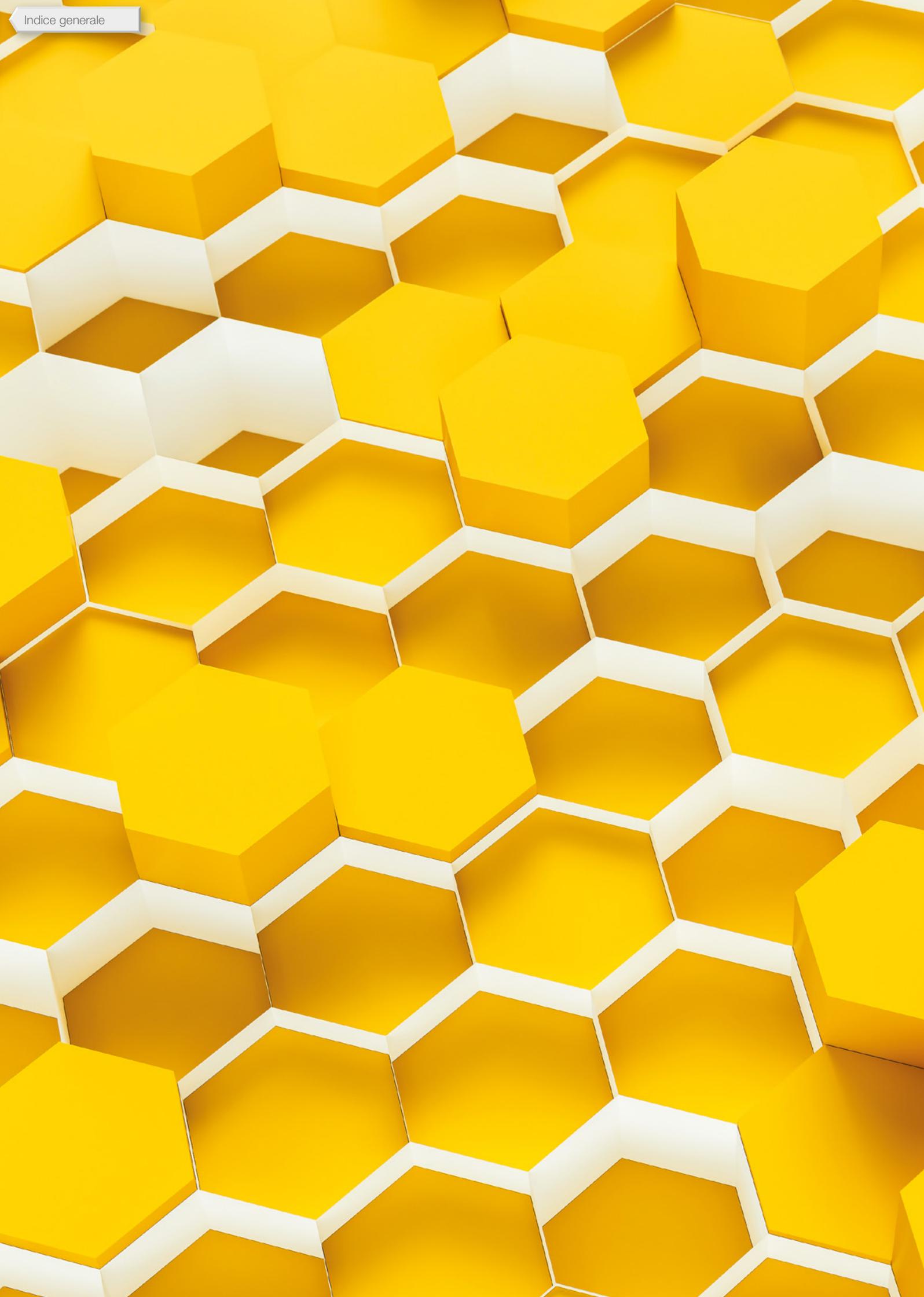


# 02

## I BILANCI DI POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2019





# 02 I BILANCI DI POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2019

# Contenuti

## I BILANCI DI POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2019

1. Premessa	290
2. Modalità di presentazione dei Bilanci, metodologie e principi contabili applicati	291
3. Cambiamenti nelle politiche contabili	313
4. Eventi di rilievo intercorsi nell'esercizio	322
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019	326
6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2019	396
7. Analisi e presidio dei rischi	474
8. <i>Fair value</i> degli strumenti finanziari	513
9. Operazioni di copertura	518
10. Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità	523
11. Eventi o operazioni "significative non ricorrenti"	528
12. Eventi o operazioni "atipiche e/o inusuali"	528
13. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	528
14. Ulteriori informazioni	529
15. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2019	552

# 1. Premessa

**Poste Italiane S.p.A.** (di seguito anche la “Capogruppo”), società derivante dalla trasformazione dell’Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190.

Dal 27 ottobre 2015, le azioni di Poste Italiane sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA). Al 31 dicembre 2019 la Società è partecipata per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale. L’attività di indirizzo e gestione su Poste Italiane S.p.A. è esercitata dal MEF. Al 31 dicembre 2019, la Capogruppo possiede n. 5.257.965 azioni proprie (pari al 0.4026% del capitale sociale).

L’attività del **Gruppo Poste Italiane** (di seguito anche il “Gruppo”) consiste nell’espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell’offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici, finanziari e assicurativi su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 13 mila Uffici Postali.

Le modalità di valutazione e rappresentazione del *business* del Gruppo sono ricondotte a quattro macroaree (cd. Settori operativi): (i) settore della Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, (ii) settore dei Pagamenti, Mobile e Digitale (PMD), (iii) settore dei Servizi finanziari e (iv) settore dei Servizi assicurativi.

I Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia, nonché le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore degli Altri settori in cui opera il Gruppo. Il settore dei Servizi di Pagamenti, Mobile e Digitale accoglie i ricavi dei servizi di pagamento, i prodotti di monetica e i servizi resi nell’ambito della telefonia mobile. I Servizi Finanziari si riferiscono alle attività del BancoPosta che comprendono la raccolta del risparmio, i servizi di pagamento (affidati in *outsourcing* al settore PMD), l’intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di servizi di investimento e alle attività della BancoPosta Fondi S.p.A. SGR. I Servizi Assicurativi riguardano l’attività di Poste Vita S.p.A., operante nel settore assicurativo Vita principalmente dei Rami ministeriali I, III e V, e delle sue controllate dirette Poste Assicura S.p.A., operante nel settore Danni e Poste Welfare Servizi S.r.l. che svolge attività strumentale al settore in commento.

La presente Sezione della Relazione Finanziaria Annuale (I Bilanci di Poste Italiane) comprende il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, il Bilancio separato di Poste Italiane S.p.A. e il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta, riferiti all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e redatti in euro, moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al Bilancio. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili e nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio separato di Poste Italiane S.p.A. è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note al Bilancio. I valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro (salvo il Rendiconto finanziario che è espresso in migliaia di euro), mentre quelli indicati nelle note sono espressi in milioni di euro salvo diversamente indicato.

Per il Bilancio consolidato e il Bilancio separato sono previsti note comuni per la trattazione di tematiche identicamente riferite sia al Gruppo che a Poste Italiane S.p.A.. Le tematiche in commento riguardano, nello specifico:

- la modalità di presentazione del Bilancio e i principi contabili adottati;
- l’informativa sulle fonti e le modalità di determinazione del *fair value*;
- l’informativa sui rischi finanziari e sulle operazioni di copertura;
- la sintesi sui principali procedimenti in corso e rapporti con le Autorità alla data del 31 dicembre 2019;
- e, in generale, talune ulteriori informazioni richieste dai principi contabili, la cui presentazione in un’unica sezione si è ritenuto permetta una migliore lettura (ad es. posizione finanziaria netta, dati salienti delle partecipazioni detenute, ecc.).

Al Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta, redatto secondo le specifiche regole di presentazione dell’informativa finanziaria stabilite dalla normativa bancaria di riferimento, che costituisce parte integrante del Bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., è dedicata una trattazione distinta nell’ambito della presente Sezione.

## 2. Modalità di presentazione dei Bilanci, metodologie e principi contabili applicati

### 2.1 Conformità agli IAS/IFRS

I conti annuali sono redatti secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 5 marzo 2020, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato i conti annuali.

### 2.2 Modalità di presentazione dei Bilanci

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la **piena operatività** del Gruppo e di Poste Italiane S.p.A. nel prevedibile futuro, sono applicati nel presupposto della **continuità aziendale**.

Nello schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il **critero "corrente/non corrente"**<sup>36</sup>. Nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è stato adottato il **critero di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il **metodo indiretto**<sup>37</sup>.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nei presenti conti annuali sono uniformi a quelli di predisposizione dei conti annuali al 31 dicembre 2018 fatte salve le modifiche introdotte al corpo dei principi contabili, applicate a partire dall'esercizio in commento; si rinvia alla nota 2.6 – *Principi contabili e interpretazioni di nuova e prossima applicazione* e, con riguardo alla nuova disciplina contabile sui contratti di *leasing* (IFRS 16), alla nota 3 - *Cambiamenti delle politiche contabili*.

Nella redazione dei conti annuali si è tenuto conto delle disposizioni CONSOB contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Come previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di Stato Patrimoniale, Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e Rendiconto finanziario sono evidenziati gli **ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate**. Inoltre, nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio sono rappresentati, ove esistenti, **i proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti** ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tenuto conto della diversificata natura e delle numerosità delle transazioni compiute dalle società del Gruppo, numerose componenti positive e negative di reddito di carattere inusuale possono tuttavia occorrere con notevole frequenza. La separata esposizione di tali proventi e oneri è pertanto effettuata solo quando sussistono congiuntamente i requisiti di non ricorrenza ed effettiva rilevanza dell'operazione che li ha generati.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2019, si è proceduto alla riclassifica di taluni dati e note di dettaglio dell'esercizio di comparazione.

36. Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio (IAS 1 *revised* par. 68).

37. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Ai sensi dell'art. 2447-*septies* del Codice Civile, a seguito della costituzione nell'esercizio 2011 del Patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività BancoPosta, i beni e i rapporti compresi in tale Patrimonio sono distintamente indicati nello Stato Patrimoniale di Poste Italiane S.p.A., in apposito prospetto integrativo, e nelle relative note del Bilancio.

Con riferimento all'interpretazione e applicazione dei principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o che sono stati oggetto di revisione, nonché per la trattazione degli aspetti fiscali<sup>38</sup> le cui interpretazioni dottrinali e giurisprudenziali non possono ancora ritenersi esaustive, si è fatto riferimento ai prevalenti orientamenti della migliore dottrina in materia: eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

## 2.3 Principi contabili adottati

I conti annuali del Gruppo Poste Italiane sono stati redatti applicando il criterio del costo, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del **criterio del fair value** (valore equo).

Di seguito si riportano i principali principi contabili adottati all'interno del Gruppo Poste Italiane per la valutazione e rappresentazione delle principali voci di Bilancio.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di costruzione al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla costruzione all'*asset*, incluso - ove identificabile e misurabile - quello relativo ai dipendenti coinvolti nella fase di relativa progettazione e/o predisposizione all'uso. Gli interessi passivi che il Gruppo dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati unitamente al valore dell'*asset*; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio di competenza. La capitalizzazione dei costi per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della stimata vita utile e del suo valore è contabilizzata e ammortizzata distintamente.

Il valore di prima iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile. I terreni non sono ammortizzati.

38. In relazione agli aspetti fiscali, l'Amministrazione Finanziaria ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche solo su alcuni degli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), e nel Decreto Ministeriale del 1° aprile 2009, di attuazione della Finanziaria 2008, in relazione alle numerose modifiche intervenute in tema di IRES e IRAP, mentre il Decreto del MEF dell'8 giugno 2011 contiene disposizioni di coordinamento tra i principi contabili internazionali adottati con regolamento UE ed entrati in vigore nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2010, nonché regole di determinazione della base imponibile dell'IRES e dell'IRAP. Inoltre, ai nuovi principi sono applicate le regole contenute nei decreti fiscali di *endorsement* emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 (Decreto Milleproroghe).

La vita utile stimata per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari per il Gruppo Poste Italiane è la seguente:

Categoria	Anni
Fabbricati	25-33
Migliorie strutturali su beni di proprietà	20
Impianti	4-10
Costruzioni leggere	10
Attrezzature	3-10
Mobili e arredi	3-8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	3-10
Automezzi, autovetture e motoveicoli	4-10
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*
Altri beni	3-5

\* Ovvero, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione.

Gli immobili e i relativi impianti e macchinari fissi che insistono su terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente al termine della concessione stessa, sono iscritti, in base alla rispettiva natura, tra gli Immobili, impianti e macchinari e ammortizzati in quote costanti nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione.

A ciascuna data di riferimento di Bilancio, le Attività materiali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*; al riguardo, si rimanda alla trattazione delle riduzioni di valore degli asset).

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata, e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.

## Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli investimenti immobiliari sono applicati i medesimi principi e criteri adottati per gli Immobili, impianti e macchinari.

## Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Il valore di iniziale iscrizione è rettificato per gli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e per le eventuali perdite di valore.

In particolare, i **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, di licenze e di diritti simili sono valutati inizialmente al costo di acquisto. Tale costo è incrementato per gli oneri direttamente correlati all'acquisto o alla predisposizione all'utilizzo dell'asset. Gli interessi passivi che il Gruppo dovesse sostenere per finanziamenti specificamente finalizzati all'acquisto di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati unitamente al valore dell'asset; tutti gli altri interessi passivi sono invece rilevati come oneri finanziari nel Conto economico dell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso. Il piano di ammortamento prevede un metodo di ripartizione lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisto del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Nell'ambito dei Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono rilevati i costi direttamente associati alla produzione interna di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno. I costi diretti includono – ove identificabile e misurabile – l'onere relativo ai dipendenti coinvolti nello sviluppo *software*. I costi sostenuti invece per la manutenzione dei prodotti *software* sviluppati internamente sono imputati al Conto economico nell'esercizio di competenza. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui

l'attività è disponibile all'uso e si estende, sistematicamente e in quote costanti, in relazione alla sua stimata vita utile (di norma in 3 anni). Gli eventuali costi di ricerca non sono mai capitalizzati.

Tra le attività immateriali del Gruppo, l'**Avviamento** è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Se relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto, è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì al *test* periodico finalizzato a rilevare un'eventuale perdita per riduzione di valore (cd. *impairment test*, ai sensi dello IAS 36). Tale *test* viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche *cash generating unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. La metodologia adottata per l'effettuazione del *test* e gli effetti contabili dell'eventuale riduzione di valore è descritta al paragrafo "Riduzione di valore di attività".

## Beni in *leasing*

Il trattamento contabile dei contratti di *leasing*, modificato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leasing*, è descritto alla nota 3 - *Cambiamenti nelle politiche contabili* al quale si rimanda.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di non applicazione delle nuove disposizioni ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi) e a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 dollari); per tali contratti, il Gruppo continua ad adottare lo IAS 17 rilevando linearmente a Conto economico i canoni di *leasing* in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

## Riduzione di valore di attività

A ciascuna data di riferimento di Bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36). Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Prescindendo dal riscontro di eventuali indicatori di riduzione di valore, viene effettuato l'*impairment test* almeno una volta l'anno per le seguenti specifiche attività:

- attività immateriali con una vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili: tale verifica può essere fatta in qualsiasi momento durante un esercizio, a patto che avvenga nello stesso momento ogni anno;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

L'eventuale riduzione di valore di un'attività/CGU, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in Bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto economico come svalutazione. In particolare, nel caso in cui l'eventuale *impairment* riguardi l'avviamento e risulti superiore al relativo valore di iscrizione in Bilancio, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* cui l'avviamento è attribuito, in proporzione al loro valore di carico<sup>39</sup>. Se, in un periodo successivo, vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività/CGU, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

39. Laddove l'ammontare dell'eventuale rettifica di valore non fosse assorbito interamente dal valore contabile della attività/CGU, ai sensi dello IAS 36 nessuna passività è rilevata, a meno che non risulti integrata una fattispecie di passività prevista da principi contabili internazionali diversi dallo IAS 36.

## Partecipazioni

Nell'ambito del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, le partecipazioni in società controllate non significative (individualmente e in aggregato) e non consolidate, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole, cd. società collegate, e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Si veda inoltre la nota 2.4 - *Criteri e metodologie di consolidamento*.

Nell'ambito del Bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) rettificato per eventuali perdite di valore. In presenza di eventi che ne fanno presumere una riduzione, il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è oggetto di verifica di recuperabilità. Eventuali perdite di valore (ovvero successivi ripristini) sono rilevate nelle medesime modalità e limiti descritti per le Attività materiali e immateriali al paragrafo Riduzione di valore di attività.

## Strumenti finanziari

In conformità all'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, la classificazione delle attività e passività finanziarie è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. La data di rilevazione contabile degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari è determinata per categorie omogenee e corrisponde al momento in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o *Transaction date*), ovvero, come nel caso dell'operatività del BancoPosta, alla data di regolamento (*Settlement date*)<sup>40</sup>. Le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in Bilancio.

I crediti commerciali sono, invece, iscritti al prezzo di transazione ai sensi dell'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*.

Le **Attività finanziarie** sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie sulla base del modello di *business* definito per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse:

- **Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato.**  
Tale categoria accoglie le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Held to Collect - HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il modello di *business* all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.
- **Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*Other Comprehensive Income - OCI*).**  
Tale categoria accoglie le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model Held to Collect and Sell - HTC&S*) e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e, fino a quando non sono eliminate contabilmente o riclassificate, gli utili o perdite da valutazione vengono rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo. Fanno eccezione gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi, rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile/(perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato nel Conto economico.  
All'interno di tale categoria sono compresi anche gli strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*FVTOCI option*). Tale opzione prevede esclusivamente la rilevazione a Conto economico dei soli dividendi.

40. Ciò è possibile trattandosi di operazioni effettuate in mercati organizzati (c.d. *regular way*).

■ Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico.

Tale categoria accoglie: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziamento); (b) le attività designate al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; (c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto economico; (d) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono imputate a Conto economico. I derivati valutati al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati in fase di collateralizzazione/liquidazione, ove previsto contrattualmente.

La classificazione come “correnti” o “non correnti” delle Attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato e delle Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo dipende dalla scadenza contrattuale dello strumento, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio. Le Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico sono, invece, classificate come “correnti” se detenute per la negoziazione, oltre che se ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di Bilancio.

Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, le perdite attese sono rilevate nel risultato economico d’esercizio secondo un modello denominato *Expected Credit Losses* (ECL): (i) le perdite attese sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono oggetto di accantonamento in un apposito fondo rettificativo (ii) le perdite attese sulle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono rilevate nel Conto economico in contropartita dell’apposita riserva di *fair value* iscritta nel patrimonio netto. Il metodo utilizzato è il *General deterioration model*, per il quale:

- se alla data di riferimento del Bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell’ECL);
- se alla data di riferimento del Bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l’intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell’ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di Bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull’intera vita dello strumento finanziario. Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato (*stage 3*) ossia sulla base del valore dell’esposizione – determinato in base al tasso di interesse effettivo – rettificato delle perdite attese.

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del Bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale. Vi è tuttavia la presunzione relativa che l’inadempimento si verifichi se l’attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che si disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo. Relativamente ai crediti commerciali è prevista l’applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell’IFRS 15. Il metodo semplificato si basa su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Nella circostanza molto rara in cui l’entità decida di modificare il proprio *business model*, le attività finanziarie precedentemente contabilizzate sono riclassificate nella nuova categoria contabile; gli effetti della riclassifica sono rilevati solo prospetticamente, e non devono quindi essere rideterminati gli utili/perdite e interessi rilevati in precedenza. Di seguito sono descritti gli effetti derivanti dalle riclassifiche:

- se l’attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al Costo ammortizzato a quella al *fair value* rilevato a Conto economico, il *fair value* dell’attività è rilevato alla data della riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla eventuale differenza tra il precedente costo ammortizzato e il *fair value* sono rilevati direttamente a Conto economico;
- se l’attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato a Conto economico a quella al Costo ammortizzato, il *fair value* alla data della riclassificazione diventa il nuovo valore contabile lordo;
- se l’attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al Costo ammortizzato a quella al *fair value* rilevato nelle Altre componenti di conto economico complessivo, il *fair value* è valutato alla data della riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dall’eventuale differenza tra il precedente costo ammortizzato e il *fair value* sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo. Il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese su crediti non sono rettificati a seguito della riclassificazione;
- se l’attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a quella al Costo ammortizzato, l’utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nelle altre componenti di conto economico complessivo è eliminato dal patrimonio netto rettificando il *fair value* dell’attività finanziaria alla data della riclassificazione. Di conseguenza, l’attività finanziaria è valutata come se fosse sempre stata valutata al costo ammortizzato, non rettificando il tasso di interesse effettivo e la valutazione delle perdite attese;

- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato a Conto economico a quella al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, è mantenuta la valutazione al *fair value*;
- se l'attività finanziaria viene riclassificata dalla categoria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a quella al *fair value* rilevato a Conto economico continua ad essere valutata al *fair value*. L'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nelle altre componenti di conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto a conto economico alla data della riclassificazione.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo Stato Patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal Bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Infine, le attività cedute sono cancellate dal Bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

In aggiunta, per le attività finanziarie deteriorate la cancellazione può avvenire a seguito di stralcio delle stesse (cosiddetto *write off*), a seguito della presa d'atto dell'insussistenza di ragionevoli aspettative di recupero (es. prescrizione).

Le **Passività finanziarie**, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che si abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di Bilancio.

Quando obbligatoriamente previsto dal principio contabile (ad esempio in caso di strumenti derivati passivi) ovvero quando si decide irrevocabilmente di designare tali strumenti al *fair value* (*fair value option*), le passività finanziarie sono valutate al *fair value* rilevato a Conto economico. In quest'ultimo caso le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito (*Own Credit Risk*) sono rilevate direttamente a Patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplii un'asimmetria contabile, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività sarà rilevato a Conto economico.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal Bilancio al momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Con riguardo alle **operazioni in Hedge Accounting** il Gruppo Poste Italiane si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9, e mantiene le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39. In conformità a tale principio, alla data di stipula del contratto gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto economico dell'esercizio.

Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* continuano a seguire le regole previste dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* di seguito indicate.

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento della designazione di ciascuno strumento derivato come strumento di copertura, sia durante la sua vita.

#### ■ *Fair value hedge*<sup>41</sup>.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in Bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente efficace, ossia sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non efficace rappresenta un onere o provento separatamente iscritto tra le componenti del reddito dell'esercizio.

Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura dal *fair value* possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da *fair value* degli strumenti oggetto di copertura al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (cd. copertura generica o *macrohedging*). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sBilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture classiche di *fair value* (*microhedging*), una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39.

41. Copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

■ *Cash flow hedge*<sup>42</sup>.

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto la cui movimentazione è rappresentata nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo* (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nel Conto economico del periodo considerato.

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è imputata a Conto economico. In particolare, nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per esempio, acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita al Conto economico dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura efficace, la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

## Classificazione dei crediti e debiti del Patrimonio BancoPosta

I crediti e i debiti del Patrimonio BancoPosta sono considerati aventi natura di attività e passività finanziarie se attinenti alle attività caratteristiche di raccolta e impiego del BancoPosta, ovvero ai servizi delegati dalla clientela. Le contropartite dei costi e dei ricavi operativi, se non liquidate o ricondotte a forma propria secondo quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 - *Matrice dei conti*, sono iscritte nell'ambito dei debiti e crediti commerciali.

### *Own use exemption*

I principi previsti per la rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari sono applicati anche ai contratti derivati di acquisto e vendita di elementi non finanziari che possono essere regolati tramite disponibilità liquide o altri strumenti finanziari, ad eccezione di quei contratti che sono stati sottoscritti e continuano a essere posseduti per la consegna di un elemento non finanziario secondo le esigenze di acquisto, vendita o uso della società che li stipula (cd. *Own use exemption*). Tale eccezione è applicata nella rilevazione e valutazione dei contratti di acquisto a termine di energia elettrica effettuati dalla controllata EGI S.p.A. se le condizioni di seguito riportate sono rispettate:

- vi sia la consegna fisica del bene oggetto del contratto;
- non vi sia la possibilità di compensare le transazioni di acquisto e vendita;
- l'operazione deve essere effettuata sulla base delle aspettative di acquisto e/o vendita o per esigenze d'uso.

## Imposte

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il Gruppo sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino (IAS 12 paragrafi 39 e 40). Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite.

42. Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

La fiscalità del Gruppo e la sua rappresentazione contabile tengono conto degli effetti derivanti dall'adesione di Poste Italiane S.p.A. all'istituto del *Consolidato Fiscale Nazionale*, per il quale è stata esercitata l'opzione a norma di legge unitamente alle seguenti società controllate: Poste Vita S.p.A., SDA Express Courier S.p.A., Poste Air Cargo S.r.l., Postel S.p.A., Risparmio Holding S.p.A. (liquidata nel primo semestre 2019), Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Poste Welfare Servizi S.r.l., Poste Assicura S.p.A., BancoPostaFondi S.p.A. SGR e PostePay S.p.A.. La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento, con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione. In particolare, con l'adozione del Consolidato Fiscale, la posizione debitoria della Capogruppo nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati. Poste Italiane S.p.A. iscrive il proprio debito per IRES, eventualmente rettificato per tenere conto degli effetti (positivi o negativi) derivanti dalle rettifiche di consolidamento fiscale. Quando le diminuzioni o gli aggravii d'imposta derivanti da tali rettifiche sono da attribuire alle società che aderiscono al Consolidato, Poste Italiane S.p.A. attribuisce alle suddette società le diminuzioni o gli aggravii d'imposta. Il beneficio economico derivante dalla compensazione delle perdite fiscali, cedute alla consolidante dalle società aderenti al Consolidato Fiscale, è riconosciuto integralmente da Poste Italiane S.p.A.. Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

## Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i beni non fungibili il costo di riferimento è quello specifico sostenuto al momento dell'acquisto. A fronte dei valori così determinati, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del Bilancio. Le attività non sono invece rilevate nello Stato Patrimoniale quando è stata sostenuta una spesa per la quale, alla luce delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio, è ritenuto improbabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Per le unità immobiliari destinate alla vendita<sup>43</sup>, qualora presenti, il costo è rappresentato dal *fair value* di ciascun singolo bene al momento dell'acquisto, incrementato di eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione, mentre il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le commesse su ordinazione di terzi, di durata pluriennale, sono valutate con il metodo della percentuale di completamento, determinata utilizzando il criterio del costo sostenuto (*cost to cost*)<sup>44</sup>.

## Certificati ambientali (Quote di emissione)

Con riferimento alle imprese del Gruppo interessate dalla relativa disciplina<sup>45</sup>, i Certificati ambientali (o Quote di emissione) rappresentano uno strumento di incentivazione nella riduzione di emissioni di gas a effetto serra, introdotto nel sistema normativo italiano ed europeo dal Protocollo di Kyoto, con l'obiettivo di realizzare un miglioramento delle tecnologie utilizzate nella produzione di energia e nei processi industriali.

43. Si tratta di unità immobiliari detenute dalla società EGI S.p.A., non iscritte negli Investimenti Immobiliari perché acquisite per la vendita o alla stessa successivamente destinate.

44. Secondo tale criterio i costi effettivi sostenuti a una certa data sono rapportati ai costi totali stimati. La percentuale così calcolata viene applicata al totale dei ricavi stimati, ottenendo il valore da attribuire ai ricavi maturati alla data.

45. La società controllata Poste Air Cargo S.r.l..

Il sistema comunitario *European Emission Trading System*, istituito per la gestione e lo scambio delle quote di emissione, fissa un limite massimo per le emissioni di gas a effetto serra da prodursi nel corso di un anno a livello europeo, cui corrisponde il rilascio a titolo gratuito, da parte delle autorità nazionali competenti, di un determinato numero di quote di emissione. Nel corso dell'anno, a seconda delle effettive emissioni di gas a effetto serra prodotte rispetto ai limiti massimi consentiti, ciascuna azienda ha facoltà di vendere ovvero acquistare a titolo oneroso quote di emissione sul mercato.

In conformità a quanto disciplinato dall'OIC "Le quote di emissione di gas a effetto serra", oltre che alla *best practice* di riferimento per i principali IAS *adopter* il trattamento contabile è quello che segue.

Il rilascio gratuito delle quote di emissione comporta l'impegno a produrre, nell'anno di riferimento, un quantitativo di emissioni di gas a effetto serra proporzionale alle quote di emissione ricevute: di tale impegno, commisurato al valore di mercato delle quote di emissione al momento dell'assegnazione, è data informativa nelle note al Bilancio. A fine anno, l'impegno è ridotto o azzerato in proporzione alle emissioni di gas a effetto serra effettivamente prodotte e l'eventuale relativo valore residuo, se presente, è indicato nelle Ulteriori informazioni del Bilancio. L'acquisto a titolo oneroso o la vendita di quote di emissione sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui hanno luogo. A fine anno, eventuali quote di emissione in *surplus* derivanti da acquisti a titolo oneroso sono rilevate tra le rimanenze finali al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Eventuali quote di emissione in surplus derivanti da assegnazioni gratuite non rilevano ai fini del computo delle rimanenze finali. In caso di eventuali quote di emissione in deficit l'onere e la corrispondente passività sono rilevati al termine dell'esercizio di competenza al valore di mercato.

## Cassa e depositi BancoPosta

Il denaro e i valori in cassa presso gli Uffici Postali e i depositi bancari funzionali alle attività del Patrimonio BancoPosta sono esposti separatamente dalle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti in quanto rivenienti dalla raccolta assoggettata a vincolo di impiego, o da anticipazioni concesse dalla Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche, le somme che al 31 dicembre 2019 risultano temporaneamente depositate dalla Capogruppo presso il MEF e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di acquisto). Eventuali scoperti di conto corrente sono iscritti nelle passività correnti.

## Attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita e attività operative cessate (*discontinued operations*)

In conformità all'IFRS 5, le attività non correnti, i gruppi in dismissione e eventuali *discontinued operations* sono valutati al minore tra il loro valore contabile e il rispettivo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Quando è previsto che, con elevata probabilità, il valore contabile di un'attività non corrente, o di un gruppo in dismissione, siano recuperati, nelle loro condizioni attuali, principalmente con un'operazione di vendita o altra forma di dismissione, anziché con il loro uso continuativo, e la transazione avrà verosimilmente luogo nel breve termine, l'attività, o il gruppo in dismissione, sono classificati come posseduti per la vendita e per la dismissione nelle apposite voci dello Stato Patrimoniale. L'operazione è ritenuta altamente probabile, quando il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, o, per quanto di competenza, di una entità controllata, si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione), e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Le operazioni di vendita comprendono le permutate di attività non correnti con altre attività non correnti laddove lo scambio abbia sostanza commerciale.

Le attività non correnti e le attività nette dei gruppi in dismissione possedute per la vendita e la dismissione costituiscono *discontinued operations* se, alternativamente: i) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, ii) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività, ovvero, iii) sono una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati

distintamente nel Conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali. I valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Qualora l'impegno al programma di dismissione sia assunto dopo la data di chiusura del Bilancio d'esercizio, e/o l'attività o il gruppo in dismissione possono essere oggetto della transazione solo in condizioni diverse da quelle attuali, la riclassifica non ha luogo e viene fornita adeguata informativa.

Se, successivamente alla data di redazione del Bilancio, un'attività (o gruppo in dismissione) non soddisfa più i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita, la stessa dovrà essere oggetto di riclassifica previa valutazione al minore tra:

- il valore contabile prima che l'attività (o gruppo in dismissione) fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni o ripristini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l'attività (o il gruppo in dismissione) non fosse stata classificata come posseduta per la vendita;
- la somma recuperabile calcolata alla data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere.

Qualsiasi rettifica necessaria del valore contabile di un'attività non corrente che cessa di essere classificata come posseduta per la vendita è inclusa nell'utile (perdita) d'esercizio derivante dalle attività operative in esercizio (*continuing operations*) nel periodo in cui i criteri per essere classificata come posseduta per la vendita non sono più soddisfatti. Se una singola attività o passività è rimossa da un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita, le rimanenti attività e passività del gruppo in dismissione da vendere continuano a essere valutate come un unico gruppo soltanto se lo stesso soddisfa i criteri per essere classificato come posseduto per la vendita.

## Patrimonio netto

### Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato di Poste Italiane S.p.A.. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del Capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

### Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili. Includono, tra le altre, la Riserva per il Patrimonio BancoPosta che costituisce le dotazioni iniziali e successive del Patrimonio destinato, giuridicamente autonomo, del BancoPosta, la Riserva legale della Capogruppo, la Riserva da *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita nel Patrimonio netto e la Riserva da *cash flow hedge*, relativa alla rilevazione della quota efficace delle coperture in essere alla data di riferimento del Bilancio.

### Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né imputata a riserva o a copertura di perdite, gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

## Contratti assicurativi

I principi e i criteri di classificazione e valutazione di seguito esposti si riferiscono specificamente all'operatività delle compagnie assicurative del Gruppo Poste Italiane.

I contratti sono distinti e valutati in base alla prevalenza della loro natura fra assicurativi e finanziari. I contratti emessi dalla compagnia Poste Vita S.p.A. sono relativi ai Rami Vita. Dal 2010 è operativa nei Rami Danni la compagnia Poste Assicura S.p.A..

I criteri di classificazione e valutazione delle principali fattispecie esistenti nel Gruppo sono i seguenti:

**Contratti classificati come assicurativi in base alle disposizioni dell'IFRS 4:** si riferiscono alle polizze Vita di Ramo I, Ramo V, alle polizze di Ramo III qualificate come contratti assicurativi e ai contratti dei Rami Danni. Tali prodotti sono classificati tra i ricavi e rilevati nel modo che segue:

- i premi, contabilizzati al momento della sottoscrizione, vengono iscritti tra le componenti positive di reddito; comprendono, al netto degli annullamenti, gli importi maturati nell'esercizio per premi annuali, unici o pluriennali, derivanti da contratti di assicurazione in essere alla data di Bilancio;
- a fronte delle componenti positive di reddito dovute ai premi, è accantonato alle riserve tecniche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettico, sulla base di assunzioni attuariali appropriate per fronteggiare tutti gli impegni in essere. Le variazioni delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono iscritti con il relativo segno tra le componenti positive di reddito.

**Contratti relativi alle Gestioni separate e contenenti un elemento di partecipazione discrezionale agli utili<sup>46</sup>** (c.d. DPF, *Discretionary Participation Feature* come definito nell'Appendice A all'IFRS 4): l'IFRS 4 rimanda alla disciplina contabile prevista dai principi nazionali; trattasi, in particolare, di contratti classificati come finanziari, ma contabilizzati come assicurativi con le seguenti modalità:

- i premi, la variazione delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono rilevati in modo analogo a quanto previsto per i contratti assicurativi sopra descritti;
- le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati sono loro attribuite e rilevate nelle riserve tecniche (passività differite verso gli assicurati) secondo il meccanismo dello *shadow accounting* (IFRS 4.30).

La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione del metodo dello *shadow accounting* si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio. Per la determinazione della quota da rilevare nella specifica passività differita verso gli assicurati si tiene conto altresì, per ciascuna Gestione separata, delle clausole contrattuali, dei livelli di minimo garantito a suo tempo concessi e delle eventuali garanzie finanziarie offerte.

## Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Gruppo in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, il Gruppo si avvale della facoltà prevista dai principi contabili di riferimento di fornire un'informativa limitata.

## Benefici ai dipendenti

I cd. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare, non attualizzato, dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo viene rilevato, per competenza, nel Costo del lavoro.

I cd. **Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

- Piani a benefici definiti.  
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile. Per effetto della riforma sulla previdenza complementare, per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusi-

46. Partecipazione, da parte degli assicurati, ai rendimenti realizzati dalla Gestione separata.

sivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006<sup>47</sup>. Nel caso invece di aziende con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda.

Nei piani in commento, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. In particolare, la passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in Bilancio è basata anche sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e le perdite attuariali definiti per differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente nelle *Altre componenti di Conto economico complessivo*.

#### ■ Piani a contribuzione definita.

Nei piani a contribuzione definita rientra il TFR limitatamente alle quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I cd. **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando l'impresa si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze Sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico. La valutazione della passività iscritta in Bilancio per Altri benefici a lungo termine è basata anche sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

## Pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamento basato su azioni possono essere regolate per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari. I beni o servizi ricevuti o acquisiti tramite un'operazione con pagamento basato su azioni sono rilevati al loro *fair value*.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa (*cash-settled*):

- in contropartita al costo è rilevata una passività;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* della passività;
- il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del Bilancio, registrandone le variazioni a Conto economico, sino alla data della sua estinzione.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti di capitale (*equity-settled*):

- in contropartita al costo è rilevato un incremento del patrimonio netto;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla *grant date*.

Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

47. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo al Gruppo sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito fondo di previdenza complementare.

## Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi, risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive/passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, vengono imputate al Conto economico.

## Riconoscimento dei ricavi

In conformità all'*IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, i ricavi sono rilevati per rappresentare il trasferimento di merci o servizi promessi al cliente, nella misura che riflette il corrispettivo a cui ci si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento stesso (prezzo di transazione).

La rilevazione dei ricavi segue un processo denominato «5 step framework» così composto:

- identificazione del contratto con il cliente (contratti attivi ad eccezione dei contratti di *leasing*, contratti assicurativi, strumenti finanziari e scambi non monetari);
- identificazione delle *performance obligation* definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio;
- determinazione del prezzo di transazione;
- in caso di offerte cumulative (c.d. *bundle*) in cui sono riscontrabili più *performance obligation*, allocazione del prezzo di transazione alle *performance obligation*; a tal fine è necessario stimare il prezzo di ciascuna componente della vendita (c.d. "*Stand Alone Selling Price*");
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente. La *performance obligation* può essere soddisfatta:
  - *at point in time*: nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in Bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale controllo sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;
  - *over time*: nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del *progress* della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni singolo prodotto/servizio ovvero ogni singola componente di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

Ai fini della rilevazione del ricavo, il principio dispone di identificare e quantificare le cd. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri simili) per includerle ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni), per le quali l'*IFRS 15* prevede una disciplina contabile innovativa rispetto alla preesistente: tali componenti negative di reddito sono rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

I costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del contratto, se superiore ai 12 mesi, mentre i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto che non sono costi incrementali, sono spesi nel momento in cui sostenuti. I costi per l'adempimento delle obbligazioni connesse al contratto, qualora non disciplinati da altri *standard* (*IAS 2 - Rimanenze*, *IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari* o *IAS 38 - Attività immateriali*), devono essere capitalizzati solo se sono soddisfatti tutti i seguenti criteri:

- sono direttamente attribuibili al contratto (non sono capitalizzabili i costi generali e amministrativi);

- consentono di disporre di nuove o maggiori risorse;
- si prevede che siano recuperabili.

Il Gruppo rileva l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto dal cliente un corrispettivo (o per i quali è dovuto l'importo del corrispettivo) classificato come passività derivante da contratto.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata tra i Ricavi e proventi nell'ambito dei Ricavi per servizi finanziari. Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e portato a compimento secondo i requisiti approvati dal soggetto erogante stesso. I contributi pubblici sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri ricavi e proventi, secondo le seguenti modalità: i contributi in conto esercizio, in proporzione ai costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e approvati all'ente erogatore; i contributi in conto capitale, in proporzione agli ammortamenti sostenuti dei cespiti acquisiti per la realizzazione del progetto e i cui costi sono stati rendicontati e approvati all'ente erogatore.

## Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

I dividendi sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata. Diversamente, i dividendi da società controllate sono rilevati nella voce Altri ricavi e proventi.

## Utile per azione

Nel Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane gli utili per azione sono così determinati:

**Base:** l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. in circolazione durante l'esercizio.

**Diluito:** alla data di redazione del Bilancio consolidato non esistono strumenti finanziari emessi aventi potenziali effetti diluitivi<sup>48</sup>.

## Parti correlate

Per Parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A.. Per Parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

48. L'utile diluito per azione è calcolato per tener conto nell'esercizio di riferimento dell'effetto diluitivo di titoli potenzialmente convertibili in azioni ordinarie della Capogruppo. Il calcolo è dato dal rapporto tra il risultato netto della Capogruppo, rettificato per tener conto degli eventuali oneri o proventi della conversione, al netto dell'effetto fiscale, e la media ponderata delle azioni in circolazione, determinata ipotizzando la conversione di tutti i titoli aventi potenziale effetto diluitivo.

## 2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il Bilancio di Poste Italiane S.p.A. e dei soggetti sui quali la Capogruppo esercita il controllo direttamente o indirettamente, ai sensi dell'IFRS 10, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il Gruppo controlla un'entità quando ha contemporaneamente:

- il potere sull'entità oggetto di investimento;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimenti;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali dell'entità, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio.

I Bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2019, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non rientrano nell'area di consolidamento, e pertanto non sono consolidati con il metodo integrale, i Bilanci delle società controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi, singolarmente e cumulativamente, da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce Avviamento, ovvero, se negativa, è imputata al Conto economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società controllate non significative, in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "Società collegate", e *in joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione della partecipazione contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, qualsiasi differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza della entità nel *fair value* (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata è contabilizzata come illustrato di seguito:

- a. l'avviamento relativo a una società collegata o a una *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione; l'ammortamento di tale avviamento non è consentito;
- b. nella determinazione del valore iniziale della partecipazione nell'entità, qualunque eccedenza della quota d'interessenza nel *fair value* (valore equo) netto delle attività e passività identificabili della partecipata, rispetto al costo della partecipazione, è inclusa come provento nell'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture* del periodo in cui la partecipazione viene acquisita.

Successivamente all'acquisizione, inoltre, adeguate rettifiche sono apportate alla quota d'interessenza della entità all'utile (perdita) d'esercizio della collegata o della *joint venture*, al fine di tener conto, per esempio, dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, e delle eventuali perdite di valore dell'avviamento o degli immobili, impianti e macchinari. Inoltre, il metodo del Patrimonio netto prevede che:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Nella seguente tabella si rappresenta il numero delle Società controllate per criterio di consolidamento e di valutazione:

Società controllate/controllo congiunto	31.12.2019	31.12.2018
Consolidate con il metodo integrale	15	14
Valutate con il metodo del Patrimonio netto	4	6
<b>Totale società</b>	<b>19</b>	<b>20</b>

## 2.5 Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui Bilanci in commento.

## Ricavi e crediti verso lo Stato

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. Il contesto normativo di riferimento è tuttavia suscettibile di modifiche e, come talvolta accaduto in passato, possono intervenire circostanze tali da comportare cambiamenti nelle stime effettuate nei precedenti Bilanci con effetti sul Conto economico. Il complesso processo di definizione delle partite creditorie, non ancora del tutto completato, non consente di escludere che, in esito a futuri provvedimenti normativi o a seguito della finalizzazione di contratti scaduti e in corso di rinnovo, i risultati economici dei periodi successivi a quello chiuso il 31 dicembre 2019 possano riflettere variazioni delle stime formulate.

Al 31 dicembre 2019, i crediti maturati dal Gruppo Poste Italiane nei confronti delle amministrazioni pubbliche centrali e locali ammontano a circa 693 milioni di euro (881 milioni di euro al 31 dicembre 2018), al lordo delle svalutazioni.

Il riepilogo delle posizioni creditorie nei confronti della Pubblica Amministrazione è riportato nella tabella che segue.

Crediti (milioni di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Onere Servizio Universale	31	31
Remunerazione raccolta su c/c	28	39
Servizi delegati	15	28
Rimborso di riduzioni tariffarie elettorali	1	1
Altro	2	1
<b>Crediti commerciali vs MEF</b>	<b>77</b>	<b>100</b>
<b>Operazioni con azionisti:</b>		
Credito annullamento Dec. CE 16/07/08	39	39
<b>Totale crediti verso MEF</b>	<b>116</b>	<b>139</b>
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: Presidenza del Consiglio dei Ministri per agev.ni editoriali	50	104
Cred. vs Ministeri ed enti pubblici: MISE	80	78
Altri crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni	390	490
<b>Crediti commerciali vs Pubbliche Amministrazioni</b>	<b>520</b>	<b>672</b>
<b>Altri crediti e attività:</b>		
Crediti diversi vs Pubblica Amministrazione	1	3
Crediti su rimborso IRES	55	55
Crediti su rimborso IRAP	1	12
<b>Crediti per imposte correnti e relativi interessi</b>	<b>56</b>	<b>67</b>
<b>Totale Crediti vs. MEF e Pubblica Amministrazione</b>	<b>693</b>	<b>881</b>

Al 31 dicembre 2019, i Fondi svalutazione crediti rilevati tengono conto delle partite prive di copertura nel Bilancio dello Stato e delle condizioni di incertezza delle posizioni scadute nei confronti della Pubblica Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle note A8 – *Crediti commerciali* e A9 – *Altri crediti e attività*.

## Ricavi provenienti da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili diprezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

## Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, gli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché i prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti Bilanci.

## Impairment e stage allocation degli strumenti finanziari

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stime da parte del Gruppo Poste Italiane sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*:

- stima dei *rating* per controparti;
- stima della *Probabilità di Default* "PD" per controparti.

## Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni

Sul valore degli avviamenti e sugli altri attivi immobilizzati sono svolti i *test di impairment* previsti dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. L'effettuazione dei *test* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori variabili nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate negli esercizi precedenti.

Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2019, si è fatto riferimento alle risultanze dei piani quinquennali delle unità organizzative (CGU) interessate o comunque alle più recenti previsioni disponibili. È stato ove previsto applicato il metodo DCF (*Discounted Cash Flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita e attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted Average Cost of Capital*)<sup>49</sup>.

Per la Capogruppo il *test di impairment* è stato svolto sull'unità generatrice di flussi finanziari rappresentata dal segmento Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione al quale non sono allocati Avviamenti. Ciascuna altra società del Gruppo è considerata una separata unità generatrice di flussi finanziari.

Con riguardo alla sola Poste Italiane S.p.A., sono state altresì effettuate le analisi di *impairment* sul valore delle partecipazioni. La metodologia e i parametri di riferimento per l'esecuzione del *test* sono in linea con quanto descritto per avviamenti e altri attivi immobilizzati.

In particolare, con riferimento al *test di impairment* della partecipazione in FSIA Investimenti S.r.l., in assenza di previsioni economiche attendibili di medio periodo, al 31 dicembre 2019 è stato determinato il *fair value* della partecipazione (livello 3 della gerarchia) mediante l'utilizzo del metodo dei multipli di mercato. Per l'individuazione del multiplo di mercato si è fatto riferimento a uno studio su società comparabili realizzato da una primaria banca d'investimento. Il multiplo utilizzato è stato pari a 16,5 riferito all'EV/EBITDA 2020. I dati dell'ultimo anno di Piano, o delle più recenti previsioni disponibili, sono stati utilizzati per la determinazione del terminal value.

## Impairment test CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione

L'attuale contesto, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, nonché il declino del mercato postale in cui il Gruppo opera, rendono difficile l'elaborazione di previsioni che possano definirsi, senza alcuna incertezza, attendibili. In tale contesto, al 31 dicembre 2019, anche tenuto conto di quanto previsto dal Piano Industriale 2018-2022 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 26 febbraio 2018, nonché del perdurare del declino del settore postale, la CGU Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione della Capogruppo è stata oggetto di *impairment test* al fine di determinare un valore d'uso confrontabile con il complessivo valore di Bilancio del capitale investito netto. Per stimare il valore d'uso della CGU si è fatto riferimento alle previsioni economiche del Piano Industriale 2018-2022 aggiornate per tenere conto dei consuntivi 2019 e delle migliori stime per il 2020<sup>50</sup> e nella determinazione del *terminal value*, calcolato sulla scorta dell'ultimo anno di previsione esplicita, si è proceduto alla normalizzazione del reddito, tenendo anche conto dell'esistenza di eventuali elementi positivi il cui valore non sia riflesso nelle previsioni esplicite dell'arco di piano. Inoltre, si è fatto riferimento ai prezzi di trasferimento con cui è previsto che il

49. Per le valutazioni al 31 dicembre 2019 si è assunto un tasso di crescita di lungo periodo compreso tra 1,14% e 1,32% mentre i WACC, determinati coerentemente con le migliori prassi di mercato e per Settore Operativo, sono compresi tra un valore minimo del 5,21% e un valore massimo del 7,28%. Il costo del capitale proprio (Ke) è stimato pari a 7,18% per l'attività bancaria e del 7,54% per l'attività di gestione del risparmio.

50. Approvate dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 5 marzo 2020.

Patrimonio BancoPosta remunererà i servizi resi dalla rete commerciale di Poste Italiane. È stato utilizzato un WACC del 5,21%. L'analisi ha permesso di concludere positivamente sulla congruità dei valori di Bilancio.

Inoltre, nella valutazione degli attivi immobilizzati del settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione sono stati considerati gli eventuali effetti sui valori d'uso, ove taluni immobili, in futuro, risultassero non più impiegati nel processo produttivo, mantenendo talune svalutazioni cautelativamente effettuate in passato. Il *fair value* complessivo del patrimonio immobiliare della Capogruppo utilizzato nella produzione di beni e servizi, come risultante dalle perizie immobiliari effettuate, continua a risultare superiore al valore di Bilancio. Con particolare riferimento alle unità immobiliari adibite a Uffici Postali e a centri di meccanizzazione e smistamento, la valutazione, coerentemente con il passato, ha tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale cui Poste Italiane S.p.A. è soggetta, dell'inscindibilità dei flussi di cassa generati dal complesso delle unità immobiliari adibite a tale servizio, diffuso obbligatoriamente e capillarmente sul territorio prescindendo dalla redditività teorica delle diverse localizzazioni, dell'unicità del processo produttivo dedicato, nonché della sovrapposizione delle attività produttive postali e finanziarie nell'ambito degli stessi punti vendita, costituiti dagli Uffici Postali. Su tali basi, il valore d'uso per la Capogruppo dei Terreni e Fabbricati strumentali può considerarsi relativamente insensibile alla fluttuazione del valore commerciale degli immobili e, in particolari situazioni critiche di mercato, per determinate unità immobiliari, può risultare anche significativamente superiore al mero valore commerciale, senza che tale fenomenologia influisca negativamente sui flussi di cassa e sulla redditività complessiva del segmento Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

## Ammortamento delle Attività materiali e immateriali

Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali le variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata.

Per i beni gratuitamente devolvibili, siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, nei casi in cui, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa sia scaduta, l'eventuale ammortamento integrativo tiene conto della probabile durata residua di mantenimento dei diritti acquisiti in virtù dell'interesse pubblico delle produzioni svolte, da stimarsi in base agli accordi quadro stipulati o in corso di stipula con il Demanio, allo stato delle trattative con gli enti concedenti e all'esperienza storica.

## Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta di Bilancio.

## Riserve tecniche assicurative

La valutazione delle Riserve tecniche assicurative è basata su stime elaborate da attuari interni alla compagnia Poste Vita S.p.A., dipendenti da diverse e rilevanti assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché dalle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati da Poste Vita e Poste Assicura e in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è periodicamente eseguito il *Liability Adequacy Test* (cd. LAT), atto a misurare la capacità dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi di coprire le passività nei confronti dell'assicurato. Il *test* LAT è condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei *cash flow* futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese. Se necessario, le riserve tecniche vengono adeguate e il relativo ammontare è imputato al Conto economico.

## Pagamenti basati su azioni

Come meglio descritto nella Nota 14 - *Ulteriori informazioni – Accordi di pagamento basati su azioni*, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura dei presenti Bilanci, ci si è basati sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione dei presenti Bilanci.

## Trattamento di fine rapporto

La valutazione del Trattamento di fine rapporto è basata anche su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi di tipo sia demografico sia economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza di ciascuna azienda del Gruppo e della *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

## 2.6 Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione

### Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019:

- **IFRS 16 - Leasing**, adottato con Regolamento (UE) n. 2017/1986. Il nuovo principio è teso a migliorare la rappresentazione contabile dei contratti di *leasing*, fornendo agli utilizzatori del Bilancio elementi utili a valutarne l'effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, e sui flussi finanziari dell'entità. La principale novità attiene ai contratti passivi di *leasing* introducendo, per il locatario, un modello unificato per le diverse tipologie di *leasing* (sia finanziario che operativo). Per una descrizione dettagliata sulle principali novità introdotte dallo *standard* si rimanda al paragrafo "Cambiamenti nelle politiche contabili".
- **Miglioramenti annuali agli IFRS: Ciclo 2015 - 2017**, adottati con Regolamento (UE) n. 2019/412. Le modifiche hanno interessato:
  - **IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**: una entità rimisura la sua precedente interessenza in una *Joint Operation* quando ottiene il controllo del *business*.
  - **IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto**: una entità non rimisura la sua precedente interessenza in una *Joint Operation* quando ottiene il controllo congiunto del *business*.
  - **IAS 12 - Imposte sul reddito**: una entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nell'utile (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda di dove l'entità ha originariamente rilevato le transazioni che hanno generato utili distribuibili.
  - **IAS 23 - Oneri finanziari**: una entità determina l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili escludendo gli oneri finanziari applicabili ai finanziamenti ottenuti specificatamente allo scopo di acquisire un bene che giustifica una capitalizzazione, fino a quando tutte le operazioni necessarie affinché il bene sia utilizzabile o vendibile non sono completate.
- **Modifiche allo IAS 19: Modifica, riduzione o estinzione del piano**, adottate con Regolamento (UE) n. 2019/402. Dopo una modifica, la riduzione o regolamento di un piano a benefici definiti, l'entità deve aggiornare le proprie assunzioni e rimisurare la propria passività o attività a benefici definiti. La società deve utilizzare le ipotesi aggiornate per misurare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo l'evento.
- **Modifiche allo IAS 28: Interessenze di lungo termine in collegate e Joint Ventures**, adottate con Regolamento (UE) n. 2019/237. L'entità applica l'IFRS 9 a quelle interessenze in collegate e *Joint Ventures* per le quali non applica il metodo del patrimonio netto, incluse le interessenze di lungo termine e che in sostanza fanno parte dell'investimento netto in tali Società collegate e *Joint Ventures*.

- **IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**, adottata con Regolamento (UE) n. 2018/1595. Un'entità deve considerare se è probabile che l'autorità competente accetti ogni trattamento fiscale, o gruppo di trattamenti fiscali, che ha utilizzato o prevede di utilizzare nella sua dichiarazione dei redditi. Se l'entità ritiene probabile che venga accettato un particolare trattamento fiscale, la stessa deve determinare il reddito imponibile (perdita fiscale), le basi imponibili, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti d'imposta non utilizzati o le aliquote fiscali coerentemente con il trattamento fiscale incluso nella propria documentazione fiscale. Se l'entità conclude che non è probabile che venga accettato un particolare trattamento fiscale, l'entità deve utilizzare l'importo più probabile o il valore atteso del trattamento fiscale nel determinare il reddito imponibile (perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali. La decisione dovrebbe essere basata su quale metodo fornisce previsioni migliori sulla risoluzione dell'incertezza.
- **Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa**, adottate con Regolamento (UE) n. 2018/498. Alcune attività finanziarie con compensazione negativa possono essere valutate al costo ammortizzato. Le attività interessate, che comprendono alcuni prestiti e titoli di debito, sarebbero altrimenti valutate al *fair value* rilevato a conto economico (*FVTPL*). La compensazione negativa sorge laddove i termini contrattuali consentono di rimborsare anticipatamente lo strumento prima della scadenza contrattuale, ma l'importo del pagamento anticipato potrebbe essere inferiore agli importi non pagati del capitale e degli interessi. Tuttavia, per ottenere la valutazione del costo ammortizzato, la compensazione negativa deve essere ragionevole per la risoluzione anticipata del contratto. Un esempio di tale ragionevole compenso è un importo che riflette l'effetto della variazione del tasso di interesse di riferimento. Inoltre, ai fini della misurazione al costo ammortizzato, l'attività deve essere detenuta all'interno di un modello di *business* "Hold to collect".

## Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2020:

- Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* nel corpo degli IFRS. Le modifiche aggiornano alcuni dei riferimenti e delle citazioni negli *standard* e nelle interpretazioni IFRS in modo che facciano riferimento al *Conceptual Framework* rivisto o specificino la versione del *Conceptual Framework* a cui si riferiscono.
- Modifiche allo **IAS 1 - Presentazione del Bilancio** e allo **IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori** finalizzate a chiarire la definizione di rilevante al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al Bilancio.
- Modifiche all'**IFRS 9 - Strumenti finanziari**, allo **IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione** e all'**IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative** con le quali sono state introdotte deroghe temporanee e limitate all'applicazione delle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura in modo tale che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari (*Interest Rate Benchmark Reform*)<sup>51</sup>. Le deroghe sono finalizzate ad evitare gli effetti del discontinuando dovuti alla mera situazione di incertezza della riforma dei tassi di interesse. In particolare, per la valutazione della relazione economica, le modifiche introdotte prevedono che l'entità debba presumere che l'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse dello strumento coperto e dello strumento di copertura non sia modificato a seguito della riforma dei tassi. Le modifiche in esame, in vigore dal 5 febbraio 2020, sono applicabili obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2020, salvo applicazione anticipata, di cui il Gruppo non si è avvalso ai fini della predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Infine, alla data di approvazione dei Bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 17 - *Insurance Contracts*;
- Modifiche all'IFRS 3 - *Business Combinations*;
- Modifiche allo IAS 1 - *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

51. La riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse si riferisce alla riforma, che riguarda l'intero mercato, di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, inclusa la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse con un tasso di riferimento alternativo, quale quello risultante dalle raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio per la stabilità finanziaria del luglio 2014 «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*».

## 3. Cambiamenti nelle politiche contabili

### 3.1 Criteri generali di redazione

Il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile per la disciplina dei contratti di *leasing*, l'IFRS 16 – *Leasing*, emanato con il Regolamento (UE) n. 2017/1986. Le principali novità introdotte attengono alla disciplina dei contratti passivi di *leasing*, con riguardo alla quale si fornisce nel seguito evidenza dei nuovi criteri generali di contabilizzazione e rappresentazione in Bilancio, degli impatti derivanti dall'iniziale applicazione sullo Stato Patrimoniale, conformemente al metodo retrospettivo semplificato, e degli ammontari rilevati nei Bilanci al 31 dicembre 2019 sia del Gruppo Poste Italiane che di Poste Italiane S.p.A..

#### 3.1.1 IFRS 16 – *Leasing*

##### Valutazione iniziale dell'accordo

Ai sensi della nuova disciplina contabile, all'*inception* del contratto, il Gruppo valuta se un contratto è, oppure contiene, un *leasing*: il contratto è, o contiene, un *leasing* se in cambio di un corrispettivo conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'attività è di norma specificata in quanto esplicitamente indicata nel contratto ovvero nel momento in cui è disponibile per essere utilizzata dal Gruppo. Il diritto di controllo è invece valutato in base al diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività e al diritto di decidere sul relativo utilizzo.

Nel corso della vita contrattuale, la valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti delle condizioni del contratto, con impatto sostanziale sul diritto di controllo dell'attività sottostante. Se il contratto di *leasing* contiene anche una componente non *leasing*, il Gruppo separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento (a titolo esemplificativo, nell'ambito dei contratti di locazione immobiliare, la componente *leasing* è separata dagli oneri accessori/condominiali o per utenze, classificati contabilmente come costi per servizi e rilevati in base al principio di competenza economica). Fanno eccezione i casi in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tali casi, il Gruppo non separa la componente di *leasing* e quella di non *leasing* e le sottopone congiuntamente alla disciplina contabile del *leasing*.

##### Diritto d'uso

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'*asset* oggetto di *leasing*, pari al valore iniziale della corrispondente passività di *leasing*, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del *leasing*, e si estende nel più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'*asset* sottostante.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono presentati come una voce separata nel prospetto dello Stato Patrimoniale.

##### Passività per *leasing*

La passività per il *leasing*, con natura di passività finanziaria, è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di *leasing* non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo.

I pagamenti inclusi nella valutazione iniziale della passività per *leasing* comprendono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza (es. adeguamenti ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione.

Non sono invece inclusi nel valore iniziale della passività per *leasing* i pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso. Tali pagamenti sono rilevati come un costo nel prospetto di Conto Economico, nel periodo in cui l'evento o la condizione che genera l'obbligazione si verifica.

Successivamente, la passività di *leasing* viene ridotta per riflettere i canoni di *leasing* pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua.

Il Gruppo ridetermina la passività per *leasing* (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica:

- della durata del *leasing* (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto, o di proroga della data scadenza);
- della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante; in tali casi i pagamenti dovuti per il *leasing* saranno rivisti sulla base della durata rivista del *leasing* e per tener conto della variazione degli importi da pagare nel quadro dell'opzione di acquisto;
- dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, derivante da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (es. ISTAT) ovvero per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche.

Solo nel caso di una variazione significativa della durata del *leasing* o dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, il Gruppo ridetermina il valore residuo della passività di *leasing* facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica; in tutti gli altri casi, la passività di *leasing* è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Le passività di *leasing* sono presentate alla voce Passività finanziarie dello Stato Patrimoniale.

## 3.2 Uso di stime in ambito IFRS 16

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali stime adottate dal Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2019 conformemente all'IFRS 16.

### Tasso di finanziamento marginale

Ai fini dell'attualizzazione dei canoni di *leasing* non pagati alla data di decorrenza contrattuale, il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di ricorrere al tasso di indebitamento marginale, in luogo del tasso di interesse implicito del *leasing*, ritenendo quest'ultimo non attendibilmente determinabile. Il tasso di indebitamento marginale (*Incremental Borrowing Rate* o *IBR*) è determinato in linea con un ipotetico finanziamento che sarebbe stato ottenuto nel contesto economico corrente, e definito per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili. In particolare, il singolo IBR tiene conto del *Risk free rate* individuato in base a fattori quali il contesto economico, la valuta, la scadenza contrattuale, e del *Credit spread* che riflette l'organizzazione e la struttura finanziaria delle società.

L'IBR associato all'inizio del contratto è oggetto di rivisitazione in occasione di ogni *lease modification*, ossia di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali che dovessero rilevarsi nell'evolversi dell'accordo (es. durata del contratto o importo dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*).

La tabella degli IBR definita per gruppi di contratti con durata residua simile e per società di riferimento simili, è oggetto di periodico monitoraggio e aggiornata almeno una volta nel corso dell'esercizio.

## Durata contrattuale IFRS 16

Per gli accordi di locazione immobiliare, alla data di decorrenza o in data successiva (nel caso di modifiche sostanziali e significative delle condizioni contrattuali) il Gruppo determina la durata IFRS 16 ricorrendo ad un approccio valutativo che si basa *in primis* sulla durata prevista dall'obbligazione così come pattuita e formalizzata nell'accordo tra le Parti e/o dal quadro legislativo di riferimento (Legge n. 392 del 27 luglio 1978), e ne può prevedere un'estensione temporale per effetto di un esercizio interpretativo/predittivo di fatti, circostanze e intendimenti futuri anche strategici sia del locatario che del locatore. Ai fini della valutazione, gli immobili in locazione sono stati previamente ricondotti a tre distinti *cluster*: immobili la cui localizzazione è soggetta a vincoli normativi e immobili ad alto valore commerciale, immobili ad uso civile come le foresterie destinate al personale dipendente e dirigente, e immobili strumentali altri. A tale articolazione sono stati parimenti ricondotti gli immobili in locazione da Comuni o altri enti pubblici; ancorché inquadrabili all'interno di un quadro normativo distinto, i provvedimenti e gli specifici accordi intrapresi tra le Parti nonché le prassi e i trend storicamente riscontrabili consentono di considerarli alla stregua di un contratto di locazione tra privati.

Per ciascun *cluster* è stato quindi definito un set di regole per la determinazione del *lease term*, pur subordinato al riscontro di casi specifici (a titolo esemplificativo, l'esercizio dell'opzione di risoluzione anticipata di una delle parti, reso noto alla data di valutazione, l'esistenza di penalità significative di una o entrambe le parti nell'ipotesi di risoluzione anticipata dell'accordo, l'esistenza di migliorie su beni di terzi di valore significativo, trend storici, richieste/intendimenti del locatore formalmente palesati alla data di valutazione). Al 31 dicembre 2019, per effetto dell'estensione temporale stimata, la passività finanziaria IFRS 16 per gli accordi di locazione immobiliare della sola Capogruppo (1.043 mln di euro) è pressoché doppia rispetto al valore che si sarebbe attestato considerando la durata normativo/giuridica degli accordi (482 mln di euro).

La determinazione della durata IFRS 16 per tutti gli accordi di *leasing* diversi da quelli di locazione immobiliare coincide invece con la durata prevista dall'obbligazione pattuita tra le parti, compatibilmente con i futuri intendimenti nel voler/poter trarre la fine e le esperienze acquisite. La scelta deriva dal fatto che, in tali casi, il contratto prevede una data di scadenza ultima non prorogabile (o, comunque, prorogabile non automaticamente e per un numero circoscritto di periodi, anche con valenza mensile), oltre la quale il rapporto con il locatore può proseguire solo in virtù di un nuovo accordo.

## 3.3 Effetti di prima applicazione dell'IFRS 16

### Soluzioni pratiche adottate

Per la prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo ha adottato alcuni degli espedienti pratici previsti dallo *standard*; in particolare:

- con riguardo all'individuazione dei contratti in ambito, il Gruppo ha scelto di non effettuare una nuova valutazione dei contratti in essere alla data di transizione, classificati in precedenza come *leasing* o contenenti una componente di *leasing*; per effetto di tale scelta, i contratti di *leasing* o contenenti una componente di *leasing*, contabilizzati secondo le disposizioni dello IAS 17, sono confluiti integralmente nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16;
- non sono state separate le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* per i contratti di noleggio della flotta aziendale e delle auto a uso promiscuo;
- non applicazione della nuova disciplina contabile ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi) e a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 euro); per tali contratti, il Gruppo continua ad adottare lo IAS 17 (rilevazione a Conto economico dei canoni di *leasing*, in contropartita di debiti commerciali di breve termine).

### Metodo di transizione

Alla data del 1° gennaio 2019, il Gruppo rileva le seguenti tipologie di accordi/asset rientranti nel perimetro di applicazione del principio:

- immobili strumentali all'attività produttiva (es. adibiti a Uffici Postali o a centri di lavorazione operativi);
- immobili non strumentali ad uso foresteria per il personale interno;
- veicoli in *full rent* della flotta aziendale;

- veicoli in *full rent* attribuiti al personale interno per uso promiscuo;
- aeromobili in uso dalla compagnia aerea del Gruppo;
- attrezzatura/apparati informatici di varia natura.

Tra gli approcci consentiti per la transizione all'IFRS 16, il Gruppo Poste Italiane ha optato per il metodo retrospettivo semplificato nella variante che richiede di rilevare:

- la passività finanziaria del *leasing* a partire dalla data di applicazione iniziale e tenendo conto dei pagamenti futuri dovuti fino alla scadenza contrattuale;
- l'attività consistente nel diritto d'uso pari all'importo della passività finanziaria del *leasing* rettificato per gli eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi ai *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.
- Il metodo non prevede il *restatement* dei dati comparativi e consente alcune facilitazioni nelle modalità di calcolo della passività finanziaria e del diritto d'uso alla data di transizione.

## Gruppo Poste Italiane

Il Gruppo ha rilevato al 1° gennaio 2019 Attività per diritti d'uso per 1.374 milioni di euro relative ai *leasing* classificati in precedenza come *leasing* operativi nell'ambito di applicazione dello IAS 17 e Passività finanziarie per complessivi 1.373 milioni di euro pari al valore attuale dei residui pagamenti attualizzati; la differenza si riferisce alle rettifiche rilevate sul diritto d'uso per risconti attivi o ratei passivi al 31 dicembre 2018 relativi ai *leasing* rilevati ai sensi dello IAS 17 immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16.

Di seguito si forniscono gli effetti dell'iniziale applicazione sullo Stato Patrimoniale del Gruppo Poste Italiane.

### Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2019

Attivo	Saldo al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Saldo al 1° gennaio 2019
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1.945	-	1.945
Investimenti immobiliari	48	-	48
Attività immateriali	545	-	545
Attività per diritti d'uso	-	1.374	1.374
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	497	-	497
Attività finanziarie	170.922	-	170.922
Crediti commerciali	7	-	7
Imposte differite attive	1.368	-	1.368
Altri crediti e attività	3.469	-	3.469
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	71	-	71
<b>Totale</b>	<b>178.872</b>	<b>1.374</b>	<b>180.246</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	136	-	136
Crediti commerciali	2.192	-	2.192
Crediti per imposte correnti	117	-	117
Altri crediti e attività	1.111	(2)	1.109
Attività finanziarie	19.942	-	19.942
Cassa e depositi BancoPosta	3.318	-	3.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.195	-	3.195
<b>Totale</b>	<b>30.011</b>	<b>(2)</b>	<b>30.009</b>
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>208.883</b>	<b>1.372</b>	<b>210.255</b>

Patrimonio netto e passivo	Saldo al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Saldo al 1° gennaio 2019
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	1.306	-	1.306
Riserve	1.531	-	1.531
Risultati portati a nuovo	5.268	-	5.268
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>8.105</b>	<b>-</b>	<b>8.105</b>
Patrimonio netto di terzi			
<b>Totale</b>	<b>8.105</b>	<b>-</b>	<b>8.105</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Riserve tecniche assicurative	125.149	-	125.149
Fondi per rischi e oneri	656	-	656
Trattamento di fine rapporto	1.187	-	1.187
Passività finanziarie	7.453	1.146	8.599
Imposte differite passive	701	-	701
Altre passività	1.379	-	1.379
<b>Totale</b>	<b>136.525</b>	<b>1.146</b>	<b>137.671</b>
<b>Passività correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri	863	-	863
Debiti commerciali	1.583	-	1.583
Debiti per imposte correnti	12	-	12
Altre passività	2.319	(1)	2.318
Passività finanziarie	59.476	227	59.703
<b>Totale</b>	<b>64.253</b>	<b>226</b>	<b>64.479</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passivo</b>	<b>208.883</b>	<b>1.372</b>	<b>210.255</b>

Di seguito si fornisce la riconciliazione tra gli impegni per contratti di *leasing* al 31 dicembre 2018 e l'ammontare delle passività per *leasing* rilevata al 1 gennaio 2019.

Riconciliazione impegni/passività finanziarie di <i>leasing</i> al 1° gennaio 2019	(milioni di euro)
<b>Descrizione</b>	
Impegni per <i>leasing</i> operativi al 31 dicembre 2018	780
Esclusione dall'ambito dei contratti per <i>leasing</i> a breve termine al 31 dicembre 2018	(5)
Esclusione dall'ambito dei contratti per <i>leasing</i> di modesto valore al 31 dicembre 2018	(5)
<b>Passività di <i>leasing</i> al 31 dicembre 2018 rientrante in ambito IFRS 16</b>	<b>770</b>
Adeguamenti a seguito di un diverso trattamento delle opzioni di estensione e di risoluzione	760
<b>Passività di <i>leasing</i> non attualizzata al 1° gennaio 2019</b>	<b>1.530</b>
Adeguamento per attualizzazione delle passività di <i>leasing</i> al 1 gennaio 2019	(157)
<b>Passività finanziaria di <i>leasing</i> come risultato dell'applicazione dell'IFRS 16 al 1 gennaio 2019</b>	<b>1.373</b>

Il tasso di finanziamento marginale medio utilizzato alla data di iniziale applicazione è del 2,2%.

## Poste Italiane S.p.A.

La Capogruppo ha rilevato al 1° gennaio 2019 Attività per diritti d'uso per 1.230 milioni di euro relative ai *leasing* classificati in precedenza come *leasing* operativi nell'ambito di applicazione dello IAS 17 e Passività finanziarie per complessivi 1.230 milioni di euro pari al valore attuale dei residui pagamenti attualizzati. Risconti attivi o ratei passivi che al 31 dicembre 2018 erano relativi ai *leasing* rilevati ai sensi dello IAS 17 alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16 sono stati rettificati in contropartita del diritto d'uso.

Di seguito si forniscono gli effetti dell'iniziale applicazione sullo Stato Patrimoniale di Poste Italiane S.p.A..

### Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2019

Attivo (dati in milioni di euro)	Saldo al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Saldo al 1° gennaio 2019
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1.834	-	1.834
Investimenti immobiliari	48	-	48
Attività immateriali	448	-	448
Attività per diritti d'uso	-	1.230	1.230
Partecipazioni	2.198	-	2.198
Attività finanziarie BancoPosta	51.543	-	51.543
Attività finanziarie	815	-	815
Crediti commerciali	6	-	6
Imposte differite attive	863	-	863
Altri crediti e attività	1.288	-	1.288
<b>Totale</b>	<b>59.043</b>	<b>1.230</b>	<b>60.273</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	2.255	-	2.255
Crediti per imposte correnti	89	-	89
Altri crediti e attività	866	(2)	864
Attività finanziarie BancoPosta	12.320	-	12.320
Attività finanziarie	168	-	168
Cassa e depositi BancoPosta	3.318	-	3.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.127	-	2.127
<b>Totale</b>	<b>21.143</b>	<b>(2)</b>	<b>21.141</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>80.186</b>	<b>1.228</b>	<b>81.414</b>

Patrimonio netto e passivo (dati in milioni di euro)	Saldo al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Saldo al 1° gennaio 2019
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	1.306	-	1.306
Riserve	1.546	-	1.546
Risultati portati a nuovo	2.607	-	2.607
<b>Totale</b>	<b>5.459</b>	<b>-</b>	<b>5.459</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri	608	-	608
Trattamento di fine rapporto	1.158	-	1.158
Passività finanziarie BancoPosta	7.376	-	7.376
Passività finanziarie	77	1.034	1.111
Imposte differite passive	376	-	376
Altre passività	1.343	-	1.343
<b>Totale</b>	<b>10.938</b>	<b>1.034</b>	<b>11.972</b>
<b>Passività correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri	823	-	823
Debiti commerciali	1.488	-	1.488
Debiti per imposte correnti	6	-	6
Altre passività	1.771	(2)	1.769
Passività finanziarie BancoPosta	59.383	-	59.383
Passività finanziarie	318	196	514
<b>Totale</b>	<b>63.789</b>	<b>194</b>	<b>63.983</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passivo</b>	<b>80.186</b>	<b>1.228</b>	<b>81.414</b>

Di seguito si fornisce la riconciliazione tra gli impegni per contratti di *leasing* al 31 dicembre 2018 e l'ammontare delle passività per *leasing* rilevata al 1 gennaio 2019.

### Riconciliazione impegni/passività finanziarie di *leasing* al 1° gennaio 2019

(milioni di euro)	
Descrizione	
Impegni per <i>leasing</i> operativi al 31 dicembre 2018	680
Esclusione dall'ambito dei contratti per <i>leasing</i> a breve termine al 31 dicembre 2018	(5)
Esclusione dall'ambito dei contratti per <i>leasing</i> di modesto valore al 31 dicembre 2018	(25)
<b>Passività di <i>leasing</i> al 31 dicembre 2018 rientrante in ambito IFRS 16</b>	<b>650</b>
Adeguamenti a seguito di un diverso trattamento delle opzioni di estensione e di risoluzione	723
<b>Passività di <i>leasing</i> non attualizzata al 1 gennaio 2019</b>	<b>1.373</b>
Adeguamento per attualizzazione delle passività di <i>leasing</i> al 1 gennaio 2019	(143)
<b>Passività finanziaria di <i>leasing</i> come risultato dell'applicazione dell'IFRS 16 al 1 gennaio 2019</b>	<b>1.230</b>

## 3.4 Effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2019

### Gruppo Poste Italiane

Di seguito si forniscono gli effetti patrimoniali ed economici generati dai contratti passivi di *leasing* al 31 dicembre 2019 per il Gruppo Poste Italiane.

tab. A4 - Movimentazione Attività per diritti d'uso (milioni di euro)

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>1.233</b>	<b>121</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>1.374</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>					
Acquisizioni per nuovi contratti	79	12	7	20	118
Rettifiche	(16)	2	(1)	(1)	(16)
Riclassifiche	-	-	-	8	8
Cessazioni contrattuali	(8)	-	-	-	(8)
Ammortamenti e svalutazioni	(149)	(60)	(5)	(8)	(222)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>(94)</b>	<b>(46)</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>(120)</b>
Costo	1.285	135	18	43	1.481
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(146)	(60)	(5)	(16)	(227)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.139</b>	<b>75</b>	<b>13</b>	<b>27</b>	<b>1.254</b>

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo (95 milioni di euro) e riguardano nuovi contratti di natura immobiliare (63 milioni di euro), *leasing* di dotazioni informatiche (18 milioni di euro) e il noleggio di veicoli aziendali (14 milioni di euro). La voce rettifiche si riferisce alle variazioni contrattuali intercorse nell'esercizio (variazioni di durata per soprappiù disdetta o proroga, revisione delle condizioni economiche, ecc.).

Importi rilevati a Conto Economico al 31 dicembre 2019	(dati in milioni di euro)
<b>Descrizione</b>	
Ammortamenti Diritti d'uso	222
Interessi passivi passività finanziarie	28
Costi relativi a <i>leasing</i> di breve termine	6
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività di modesto valore	15
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività immateriali	43
Altri costi fuori ambito IFRS 16	32
<b>Totale</b>	<b>346</b>

La voce *Costi relativi a leasing di attività di modesto valore* si riferisce principalmente ad accordi per il noleggio di dotazioni informatiche *hardware* (ad es. terminali portalettere, stampanti multifunzione, ecc). La voce residuale *Altri costi fuori ambito IFRS 16* si riferisce invece ai costi per IVA indetraibile su accordi di *leasing* in ambito IFRS 16 che, a partire dall'entrata in vigore del nuovo principio contabile, sono stati riclassificati per natura tra gli *Altri costi e oneri* e a costi per servizi correlati ad attività in *leasing* che, in linea con le disposizioni del principio, sono stati distinti dalla componente di *leasing* e rilevati in linea con i principi contabili di riferimento.

Il totale dei flussi finanziari per *leasing*, in uscita nell'esercizio 2019, ammonta a 217 milioni di euro mentre la distribuzione temporale della passività per *leasing* al 31 dicembre 2019 è indicata nella seguente tabella:

Rischio liquidità - passività per <i>leasing</i> (milioni di euro)	31.12.2019			Totale
	Entro i 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	
Passività per <i>leasing</i>	219	538	522	1.279

## Poste Italiane S.p.A.

Di seguito si forniscono gli effetti patrimoniali ed economici generati dai contratti passivi di *leasing* al 31 dicembre 2019 per la Capogruppo.

### Movimentazione Attività per diritti d'uso

(milioni di euro)	Immobili strumentali	Flotta aziendale	Veicoli uso promiscuo	Altri beni	Totale
Costo	1.116	105	9	-	1.230
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>1.116</b>	<b>105</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>1.230</b>
<b>Variazioni del periodo</b>					
Acquisizioni	63	7	7	18	95
Rettifiche	(18)	3	(1)	-	(16)
Ammortamento	(128)	(54)	(4)	(3)	(189)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(83)</b>	<b>(44)</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>(110)</b>
Costo	1.160	115	15	18	1.308
Fondo ammortamento	(127)	(54)	(4)	(3)	(188)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.033</b>	<b>61</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>1.120</b>

Importi rilevati a Conto Economico al 31 dicembre 2019

(dati in milioni di euro)

Descrizione	
Ammortamenti Diritti d'uso	189
Interessi passivi passività finanziarie	25
Costi relativi a <i>leasing</i> di breve termine	5
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività di modesto valore	22
Costi relativi a <i>leasing</i> di attività immateriali	38
Altri costi fuori ambito IRFS 16	29
<b>Totale</b>	<b>308</b>

Rischio liquidità - passività per <i>leasing</i> (milioni di euro)	31.12.2019			Totale
	Entro i 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	
Passività per <i>leasing</i>	189	473	487	1.149

## 4. Eventi di rilievo interscambiati nell'esercizio

### 4.1 Principali operazioni societarie

#### Partecipazione in FSIA

In data 14 marzo 2019 FSIA Investimenti S.r.l., veicolo societario partecipato al 30% da Poste Italiane (il restante 70% è controllato indirettamente da CDP Equity attraverso FSIA Investimenti), ha manifestato la propria volontà di esercitare l'opzione di acquisto sul 7,934% delle azioni di SIA S.p.A. detenute da UniCredit e Intesa Sanpaolo. In data 28 maggio 2019 è stato sottoscritto il relativo contratto di compravendita che si è perfezionato con l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Antitrust e della Banca d'Italia, quest'ultima ricevuta in data 24 ottobre 2019. Inoltre, in data 27 maggio 2019 sono cessati gli accordi parasociali che attribuivano a FSIA Investimenti, unitamente ad altri azionisti, il controllo congiunto su SIA. In seguito a tali eventi, il Gruppo CDP ha acquisito il controllo esclusivo di FSIA Investimenti che a sua volta detiene il controllo di SIA S.p.A. con una quota del 57,4% del capitale sociale. La partecipazione indiretta in SIA S.p.A. di Poste Italiane (attraverso FSIA Investimenti) si incrementa dal 14,85 al 17,23%.

Al 31 dicembre 2019, la partecipazione di Poste Italiane in FSIA Investimenti viene qualificata come di collegamento, in luogo del precedente controllo congiunto.

#### Joint venture con sennder GmbH

In data 7 maggio 2019 Poste Italiane ha avviato una collaborazione con il vettore digitale tedesco sennder GmbH per la costituzione di una *joint venture* societaria in Italia, da realizzarsi in coerenza con le linee del Piano Strategico *Deliver 2022*, allo scopo di ottimizzare il trasporto di lungo raggio (c.d. *Full Track Load*).

In data 24 settembre 2019 sono stati sottoscritti gli accordi definitivi che disciplinano le modalità di collaborazione nel settore del *Full Track Load*, i meccanismi di funzionamento e governance della *joint venture*. Inoltre, l'11 novembre 2019 si è perfezionato un investimento di Poste Italiane nel capitale di sennder GmbH con la sottoscrizione da parte di Poste Italiane di un aumento di capitale riservato a seguito del quale Poste Italiane detiene una partecipazione dell'1,63% del capitale della società tedesca. Infine, il 12 febbraio 2020 Poste Italiane ha sottoscritto un aumento di capitale al valore nominale nella *joint venture* italiana, denominata sennder Italia S.r.l., acquisendone una partecipazione pari al 75% del capitale sociale.

#### Partnership con MFM Investments Ltd (Moneyfarm)

Il 2 agosto 2019 Poste Italiane, in linea con il Piano Strategico *Deliver 2022*, ha avviato una *partnership* con la società di gestione digitale del risparmio MFM Investments Ltd (Moneyfarm) per l'offerta di servizi innovativi di investimento digitali e di gestione del risparmio. L'accordo prevede che Poste Italiane distribuisca un servizio di gestione patrimoniale in Exchange Traded Funds (ETF) con 7 linee di investimento di cui 2 sviluppate esclusivamente per i propri clienti. Nell'ambito di tale *partnership* Poste Italiane, in data 9 agosto 2019, ha sottoscritto un contratto con MFM Holding Ltd (società che controlla il 100% di Moneyfarm) che prevede un aumento di capitale da parte di quest'ultima per un valore di circa 40 milioni di euro (36 milioni di sterline) mediante l'emissione di azioni privilegiate convertibili che saranno sottoscritte da Poste Italiane, in qualità di *lead investor*, e da Allianz Asset Management GmbH (l'azionista di minoranza di riferimento di Moneyfarm Holding Ltd). L'operazione di aumento di capitale prevede due fasi. Nella prima fase, conclusasi nel mese di agosto 2019, Poste Italiane ha sottoscritto azioni MFM Holding Ltd per un valore complessivo di 15 milioni di euro rappresentative del 9,70% dei diritti di voto (10,36% dei diritti patrimoniali). La seconda fase si perfezionerà nel corso del 2020 all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza di Germania (Bafin) e Regno Unito (FCA).

## Partnership con Tink AB (Tink)

In data 20 dicembre 2019 Poste Italiane ha sottoscritto degli accordi per la costituzione di una *partnership* strategica con la società svedese Tink AB, una delle principali piattaforme di *Open banking*<sup>52</sup> in Europa. Tali accordi prevedono, oltre alla fornitura commerciale di soluzioni tecnologiche in ottica PSD2, una collaborazione strategica di lungo periodo quale fattore abilitante all'espansione dell'offerta di servizi digitali del Gruppo Poste, anche attraverso la condivisione delle evoluzioni tecnologiche e lo sviluppo congiunto di soluzioni e servizi. Gli accordi prevedono altresì l'adesione da parte del Gruppo Poste Italiane con altri investitori a un aumento di capitale della Società con un investimento di circa 20 milioni di euro, a seguito del quale il Gruppo deterrà una partecipazione del 4,8% nel capitale di Tink. La sottoscrizione dell'aumento di capitale si perfezionerà entro il primo trimestre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono altresì intervenute le seguenti operazioni societarie:

- In data 12 aprile 2019 Poste Assicura S.p.A. ha costituito Poste Insurance Broker S.r.l. per l'esercizio dell'attività di distribuzione e intermediazione assicurativa e riassicurativa.
- In data 5 giugno 2019 la società Risparmio Holding S.p.A. già in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese.
- In data 20 giugno 2019 l'Assemblea straordinaria di SDA Express Courier e in data 27 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane hanno deliberato la scissione parziale in favore di Poste Italiane del ramo d'azienda afferente alle attività commerciali e di assistenza clienti relative ai servizi di Corriere Espresso Pacchi SDA. L'operazione si colloca nell'ambito del progetto Offerta Unica che ha l'obiettivo di rendere più competitivo ed efficace il posizionamento del Gruppo Poste sul mercato del Corriere Espresso attraverso la creazione di un'offerta unica e completa per tutti i clienti, con la riorganizzazione della forza commerciale e dell'assistenza clienti. Il progetto di scissione ha avuto efficacia con decorrenza 1° novembre 2019.
- In data 25 giugno è stato sottoscritto il contratto di cessione del ramo d'azienda afferente alle attività di gestione di Information & Communication Technology di SDA Express Courier a favore di Poste Italiane. La cessione, efficace dal 1° luglio 2019, si pone nell'ottica di efficientamento dei processi ICT delle controllate mediante accentramento delle attività in Poste Italiane.
- Con decorrenza 1° ottobre 2019, la società Mistral Air S.r.l., in seguito al cambiamento della mission aziendale, ha cambiato la denominazione sociale in Poste Air Cargo S.r.l..

In data 12 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato l'acquisizione dei rami di azienda di Poste Vita, Poste Assicura e Poste Welfare Servizi afferenti alle attività di gestione ICT. L'operazione, già approvata anche dagli organi deliberanti avrà efficacia a decorrere dal 1° marzo 2020.

## 4.2 Altri eventi di rilievo

Nel corso dell'esercizio 2019 sono intervenuti i seguenti, ulteriori fatti di rilievo:

### Poste Italiane S.p.A.: autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

In data 29 maggio 2018, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Poste Italiane S.p.A. aveva autorizzato l'acquisto e la successiva disposizione di azioni proprie per un massimo di 65,3 milioni di azioni della Società, rappresentative del 5% circa del capitale sociale, e un esborso complessivo fino a 500 milioni di euro. In seguito alla predetta autorizzazione, nel periodo compreso tra il 4 febbraio 2019 e il 29 marzo 2019, Poste Italiane S.p.A. ha avviato e portato a termine il programma di acquisto di azioni proprie<sup>53</sup> mediante acquisti diretti sul mercato MTA. Alla chiusura del programma Poste Italiane risulta detenere in portafoglio 5.257.965 azioni proprie per un controvalore complessivo di 40 milioni di euro (prezzo medio del 7,608 euro per azione) pari allo 0,4026% del capitale sociale.

52. L'*open banking* è una condivisione di dati tra diversi attori dell'ecosistema bancario. Con l'entrata in vigore della direttiva europea sui pagamenti digitali PSD2, le banche europee sono obbligate ad aprire le proprie API (*Application Program Interface*) a società del *fintech* (tecnologia applicata alla finanza) e altre aziende che si occupano di prodotti e servizi finanziari. Questo consentirà alle società esterne (le cosiddette terze parti) l'accesso ai dati di pagamento aumentando la competizione.

53. L'operazione è stata condotta nel rispetto della delibera assembleare e in ottemperanza all'art. 144-bis, comma 1, lett. B) del Regolamento Consob 11971/1999 e alle disposizioni applicabili, in modo da assicurare il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ex art. 132 del TUF, nonché secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A..

## Poste Italiane S.p.A.: acconto dividendo 2019

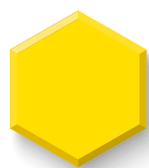
Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 5 novembre 2019, alla luce dell'andamento della situazione economica e finanziaria della Capogruppo nel primo semestre del 2019 e in linea con la prassi prevalente, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2019. A tal fine la Società ha predisposto una Relazione e un Prospetto contabile ai sensi dell'articolo 2433 *bis* del Codice Civile dai quali risulta che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società consente tale distribuzione. Sui suddetti documenti è stato acquisito il parere della società di revisione.

L'acconto pari a 0,154 euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato messo in pagamento a decorrere dal 20 novembre 2019. Sulla base del numero delle azioni in circolazione pari a 1.300.852.035, l'ammontare complessivo dell'acconto è stato di 200 milioni di euro.

## Poste Italiane S.p.A. e Poste Vita S.p.A.: ammissione al regime di Adempimento Collaborativo

In data 16 gennaio 2020, al termine della positiva valutazione condotta dall'Agenzia delle Entrate sul *Tax Control Framework* delle Società, che comprende il sistema di rilevazione, gestione, controllo e mitigazione del rischio fiscale, Poste Italiane e la controllata Poste Vita sono state ammesse al regime di Adempimento Collaborativo con l'Amministrazione finanziaria.

— Pagina volutamente lasciata in bianco —



# 05

GRUPPO POSTE ITALIANE  
BILANCIO  
**AL 31 DICEMBRE 2019**





## 5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

### 5.1 Prospetti di Bilancio Consolidato

#### Stato Patrimoniale consolidato

Attivo (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2019	di cui parti correlate	31 dicembre 2018	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	2.015	-	1.945	-
Investimenti immobiliari	[A2]	44	-	48	-
Attività immateriali	[A3]	648	-	545	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.254	-	-	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	617	617	497	497
Attività finanziarie	[A6]	194.207	4.522	170.922	5.101
Crediti commerciali	[A8]	5	-	7	-
Imposte differite attive	[C14]	1.199	-	1.368	-
Altri crediti e attività	[A9]	3.729	1	3.469	1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		58	-	71	-
<b>Totale</b>		<b>203.776</b>		<b>178.872</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	[A7]	140	-	136	-
Crediti commerciali	[A8]	2.166	664	2.192	661
Crediti per imposte correnti	[C14]	52	-	117	-
Altri crediti e attività	[A9]	938	2	1.111	7
Attività finanziarie	[A6]	24.727	7.220	19.942	6.004
Cassa e depositi BancoPosta	[A10]	4.303	-	3.318	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A11]	2.149	495	3.195	1.306
<b>Totale</b>		<b>34.475</b>		<b>30.011</b>	
<b>Totale Attivo</b>		<b>238.251</b>		<b>208.883</b>	

Patrimonio netto e passivo (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2019	di cui parti correlate	31 dicembre 2018	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	[B2]	1.306	-	1.306	-
Riserve	[B4]	2.646	-	1.531	-
Azioni proprie		(40)	-	-	-
Risultati portati a nuovo		5.786	-	5.268	-
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>9.698</b>		<b>8.105</b>	
Patrimonio netto di terzi		-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>9.698</b>		<b>8.105</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Riserve tecniche assicurative	[B5]	140.261	-	125.149	-
Fondi per rischi e oneri	[B6]	501	58	656	58
Trattamento di fine rapporto	[B7]	1.135	-	1.187	-
Passività finanziarie	[B8]	13.964	132	7.453	20
Imposte differite passive	[C14]	887	-	701	-
Altre passività	[B10]	1.525	-	1.379	-
<b>Totale</b>		<b>158.273</b>		<b>136.525</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B6]	717	12	863	12
Debiti commerciali	[B9]	1.627	98	1.583	150
Debiti per imposte correnti	[C14]	274	-	12	-
Altre passività	[B10]	2.110	74	2.319	75
Passività finanziarie	[B8]	65.552	4.820	59.476	3.970
<b>Totale</b>		<b>70.280</b>		<b>64.253</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e passivo</b>		<b>238.251</b>		<b>208.883</b>	

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	di cui parti correlate	Esercizio 2018	di cui parti correlate
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	[C1]	3.492	498	3.579	249
Ricavi da pagamenti, mobile e digitale	[C2]	664	59	628	30
Ricavi da servizi finanziari	[C3]	5.213	1.998	5.186	979
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>		-		120	
Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	[C4]	1.669	16	1.471	8
Premi assicurativi		17.913	-	16.720	-
Proventi derivanti da operatività assicurativa		5.478	16	3.604	8
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri		(21.463)	-	(17.111)	-
Oneri derivanti da operatività assicurativa		(259)	-	(1.742)	-
<b>Ricavi netti della gestione ordinaria</b>		<b>11.038</b>		<b>10.864</b>	
Costi per beni e servizi	[C5]	2.287	169	2.343	206
Oneri derivanti da operatività finanziaria	[C6]	79	5	46	3
Costo del lavoro	[C7]	5.896	50	6.137	43
Ammortamenti e svalutazioni	[C8]	774	-	570	-
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>		-		33	
Incrementi per lavori interni	[C9]	(31)	-	(17)	-
Altri costi e oneri	[C10]	200	3	239	6
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C11]	59	-	47	-
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>		<b>1.774</b>		<b>1.499</b>	
Oneri finanziari	[C12]	73	2	71	-
Proventi finanziari	[C12]	105	-	106	-
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie		46	-	20	-
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>		46		-	
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[A5]	112	-	(24)	-
<i>di cui proventi (oneri) non ricorrenti</i>		88		-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.872</b>		<b>1.490</b>	
Imposte sul reddito	[C14]	530	-	91	-
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>		-		(351)	
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>1.342</b>		<b>1.399</b>	
di cui Quota Gruppo		1.342		1.399	
di cui Quota di spettanza di Terzi		-		-	
<b>Utile per azione</b>	[B1]	<b>1,032</b>		<b>1,071</b>	
<b>Utile diluito per azione</b>		<b>1,032</b>		<b>1,071</b>	

## Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Utile/(Perdita) d'esercizio</b>		<b>1.342</b>	<b>1.399</b>
<b>Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di debito valutati al FVOCI			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> d'esercizio	[tab. B4]	1.767	(1.946)
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	[tab. B4]	(244)	(396)
Incremento/(Decremento) per perdite attese		(2)	(1)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> d'esercizio	[tab. B4]	95	191
Trasferimenti a Conto economico	[tab. B4]	(59)	19
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio		(445)	609
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		(1)	-
Incremento/(Decremento) delle riserve relative a gruppi di attività e passività in dismissione (al netto dell'effetto fiscale)	[tab. B4]	-	-
<b>Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di capitale valutati al FVOCI			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nel periodo		1	-
Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B7]	(70)	16
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		20	(4)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)		-	-
<b>Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo</b>		<b>1.062</b>	<b>(1.511)</b>
<b>Totale Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>2.404</b>	<b>(112)</b>
di cui Quota Gruppo		2.404	(112)
di cui Quota di spettanza di Terzi		-	-

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato

	Patrimonio netto											
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve					Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto	
			Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto					Riserva piani di incentivazione
<i>(milioni di euro)</i>												
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>	<b>1.306</b>	-	<b>299</b>	<b>1.000</b>	<b>1.604</b>	<b>(61)</b>	<b>2</b>	-	<b>4.616</b>	<b>8.766</b>	-	<b>8.766</b>
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(1.673)	150	-	-	1.411*	(112)	-	(112)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(549)	(549)	-	(549)
Altre variazioni	-	-	-	210	-	-	-	-	(210)	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.306</b>	-	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>(69)</b>	<b>89</b>	<b>2</b>	-	<b>5.268</b>	<b>8.105</b>	-	<b>8.105</b>
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	1.087	26	(1)	-	1.292 *	2.404	-	2.404
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(574)	(574)	-	(574)
Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(200)	(200)	-	(200)
Altre variazioni	-	(40)	-	-	-	-	1	-	-	(39)	-	(39)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.306</b>	<b>(40)</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>1.018</b>	<b>115</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5.786</b>	<b>9.698</b>	-	<b>9.698</b>

\* La voce comprende l'utile dell'esercizio di 1.342 milioni di euro e le perdite attuariali sul TFR di 50 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

## Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>3.195</b>	<b>2.428</b>
Risultato prima delle imposte		1.872	1.490
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C8]	774	537
Impairment avviamento	[tab. A3]	-	33
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B6]	394	579
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B6]	(696)	(656)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[tab. B7]	1	1
Trattamento di fine rapporto	[tab. B7]	(140)	(92)
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti		1	(120)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[tab. C13]	46	20
(Dividendi)	[tab. C12.1]	-	-
Dividendi incassati		-	-
(Proventi Finanziari da realizzo)	[tab. C12.1]	(7)	(7)
(Proventi Finanziari per interessi)	[tab. C12.1]	(94)	(95)
Interessi incassati		95	94
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C12.2]	68	66
Interessi pagati		(23)	(59)
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	[tab. C11]	62	46
Imposte sul reddito pagate	[tab. C14.3]	(252)	(351)
Altre variazioni		(104)	42
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante</b>	<b>[a]</b>	<b>1.997</b>	<b>1.528</b>
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[tab. A7]	(4)	(2)
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		(40)	(201)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(16)	(428)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		43	222
Incremento/(Decremento) Altre passività		(197)	104
<b>Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>[b]</b>	<b>(214)</b>	<b>(305)</b>
Incremento/(Decremento) passività da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		7.980	4.513
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie da operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa		(10.904)	(8.445)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	[tab. A10]	(984)	(122)
Incremento/(Decremento) delle riserve tecniche assicurative nette		7.456	6.369
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie		(4.211)	(941)
<b>Liquidità generata /(assorbita) da attività/passività finanziarie dell'operatività finanziaria, pagamenti e monetica, assicurativa</b>	<b>[c]</b>	<b>(663)</b>	<b>1.374</b>
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa</b>	<b>[d]=[a+b+c]</b>	<b>1.120</b>	<b>2.597</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>248</b>	<b>(1.484)</b>
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(391)	(260)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(1)	-
Attività immateriali	[tab. A3]	(342)	(278)
Partecipazioni		(15)	(30)
Altre attività finanziarie		(17)	-
Disinvestimenti:			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita		4	2
Partecipazioni		1	120
Altre attività finanziarie		29	165
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento</b>	<b>[e]</b>	<b>(732)</b>	<b>(281)</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>3</b>	<b>254</b>
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		573	-
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		-	-
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		(1.193)	(1.000)
(Acquisto)/Cessione azioni proprie		(40)	-
Dividendi pagati	[B3]	(774)	(549)
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti</b>	<b>[f]</b>	<b>(1.434)</b>	<b>(1.549)</b>
<b>- di cui parti correlate</b>		<b>(492)</b>	<b>(405)</b>
<b>Flusso delle disponibilità liquide</b>	<b>[g]=[d+e+f]</b>	<b>(1.046)</b>	<b>767</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	[tab. A11]	<b>2.149</b>	<b>3.195</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	[tab. A11]	<b>2.149</b>	<b>3.195</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti vincolati alla fine dell'esercizio		(884)	(1.556)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti non vincolati alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.265</b>	<b>1.639</b>

## 5.2 Note allo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### A1 – Immobili, impianti e macchinari (2.015 milioni di euro)

Nel 2019 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	76	2.999	2.198	319	515	1.909	55	8.071
Fondo ammortamento	-	(1.871)	(1.857)	(291)	(315)	(1.710)	-	(6.044)
Fondo svalutazione	-	(58)	(10)	(1)	(11)	(2)	-	(82)
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>76</b>	<b>1.070</b>	<b>331</b>	<b>27</b>	<b>189</b>	<b>197</b>	<b>55</b>	<b>1.945</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	-	45	110	19	51	75	91	391
Riclassifiche	-	9	35	-	6	7	(56)	1
Dismissioni	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Ammortamento	-	(112)	(75)	(9)	(40)	(88)	-	(324)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-	3	-	-	2	(1)	-	4
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>(55)</b>	<b>70</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>(8)</b>	<b>34</b>	<b>70</b>
Costo	76	3.055	2.296	331	567	1.969	89	8.383
Fondo ammortamento	-	(1.984)	(1.886)	(293)	(350)	(1.777)	-	(6.290)
Fondo svalutazione	-	(56)	(10)	(1)	(9)	(2)	-	(78)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>76</b>	<b>1.015</b>	<b>400</b>	<b>37</b>	<b>208</b>	<b>190</b>	<b>89</b>	<b>2.015</b>

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2019 comprende attività della Capogruppo site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 40 milioni di euro.

Gli investimenti del 2019 per 391 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 45 milioni di euro relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (26 milioni di euro) e locali di smistamento posta (14 milioni di euro);
- 110 milioni di euro per impianti, di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e individuabili in 44 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 24 milioni di euro per l'acquisizione di impianti di smistamento plichi e lavorazione pacchi, 22 milioni di euro per l'acquisizione dell'infrastruttura di telecomunicazione e 11 milioni di euro per l'installazione di ATM;
- 51 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (28 milioni di euro) e la parte strutturale (23 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 75 milioni di euro relativi ad Altri beni, di cui 49 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage* e 11 milioni di euro sostenuti da PostePay S.p.A. per l'acquisto di apparecchiature elettroniche per i servizi relativi al postino telematico (4 milioni di euro) e per i dispositivi PosteMobile Casa (7 milioni di euro).

Gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a 91 milioni di euro, di cui 61 milioni di euro sostenuti dalla Capogruppo e riferibili per 25 milioni di euro a lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 14 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo e 13 milioni di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione);

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 56 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare sono riferiti alla Capogruppo per la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà e l'attivazione di *hardware* (25 milioni di euro) e alla controllata SDA Express Courier S.p.A. per l'impianto di smistamento multiprodotto sito nel nuovo *hub* di Bologna entrato in funzione nel secondo semestre 2019 (27 milioni di euro).

## A2 – Investimenti immobiliari (44 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. La movimentazione è la seguente:

tab. A2 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

(milioni di euro)	Esercizio 2019
Costo	139
Fondo ammortamento	(91)
Fondo svalutazione	-
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>48</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	
Acquisizioni	1
Dismissioni	-
Ammortamento	(4)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3)</b>
Costo	139
Fondo ammortamento	(95)
Fondo svalutazione	-
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>44</b>
<i>Fair value</i> al 31 dicembre	100

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2019 è rappresentato per 66 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda<sup>54</sup>.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing* operativi, poiché il Gruppo mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

54. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di livello 2.

## A3 – Attività immateriali (648 milioni di euro)

Nel 2019 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Altre	Totale
Costo	3.109	156	120	101	3.486
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(2.743)	-	(102)	(96)	(2.941)
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>366</b>	<b>156</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>545</b>
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	155	183	-	4	342
Riclassifiche	106	(115)	-	1	(8)
Cessazioni e Dimissioni	(1)	(2)	-	-	(3)
Ammortamenti e svalutazioni	(224)	-	-	(4)	(228)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>36</b>	<b>66</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>103</b>
Costo	3.354	221	120	106	3.801
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(2.951)	-	(102)	(100)	(3.153)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>403</b>	<b>221</b>	<b>18</b>	<b>6</b>	<b>648</b>

Gli investimenti del 2019 in Attività immateriali ammontano a 342 milioni di euro e comprendono circa 25 milioni di euro riferibili a *software* e relativi oneri accessori sviluppati all'interno del Gruppo, principalmente relativi a costi del personale (16 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte del Gruppo.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e simili** di 155 milioni di euro, prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito delle acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività della Capogruppo principalmente volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (83 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (52 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (35 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (24 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica (17 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 115 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

La voce **Avviamento** è riferita alla controllata Poste Welfare Servizi S.r.l. sulla quale sono state svolte le analisi previste dallo IAS 36 e, sulla base delle informazioni disponibili e degli *impairment test* eseguiti, non è emersa la necessità di svalutare l'avviamento iscritto.

## A4 – Attività per diritti d'uso (1.254 milioni di euro)

La movimentazione della voce nell'esercizio è commentata nella nota 3 – *Cambiamenti nelle politiche contabili*.

## A5 – Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto (617 milioni di euro)

tab. A5 - Partecipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Partecipazioni in imprese collegate	615	214
Partecipazioni in imprese controllate	2	2
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	281
<b>Totale</b>	<b>617</b>	<b>497</b>

tab. 5.1 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2019

Partecipazioni	Saldo al 01.01.19	Riclassifiche	Incrementi / (Decrementi)	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.19
				Valutazione a equity	Rett. dividendi	
<b>in imprese collegate</b>						
Anima Holding S.p.A.	214	-	1	13	(6)	221
FSIA Investimenti S.r.l.	-	280	14	99	-	393
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>214</b>	<b>280</b>	<b>15</b>	<b>112</b>	<b>(6)</b>	<b>615</b>
<b>in imprese controllate</b>						
Kipoint S.p.A.	1	-	-	-	-	1
Indabox S.r.l.	1	-	-	-	-	1
Risparmio Holding S.p.A. - in liquidazione	1	-	(1)	-	-	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>in imprese a controllo congiunto</b>						
FSIA Investimenti S.r.l.	280	(280)	-	-	-	-
<b>Totale imprese a controllo congiunto</b>	<b>280</b>	<b>(280)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>112</b>	<b>(6)</b>	<b>617</b>

La voce **Partecipazioni in imprese collegate** (valutate col metodo del patrimonio netto) si riferisce alle società Anima Holding e FSIA Investimenti S.r.l.. Quest'ultima, come descritto negli Eventi di rilievo (Nota 4), al 31 dicembre 2019 è qualificata come partecipazione di collegamento, in luogo del precedente controllo congiunto.

- Le variazioni dell'esercizio della collegata Anima Holding sono riconducibili all'adeguamento netto positivo del valore di carico per circa 7 milioni di euro (di cui un incremento di 13 milioni di euro per la quota di pertinenza dei risultati economici conseguiti dalla partecipata tra il 30 settembre 2018 e il 30 settembre 2019, data dell'ultimo Bilancio disponibile, ridotto di 6 milioni di euro per effetto dei dividendi percepiti a valere sul risultato dell'esercizio 2018). Alla data del 31 dicembre 2019, tenuto conto dei valori di borsa del titolo, è stato condotto l'*impairment test* sul valore dell'avviamento implicito nel valore della partecipazione e, sulla base delle informazioni prospettiche disponibili<sup>55</sup>, non è emersa la necessità di rettificare il valore.
- Le variazioni dell'esercizio della collegata FSIA Investimenti sono riconducibili all'adeguamento netto positivo del valore di carico relativo per:
  - 15 milioni di euro al versamento in conto capitale effettuato dalla Capogruppo in data 4 ottobre 2019;
  - 61 milioni di euro alla rivalutazione della partecipazione in SIA S.p.A., già detenuta da FSIA Investimenti, a seguito dell'acquisizione del controllo esclusivo (*step up acquisition*);
  - 27 milioni di euro al provento derivante dall'esercizio delle opzioni di acquisto del 7,934% delle azioni di SIA S.p.A. detenute da UniCredit e Intesa Sanpaolo;

55. Ai fini della determinazione del valore d'uso è stato utilizzato un tasso Ke del 7,54% (8,51% al 31 dicembre 2018) e un tasso di crescita dell'1,14% (1,475% al 31 dicembre 2018).

- 11 milioni di euro alla quota di pertinenza dei risultati economici conseguiti dalla partecipata al netto dell'ammortamento degli attivi immateriali identificati in sede di *purchase price allocation*;
- 1 milione di euro a partite negative rilevate in diretta contropartita del patrimonio netto.

Con riferimento alla partecipazione in FSIA Investimenti S.r.l., si riportano di seguito i valori degli asset immateriali e dell'avviamento individuati in sede di *purchase price allocation*:

### FSIA Investimenti S.r.l.

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18	Valori di acquisizione
<b>Attività Immateriali</b>	<b>83</b>	<b>95</b>	<b>116</b>
<i>Customer relationship</i>	46	49	55
<i>Backlog</i>	25	29	36
<i>Software</i>	12	16	24
<b>Imposte differite passive</b>	<b>(23)</b>	<b>(26)</b>	<b>(30)</b>
<b>Avviamento</b>	<b>254</b>	<b>254</b>	<b>254</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 Poste Italiane S.p.A. ha provveduto all'affrancamento ai fini fiscali, ex art. 15, comma 10 ter D.L. 185 del 2008, dei maggiori valori risultanti dalle note al Bilancio consolidato di Poste Italiane al 31 dicembre 2017, attribuiti all'avviamento e alle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione in FSIA Investimenti S.r.l.

Ai fini dell'esercizio dell'opzione è stata versata nel 2018 un'imposta sostitutiva (IRES e IRAP) di circa 32 milioni di euro pari al 16% degli importi riferibili ai valori affrancati di circa 198 milioni di euro. Nello specifico, l'importo affrancato è così composto:

(milioni di euro)	
Avviamento	103
<i>Customer relationship</i>	48
<i>Backlog</i>	32
<i>Software</i>	15
<b>Totale</b>	<b>198</b>
<b>Imposta sostitutiva versata</b>	<b>32</b>

Tale riallineamento permetterà alla Capogruppo di procedere alla deduzione ai fini IRES e IRAP degli ammortamenti fiscali dei valori riallineati a partire dal secondo periodo di imposta successivo a quello nel quale è stato effettuato il pagamento dell'imposta sostitutiva (dall'esercizio 2020).

L'imposta sostitutiva versata è stata iscritta fra i crediti per imposte correnti. Il credito in questione sarà decrementato a partire dall'esercizio 2020 nei tempi e con le modalità di deduzione degli ammortamenti relativi ai valori affrancati.

L'elenco e i dati salienti delle società controllate, a controllo congiunto e collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti nelle *Ulteriori Informazioni – Dati Salienti delle partecipazioni* (Nota 14).

## A6 – Attività finanziarie (218.934 milioni di euro)

tab. A6 - Attività finanziarie

Attività finanziarie Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	25.260	16.061	41.321	22.965	9.904	32.869
Attività finanziarie al FVTOCI	131.560	8.284	139.844	118.994	8.761	127.755
Attività finanziarie al FVTPL	37.318	378	37.696	28.753	1.074	29.827
Strumenti finanziari derivati	69	4	73	210	203	413
<b>Totale</b>	<b>194.207</b>	<b>24.727</b>	<b>218.934</b>	<b>170.922</b>	<b>19.942</b>	<b>190.864</b>

Attività finanziarie per settore di operatività Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
<b>Operatività finanziaria</b>	<b>58.285</b>	<b>18.092</b>	<b>76.377</b>	<b>51.575</b>	<b>12.143</b>	<b>63.718</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	23.637	15.765	39.402	21.507	9.714	31.221
Attività finanziarie al FVTOCI	34.508	2.323	36.831	29.808	2.263	32.071
Attività finanziarie al FVTPL	71	-	71	50	8	58
Strumenti finanziari derivati	69	4	73	210	158	368
<b>Operatività assicurativa</b>	<b>135.448</b>	<b>6.385</b>	<b>141.833</b>	<b>118.778</b>	<b>7.688</b>	<b>126.466</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.586	156	1.742	1.420	85	1.505
Attività finanziarie al FVTOCI	96.615	5.851	102.466	88.655	6.492	95.147
Attività finanziarie al FVTPL	37.247	378	37.625	28.703	1.066	29.769
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	45	45
<b>Operatività postale e commerciale</b>	<b>474</b>	<b>135</b>	<b>609</b>	<b>569</b>	<b>58</b>	<b>627</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	37	25	62	38	52	90
Attività finanziarie al FVTOCI	437	110	547	531	6	537
<b>Operatività pagamenti e monetica</b>	<b>-</b>	<b>115</b>	<b>115</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>53</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	115	115	-	53	53
<b>Totale</b>	<b>194.207</b>	<b>24.727</b>	<b>218.934</b>	<b>170.922</b>	<b>19.942</b>	<b>190.864</b>

Le Attività finanziarie sono di seguito commentate per ciascuna tipologia di operatività:

- Operatività finanziaria, in cui sono rappresentate le attività finanziarie del Patrimonio BancoPosta e della società BancoPosta Fondi S.p.A. SGR;
- Operatività assicurativa, in cui sono rappresentate le attività finanziarie della compagnia Poste Vita S.p.A. e della sua controllata Poste Assicura S.p.A.;
- Operatività postale e commerciale, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute dalla Capogruppo (diverse da quelle detenute dal BancoPosta) e le altre attività finanziarie delle Società operanti in ambito postale e commerciale;
- Operatività pagamenti e monetica, in cui sono rappresentate le attività finanziarie detenute dal Patrimonio IMEL.

## Operatività Finanziaria

### Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.1 - Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>8.349</b>	<b>22.872</b>	<b>31.221</b>
Acquisti		2.449	2.449
Variaz. per costo ammortizzato	-	(52)	(52)
Variazioni del <i>fair value</i> a CE	-	1.902	1.902
Var.ni per op. di CFH*	-	40	40
Variazioni per <i>impairment</i>	-	1	1
Variazioni nette	5.989		5.989
Effetti delle vendite a CE	-	(11)	(11)
Ratei	-	177	177
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(2.314)	(2.314)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>14.338</b>	<b>25.064</b>	<b>39.402</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

### Finanziamenti e Crediti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.1.1 - Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti	-	1.158	1.158	-	251	251
Crediti	-	13.180	13.180	-	8.098	8.098
Depositi presso il MEF	-	7.064	7.064	-	5.927	5.927
Crediti	-	7.066	7.066	-	5.930	5.930
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	-	(3)	(3)	-	(3)	(3)
MEF contro tesoreria dello Stato	-	-	-	-	-	-
Altri crediti finanziari	-	6.116	6.116	-	2.171	2.171
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>14.338</b>	<b>14.338</b>	<b>-</b>	<b>8.349</b>	<b>8.349</b>

La voce **Finanziamenti** si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi per un nozionale complessivo di 1.086 milioni di euro, stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito Controparte Centrale)<sup>56</sup>.

56. La Controparte Centrale è un soggetto che, in una transazione, si interpone tra due contraenti evitando che questi siano esposti al rischio di inadempimento della propria controparte contrattuale e garantendo il buon fine dell'operazione.

La voce **Crediti** include:

- **Depositi presso il MEF**, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato e indici del mercato monetario<sup>57</sup>. Il deposito è rettificato da un fondo svalutazione di circa 3 milioni di euro, per tener conto del rischio di default della controparte.
- **Altri crediti finanziari**, comprendono: depositi in garanzia per 5.660 milioni di euro, di cui 5.181 milioni di euro per somme versate a contropartita con le quali sono in essere operazioni di *Interest rate swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex*, 208 milioni di euro per somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*) e 271 milioni di euro per somme versate a garanzia nell'ambito del sistema di *Clearing* con Controparti Centrali (cd. *Default Fund*)<sup>58</sup>.

## Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, detenuti dal Patrimonio BancoPosta, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 21.175 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 25.064 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 10.047 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 12.146 milioni di euro, incrementato di 2.871 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa. I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a circa 8 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Al 31 dicembre 2019 il *fair value*<sup>59</sup> di tali titoli è di 24.686 milioni di euro (comprensivo di 177 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

La variazione di *fair value* a Conto economico per l'importo positivo di 1.902 milioni di euro si riferisce alle variazioni di valore dei titoli oggetto di copertura di *fair value hedge* intervenuta nell'esercizio.

In tale portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare di 3.750 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2019 il valore di Bilancio è pari a 3.946 milioni di euro).

57. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 50% in base al rendimento BOT a sei mesi e per il restante 50% in base al rendimento BTP a dieci anni.

58. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.

59. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 20.613 milioni di euro e di Livello 2 per 4.073 milioni di euro.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.2 - Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>32.071</b>
Acquisti	12.170
Trasf.ti riserve di PN	(291)
Variaz. per costo ammortizzato	(6)
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	1.702
Variazioni del <i>fair value</i> a CE	2.056
Var.ni per op. di CFH*	225
Effetti delle vendite a CE	350
Ratei	318
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(11.764)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>36.831</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

### Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 31.201 milioni di euro, detenuti principalmente dal Patrimonio BancoPosta.

L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 3.758 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo positivo di 1.702 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 2.056 milioni di euro relativo alla parte coperta.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2019 ammonta a 11 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 14 – *Ulteriori Informazioni*.

### Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico:

tab. A6.3 - Movimentazione attività finanziarie al FVTPL

(milioni di euro)	Crediti	Azioni	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>8</b>	<b>50</b>	<b>58</b>
Acquisti	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	25	25
Variazioni nette	(8)	-	(8)
Ratei	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	1	1
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	(5)	(5)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>71</b>

## Crediti

Nel mese di giugno 2019 è stato incassato il credito di 8 milioni di euro vantato dalla Capogruppo per il corrispettivo differito maturato a seguito della cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated.

## Azioni

La voce pari a 71 milioni di euro rappresenta il *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C Convertible Participating Preferred Stock) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta nel 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 13,884<sup>60</sup> azioni ordinarie ogni azione di Classe C e opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità in quanto convertibili in più *tranches* a partire dal quarto anno dal *closing* e sino al dodicesimo anno. L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 25 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella voce Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria.

Nell'esercizio 2019, la Capogruppo ha stipulato un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated, al prezzo di 153,46 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2037 con un corrispettivo complessivo di 51 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2021. Le azioni ordinarie vendute a termine sono corrispondenti a circa 28.810 azioni privilegiate di Visa Incorporated (serie C) del proprio portafoglio al tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2019. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 15 milioni di euro (tab. A6.4) ed è rilevata a Conto economico nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Infine nel corso dell'anno 2019, Poste Italiane ha alienato, previa conversione in azioni di Classe A, le 11.144 azioni di Classe C della Visa Incorporated di sua proprietà. L'operazione in oggetto ha generato una plusvalenza di complessivi 1,4 milioni di euro rilevata a Conto economico nella voce Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria.

## Strumenti finanziari derivati

I movimenti degli strumenti derivati rilevati nel periodo sono i seguenti:

tab. A6.4 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

(milioni di euro)	Cash flow hedging						Fair value hedging		FV vs CE		Totale	
	Acquisti a termine		Vendite a termine		Interest rate swaps		Interest rate swaps		Vendite a termine		nominale	fair value
	nominale	fair value	nominale	fair value	nominale	fair value	nominale	fair value	nominale	fair value		
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>1.545</b>	<b>94</b>	<b>1.340</b>	<b>61</b>	<b>1.610</b>	<b>(57)</b>	<b>23.590</b>	<b>(1.559)</b>	-	-	<b>28.085</b>	<b>(1.461)</b>
Incrementi/(decrementi)*	875	120	1.670	(46)	505	24	2.525	(3.971)	7	(15)	5.582	(3.888)
Proventi/(Oneri) a CE**	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	-	-	(4)
Operazioni completate***	(2.420)	(214)	(1.730)	(51)	(445)	29	(425)	95	(7)	-	(5.027)	(141)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.280</b>	<b>(36)</b>	<b>1.670</b>	<b>(4)</b>	<b>25.690</b>	<b>(5.439)</b>	<b>-</b>	<b>(15)</b>	<b>28.640</b>	<b>(5.494)</b>
Di cui:												
<b>Strumenti derivati attivi</b>	-	-	-	-	775	62	745	11	-	-	1.520	73
<b>Strumenti derivati passivi</b>	-	-	1.280	(36)	895	(66)	24.945	(5.450)	-	(15)	27.120	(5.567)

\* Gli incrementi/(decrementi) si riferiscono al nominale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.

\*\* I Proventi ed Oneri imputati a Conto economico si riferiscono ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.

\*\*\* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *Interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Le operazioni di *cash flow hedge* in *interest rate swap* e per vendite a termine si riferiscono a titoli al FVTOCI per un nominale rispettivamente di 1.670 milioni di euro e di 1.280 milioni di euro.

60. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

Gli strumenti di copertura del rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione positiva netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 98 milioni di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge*.

Le operazioni di *fair value hedge* in *interest rate swap* si riferiscono a titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 11.295 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 14.395 milioni di euro.

Gli strumenti di *fair value hedging* hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta efficace del *fair value* di 3.971 milioni di euro, i titoli coperti hanno subito una variazione positiva netta di *fair value* di 3.958 milioni di euro, essendo la differenza di 13 milioni di euro dovuta ai differenziali pagati.

Nell'esercizio in commento la Capogruppo ha effettuato le seguenti operazioni:

- acquisti a termine per un nominale di 875 milioni di euro e regolazione per 2.420 milioni di euro, di cui 1.545 milioni di euro in essere al 1° gennaio 2019;
- vendite a termine per un nominale di 1.670 milioni di euro e regolazione per 1.730 milioni di euro, di cui 1.340 milioni di euro in essere al 1° gennaio 2019;
- nuovi *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 505 milioni di euro;
- nuovi *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 2.525 milioni di euro;
- un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie di Visa Incorporated (commentato nel paragrafo che precede).

## Operatività assicurativa

### Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

**tab. A6.5 - Movimentazione attività finanziarie al costo ammortizzato**

(milioni di euro)	Finanziamenti e crediti	Titoli a reddito fisso	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>38</b>	<b>1.467</b>	<b>1.505</b>
Acquisti		283	283
Variaz. per costo ammortizzato	-	8	8
Variazioni del <i>fair value</i> a CE	-	-	-
Var.ni per op. di CFH	-	-	-
Variazioni per <i>impairment</i>	-	-	-
Variazioni nette	(25)		(25)
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	-	18	18
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(47)	(47)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>13</b>	<b>1.729</b>	<b>1.742</b>

### Crediti

I crediti finanziari ammontano a 13 milioni di euro e si riferiscono a crediti per commissioni di gestione dei fondi interni di Poste Vita.

## Titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2019 esprimono un valore di Bilancio pari a 1.729 milioni di euro. I titoli nella categoria in esame si riferiscono esclusivamente al patrimonio libero delle società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.. Al 31 dicembre 2019 il *fair value*<sup>61</sup> di tali titoli è di 1.955 milioni di euro.

I titoli a reddito fisso rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a circa 0,6 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo:

tab. A6.6 - Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>94.622</b>	<b>525</b>	<b>95.147</b>
Acquisti	26.786	-	26.786
Trasf.ti riserve di PN	52	-	52
Variaz. per costo ammortizzato	227	-	227
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	7.665	14	7.679
Effetti delle vendite a CE	130	-	130
Ratei	742	-	742
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(28.297)	-	(28.297)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>101.927</b>	<b>539</b>	<b>102.466</b>

Tali strumenti finanziari hanno registrato una variazione positiva di *fair value* per 7.679 milioni di euro, di cui una quota di 7.617 milioni di euro, dovuta principalmente a proventi da valutazione di titoli detenuti da Poste Vita S.p.A., è stata retrocessa agli assicurati e rilevata nell'apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*, e una quota di 62 milioni di euro si è riflessa in una corrispondente variazione positiva dell'apposita riserva di Patrimonio netto.

## Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2019 tali titoli si riferiscono a investimenti detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. per 101.712 milioni di euro (valore nominale di 91.472 milioni di euro) rappresentati da strumenti emessi da Stati e primarie società europee. I titoli in commento sono destinati prevalentemente alla copertura di prodotti collegati alle Gestioni separate, e pertanto i relativi utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*. La voce in commento comprende obbligazioni emesse da CDP S.p.A. per un *fair value* di 716 milioni di euro.

L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2019 ammonta a 37 milioni di euro pressoché interamente retrocesso agli assicurati con il meccanismo dello *shadow accounting* (al 31 dicembre 2018 la svalutazione era pari a 41 milioni di euro pressoché interamente retrocessa agli assicurati con il meccanismo dello *shadow accounting*).

## Altri investimenti

Al 31 dicembre 2019 sono costituiti per 539 milioni di euro da un *private placement* del tipo *Costant Maturity Swap* di Cassa Depositi e Prestiti classificato nella categoria FVTOCI. L'incremento di *fair value* registrato nel periodo di 14 milioni di euro è stato retrocesso agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

61. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 1.659 milioni di euro e di Livello 2 per 296 milioni di euro.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico:

tab. A6.7 - Movimentazione attività finanziarie al FVTPL

(milioni di euro)	Crediti	Titoli a reddito fisso	Quote fondi comuni d'investimento	Azioni	Altri investimenti	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>59</b>	<b>1.571</b>	<b>27.952</b>	<b>166</b>	<b>21</b>	<b>29.769</b>
Acquisti		830	7.360	103	-	8.293
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	65	2.016	25	-	2.106
Variazioni nette	(59)					(59)
Effetti delle vendite a CE	-	-	37	17	-	54
Ratei	-	18	-	-	-	18
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei		(985)	(1.437)	(134)	-	(2.556)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>1.499</b>	<b>35.928</b>	<b>177</b>	<b>21</b>	<b>37.625</b>

### Crediti

La voce in commento si riferiva a pagamenti effettuati per sottoscrizione e/o richiami di capitale di fondi comuni di investimento. Alla data del 31 dicembre 2019 sono state emesse le corrispondenti quote ed estinti i relativi crediti.

### Titoli a reddito fisso

Al 31 dicembre 2019, i titoli a reddito fisso pari a 1.499 milioni di euro sono costituiti per 57 milioni di euro da BTP *stripped* e *Zero Coupon* e per 1.442 milioni di euro da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti. Gli strumenti finanziari in commento per 1.098 milioni di euro sono posti a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate, per 348 milioni di euro sono posti a copertura di polizze di Ramo III e per i rimanenti 53 milioni di euro si riferiscono al patrimonio libero della Compagnia.

### Quote fondi comuni di investimento

Al 31 dicembre 2019 le quote di fondi comuni di investimento pari 35.928 milioni di euro sono posti a copertura di prodotti collegati a Gestioni separate di Ramo I per circa 32.648 milioni di euro, a copertura di polizze di Ramo III per 3.223 milioni di euro e per i rimanenti 57 milioni di euro a investimenti del patrimonio libero della compagnia (si veda al riguardo anche quanto riportato nella Nota 14 – *Ulteriori informazioni – Entità strutturate non consolidate*). Nel periodo in commento sono stati effettuati investimenti netti nei fondi per 5.923 milioni di euro e il *fair value* ha subito un incremento di circa 2.016 milioni di euro, effetto quasi interamente retrocesso agli assicurati di Ramo I con il meccanismo dello *shadow accounting*. Al 31 dicembre 2019 gli investimenti a prevalente composizione azionaria ammontano a 33.275 milioni di euro, le quote di fondi comuni immobiliari ammontano a 1.714 milioni di euro mentre gli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria sono pari a 939 milioni di euro.

### Azioni

Le Azioni ammontano a 177 milioni di euro, e sono effettuati a fronte di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e di Ramo III. La variazione del periodo è da attribuirsi all'effetto congiunto di disinvestimenti netti per circa 31 milioni di euro, proventi per vendite per circa 17 milioni di euro e un incremento di *fair value* per circa 25 milioni di euro.

### Altri investimenti

Gli Altri investimenti ammontano a 21 milioni di euro e si riferiscono a un titolo del tipo *Costant Maturity Swap* di Cassa Depositi e Prestiti (valore nominale 22 milioni di euro) posto a copertura dei prodotti collegati a Gestioni separate.

## Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2019, gli strumenti *warrants* stipulati da Poste Vita S.p.A. destinati a copertura di polizze di Ramo III risultano pari a zero, in quanto le polizze sono state interamente rimborsate.

Inoltre al 31 dicembre 2019 Poste Vita ha in essere vendite a termine di *fair value hedge* su BTP per un nozionale di 120 milioni di euro. Il valore del derivato in commento, al 31 dicembre 2019, è negativo per un milione di euro.

## Operatività postale e commerciale

### Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato si riferiscono esclusivamente a crediti finanziari per un importo di 62 milioni di euro. Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.8 - Crediti finanziari al costo ammortizzato

(milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Depositi in garanzia	-	23	23	-	30	30
Vs. acquirenti alloggi di servizio	4	2	6	5	2	7
Vs. Altri	33	20	53	33	40	73
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(20)	(20)	-	(20)	(20)
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>25</b>	<b>62</b>	<b>38</b>	<b>52</b>	<b>90</b>

I crediti per **Depositi in garanzia** sono relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Interest rate swap*.

I **crediti verso Altri** sono relativi per 50 milioni di euro al credito residuo verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM) avvenuta in data 7 agosto 2017<sup>62</sup>. A seguito di accordo formalizzato tra le parti nel mese di gennaio 2019, una quota pari a 20 milioni di euro è stata incassata in data 27 febbraio 2019.

62. A fronte di un corrispettivo di complessivi 387 milioni di euro, nell'esercizio 2017 sono stati incassati 158 milioni di euro e nei primi mesi del 2018 sono stati incassati 159 milioni di euro. Con riferimento al credito residuo, in data 31 ottobre 2018, Invitalia ha comunicato a Poste di aver ricevuto dalla Banca d'Italia l'indicazione di non procedere con la riduzione del capitale di BdM prevista per il 2018 e propedeutica al pagamento di una quota di 40 milioni di euro. In data 16 gennaio 2019, in linea con le previsioni contrattuali, Poste e Invitalia hanno definito in buona fede modalità alternative per il pagamento della suddetta quota. Sulla base dell'accordo stipulato, in data 27 febbraio 2019 Invitalia ha corrisposto a Poste Italiane 20 milioni di euro. La rimanente somma di 20 milioni di euro sarà corrisposta da Invitalia in ragione dei dividendi a quest'ultima corrisposti da BdM a valere sugli utili degli esercizi 2018, 2019 e 2020. Il pagamento dell'ultima quota di 30 milioni di euro del corrispettivo è infine prevista tra il 30 giugno 2021 e il 30 giugno 2022 al verificarsi di determinate condizioni.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

tab. A6.9 - Movimentazione attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	Azioni	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>532</b>	<b>5</b>	<b>537</b>
Acquisti	-	17	17
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-
Variaz. per costo ammortizzato	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	2	1	3
Variazioni del <i>fair value</i> a CE	(10)	-	(10)
Var.ni per op. di CFH	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-
Ratei	5	-	5
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(5)	-	(5)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>524</b>	<b>23</b>	<b>547</b>

### Titoli a reddito fisso

La voce accoglie BTP per un valore nominale complessivo di 500 milioni di euro. Di questi 375 milioni di euro sono oggetto di *Interest rate swap* di *fair value hedge*. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2019 ammonta a 0,2 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

### Azioni

La voce comprende:

- per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014;
- per 16 milioni di euro la partecipazione in MFM Investments Ltd acquisita in data 9 agosto 2019;
- per 4,5 milioni di euro il costo storico della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione);
- per 2 milioni di euro la partecipazione in sennder GmbH acquisita in data 11 novembre 2019.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2019, sono descritte nella nota 4.1 – *Principali operazioni societarie*.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*<sup>63</sup> il cui valore, al 31 dicembre 2019, è pari a zero.

### Strumenti finanziari derivati

tab. A6.10 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

(milioni di euro)	Esercizio 2019			
	<i>Cash Flow hedging</i>	<i>Fair value hedging</i>	<i>Fair value vs. Conto economico</i>	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>(5)</b>	<b>(26)</b>	-	<b>(31)</b>
Incrementi/(decrementi)	(2)	(1)	-	(3)
Proventi / (Oneri) a CE	-	-	-	-
Operazioni completate*	1	11	-	12
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>(6)</b>	<b>(16)</b>	-	<b>(22)</b>
di cui:				
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-
Strumenti derivati passivi	(6)	(16)	-	(22)

\* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *Interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Al 31 dicembre 2019 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.8 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2019, allo 0,953%;
- da nove contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* stipulati nell'esercizio 2010 per la protezione del valore di BTP, per un nozionale di 375 milioni di euro, dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Capogruppo ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile.

## Operatività pagamenti e monetica

### Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato si riferiscono esclusivamente a crediti finanziari del Patrimonio IMEL per un importo di 115 milioni di euro.

63. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex. art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle *Notes*.

## A7 – Rimanenze (140 milioni di euro)

tab. A7 - Rimanenze

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Variazioni economiche	Saldo al 31.12.19
Immobili destinati alla vendita	120	3	123
Prodotti in corso di lav.ne, semilavorati, finiti e merci	8	1	9
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8	-	8
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>4</b>	<b>140</b>

Gli immobili destinati alla vendita sono integralmente riferiti ad una porzione del portafoglio immobiliare di EGI S.p.A., il cui *fair value*<sup>64</sup> al 31 dicembre 2019 è di circa 297 milioni di euro.

## A8 – Crediti commerciali (2.171 milioni di euro)

tab. A8 - Crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	5	2.113	2.118	7	2.115	2.122
Crediti vs. Controllante (MEF)	-	45	45	-	68	68
Crediti vs. imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	-	1	1	-	4	4
Anticipi a fornitori	-	7	7	-	5	5
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2.166</b>	<b>2.171</b>	<b>7</b>	<b>2.192</b>	<b>2.199</b>

## Crediti verso clienti

tab. A8.1 - Crediti verso clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	-	520	520	-	672	672
Cassa Depositi e Prestiti	-	451	451	-	440	440
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	-	327	327	-	352	352
Corrispondenti esteri	-	357	357	-	304	304
Crediti per servizi SMA e altri servizi a valore aggiunto	17	240	257	18	252	270
Crediti per conti correnti con saldo debitore	-	38	38	-	154	154
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	105	105	-	83	83
Crediti per gestione immobiliare	-	8	8	-	7	7
Crediti verso altri clienti	1	579	580	3	452	455
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(13)	(512)	(525)	(14)	(601)	(615)
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2.113</b>	<b>2.118</b>	<b>7</b>	<b>2.115</b>	<b>2.122</b>

64. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

Nel dettaglio<sup>65</sup>:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - Servizi Integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 177 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per 79 milioni di euro<sup>66</sup>, di cui 62 milioni di euro oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento di oneri vari derivanti dall'utilizzo di immobili. Nell'udienza del 13 novembre 2019 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione con assegnazione dei termini di rito per conclusionali e repliche. La sentenza dovrebbe essere pertanto depositata entro il primo semestre 2020.
  - Servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 73 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali.
  - Rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 50 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro maturati nell'esercizio. Di tali crediti circa 13 milioni di euro sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato e al 31 dicembre 2019 sono stati oggetto di svalutazione. In data 22 luglio 2019, la Commissione Europea ha approvato, ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, le compensazioni statali relative agli anni 2017- 2019, di 171,74 milioni di euro, in linea con i relativi stanziamenti statali, rilevando che il livello della compensazione non ha superato l'importo necessario per coprire il costo netto sostenuto dalla Società per la prestazione del servizio. A seguito della decisione della Commissione Europea, in data 6 settembre 2019, gli incassi per compensazioni relativi agli esercizi 2017- 2018 per un ammontare complessivo di 99 milioni di euro, che fino a tale data erano esposti tra le altre passività, sono stati compensati con i relativi crediti in conseguenza del venir meno del vincolo di indisponibilità. Nel mese di febbraio 2020 sono stati incassati ulteriori 26 milioni di euro.
  - Servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 12 milioni di euro. Inoltre, nel mese di febbraio 2019, a seguito di verifiche congiunte, Poste Italiane e INPS hanno sottoscritto un accordo con il quale sono state tra l'altro definite le pregresse rispettive posizioni creditorie di natura commerciale (nota B6). Tali posizioni sono state oggetto di regolazione finanziaria nel mese di aprile 2019.
- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del Risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2019.
- I crediti per **Pacchi, corriere espresso e pacco celere** si riferiscono ai servizi prestati dalla controllata SDA Express Courier S.p.A. e alle spedizioni svolte dalla Capogruppo.
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA) e altri servizi a valore aggiunto** si riferiscono al servizio di Posta Massiva e altri servizi a valore aggiunto.
- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta. Nel corso dell'esercizio in commento, a conclusione di un processo di analisi e di una serie di attività intraprese riferite a tali crediti, constatata l'impossibilità di recupero di tali somme anche tenuto conto dell'esiguità dell'importo del singolo credito, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, si è proceduto allo stralcio di complessivi 121 milioni di euro mediante utilizzo, di pari importo, del fondo svalutazione crediti a suo tempo stanziato.
- I **crediti verso altri clienti** comprendono principalmente: 84 milioni di euro vantati da Postepay S.p.A. principalmente per la vendita di terminali, servizi in abbonamento TLC, servizi resi ad altri operatori e vendita di ricariche tramite altri canali oltre a crediti maturati per compensi di natura commerciale nei confronti di *partner* terzi, 45 milioni di euro per il servizio Posta Time, per 24 milioni di euro crediti riferiti al servizio Posta Target, per 22 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Contest, 17 milioni di euro crediti per servizi di postalizzazione non universale, 12 milioni di euro relativi al servizio di Notifica Atti giudiziari e 11 milioni di euro per servizi telegrafici.

In generale, per l'incasso di taluni crediti verso pubbliche amministrazioni centrali e locali si rilevano ritardi dovuti in prevalenza a mancanza di stanziamenti nei Bilanci delle diverse amministrazioni ovvero nella stipula di contratti o convenzioni. Al riguardo, proseguono le azioni finalizzate al rinnovo delle convenzioni scadute<sup>67</sup> e a sollecitare le richieste di stanziamento.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

65. Al 31 dicembre 2019 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 10 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

66. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero dello Sviluppo Economico (80 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.

67. La principale convenzione scaduta riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate per il servizio di incasso e rendicontazione bollettini.

## Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

tab. A8.3 - Crediti verso Controllante

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Servizio Universale	31	31
Servizi delegati	28	28
Remunerazione raccolta su c/c	15	39
Riduz. tariffarie/Agevolaz. elett.	1	1
Altri	2	1
F.do sval.cred. vs. Controllante	(32)	(32)
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>68</b>

Nel dettaglio:

- I crediti per **compensi del Servizio Universale** sono così composti:

tab. A8.3.1 - Crediti per Servizio Universale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Residuo esercizio 2012	23	23
Residuo esercizio 2005	8	8
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo.

Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Società ha presentato ricorso al TAR.

Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008.

I suddetti crediti sono interamente svalutati.

- I crediti per **servizi delegati**, incassati nel mese di gennaio 2020, si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2019 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF scaduta il 31 dicembre 2019 e in corso di rinnovo.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2019 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, oggetto di copertura nel Bilancio dello Stato.  
Il **fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 7 – Analisi e Presidio dei rischi.

## A9 – Altri crediti e attività (4.667 milioni di euro)

tab. A9 - Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Note	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per sostituto di imposta		3.645	548	4.193	3.371	549	3.920
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	94	94	-	109	109
Crediti per accordi CTD		66	81	147	82	85	167
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	79	79	-	78	78
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	12	12	-	11	11
Crediti tributari		-	17	17	-	8	8
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES		-	47	47	-	47	47
Crediti per interessi attivi su rimborso IRAP		-	-	-	-	3	3
Crediti diversi		19	205	224	16	317	333
Fondo svalutazione crediti verso altri		(1)	(145)	(146)	-	(96)	(96)
<b>Totale</b>		<b>3.729</b>	<b>938</b>	<b>4.667</b>	<b>3.469</b>	<b>1.111</b>	<b>4.580</b>

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, si riferiscono principalmente:
  - per 2.274 milioni di euro ai crediti non correnti per l'anticipazione di Poste Vita S.p.A., per gli esercizi 2014-2019, delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita<sup>68</sup>;
  - per 1.370 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e di polizze assicurative dei Rami III e V dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2019<sup>69</sup>; un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali o delle polizze assicurative, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B10.3);
  - per 312 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2020 e da recuperare dalla clientela di Poste Italiane;
  - per 120 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di Libretti di Risparmio dell'imposta di bollo che Poste Italiane S.p.A. assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 148 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. La voce comprende un credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014, è ritenuto interamente esigibile. Per il recupero dello stesso sono in corso trattative e, in caso di esito negativo, Poste Italiane si riserva l'adozione di tutte le misure necessarie per la migliore tutela dei propri diritti.
- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 66 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13 milioni di euro a somme sottratte a Poste Italiane S.p.A. nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo. Dei rischi di incasso su tali partite si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES**, quasi totalmente della Capogruppo, si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2019 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di gran parte del credito, di complessivi 55 milioni di euro, sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione

68. Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 487 milioni di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2019, non è stata ancora versata ed è iscritta tra gli Altri debiti tributari (tab. B10.3).

69. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria regionale, che, per una delle due cause, è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, tuttavia, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex. D.L. 201/11; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicitare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Dell'introduzione dei nuovi ed ulteriori elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si è tenuto conto nella determinazione del Fondo svalutazione crediti con uno stanziamento di 46 milioni di euro, rilevato a Conto economico nella voce Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie (tab.C.13).

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentato nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## A10 – Cassa e depositi BancoPosta (4.303 milioni di euro)

tab. A10 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Denaro e valori in cassa	3.487	2.967
Depositi bancari	816	351
<b>Totale</b>	<b>4.303</b>	<b>3.318</b>

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di Risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui Libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (853 milioni di euro) e presso le Società di *service* (2.634 milioni di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato ed includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 814 milioni di euro.

## A11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (2.149 milioni di euro)

tab. A11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	1.638	1.877
Depositi presso il MEF	495	1.306
Denaro e valori in cassa	16	12
<b>Totale</b>	<b>2.149</b>	<b>3.195</b>

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 comprende disponibilità vincolate per circa 885 milioni di euro, di cui 856 milioni di euro costituiti da liquidità posta a copertura di riserve tecniche assicurative, 20 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura e 9 milioni di euro per gestioni di incassi in contrassegno e altri vincoli.

## Patrimonio netto

### B1 – Patrimonio netto (9.698 milioni di euro)

La seguente tabella rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

tab. B1 - Raccordo del Patrimonio netto

(milioni di euro)	Patrimonio netto 31.12.19	Variazioni patrimoniali Esercizio 2019	Risultato Esercizio 2019	Patrimonio netto 31.12.18
<b>Bilancio Poste Italiane S.p.A.</b>	<b>6.328</b>	<b>208</b>	<b>661</b>	<b>5.459</b>
Saldo dei risultati non distribuiti delle Società partecipate consolidate	5.188	-	891	4.297
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	115	-	112	3
Saldo delle riserve FV e CFH delle Società partecipate	19	44	-	(25)
Differenze attuariali su TFR Società partecipate	(5)	(1)	-	(4)
Provvigioni da ammortizzare Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A.	(34)	-	5	(39)
Effetti conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo:	(70)	-	(1)	(69)
Effetti da operazioni tra Società del Gruppo (inclusi dividendi)	(2.233)	-	(355)	(1.878)
Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	583	-	32	551
Ammortamento sino al 1° gennaio 2004/Impairment Avviamento	(138)	-	-	(138)
Impairment gruppi di attività in dismissione	(40)	-	-	(40)
Altre rettifiche di consolidamento	(15)	-	(3)	(12)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>9.698</b>	<b>251</b>	<b>1.342</b>	<b>8.105</b>
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-
(escluso risultato)				
Risultato di Terzi	-	-	-	-
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto consolidato</b>	<b>9.698</b>	<b>251</b>	<b>1.342</b>	<b>8.105</b>

Al 31 dicembre 2019 l'utile per azione è di 1,032 euro (1,071 euro al 31 dicembre 2018).

### B2 – Capitale sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da CDP, per il 29,3% dal MEF e, per la residua parte, da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2019, la Capogruppo possiede n. 5.257.965 azioni proprie (pari al 0,4026% del capitale sociale). Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate.

### B3 – Operazioni con gli Azionisti

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2019, in data 26 giugno 2019 la Capogruppo ha distribuito dividendi per 574 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,441). Inoltre, in data 5 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2019. L'acconto pari a 200 milioni di euro è stato distribuito in data 20 novembre 2019 (dividendo unitario pari a euro 0,154 euro).

## B4 – Riserve (2.646 milioni di euro)

tab. B4 - Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Riserva piani di incentivazione	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>(69)</b>	<b>89</b>	<b>2</b>	-	<b>1.531</b>
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	-	-	1.768	95	-	-	1.863
Effetto fiscale sulla variazione di <i>fair value</i>	-	-	(505)	(27)	-	-	(532)
Trasferimenti a Conto economico da realizzo	-	-	(244)	(59)	-	-	(303)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	70	17	-	-	87
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Quota di risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	1.087	26	(1)	-	1.112
Ricl. a riserve relative a gruppi di attività e passività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	2	2
Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	1
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>1.018</b>	<b>115</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2.646</b>

Il dettaglio è il seguente:

- la **riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2019 le variazioni positive del *fair value* complessivamente intervenute per 1.768 milioni di euro si riferiscono:
  - per 1.702 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Finanziaria del Gruppo;
  - per 62 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Assicurativa del Gruppo;
  - per 3 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti nell'ambito dell'Operatività Postale e Commerciale del Gruppo.
- la **riserva di cash flow hedge**, riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2019 la variazione positiva netta di *fair value* di complessivi 95 milioni di euro che è intervenuta sulla riserva si riferisce principalmente agli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta.
- la **riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni di periodo relative al Piano di Incentivazione a lungo termine "ILT Performance Share", effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2.

## Passivo

### B5 – Riserve tecniche assicurative (140.261 milioni di euro)

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite risultanti dall'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

tab. B5 - Riserve tecniche assicurative

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Riserve matematiche	123.820	119.419
Riserve per somme da pagare	663	780
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	3.930	2.652
Altre Riserve	11.641	2.115
per spese di gestione	79	108
passività differite verso gli assicurati	11.562	2.007
Riserve tecniche danni	207	183
<b>Totale</b>	<b>140.261</b>	<b>125.149</b>

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri, nelle note al Conto economico consolidato.

La **riserva per passività differite verso gli assicurati** accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati, agli stessi attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting*. In particolare, il valore della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i principi contabili di riferimento adottati, degli utili e delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2019 del portafoglio degli investimenti a FVTOCI e, in via residuale, di quelli classificati nel *Fair value* rilevato a Conto economico.

### B6 – Fondi per rischi e oneri (1.218 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B6 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2019

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 1° gennaio 2019	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.19
Fondo rischi operativi	423	35	-	(23)	(194)	241
Fondo vertenze con terzi	335	42	1	(35)	(30)	313
Fondo vertenze con il personale*	65	8	-	(1)	(18)	54
Fondo oneri del personale	125	63	-	(71)	(49)	68
Fondo di incentivazione agli esodi	447	370	-	-	(396)	421
Fondo oneri fiscali/previdenziali	18	6	-	(2)	-	22
Altri fondi per rischi e oneri	106	15	-	(13)	(9)	99
<b>Totale</b>	<b>1.519</b>	<b>539</b>	<b>1</b>	<b>(145)</b>	<b>(696)</b>	<b>1.218</b>
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	656					501
- quota corrente	863					717
	<b>1.519</b>					<b>1.218</b>

\* Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 4 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 4 milioni di euro. I rilasci ammontano a un milione.

Nel dettaglio:

- il **Fondo rischi operativi**, relativo prevalentemente a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Capogruppo, rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con performance non in linea con le attese, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 35 milioni di euro, riflettono principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e l'adeguamento delle passività dovute a rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti. Gli utilizzi di complessivi 194 milioni di euro si riferiscono per 100 milioni di euro alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice dei Fondi Immobiliare Obelisco (giunto a scadenza il 31 dicembre 2018) ed Europa Immobiliare I, in relazione alle iniziative volontarie di tutela deliberate dal CdA di Poste Italiane e intraprese nel corso dell'esercizio 2019, e per 67 milioni di euro alle passività definite nei confronti dell'INPS, a seguito dell'accordo sottoscritto tra le parti nel mese di febbraio 2019;
- il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite;
- il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti netti di 7 milioni di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consumati in esito a giudizi;
- il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (63 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (71 milioni di euro) e per passività definite (49 milioni di euro);
- il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che il Gruppo si è impegnato irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2021. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2018 è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 396 milioni di euro;
- il **Fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria e previdenziale;
- gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, oneri da sostenere per opere di bonifica su terreni di proprietà, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori e frodi.

## B7 – Trattamento di fine rapporto (1.135 milioni di euro)

Nel 2019 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

tab. B7 - Movimentazione TFR

(milioni di euro)	Esercizio 2019
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>1.187</b>
Costo relativo alle prestazioni correnti	1
Componente finanziaria	17
Effetto (utili)/perdite attuariali	70
Utilizzi dell'esercizio	(140)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.135</b>

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del **TFR** sono le seguenti:

tab. B7.1 - Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	0,550%
Tasso di inflazione	1,500%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%

tab. B7.2 - Basi tecniche demografiche

	31.12.2019
Mortalità	ISTAT 2018 differenziata per sesso
Tassi di inabilità	Tavola INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di <i>turnover</i> del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Tasso di anticipazione	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B7.3 - (Utili)/perdite attuariali

	31.12.2019
	TFR
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	68
Altre variazioni legate all'esperienza	2
<b>Totale</b>	<b>70</b>

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

tab. B7.4 - Analisi di sensitività

	31.12.2019
	TFR
Tasso di inflazione +0,25%	1.151
Tasso di inflazione -0,25%	1.120
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.111
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.161
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	1.133
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	1.137

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni riguardanti il TFR.

tab. B7.5 - Altre informazioni

	31.12.2019
<i>Service Cost</i> previsto	1
<i>Duration</i> media del Piano a benefici definiti	8,96
<i>Turnover</i> medio dei dipendenti per anno	0,135%

## B8 – Passività finanziarie (79.516 milioni di euro)

tab. B8 - Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	48.317	48.317	-	46.240	46.240
Finanziamenti	7.364	5.454	12.818	5.654	3.832	9.486
Obbligazioni	50	-	50	50	762	812
Debiti vs. istituzioni finanziarie	7.314	5.454	12.768	5.604	3.070	8.674
Debiti per <i>leasing</i>	1.060	219	1.279	-	-	-
MEF conto tesoreria dello Stato	-	4.542	4.542	-	3.649	3.649
Strumenti finanziari derivati	5.540	50	5.590	1.798	61	1.859
<i>Cash flow hedging</i>	76	31	107	53	58	111
<i>Fair Value hedging</i>	5.449	18	5.467	1.745	3	1.748
<i>Fair Value</i> vs. Conto economico	15	1	16	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	6.970	6.970	1	5.694	5.695
<b>Totale</b>	<b>13.964</b>	<b>65.552</b>	<b>79.516</b>	<b>7.453</b>	<b>59.476</b>	<b>66.929</b>

## Debiti per conti correnti postali

Rappresentano la raccolta diretta BancoPosta. Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2019 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2020.

## Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le Società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*.

## Obbligazioni

La voce si riferisce a un prestito iscritto al costo ammortizzato di 50 milioni di euro emesso da Poste Italiane nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso da Poste Italiane S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. Il prestito è stato collocato in forma privata, emesso alla pari nel 2013; la durata del prestito è decennale con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*; il *fair value*<sup>70</sup> del prestito al 31 dicembre 2019 è di 51 milioni di euro.

Nel mese di maggio 2019, è giunto a scadenza, ed è stato rimborsato, il prestito obbligazionario del valore nominale di 750 milioni di euro, emesso da Poste Vita in data 30 maggio 2014 per una durata di cinque anni.

## Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B8.1 - Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	6.741	5.453	12.194	5.604	2.869	8.473
Fin.to BEI TF scad. 12/03/26	173	-	173	-	-	-
Fin.to BEI TF scad. 16/10/26	400	-	400	-	-	-
Fin.to BEI TF scad. 23/03/19	-	-	-	-	200	200
Ratei di interesse	-	1	1	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>7.314</b>	<b>5.454</b>	<b>12.768</b>	<b>5.604</b>	<b>3.070</b>	<b>8.674</b>

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso.

Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole standard di *negative pledge*<sup>71</sup>.

Al 31 dicembre 2019 sono in essere debiti per 12.194 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine poste in essere dalla Capogruppo con primari operatori finanziari e Controparti Centrali per un nominale complessivo di 11.150 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.075 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 6.119 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi a investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione. Il *fair value*<sup>72</sup> dei pronti contro termine in commento al 31 dicembre 2019 ammonta a 12.205 milioni di euro.

70. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

71. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

72. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

Nel mese di marzo 2019 è giunto a scadenza ed è stato rimborsato un finanziamento BEI di 200 milioni di euro a suo tempo concesso alla Capogruppo ed è stata utilizzata la linea di credito concessa dalla BEI nel 2016 per l'intero ammontare di 173 milioni di euro. Il nuovo finanziamento prevede interessi al tasso fisso dello 0,879% e scadenza marzo 2026. Al 31 dicembre 2019 il *fair value*<sup>73</sup> è di 185 milioni di euro.

In data 3 ottobre 2019 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 400 milioni di euro con la BEI, il prestito erogato in data 18 ottobre 2019, prevede interessi al tasso fisso dello 0,29% e scadenza ottobre 2026. Al 31 dicembre 2019 il *fair value*<sup>74</sup> è di 413 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 2.173 milioni di euro, utilizzate al 31 dicembre 2019 per 173 milioni di euro;
- affidamenti a revoca *uncommitted* per 1.964 milioni di euro, di cui 1.009 milioni di euro utilizzabili per finanziamenti a breve, 173 milioni di euro per scoperto di conto corrente e 782 milioni di euro (di cui 675 milioni di euro relativi alla Capogruppo) per affidamenti per il rilascio di garanzie personali utilizzati per 356 milioni di euro a favore di terzi;

Al 31 dicembre 2019, le linee di credito *uncommitted* per finanziamenti a breve non sono state utilizzate. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 7 maggio 2019 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a breve termine concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 5 miliardi di euro e una durata di 12 mesi prorogabile.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 889 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2019.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

## Debiti per *leasing*

La voce è commentata nella nota 3 – *Cambiamenti nelle politiche contabili*.

## MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B8.2 - MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	4.397	4.397	-	3.546	3.546
Saldo flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(47)	(47)	-	(89)	(89)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	158	158	-	157	157
Debiti per rischi operativi	-	34	34	-	35	35
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.542</b>	<b>4.542</b>	<b>-</b>	<b>3.649</b>	<b>3.649</b>

73. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

74. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B8.2.1 - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	4.397	4.397	-	3.546	3.546
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	670	670
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(670)	(670)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.397</b>	<b>4.397</b>	<b>-</b>	<b>3.546</b>	<b>3.546</b>

Il **Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio postale**, positivo di 47 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2019, il saldo è rappresentato da un debito di 25 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 72 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Postali Fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 158 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 34 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

## Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto intervenute nell'esercizio 2019 sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

## Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie sono iscritte ad un valore che approssima il relativo *fair value*.

tab. B8.3 - Altre passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	-	5.193	5.193	-	4.027	4.027
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	668	668	-	688	688
per RAV, F23, F24 e bolli auto	-	19	19	-	19	19
per depositi in garanzia	-	112	112	-	70	70
per assegni da accreditare sui libretti di risparmio	-	255	255	-	243	243
per assegni vidimati	-	140	140	-	163	163
per importi da accreditare alla clientela	-	147	147	-	220	220
per altri importi da riconoscere a terzi	-	164	164	-	145	145
per altre partite in corso di lavorazione	-	246	246	-	85	85
altri	-	26	26	1	34	35
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.970</b>	<b>6.970</b>	<b>1</b>	<b>5.694</b>	<b>5.695</b>

Le passività per **gestione carte prepagate** si riferiscono alla controllata PostePay S.p.A..

I **Debiti per depositi in garanzia** si riferiscono a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*)

## Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento come richiesto dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

tab. B8.4 - Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Effetti prima applicazione IFRS 16	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa*	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.19
Finanziamenti	9.486	1.373	(606)	3.721	123	14.097
Obbligazioni	812	-	(762)	-	-	50
Debiti vs. istituzioni finanziarie	8.674	-	373	3.721	-	12.768
Debiti per <i>leasing</i>	-	1.373	(217)	-	123	1.279
Altre passività finanziarie	5.695	-	(14)	1.289	-	6.970
<b>Totale</b>	<b>15.181</b>	<b>1.373</b>	<b>(620)</b>	<b>5.010</b>	<b>123</b>	<b>21.067</b>

\* L'importo totale di 5.010 milioni di euro è compreso nel flusso di cassa da/(per) attività operativa il cui saldo nel Rendiconto Finanziario è pari a 1.120 milioni di euro e si riferisce a finanziamenti e altre passività finanziarie non rientranti in attività di finanziamento.

## B9 – Debiti commerciali (1.627 milioni di euro)

tab. B9 - Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Debiti verso fornitori	1.274	1.192
Passività derivanti da contratti	345	365
Debiti verso imprese controllate	1	2
Debiti verso imprese collegate	7	4
Debiti verso imprese a controllo congiunto	-	20
<b>Totale</b>	<b>1.627</b>	<b>1.583</b>

## Debiti verso fornitori

tab. B9.1 - Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Fornitori Italia	1.129	1.058
Fornitori estero	34	24
Corrispondenti esteri*	111	110
<b>Totale</b>	<b>1.274</b>	<b>1.192</b>

\* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

## Passività derivanti da contratti

tab. B9.2 - Movimentazione Passività derivanti da contratti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 1 gennaio 2019	Variazione per rilevazione dei ricavi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31 dicembre 2019
Anticipi e acconti da clienti	297	-	(23)	274
Altre passività derivanti da contratti	39	(35)	44	48
Passività per commissioni da retrocedere	26	20	(26)	20
Passività per sconti su volumi	4	-	(1)	3
<b>Totale</b>	<b>365</b>	<b>(14)</b>	<b>(6)</b>	<b>345</b>

### Anticipi e acconti da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati di seguito:

tab. B9.2.1 - Anticipi e acconti da clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Anticipi da corrispondenti esteri	196	149
Affrancatura meccanica	38	36
Anticipi dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della PCM	-	72
Spedizioni senza affrancatura	16	16
Spedizioni in abbonamento postale	6	7
Altri servizi	18	17
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>297</b>

Le **Altre passività derivanti da contratti** si riferiscono principalmente a canoni su carte Postamat e carta Postepay Evolution riscossi anticipatamente.

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° Gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

## B10 – Altre passività (3.635 milioni di euro)

tab. B10 - Altre passività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	21	786	807	12	978	990
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	30	500	530	33	454	487
Altri debiti tributari	1.370	699	2.069	1.231	734	1.965
Altri debiti vs. imprese controllate	-	-	-	-	1	1
Debiti diversi	94	93	187	93	94	187
Ratei e risconti passivi	10	32	42	10	58	68
<b>Totale</b>	<b>1.525</b>	<b>2.110</b>	<b>3.635</b>	<b>1.379</b>	<b>2.319</b>	<b>3.698</b>

## Debiti verso il personale

tab. B10.1 - Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14 <sup>a</sup> mensilità	-	219	219	-	232	232
per incentivi	21	358	379	12	626	638
per permessi e ferie maturate e non godute	-	56	56	-	57	57
per altre partite del personale	-	153	153	-	63	63
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>786</b>	<b>807</b>	<b>12</b>	<b>978</b>	<b>990</b>

La riduzione della voce **Incentivi** è principalmente dovuta al combinato effetto tra le liquidazioni effettuate e le nuove passività che, iscritte al 31 dicembre 2018 nel fondo di incentivazione agli esodi, sono risultate determinabili con ragionevole certezza nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce **Altre partite del personale** è dovuto allo stanziamento di quanto previsto *una-tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale 2019 definita da un accordo con le Organizzazioni Sindacali firmato il 18 febbraio 2020.

## Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B10.2 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	2	393	395	2	347	349
Debiti verso fondi pensione	-	87	87	-	88	88
Debiti verso fondi sanitari	-	-	-	-	4	4
Debiti verso INAIL	28	-	28	31	4	35
Debiti verso altri Istituti	-	20	20	-	11	11
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>500</b>	<b>530</b>	<b>33</b>	<b>454</b>	<b>487</b>

L'incremento della voce **Debiti verso INPS** è in parte dovuto alla componente contributiva dell'una tantum sopra menzionata.

## Altri debiti tributari

tab. B10.3 - Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debito per imposta di bollo	1.370	8	1.378	1.231	11	1.242
Debito per imposta sulle riserve assicurative	-	487	487	-	518	518
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	92	92	-	106	106
Debito per IVA	-	39	39	-	31	31
Debito per imposta sostitutiva	-	36	36	-	48	48
Ritenute su c/c postali	-	10	10	-	3	3
Debiti tributari diversi	-	27	27	-	17	17
<b>Totale</b>	<b>1.370</b>	<b>699</b>	<b>2.069</b>	<b>1.231</b>	<b>734</b>	<b>1.965</b>

In particolare:

- Il **Debito per imposta di bollo** accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2020 ai sensi della nota 3 bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce prevalentemente a quanto maturato al 31 dicembre 2019 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e sulle polizze assicurative dei Rami III e V ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 - *Altri crediti e attività*.
- Il **Debito per imposta sulle riserve assicurative** si riferisce a Poste Vita S.p.A. ed è commentato nella nota A9.
- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalle Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2020.

## Debiti diversi

tab. B10.4 - Debiti diversi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	74	8	82	75	6	81
Depositi cauzionali	12	1	13	10	1	11
Altri debiti	8	84	92	8	87	95
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>93</b>	<b>187</b>	<b>93</b>	<b>94</b>	<b>187</b>

I **Debiti diversi della gestione BancoPosta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento.

I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bollette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

## 5.3 Note al Conto economico

### Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro</b>	<b>[C1]</b>	<b>3.492</b>	<b>3.579</b>
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		<b>3.439</b>	<b>3.504</b>
rilevati in un determinato momento		509	605
rilevati nel corso del tempo		2.930	2.899
<b>Ricavi da pagamenti, mobile e digitale</b>	<b>[C2]</b>	<b>664</b>	<b>628</b>
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		<b>664</b>	<b>320</b>
rilevati in un determinato momento		287	87
rilevati nel corso del tempo		377	233
<b>Ricavi da servizi finanziari</b>	<b>[C3]</b>	<b>5.213</b>	<b>5.186</b>
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		<b>3.033</b>	<b>3.388</b>
rilevati in un determinato momento		412	513
rilevati nel corso del tempo		2.621	2.875
<b>Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri</b>	<b>[C4]</b>	<b>1.669</b>	<b>1.471</b>
<i>Premi assicurativi</i>		17.913	16.720
<i>Proventi derivanti da operatività assicurativa</i>		5.478	3.604
<i>Variazione riserve tecniche assicurative a oneri relativi a sinistri</i>		(21.463)	(17.111)
<i>Oneri derivanti da operatività assicurativa</i>		(259)	(1.742)
<b>di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti</b>		<b>9</b>	<b>10</b>
rilevati in un determinato momento		-	-
rilevati nel corso del tempo		9	10
<b>Totale</b>		<b>11.038</b>	<b>10.864</b>

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- **I Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo.
- **I Ricavi da servizi di pagamenti, mobile e digitale** si riferiscono a:
  - i servizi di telefonia di rete mobile e fissa, in cui sono ricompresi: i ricavi da offerte standard di TLC services rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione dell'offerta di traffico (voce, SMS e dati) al cliente; i ricavi relativi alla vendita della offerta fissa PosteMobile Casa rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione del canone addebitato al cliente; i ricavi relativi alle *fee* per l'attivazione della sim, rilevati *at point in time* al momento della consegna della sim al cliente. Nell'ambito del Gruppo Poste Italiane i soli contratti relativi ai servizi di telefonia mobile e fissa presentano in taluni casi un *bundle* costituito da due *performance obligation* a cui allocare lo sconto implicito sulla base del relativo *fair value*. Tuttavia, i ricavi derivanti da questa tipologia di offerta non sono significativi rispetto alla totalità dei ricavi derivanti da servizi di pagamento, mobile e digitale;
  - i servizi di monetica relativi principalmente all'emissione di carte Postepay rilevati *at point in time* all'atto dell'emissione e i servizi ad esse correlate rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente. In tali servizi sono ricomprese le *interchange fees* riconosciute dai circuiti internazionali sulle operazioni di pagamento con carte di debito rilevate *over time*;
  - i servizi di pagamento relativi ai ricavi per accettazione F23 e F24 rilevati *over time* in ragione del livello del servizio reso.

■ I **Ricavi per servizi finanziari** sono suddivisibili in:

- ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari *partner* finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
- ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli, ecc.) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
- ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita.

## C1 – Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro (3.492 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C1 - Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Corrispondenza	2.134	2.297
Pacchi	852	761
Altri ricavi	185	198
<b>Totale ricavi da mercato</b>	<b>3.171</b>	<b>3.256</b>
Compensi per Servizio Universale	262	262
Integrazioni tariffarie all'Editoria	59	61
<b>Totale</b>	<b>3.492</b>	<b>3.579</b>

Nel corso dell'esercizio in commento, per consentire una più facile lettura della voce **Ricavi da Corrispondenza, pacchi e altro** è rappresentata una differente disaggregazione della voce in commento che consente una più immediata valutazione delle *performance* economico-finanziarie per segmento di operatività.

I **Ricavi da mercato** mostrano una lieve flessione derivante dal decremento dei ricavi derivanti dalla Corrispondenza, in larga parte compensata dall'incremento dei ricavi del comparto Pacchi, principalmente dovuto all'incremento delle spedizioni relative all'*e-commerce*.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2015-2019 scaduto al 31 dicembre 2019. In data 30 dicembre 2019 è stato sottoscritto il nuovo Contratto per gli anni 2020-2024 che è stato formalmente notificato alla Commissione Europea per le consuete valutazioni, tuttora in corso, legate alla disciplina europea sugli aiuti di Stato.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**<sup>75</sup> riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti a Poste Italiane a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore *no-profit* all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova parziale copertura nel Bilancio dello Stato 2019.

75. Il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 - come convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano «per una durata pari a quella dell'affidamento del Servizio postale universale» (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

## C2 – Ricavi da servizi di Pagamenti, *mobile* e digitale (664 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C2 - Ricavi da Pagamenti, *mobile* e digitale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Monetica	338	269
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	277	238
Commissioni per <i>acquiring</i>	2	7
Altre commissioni	59	24
Mobile	240	217
Servizi di pagamento	86	142
Commissioni di incasso e rendicontazione	2	56
Commissioni per accettazione F23 e F24	61	62
Servizi di trasferimento fondi	23	20
Altri prodotti e servizi	-	4
<b>Totale</b>	<b>664</b>	<b>628</b>

Sono costituiti dai ricavi dei servizi di telefonia Mobile e dai ricavi da prodotti di monetica e servizi di pagamento resi da PostePay S.p.A..

## C3 – Ricavi da servizi finanziari (5.213 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C3 - Ricavi da servizi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi per servizi finanziari	4.766	4.636
Proventi derivanti da operatività finanziaria	384	418
Altri ricavi e proventi	63	132
<b>Totale</b>	<b>5.213</b>	<b>5.186</b>

I ricavi da servizi finanziari sono costituiti dai servizi resi principalmente nell'ambito del Patrimonio BancoPosta della Capogruppo e della controllata BancoPosta Fondi SGR.

Il dettaglio dei Ricavi da servizi finanziari è il seguente:

**tab. C3.1 - Ricavi per servizi finanziari**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.799	1.827
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.635	1.554
Ricavi dei servizi di c/c	417	382
Commissioni su bollettini di c/c postale	390	412
Collocamento prodotti di finanziamento	294	237
Commissioni gestione Fondi SGR	100	89
Proventi dei servizi delegati	97	100
Servizi di trasferimento fondi	21	17
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	4	4
Deposito Titoli	3	4
Altri prodotti e servizi	6	10
<b>Totale</b>	<b>4.766</b>	<b>4.636</b>

In particolare:

- La **remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 14 dicembre 2017 per il triennio 2018-2020.
- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

**tab. C3.1.1 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi degli impieghi in titoli	1.570	1.488
Interessi su titoli al costo ammortizzato	535	485
Interessi su titoli al FVOCI	1.012	981
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di CFH su titoli al FVOCI e CA	4	9
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di FVH su titoli al FVOCI e CA	(27)	(2)
Interessi su operazioni di pronti contro termine	46	15
Proventi degli impieghi presso il MEF	64	65
Altri proventi	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.635</b>	<b>1.554</b>

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

I *proventi degli impieghi presso il MEF*, riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I ricavi **dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto, le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela, le commissioni su carte di debito annuali e quelle relative alle transazioni.

- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite dalla Capogruppo per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.

**tab. C3.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi da attività finanziarie al FVOCI	353	400
Interessi	-	-
Utili realizzati	353	400
Proventi da strumenti di capitale al FVPL	27	9
Utili da valutazione	25	9
Utili realizzati	2	-
Proventi da attività finanziarie al costo ammortizzato	-	4
Utili realizzati	-	4
Utili su cambi	4	4
Utili da valutazione	-	-
Utili realizzati	4	4
Proventi diversi	-	1
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>418</b>

I proventi diversi derivanti da operatività finanziaria rilevano un decremento di 34 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 principalmente dovuto a minori utili da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (-47 milioni di euro) in parte compensati dall'incremento di *fair value* delle azioni privilegiate di Visa Incorporated (+16 milioni di euro).

## C4 – Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri (1.669 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C4 - Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Premi assicurativi	17.913	16.720
Proventi derivanti da operatività assicurativa	5.478	3.604
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri	(21.463)	(17.111)
Oneri derivanti da operatività assicurativa	(259)	(1.742)
<b>Totale</b>	<b>1.669</b>	<b>1.471</b>

Il dettaglio dei Premi assicurativi con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

tab. C4.1 - Premi assicurativi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ramo I	15.702	15.782
Ramo III	1.939	740
Ramo IV e V	91	88
<b>Premi lordi vita</b>	<b>17.732</b>	<b>16.610</b>
Premi ceduti in riassicurazione	(12)	(18)
<b>Premi netti vita</b>	<b>17.720</b>	<b>16.592</b>
Premi danni	222	168
Premi ceduti in riassicurazione	(29)	(40)
<b>Premi netti danni</b>	<b>193</b>	<b>128</b>
<b>Totale</b>	<b>17.913</b>	<b>16.720</b>

I Premi lordi Vita ammontano a 17.732 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto all'esercizio precedente, con una significativa contribuzione dei prodotti Multiramo.

Il dettaglio dei Proventi da operatività assicurativa è il seguente:

tab. C4.2 - Proventi derivanti da operatività assicurativa

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi da attività finanziarie al Costo ammortizzato	4	3
Interessi	4	3
Utili realizzati	-	-
Proventi da attività finanziarie al FVPL	2.669	778
Interessi	418	565
Utili da valutazione	2.171	166
Utili realizzati	80	47
Proventi da attività finanziarie al FVOCI	2.741	2.789
Interessi	2.526	2.548
Utili realizzati	215	241
Proventi diversi	64	34
<b>Totale</b>	<b>5.478</b>	<b>3.604</b>

L'incremento dei Proventi derivanti da operatività assicurativa (1.874 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018) è principalmente riconducibile all'aumento degli Utili da valutazione da attività finanziarie al FVTPL a seguito delle positive dinamiche dei mercati finanziari al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018. Tali utili da valutazione sono stati quasi interamente retrocessi agli assicurati.

Il dettaglio della variazione delle riserve tecniche e degli oneri relativi ai sinistri con la distinzione di quelli ceduti in riassicurazione è il seguente:

**tab. C4.3 - Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Somme pagate	13.966	10.734
Variazione delle Riserve matematiche	4.421	8.419
Variazione della Riserva per somme da pagare	(117)	149
Variazione delle Altre riserve tecniche	1.862	(1.326)
Variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	1.278	(878)
<b>Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione vita</b>	<b>21.410</b>	<b>17.098</b>
<b>Quota a carico dei riassicuratori gestione vita</b>	<b>(7)</b>	<b>(10)</b>
<b>Totale variazione riserve tecniche e oneri relativi a sinistri gestione danni</b>	<b>65</b>	<b>35</b>
<b>Quota a carico dei riassicuratori gestione danni</b>	<b>(5)</b>	<b>(12)</b>
<b>Totale</b>	<b>21.463</b>	<b>17.111</b>

La voce Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri accoglie principalmente:

- le somme pagate nell'esercizio da Poste Vita S.p.A. per sinistri, riscatti e spese di liquidazione per la gestione dei sinistri;
- la variazione delle Riserve matematiche per l'incremento degli impegni a favore degli assicurati;
- la variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati cd. Classe D.

Il dettaglio degli Oneri da operatività assicurativa è il seguente:

**tab. C4.4 - Oneri derivanti da operatività assicurativa**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Oneri da attività finanziarie al FVPL	121	1.673
Perdite da valutazione	69	1.610
Perdite da realizzo	52	63
Oneri da attività finanziarie al FVOCI	98	29
Interessi	5	4
Perdite da realizzo	93	25
Rettifiche/(riprese) di valore nette per risc. credito	(4)	(2)
Altri oneri	44	42
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>1.742</b>

Il decremento degli Oneri derivanti da operatività assicurativa (1.483 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018) è riconducibile alle positive dinamiche dei mercati finanziari al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018.

## C5 – Costi per beni e servizi (2.287 milioni di euro)

tab. C5 - Costi per beni e servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Costi per servizi	2.086	1.911
Godimento beni di terzi	77	312
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	124	120
<b>Totale</b>	<b>2.287</b>	<b>2.343</b>

I Costi per beni e servizi si riducono di complessivi 56 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 principalmente per effetto del decremento dei Costi per Godimento beni di terzi (a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 – *Leasing*) in parte compensati dai maggiori costi variabili legati allo sviluppo del *business* e in particolare a quello dei pacchi.

### Costi per servizi

tab. C5.1 - Costi per servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	677	584
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	239	231
Canoni outsourcing e oneri diversi per prestazioni esterne	217	196
Spese per servizi del personale	137	140
Utenze energetiche e idriche	125	122
Servizi di telefonia mobile per la clientela	119	97
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	121	84
Servizio movimento fondi	89	91
Pulizia, smaltimento e vigilanza	74	73
Scambio corrispondenza, telegrafia e <i>telex</i>	58	58
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	49	54
Pubblicità e propaganda	63	67
Servizi di stampa e imbustamento	20	24
Consulenze varie e assistenze legali	23	26
Commissioni per attività di gestione patrimoni	32	21
Compensi e spese sindaci	1	1
Altro	42	42
<b>Totale</b>	<b>2.086</b>	<b>1.911</b>

## Godimento beni di terzi

tab. C5.2 - Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Affitto immobili e spese accessorie	8	179
Veicoli in <i>full rent</i>	2	59
Noleggi apparecchiature e licenze <i>software</i>	54	48
Altri costi per godimento di beni di terzi	13	26
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>312</b>

## Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C5.3 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Materiale di consumo, pubblicitario e beni destinati alla vendita		68	65
Carburanti, lubrificanti e combustibili		52	51
Stampa francobolli e carte valori		7	4
SIM <i>card</i> e <i>scratch card</i>		1	1
Var.ne rimanenze prodotti in corso, semil., finiti e merci	[tab. A7]	(1)	2
Var.ne rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	[tab. A7]	-	1
Var.ne immobili destinati alla vendita	[tab. A7]	(3)	(4)
Altri		-	-
<b>Totale</b>		<b>124</b>	<b>120</b>

## C6 – Oneri derivanti da operatività finanziaria (79 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C6 - Oneri derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Oneri da attività finanziarie al FVTPL	15	-
Perdite da valutazione	15	
Perdite da realizzo	-	-
Oneri da attività finanziarie al FVTOCI	3	22
Perdite da realizzo	3	22
Oneri da attività finanziarie al costo ammortizzato	11	3
Perdite da realizzo	11	3
Oneri da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	4	2
Perdite da valutazione	4	2
Interessi passivi	46	19
a favore della clientela	11	5
su operazioni di pronti contro termine	9	7
verso Controllante	5	3
su depositi in garanzia	21	4
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>46</b>

Gli Oneri derivanti da operatività finanziaria rilevano un incremento di 33 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 principalmente dovuto all'incremento degli interessi passivi (+27 milioni di euro) e oneri da valutazione (+15 milioni di euro) delle vendite a termine delle azioni privilegiate di Visa Incorporated (Nota A6) in parte compensati dal decremento delle perdite da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI al 31 dicembre 2019 (-19 milioni di euro).

## C7 – Costo del lavoro (5.896 milioni di euro)

Il costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

tab. C7 - Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Salari e stipendi		4.122	4.115
Oneri sociali		1.200	1.178
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[tab. B7]	1	1
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		250	256
Contratti di somministrazione/a progetto		17	9
Compensi e spese amministratori		2	2
Incentivi all'esodo		17	173
Accantonamenti (rilasci) netti per vertenze con il personale	[tab. B6]	4	2
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B6]	370	444
Recuperi del personale per vertenze		(10)	(5)
Pagamenti basati su azioni		12	5
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(89)	(43)
<b>Totale</b>		<b>5.896</b>	<b>6.137</b>

Il costo del lavoro si decrementa per complessivi 241 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 per effetto principalmente dei minori costi per incentivi all'esodo e dei maggiori recuperi di costi del personale per variazioni di stime effettuate in esercizi precedenti. Sulla componente ordinaria del costo del lavoro incide la riduzione degli organici mediamente impiegati (oltre 5mila FTE in meno rispetto al 2018) che ha quasi completamente compensato l'incremento del costo pro capite legato all'effetto a regime dell'ultimo rinnovo contrattuale (CCNL 2016-2018), nonché il riconoscimento di un importo a titolo di spettanza contrattuale omnicomprensiva a copertura dell'intero anno 2019 stabilita da un accordo con le Organizzazioni Sindacali firmato il 18 febbraio 2020.

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al Fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B6 – *Fondi per rischi e oneri*.

Gli Altri costi (recuperi di costo) del personale comprendono il rilascio di passività di 45 milioni di euro stanziato in esercizi precedenti a sostegno degli esodati non tutelati.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo è il seguente:

tab. C7.1 - Numero dei dipendenti

Unità	Numero medio		Numero puntuale	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	31.12.19	31.12.18
Dirigenti	674	690	675	672
Quadri	15.078	15.582	14.705	15.192
Aree operative	103.181	109.279	98.975	105.892
Aree di base	2.175	600	4.168	909
<b>Tot. unità tempo indeterminato*</b>	<b>121.108</b>	<b>126.151</b>	<b>118.523</b>	<b>122.665</b>

\* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 129.243 (nell'esercizio 2018: 134.360).

## C8 – Ammortamenti e svalutazioni (774 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C8 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ammortamenti Immobili impianti e macchinari	324	321
Fabbricati strumentali	112	113
Impianti e macchinari	75	72
Attrezzature industriali e commerciali	9	9
Migliorie beni di terzi	40	32
Altri beni	88	95
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(4)	(4)
Ammortamenti Investimenti immobiliari	4	4
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	222	-
Immobili strumentali	149	-
Flotta aziendale	60	-
Veicoli a uso promiscuo	5	-
Altri beni	8	-
Ammortamenti e Svalutazioni di Attività immateriali	228	216
Diritti di brev.ind.le e diritti di utiliz.opere ing., concessioni licenze, marchi e simili	224	212
Altre	4	4
Impairment avviamento	-	33
<b>Totale</b>	<b>774</b>	<b>570</b>

Gli ammortamenti e svalutazioni rilevano un incremento di 204 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 riferito agli Ammortamenti per Attività per diritti d'uso (IFRS 16).

## C9 – Incrementi per lavori interni (31 milioni di euro)

La voce è così composta:

tab. C9 - Incrementi per lavori interni

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Immobili impianti e macchinari:</b>	<b>[A1]</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
per Costi per beni e servizi		5	2
per Costo del lavoro		1	-
<b>Attività immateriali:</b>	<b>[A3]</b>	<b>25</b>	<b>15</b>
per Costi per beni e servizi		8	4
per Costo del lavoro		16	11
per Ammortamenti		1	-
<b>Totale</b>		<b>31</b>	<b>17</b>

## C10 – Altri costi e oneri (200 milioni di euro)

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

tab. C10 - Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Manifestazione rischi operativi		34	46
Rapine subite		4	5
Insussistenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		-	1
Altre perdite operative del BancoPosta		30	40
Accantonamenti netti ai (rilasci netti dai) fondi rischi e oneri		21	81
per vertenze con terzi	[tab. B6]	7	7
per rischi operativi	[tab. B6]	12	78
per Buoni Postali prescritti	[tab. B6]	-	(15)
per altri rischi e oneri	[tab. B6]	2	11
Minusvalenze		2	2
IMU, TARSU/TARI/TARES e altre imposte e tasse		98	70
Altri costi correnti		45	40
<b>Totale</b>		<b>200</b>	<b>239</b>

Il decremento degli Altri costi e oneri di 39 milioni di euro è principalmente riconducibile a minori accantonamenti netti fondi rischi e oneri e perdite operative del patrimonio BancoPosta in parte compensati da maggiori costi per IVA indetraibile su accordi di *leasing*, riclassificati per natura al 31 dicembre 2019, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

## C11 – Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti, e altre attività (59 milioni di euro)

tab. C11 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)		Esercizio 2019	Esercizio 2018
Svalutazioni nette e perdite su crediti e altre attività (assorbimenti del fondo svalutazione)		62	46
Svalutazione (riprese di valore) crediti verso clienti		48	23
Svalutazione (riprese di valore) crediti verso Controllante		-	(1)
Svalutazione (riprese di valore) crediti diversi		14	23
Perdite su crediti		-	1
Rettifiche/(riprese) di valore attività finanziarie al FVOCI		(2)	(1)
Rettifiche/(riprese) di valore attività finanziarie al Costo ammortizzato		(1)	2
<b>Totale</b>		<b>59</b>	<b>47</b>

L'incremento di 12 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 è principalmente riconducibile a maggiori svalutazioni su crediti commerciali (+16 milioni di euro) in parte compensate da minori svalutazioni degli altri crediti.

## C12 – Proventi (105 milioni di euro) e oneri finanziari (73 milioni di euro)

Le voci Proventi e Oneri da strumenti finanziari si riferiscono ad attività diverse da quelle tipiche di BancoPosta e delle società operanti nel settore finanziario e/o del settore assicurativo.

### Proventi finanziari

tab. C12.1 - Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi da attività finanziarie FVOCI	36	40
Interessi	40	44
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di <i>Fair Value Hedging</i>	(11)	(11)
Proventi da realizzo	7	7
Proventi da attività finanziarie al costo ammortizzato	54	54
Proventi da attività finanziarie FVPL	3	1
Altri proventi finanziari	8	6
Proventi finanziari su crediti attualizzati	4	5
Altri proventi	4	1
Utili su cambi	4	5
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>106</b>

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2019 i proventi finanziari al netto dei proventi da realizzo e degli utili su cambi ammontano complessivamente a 94 milioni di euro (95 milioni di euro nell'esercizio 2018).

### Oneri finanziari

tab. C12.2 - Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Nota	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Oneri sulle passività finanziarie		41	38
su prestiti obbligazionari		10	36
su debiti verso istituzioni finanziarie		2	1
su debiti per <i>leasing</i>		28	-
da strumenti finanziari derivati		1	1
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B7]	17	20
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[tab. B6]	1	1
Altri oneri finanziari		9	5
Perdite su cambi		5	5
<b>Totale</b>		<b>73</b>	<b>71</b>

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 68 milioni di euro (66 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Gli oneri sui prestiti obbligazionari si decrementano di 26 milioni di euro a seguito del rimborso avvenuto nel corso dell'esercizio 2018 del prestito obbligazionario del valore nominale di 750 milioni di euro emesso dalla Capogruppo nel 2013 in parte compensati dall'incremento degli oneri su debiti per *leasing* a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 – *Leasing*.

## C13 – Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie (46 milioni di euro)

tab. C11 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
Rettifiche/(riprese) di valore attività finanziarie al Costo ammortizzato	-		20	
Svalutazione credito per interessi attivi su rimborso IRES	46		-	
<b>Totale</b>	<b>46</b>		<b>20</b>	

La svalutazione del credito per interessi attivi su rimborso IRES è commentata nella nota A9.

## C14 – Imposte sul reddito (530 milioni di euro)

L'aliquota nominale dell'IRES è del 24% dal 1° gennaio 2017, mentre l'aliquota media teorica IRAP del Gruppo del 5,84%<sup>76</sup>. Il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio è il seguente.

tab. C14 - Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	463	141	604	250	64	314
Imposte differite attive	34	13	47	(397)	2	(395)
Imposte differite passive	(94)	(27)	(121)	136	36	172
<b>Totale</b>	<b>403</b>	<b>127</b>	<b>530</b>	<b>(11)</b>	<b>102</b>	<b>91</b>

Le imposte sul reddito registrano un incremento di 439 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che l'esercizio 2018 ha beneficiato dell'effetto positivo delle imposte differite attive rilevate dalla Compagnia Poste Vita (351 milioni di euro tra i proventi non ricorrenti riferite ai periodi di imposte 2010-2017) sulle differenze temporanee rinvenienti dall'introduzione della nuova norma relativa alla fiscalità differita sulla variazione delle riserve tecniche assicurative (comma 1-bis dell'art. 111 del TUIR).

76. L'aliquota nominale dell'IRAP è del 3,90% per la generalità dei soggetti passivi, del 4,20% per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, del 4,65% per le banche e gli altri soggetti finanziari e del 5,90% per le imprese di assicurazioni (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui Bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario).

Il *tax rate* dell'esercizio 2019 è del 28,31% ed è così composto:

**tab. C14.1 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	1.873		1.490	
Imposta teorica	449	24,0%	358	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Rettifiche valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(26)	-1,44%	6	0,39%
Riallineamento valori civilistici/fiscali e imposte esercizi precedenti	(19)	-1,01%	(9)	-0,58%
Sopravvenienze passive indeducibili	6	0,33%	4	0,27%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	6	0,30%	4	0,28%
Imposte indeducibili	4	0,22%	6	0,39%
Accertamento Imposte differite attive sulla variazione indeducibile delle riserve tecniche	-	0,00%	(351)	-23,53%
Utili realizzati su partecipazioni	-	-0,02%	(27)	-1,78%
Altre	(17)	-0,84%	(1)	-0,16%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>403</b>	<b>21,54%</b>	<b>(11)</b>	<b>-0,73%</b>

**tab. C14.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	1.873		1.490	
Imposta teorica	109	5,84%	88	5,92%
Effetto delle variazioni in aumento (dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costo del personale indeducibile	14	0,72%	14	0,92%
Acc.ti netti a fondi rischi e oneri e svalut.ne crediti	7	0,38%	4	0,25%
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	2	0,11%	6	0,43%
Rettifiche valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(5)	-0,27%	1	0,10%
Riallineamento valori civilistici/discali e imposte esercizi precedenti	(1)	-0,05%	(2)	-0,16%
Utili realizzati su partecipazioni	-	0,00%	(5)	-0,35%
Altre	1	0,04%	(4)	-0,25%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>127</b>	<b>6,77%</b>	<b>102</b>	<b>6,84%</b>

## Imposte correnti

tab. C14.3 - Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2019		
	IRES	IRAP	Totale
	Crediti/(Debiti)	Crediti/(Debiti)	
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>83</b>	<b>22</b>	<b>105</b>
Pagamenti	191	61	252
per acconti dell'esercizio corrente	180	47	227
per saldo esercizio precedente	11	14	25
Credito istanza di rimborso IRAP	-	(8)	(8)
Accantonamenti a Conto economico	(463)	(141)	(604)
Accantonamenti a Patrimonio netto	-	3	3
Altro	29*	1	30
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>(160)</b>	<b>(62)</b>	<b>(222)</b>
di cui:			
Crediti per imposte correnti	40	12	52
Debiti per imposte correnti	(200)	(74)	(274)

\* La voce si riferisce principalmente a crediti per ritenute.

In base allo IAS 12 - Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versate sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2019 comprendono:

- il debito di 263 milioni di euro determinato dagli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio al netto degli acconti IRES e IRAP versati e dei crediti IRES rivenienti dal precedente esercizio;
- il credito per imposta sostitutiva di 32 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10 *ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l. (come meglio descritto nella nota A4 – *Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto*);
- il residuo credito IRES di 8 milioni di euro da recuperare sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A9).

## Imposte differite

tab. C14.4 - Imposte differite

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Imposte differite attive	1.199	1.368
Imposte differite passive	(887)	(701)
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>667</b>

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

**tab. C14.5 - Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>667</b>	<b>(160)</b>
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto economico	74	223
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio netto	(429)	604
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>312</b>	<b>667</b>

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

**tab. C14.6 - Movimentazione delle Imposte differite attive**

Descrizione	Attività materiali e immateriali	Provv.ni da ammortiz.	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualizzazione Fondo TFR	Riserve tecniche assicurative	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>49</b>	<b>17</b>	<b>370</b>	<b>103</b>	<b>339</b>	<b>22</b>	<b>385</b>	<b>83</b>	<b>1.368</b>
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	1	(2)	1	(3)	(76)	-	23	9	(47)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	(138)	-	-	16	-	-	(122)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>50</b>	<b>15</b>	<b>233</b>	<b>100</b>	<b>263</b>	<b>38</b>	<b>408</b>	<b>92</b>	<b>1.199</b>

**tab. C14.7 - Movimentazione delle Imposte differite passive**

Descrizione	Attività e passività finanziarie	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>662</b>	<b>39</b>	<b>701</b>
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	(123)	2	(121)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	307	-	307
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>846</b>	<b>41</b>	<b>887</b>

I movimenti delle Imposte differite attive e passive rilevati nell'esercizio e riferiti direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

**tab. C14.8 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto**

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Riserva <i>fair value</i> per attività finanziarie al FVOCI	(435)	669
Riserva <i>cash flow hedging</i> per strumenti derivati di copertura	(10)	(60)
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	16	(5)
<b>Totale</b>	<b>(429)</b>	<b>604</b>

## 5.4 Informativa per settori operativi

Settori operativi identificati, coerenti con i nuovi indirizzi strategici del Gruppo riflessi nel Piano Industriale 2018-2022 e con le modifiche organizzative intervenute, sono quelli relativi a:

- Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione
- Pagamenti, Mobile e Digitale
- Servizi Finanziari
- Servizi Assicurativi

Il Settore dei Servizi di Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione comprende oltre alle attività di gestione della corrispondenza e dei pacchi anche quelle relative alla rete distributiva e alle funzioni corporate di Poste Italiane S.p.A. che operano a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta e degli altri settori in cui opera il Gruppo. Al riguardo, è stato predisposto un apposito Disciplinare Operativo Generale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che, in esecuzione di quanto previsto nel Regolamento del Patrimonio destinato, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati.

Il Settore dei Servizi Pagamenti, Mobile e Digitale comprende le attività dalla PostePay S.p.A. nonché dai servizi di telefonia mobile.

Il Settore dei Servizi Finanziari si riferisce alle attività di gestione del Patrimonio BancoPosta, di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e di Poste Tributi S.c.p.A. in liquidazione.

Il Settore dei Servizi Assicurativi attiene alle attività svolte dal Gruppo Poste Vita.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore è il Risultato operativo e di intermediazione. Tutte le componenti reddituali presentate nell'informativa sui Settori operativi sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili applicati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

I risultati che seguono, esposti separatamente coerentemente con la visione del *Management* e in ottemperanza ai principi contabili di riferimento, devono essere letti congiuntamente in un'ottica di integrazione dei servizi offerti dalla Rete commerciale nell'ambito dei *business* afferenti a tutti e quattro i settori operativi definiti, anche tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale.

Esercizio 2019 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti, Mobile e Digitale	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.492	664	5.213	1.669	-	11.038
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.723	375	713	1	(5.812)	-
<b>Ricavi netti della gestione ordinaria</b>	<b>8.215</b>	<b>1.039</b>	<b>5.926</b>	<b>1.670</b>	<b>(5.812)</b>	<b>11.038</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(724)	(27)	-	(24)	1	(774)
Costi non monetari	(77)	(4)	(46)	(7)	-	(134)
<b>Totale costi non monetari</b>	<b>(801)</b>	<b>(31)</b>	<b>(46)</b>	<b>(31)</b>	<b>1</b>	<b>(908)</b>
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>	<b>(347)</b>	<b>241</b>	<b>874</b>	<b>1.006</b>	<b>-</b>	<b>1.774</b>
Proventi/(oneri) finanziari	(40)	-	(5)	77	-	32
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	(46)	-	-	-	-	(46)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	99	13	-	-	112
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	49	-	(1)	(48)	-	-
Imposte dell'esercizio	78	(69)	(241)	(298)	-	(530)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(306)</b>	<b>271</b>	<b>640</b>	<b>737</b>	<b>-</b>	<b>1.342</b>
<b>Attività</b>	<b>10.704</b>	<b>6.437</b>	<b>85.279</b>	<b>146.263</b>	<b>(10.432)</b>	<b>238.251</b>
Attività non correnti	7.032	464	60.177	138.477	(2.374)	203.776
Attività correnti	3.672	5.973	25.102	7.786	(8.058)	34.475
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Passività</b>	<b>8.336</b>	<b>5.958</b>	<b>81.292</b>	<b>141.811</b>	<b>(8.844)</b>	<b>228.553</b>
Passività non correnti	3.135	298	14.869	140.967	(996)	158.273
Passività correnti	5.201	5.660	66.423	844	(7.848)	70.280
Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Altre informazioni</b>						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	685	25	1	23	-	734
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	393	221	-	-	617
<b>di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti</b>	<b>3.439</b>	<b>663</b>	<b>3.033</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>7.144</b>
Rilevazione in un determinato momento	509	286	412	-	-	1.207
Rilevazione nel corso del tempo	2.930	377	2.621	9	-	5.937

Esercizio 2018 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti, Mobile e Digitale	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Rettifiche ed elisioni	Totale
Ricavi netti della gestione ordinaria da terzi	3.579	628	5.186	1.471	-	10.864
Ricavi netti della gestione ordinaria da altri settori	4.632	338	909	1	(5.880)	-
<b>Ricavi netti della gestione ordinaria</b>	<b>8.211</b>	<b>966</b>	<b>6.095</b>	<b>1.472</b>	<b>(5.880)</b>	<b>10.864</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(528)	(25)	-	(17)	-	(570)
Costi non monetari	9	(10)	(121)	-	-	(122)
<b>Totale costi non monetari</b>	<b>(519)</b>	<b>(35)</b>	<b>(121)</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>(692)</b>
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>	<b>(430)</b>	<b>204</b>	<b>859</b>	<b>866</b>	<b>-</b>	<b>1.499</b>
Proventi/(oneri) finanziari	(26)	-	(2)	64	-	36
(Rettifiche)/riprese di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	20	-	-	-	-	20
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	-	5	(29)	-	-	(24)
Proventi/(oneri) finanziari da altri settori	15	-	(2)	(13)	-	-
Imposte dell'esercizio	89	(56)	(209)	84	-	(92)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(372)</b>	<b>153</b>	<b>617</b>	<b>1.001</b>	<b>-</b>	<b>1.399</b>
<b>Attività</b>	<b>9.302</b>	<b>5.075</b>	<b>72.738</b>	<b>131.280</b>	<b>(9.513)</b>	<b>208.882</b>
Attività non correnti	5.726	350	53.495	121.658	(2.357)	178.872
Attività correnti	3.576	4.725	19.243	9.622	(7.155)	30.011
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Passività</b>	<b>6.721</b>	<b>4.831</b>	<b>69.827</b>	<b>127.323</b>	<b>(7.924)</b>	<b>200.778</b>
Passività non correnti	1.592	282	9.685	125.739	(773)	136.525
Passività correnti	5.129	4.549	60.142	1.584	(7.151)	64.253
Passività associate ad attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Altre informazioni</b>						
Investimenti in Attività materiali e immateriali	487	27	-	25	-	539
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	3	281	214	-	-	498
<b>di cui Ricavi terzi provenienti da contratti con i clienti</b>	<b>3.504</b>	<b>320</b>	<b>3.388</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>7.222</b>
Rilevazione in un determinato momento	605	87	513	-	-	1.205
Rilevazione nel corso del tempo	2.899	233	2.875	10	-	6.016

L'informativa in merito alle aree geografiche, definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso, non è significativa. Al 31 dicembre 2019 tutte le entità consolidate integralmente hanno sede in Italia e la clientela è localizzata principalmente in Italia: i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale rilevante dei ricavi totali.

Le Attività sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in funzione di tale attività.

## 5.5 Parti correlate

### Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di Bilancio riferibile a entità correlate è esposta di seguito.

#### Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2019

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate</b>							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	1	1	-
<b>Collegate</b>							
Gruppo Anima Holding	-	-	-	-	-	7	-
<b>Correlate esterne</b>							
Ministero Economia e Finanze	7.066	191	3	495	4.546	9	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	4.508	453	-	-	-	1	-
Gruppo Enel	-	25	-	-	-	4	-
Gruppo Eni	-	8	-	-	-	10	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	1	-	-	-	47	-
Gruppo Montepaschi	143	9	-	-	400	-	-
Altre correlate esterne	49	16	-	-	5	18	66
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(24)	(39)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.742</b>	<b>664</b>	<b>3</b>	<b>495</b>	<b>4.952</b>	<b>98</b>	<b>74</b>

Al 31 dicembre 2019, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 70 milioni di euro (71 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2018

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18						
	Attività Finanz.	Cred. comm.li	Altre attività Altri crediti	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate</b>							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	1	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Risparmio Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-	1
<b>Controllo congiunto</b>							
Gruppo FSIA	-	4	-	-	-	20	-
<b>Collegate</b>							
Gruppo Anima Holding	-	-	-	-	-	4	-
<b>Correlate esterne</b>							
Ministero Economia e Finanze	5.930	199	9	1.306	3.653	44	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	5.087	441	-	-	-	1	-
Gruppo Enel	-	27	-	-	-	4	-
Gruppo Eni	-	5	-	-	-	11	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	42	-
Gruppo Montepaschi	44	4	-	-	337	-	-
Altre correlate esterne	69	20	-	-	-	22	66
F.do svalutaz. vs correlate esterne	(25)	(39)	(1)	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.105</b>	<b>661</b>	<b>8</b>	<b>1.306</b>	<b>3.990</b>	<b>150</b>	<b>75</b>

## Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2019

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19											
	Ricavi					Costi						
	Ricavi e proventi	Ricavi da pagamenti, mobili e digitali	Ricavi da servizi finanziari	Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti				
					Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari
<b>Controllate</b>												
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>												
Gruppo Anima Holding	3	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-
FSIA S.r.l.	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>												
Ministero Economia e Finanze	349	58	124	-	-	-	-	-	1	5	-	1
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3	-	1.873	16	-	-	6	-	-	-	1	1
Gruppo Enel	59	1	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	19	-	-	-	-	-	35	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	3	21	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	22	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	43	-	-	-	-	-	44	50	1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>59</b>	<b>1.998</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>169</b>	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>2</b>

Al 31 dicembre 2019, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne al Gruppo e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 1 milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## Rapporti economici con entità correlate nell'esercizio 2018

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18													
	Ricavi					Costi								
	Ricavi e proventi	Ricavi da pagamenti, mobili e digitali	Ricavi da servizi finanziari	Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	Proventi finanziari	Investimenti			Spese correnti					
						Immob. imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri derivanti da operatività finanziaria	Rettifiche/ (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	Oneri finanziari	Rettifiche/ (riprese) di valore su attività finanziarie
<b>Controllate</b>														
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-
<b>Controllo congiunto</b>														
Gruppo FSIA	-	-	-	-	-	-	3	37	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>														
Gruppo Anima Holding	2	-	120	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>														
Ministero Economia e Finanze	359	40	125	-	-	-	-	3	-	5	3	(4)	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	2	-	1.890	16	-	-	-	6	-	-	-	1	-	-
Gruppo Enel	56	6	2	-	-	-	-	30	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	18	2	1	-	-	-	-	33	-	-	-	-	-	-
Gruppo Equitalia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	12	31	-	-	-	-	-	-
Gruppo Montepaschi	23	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	30	-	-	-	-	-	-	53	43	1	-	-	-	20
<b>Totale</b>	<b>490</b>	<b>48</b>	<b>2.139</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>206</b>	<b>43</b>	<b>6</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20</b>

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne, riferibili alla Capogruppo, è riassunta per rilevanza di seguito:

- I corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, per spedizioni senza la materiale affrancatura e per il servizio integrato notifiche.
- I corrispettivi riconosciuti dalla CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del Risparmio postale.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas ed energia elettrica.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli.
- Gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, di servizi di consulenza specialistica, manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*.
- I corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

### Incidenza delle operazioni con parti correlate

Denominazione (milioni di euro)	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
<b>Rapporti patrimoniali</b>						
Attività finanziarie	218.934	11.742	5,4	190.864	11.105	5,8
Crediti commerciali	2.171	664	30,6	2.199	661	30,1
Altri crediti e attività	4.667	3	0,1	4.580	8	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.149	495	23,0	3.195	1.306	40,9
Fondi per rischi e oneri	1.218	70	5,7	1.519	70	4,6
Passività finanziarie	79.516	4.952	6,2	66.929	3.990	6,0
Debiti commerciali	1.627	98	6,0	1.583	150	9,5
Altre passività	3.635	74	2,0	3.698	75	2,0
Passività associate ad attività in dismissione	-	-	n.a.	-	-	n.a.
<b>Rapporti economici</b>						
Ricavi da servizi di posta, pacchi e commerciali	3.492	498	14,3	3.579	249	7,0
Ricavi da servizi di pagamento, mobile e digital	664	59	8,9	628	30	4,8
Ricavi da servizi finanziari	5.213	1.998	38,3	5.186	979	18,9
Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	1.669	16	1,0	1.471	8	0,5
Costi per beni e servizi	2.287	169	7,4	2.343	206	8,8
Oneri da operatività finanziaria	79	5	6,3	46	3	6,5
Costo del lavoro	5.896	50	0,8	6.137	43	0,7
Altri costi e oneri	200	3	1,5	239	6	2,5
Oneri finanziari	73	2	2,7	40	-	n.a.
Proventi finanziari	105	-	n.a.	54	-	n.a.
<b>Flussi finanziari</b>						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	1.120	248	n.a.	2.597	(1.484)	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(732)	3	n.a.	(281)	254	n.a.
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(1.434)	(492)	34,3	(1.549)	(405)	26,1

## Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo della Capogruppo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

### Competenze lorde dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Competenze con pagamento a breve/medio termine	12.505	13.127
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	510	532
Altri benefici con pagamento a lungo termine	1.855	1.223
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	1.704	2.075
Pagamenti basati su azioni	4.906	2.840
<b>Totale</b>	<b>21.480</b>	<b>19.797</b>

### Compensi e spese sindacali

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Compensi	1.235	1.268
Spese	45	52
<b>Totale</b>	<b>1.280</b>	<b>1.320</b>

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammontano, per l'esercizio 2019, a circa 84 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. Nella determinazione delle competenze non si tiene conto dei compensi attribuiti ai dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a Dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2019 le società del Gruppo non sono creditrici per finanziamenti loro concessi.

## Operazioni con Fondo pensioni per dipendenti

La Capogruppo e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.







POSTE ITALIANE S.P.A.  
BILANCIO  
**AL 31 DICEMBRE 2019**





## 6. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2019

### 6.1 Prospetti di Bilancio

#### Stato Patrimoniale

Attivo (dati in euro)	Note	31 dicembre 2019	di cui parti correlate	31 dicembre 2018	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	[A1]	1.886.540.623	-	1.835.085.847	-
Investimenti immobiliari	[A2]	44.128.398	-	47.574.867	-
Attività immateriali	[A3]	561.731.422	-	448.088.183	-
Attività per diritti d'uso	[A4]	1.119.172.897	-	-	-
Partecipazioni	[A5]	2.204.509.011	2.204.509.011	2.197.594.888	2.197.594.888
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	58.251.783.573	3.934.272.101	51.543.254.591	4.526.820.159
Attività finanziarie	[A7]	740.256.035	299.846.801	814.445.003	278.590.031
Crediti commerciali	[A8]	5.342.396	-	5.636.510	-
Imposte differite attive	[C12]	674.374.767	-	862.844.852	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.434.680.477	1.465.574	1.288.241.050	1.465.574
<b>Totale</b>		<b>66.922.519.599</b>		<b>59.042.765.791</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali	[A8]	2.385.157.946	1.138.628.308	2.255.638.007	1.048.869.525
Crediti per imposte correnti	[C12]	45.551.784	-	88.209.983	-
Altri crediti e attività	[A9]	1.020.012.494	259.081.401	865.889.249	31.862.570
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	18.143.931.029	7.269.242.445	12.319.498.283	6.157.734.608
Attività finanziarie	[A7]	201.153.077	66.578.886	168.104.149	130.884.144
Cassa e depositi BancoPosta	[A10]	4.302.784.484	-	3.318.398.871	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A11]	1.206.344.232	494.646.677	2.127.300.260	1.306.085.900
<b>Totale</b>		<b>27.304.935.046</b>		<b>21.143.038.802</b>	
<b>Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione</b>		-	-	<b>1.100</b>	-
<b>Totale Attivo</b>		<b>94.227.454.645</b>		<b>80.185.805.693</b>	

<b>Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2019</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>di cui parti correlate</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	[B1]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Azioni proprie		(39.999.994)	-	-	-
Riserve	[B2]	2.617.378.839	-	1.545.714.349	-
Risultati portati a nuovo		2.444.407.492	-	2.606.922.919	-
<b>Totale</b>		<b>6.327.896.337</b>		<b>5.458.747.268</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	433.333.017	58.175.681	607.844.228	58.301.383
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.107.576.437	-	1.158.106.279	-
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	12.262.575.528	123.088.330	7.375.813.984	20.101.464
Passività finanziarie	[B7]	1.600.683.086	46.662.705	77.034.598	-
Imposte differite passive	[C12]	665.691.092	-	376.216.879	-
Altre passività	[B9]	1.505.000.678	5.070.470	1.342.776.666	6.035.435
<b>Totale</b>		<b>17.574.859.838</b>		<b>10.937.792.634</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	697.112.713	12.316.411	823.220.052	12.399.743
Debiti commerciali	[B8]	1.598.377.722	497.270.191	1.488.112.389	387.167.971
Debiti per imposte correnti	[C12]	199.316.209	-	5.548.039	-
Altre passività	[B9]	1.455.449.570	109.149.934	1.771.013.379	276.231.265
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	65.674.172.546	10.394.940.206	59.382.968.337	8.903.501.544
Passività finanziarie	[B7]	700.269.710	509.569.892	318.403.595	112.130.122
<b>Totale</b>		<b>70.324.698.470</b>		<b>63.789.265.791</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>94.227.454.645</b>		<b>80.185.805.693</b>	

Stato Patrimoniale (segue)

Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2019

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari		1.886.540.623	-	-	1.886.540.623
Investimenti immobiliari		44.128.398	-	-	44.128.398
Attività immateriali		561.731.422	-	-	561.731.422
Attività per diritti d'uso		1.119.172.897	-	-	1.119.172.897
Partecipazioni		2.204.509.011	-	-	2.204.509.011
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	-	58.251.783.573	-	58.251.783.573
Attività finanziarie		740.256.035	-	-	740.256.035
Crediti commerciali		5.342.396	-	-	5.342.396
Imposte differite attive	[C12]	362.423.461	311.951.306	-	674.374.767
Altri crediti e attività	[A9]	77.638.926	1.357.041.551	-	1.434.680.477
<b>Totale</b>		<b>7.001.743.169</b>	<b>59.920.776.430</b>	-	<b>66.922.519.599</b>
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali	[A8]	1.525.303.201	859.854.745	-	2.385.157.946
Crediti per imposte correnti		45.551.784	-	-	45.551.784
Altri crediti e attività	[A9]	476.398.448	543.614.046	-	1.020.012.494
Attività finanziarie BancoPosta	[A6]	-	18.143.931.029	-	18.143.931.029
Attività finanziarie		201.153.077	-	-	201.153.077
Cassa e depositi BancoPosta	[A10]	-	4.302.784.484	-	4.302.784.484
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A11]	697.199.330	509.144.902	-	1.206.344.232
<b>Totale</b>		<b>2.945.605.840</b>	<b>24.359.329.206</b>	-	<b>27.304.935.046</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione</b>					
		-	-	-	-
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>					
		(234.020.934)	-	234.020.934	-
<b>Totale Attivo</b>		<b>9.713.328.075</b>	<b>84.280.105.636</b>	<b>234.020.934</b>	<b>94.227.454.645</b>
<b>Patrimonio netto e Passivo</b>					
<b>(dati in euro)</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Azioni proprie		(39.999.994)	-	-	(39.999.994)
Riserve	[B2]	322.329.576	2.295.049.263	-	2.617.378.839
Risultati portati a nuovo		778.509.508	1.665.897.984	-	2.444.407.492
<b>Totale</b>		<b>2.366.949.090</b>	<b>3.960.947.247</b>	-	<b>6.327.896.337</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	169.715.903	263.617.114	-	433.333.017
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.104.752.137	2.824.300	-	1.107.576.437
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	12.262.575.528	-	12.262.575.528
Passività finanziarie		1.600.683.086	-	-	1.600.683.086
Imposte differite passive	[C12]	4.080.022	661.611.070	-	665.691.092
Altre passività	[B9]	71.365.270	1.433.635.408	-	1.505.000.678
<b>Totale</b>		<b>2.950.596.418</b>	<b>14.624.263.420</b>	-	<b>17.574.859.838</b>
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	633.471.000	63.641.713	-	697.112.713
Debiti commerciali	[B8]	1.469.601.116	128.776.606	-	1.598.377.722
Debiti per imposte correnti		199.316.209	-	-	199.316.209
Altre passività	[B9]	1.393.124.532	62.325.038	-	1.455.449.570
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	65.674.172.546	-	65.674.172.546
Passività finanziarie		700.269.710	-	-	700.269.710
<b>Totale</b>		<b>4.395.782.567</b>	<b>65.928.915.903</b>	-	<b>70.324.698.470</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>					
		-	(234.020.934)	234.020.934	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>9.713.328.075</b>	<b>84.280.105.636</b>	<b>234.020.934</b>	<b>94.227.454.645</b>

## Stato Patrimoniale (segue)

## Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta al 31.12.2018

Attivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari		1.835.085.847	-	-	1.835.085.847
Investimenti immobiliari		47.574.867	-	-	47.574.867
Attività immateriali		448.088.183	-	-	448.088.183
Partecipazioni		2.197.594.888	-	-	2.197.594.888
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	51.543.254.591	-	51.543.254.591
Attività finanziarie		814.445.003	-	-	814.445.003
Crediti commerciali		5.636.510	-	-	5.636.510
Imposte differite attive	[C12]	355.920.150	506.924.702	-	862.844.852
Altri crediti e attività	[A8]	89.767.184	1.198.473.866	-	1.288.241.050
<b>Totale</b>		<b>5.794.112.632</b>	<b>53.248.653.159</b>	-	<b>59.042.765.791</b>
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali	[A7]	1.364.913.372	890.724.635	-	2.255.638.007
Crediti per imposte correnti		88.209.983	-	-	88.209.983
Altri crediti e attività	[A8]	322.000.531	543.888.718	-	865.889.249
Attività finanziarie BancoPosta	[A5]	-	12.319.498.283	-	12.319.498.283
Attività finanziarie		168.104.149	-	-	168.104.149
Cassa e depositi BancoPosta	[A9]	-	3.318.398.871	-	3.318.398.871
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[A10]	809.105.752	1.318.194.508	-	2.127.300.260
<b>Totale</b>		<b>2.752.333.787</b>	<b>18.390.705.015</b>	-	<b>21.143.038.802</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>		<b>1.100</b>	-	-	<b>1.100</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>		<b>(356.676.897)</b>	-	<b>356.676.897</b>	-
<b>Totale Attivo</b>		<b>8.189.770.622</b>	<b>71.639.358.174</b>	<b>356.676.897</b>	<b>80.185.805.693</b>

Patrimonio netto e Passivo (dati in euro)	Note	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Totale
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale		1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Riserve	[B2]	318.855.702	1.226.858.647	-	1.545.714.349
Risultati portati a nuovo		955.113.892	1.651.809.027	-	2.606.922.919
<b>Totale</b>		<b>2.580.079.594</b>	<b>2.878.667.674</b>	-	<b>5.458.747.268</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	190.877.886	416.966.342	-	607.844.228
Trattamento di fine rapporto	[B5]	1.154.793.669	3.312.610	-	1.158.106.279
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	7.375.813.984	-	7.375.813.984
Passività finanziarie		77.034.598	-	-	77.034.598
Imposte differite passive	[C12]	4.165.110	372.051.769	-	376.216.879
Altre passività	[B9]	68.114.916	1.274.661.750	-	1.342.776.666
<b>Totale</b>		<b>1.494.986.179</b>	<b>9.442.806.455</b>	-	<b>10.937.792.634</b>
<b>Passività correnti</b>					
Fondi per rischi e oneri	[B4]	728.930.480	94.289.572	-	823.220.052
Debiti commerciali	[B8]	1.329.467.833	158.644.556	-	1.488.112.389
Debiti per imposte correnti		5.548.039	-	-	5.548.039
Altre passività	[B9]	1.732.354.902	38.658.477	-	1.771.013.379
Passività finanziarie BancoPosta	[B6]	-	59.382.968.337	-	59.382.968.337
Passività finanziarie		318.403.595	-	-	318.403.595
<b>Totale</b>		<b>4.114.704.849</b>	<b>59.674.560.942</b>	-	<b>63.789.265.791</b>
<b>Saldo dei rapporti intergestori</b>		-	<b>(356.676.897)</b>	<b>356.676.897</b>	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>8.189.770.622</b>	<b>71.639.358.174</b>	<b>356.676.897</b>	<b>80.185.805.693</b>

## Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

(dati in euro)	Note	Esercizio 2019	di cui parti correlate	Esercizio 2018	di cui parti correlate
Ricavi e proventi	[C1]	8.540.946.485	3.523.917.698	8.418.637.346	3.221.472.952
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[C2]	383.707.355	-	418.410.968	-
Altri ricavi e proventi	[C3]	478.311.303	358.299.023	452.027.254	394.007.364
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>			-	116.400.000	-
<b>Totale ricavi</b>		<b>9.402.965.143</b>		<b>9.289.075.568</b>	
Costi per beni e servizi	[C4]	1.854.255.032	921.806.625	1.725.383.442	584.671.424
Oneri dell'operatività finanziaria	[C5]	99.906.997	26.550.722	50.289.658	7.168.015
Costo del lavoro	[C6]	5.702.348.094	57.722.241	5.946.572.100	47.829.321
Ammortamenti e svalutazioni	[C7]	674.243.350	-	473.835.028	-
Incrementi per lavori interni		(20.982.783)	-	(12.479.459)	-
Altri costi e oneri	[C8]	195.995.317	6.351.404	305.942.657	6.150.031
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	[C9]	40.830.116	749.805	21.563.259	(3.211.838)
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>		<b>856.369.020</b>		<b>777.968.883</b>	
Oneri finanziari	[C10]	58.769.029	2.775.255	69.963.475	356.260
Proventi finanziari	[C10]	70.444.039	54.180.877	44.290.759	29.389.665
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	[C11]	45.457.823	32.571	19.878.102	19.885.407
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		45.443.654		-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>822.586.207</b>		<b>732.418.065</b>	
Imposte dell'esercizio	[C12]	162.054.754	-	148.651.799	-
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>660.531.453</b>		<b>583.766.266</b>	

## Conto economico complessivo

(dati in euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>660.531.453</b>	<b>583.766.266</b>
<b>Voci da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di debito valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	[tab. B3]	1.703.465.640	(1.897.523.762)
Trasferimenti a Conto economico da realizzo		(242.941.853)	(384.662.933)
Incremento/(Decremento) per perdite attese		(1.692.638)	(769.501)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio	[tab. B3]	95.566.193	191.444.411
Trasferimenti a Conto economico		(58.881.475)	19.285.494
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		(426.498.199)	591.321.895
<b>Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio</b>			
Strumenti di capitale valutati al FVTOCI			
Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio		1.203.368	-
Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		(112.089)	105.354
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[tab. B5]	(68.414.816)	16.402.715
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto da non riclassificare nel Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio		19.202.952	(4.674.568)
<b>Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo</b>		<b>1.020.897.083</b>	<b>(1.469.070.895)</b>
<b>Totale Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>1.681.428.536</b>	<b>(885.304.629)</b>

## Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto

(dati in euro)	Patrimonio netto									Totale
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve				Risultati portati a nuovo			
			Riserva Legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge				
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>	<b>1.306.110.000</b>	-	<b>299.234.320</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>1.563.748.577</b>	<b>(61.271.616)</b>	-	<b>2.284.401</b>	<b>2.769.889.352</b>	<b>6.879.995.034</b>
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(1.631.547.110)	150.642.714	-	-	595.599.767	(885.304.629)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(548.566.200)	(548.566.200)
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	-	-	12.623.063	-	12.623.063
Apporto nuovi mezzi patrimoniali Patrimonio destinato BancoPosta	-	-	-	210.000.000	-	-	-	-	(210.000.000)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.306.110.000</b>	-	<b>299.234.320</b>	<b>1.210.000.000</b>	<b>(67.798.533)</b>	<b>89.371.098</b>	-	<b>14.907.464</b>	<b>2.606.922.919</b>	<b>5.458.747.268</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	(71.408.519)	88.267.166	-	-	1.651.809.027	2.878.667.674
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	1.043.734.128	26.198.100	-	-	611.496.308*	1.681.428.536
Dividendi distribuiti 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	(573.675.747)	(573.675.747)
Acconto Dividendi su utile d'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	(200.331.213)	(200.331.213)
Acquisto Azioni proprie	-	(39.999.994)	-	-	-	-	-	-	(4.775)	(40.004.769)
Piani di incentivazione	-	-	-	-	-	-	1.732.262	-	-	1.732.262
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.306.110.000</b>	<b>(39.999.994)</b>	<b>299.234.320</b>	<b>1.210.000.000</b>	<b>975.935.595</b>	<b>115.569.198</b>	<b>1.732.262</b>	<b>14.907.464</b>	<b>2.444.407.492</b>	<b>6.327.896.337</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-	-	1.210.000.000	969.900.776	115.060.097	88.390	-	1.665.897.984	3.960.947.247

\* La voce comprende l'utile dell'esercizio di 661 milioni di euro, le perdite attuariali sul TFR di 68 milioni di euro al netto delle relative imposte correnti e differite.

## Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>2.127.300</b>	<b>2.038.504</b>
Effetti prima applicazione IFRS 9		-	(7)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>2.127.300</b>	<b>2.038.497</b>
Risultato prima delle imposte		822.586	732.418
Ammortamenti e svalutazioni	[tab. C7]	674.242	473.835
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	[tab. A5.1]	32.435	121.156
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[tab. B4]	379.449	563.971
Utilizzo fondi rischi e oneri	[tab. B4]	(680.613)	(669.368)
Trattamento di fine rapporto pagato	[tab. B5]	(137.496)	(88.652)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	[tab. C8]	(1.260)	(115.563)
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie (Dividendi)		45.456	19.867
Dividendi incassati		(6.309)	(16.981)
(Proventi finanziari per interessi)	[tab. C10.1]	6.309	16.981
Interessi incassati		(59.424)	(23.061)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[tab. C10.2]	66.189	20.466
Interessi pagati		55.042	65.732
Perdite e svalutazioni/(recuperi) su crediti	[tab. C9]	(12.771)	(59.378)
Imposte sul reddito pagate	[tab. C12.3]	43.843	20.649
Altre variazioni		(226.545)	(268.048)
<b>Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>[a]</b>	<b>1.002.831</b>	<b>794.024</b>
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		1.698	-
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(111.819)	(216.303)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		202.440	144.191
Incremento/(Decremento) Altre passività		110.266	286.399
<b>Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>[b]</b>	<b>(109.316)</b>	<b>351.296</b>
Incremento/(Decremento) Passività finanziarie BancoPosta		7.439.890	4.722.213
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie		(527.361)	(1.771.796)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta		(5.864.049)	(935.205)
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta		(984.385)	(122.308)
(Proventi)/Oneri e altre componenti non monetarie dell'operatività finanziaria		(908.131)	(1.063.845)
<b>Liquidità generata / (assorbita) da Attività e Passività finanziarie BancoPosta</b>	<b>[c]</b>	<b>(844.036)</b>	<b>829.059</b>
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa</b>	<b>[d]=[a+b+c]</b>	<b>49.479</b>	<b>1.974.379</b>
- di cui parti correlate		780.467	2.607.150
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[tab. A1]	(339.021)	(215.798)
Investimenti immobiliari	[tab. A2]	(733)	(430)
Attività immateriali	[tab. A3]	(303.190)	(242.345)
Partecipazioni		(40.817)	(242.344)
Altre attività finanziarie		(39.182)	(11.432)

(migliaia di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<i>Disinvestimenti:</i>			
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita		1.771	2.129
Partecipazioni		1.437	120.000
Altre attività finanziarie		69.463	187.269
Fusioni		(86.078)	4.140
<b>Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento</b>	<b>[e]</b>	<b>(736.350)</b>	<b>(398.811)</b>
- di cui parti correlate		(50.441)	130.415
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		573.000	-
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve termine		6.922	(938.200)
Dividendi pagati	[B1]	(774.007)	(548.565)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		(40.000)	-
<b>Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti</b>	<b>[f]</b>	<b>(234.085)</b>	<b>(1.486.765)</b>
- di cui parti correlate		(60.060)	(408.638)
<b>Flusso delle disponibilità liquide</b>	<b>[g]=[d+e+f]</b>	<b>(920.956)</b>	<b>88.803</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>[tab. A11]</b>	<b>1.206.344</b>	<b>2.127.300</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>[tab. A11]</b>	<b>1.206.344</b>	<b>2.127.300</b>
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego		(123.810)	(930.168)
Deposito indisponibile presso Tesoreria dello Stato		-	(71.654)
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		(18.140)	(17.910)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.064.394</b>	<b>1.107.568</b>

## 6.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta

Come previsto dall'art. 2, commi 17 *octies* e ss., della Legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli Istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 14 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR n. 144 del 14 marzo 2001 e ha determinato i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato originariamente dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. Gli effetti della deliberazione del 14 aprile 2011 decorrono dal 2 maggio 2011, data del deposito presso il Registro delle Imprese. In data 27 settembre 2018, Poste Italiane, dando seguito a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018 e dall'Assemblea straordinaria degli azionisti, ha apportato nuovi mezzi patrimoniali per 210 milioni di euro al Patrimonio BancoPosta.

La separazione del Patrimonio BancoPosta è solo in parte assimilabile alla separazione contabile e gestionale riscontrabile in altre fattispecie di patrimoni destinati. Non ricorrono infatti i requisiti dello specifico affare costitutivi della fattispecie prevista dagli art. 2447 *bis* e ss. del Codice Civile e di altre tipologie di patrimoni destinati in quanto l'attività separata, disciplinata dal DPR 144 del 14 marzo 2001, comprende una molteplicità di servizi resi con regolarità e senza il vincolo di specificità o di una scadenza temporale definita o prevedibile. Per tali motivi, la già citata normativa di riferimento non ha previsto il limite del 10% alla determinazione della dotazione patrimoniale e ha limitato l'applicabilità delle norme del Codice Civile ai soli casi in cui sono espressamente richiamate.

### Tipo di beni e rapporti giuridici

I beni ed i rapporti giuridici destinati, risultanti da apposito atto notarile, sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta esclusivamente da Poste Italiane S.p.A., senza quindi apporti di terzi. Le attività sono quelle regolamentate dal DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche<sup>77</sup>, fatte salve quelle attività legate alla monetica e ai servizi di pagamento, svolte dalla controllata PostePay S.p.A., di cui si riporta più oltre:

- raccolta di risparmio tra il pubblico, come definita dall'art. 11, comma 1, del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385/1993) e attività connesse o strumentali;
- raccolta del Risparmio postale;
- prestazione di servizi di pagamento, comprese l'emissione di moneta elettronica e di altri mezzi di pagamento, di cui all'art. 1 comma 2, lettera f), numeri 4) e 5), del TUB;
- servizio di intermediazione in cambi;
- promozione e collocamento presso il pubblico di finanziamenti concessi da banche e intermediari finanziari abilitati;
- servizi di investimento ed accessori, di cui all'art. 12 del DPR 144/2001;
- servizio di riscossione di crediti;
- esercizio in via professionale del commercio di oro, per conto proprio o per conto terzi, secondo quanto disciplinato dalla Legge 17 gennaio 2000, n. 7.

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni ed i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte.

77. Attività aggiornate a seguito emanazione Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In data 29 maggio 2018, l'Assemblea di Poste Italiane, a seguito dell'esito favorevole della procedura autorizzativa da parte di Banca d'Italia, ha approvato la proposta di rimozione del vincolo di destinazione al Patrimonio BancoPosta dell'insieme di attività, beni e rapporti giuridici costituenti il ramo d'azienda della monetica e dei servizi di pagamento. In data 1° ottobre 2018, tale ramo d'azienda è stato oggetto di conferimento in un patrimonio destinato alla monetica e ai servizi di pagamento nell'ambito della controllata PostePay S.p.A. al fine di consentire a quest'ultima di operare quale Istituto di Moneta Elettronica (IMEL)<sup>78</sup>.

## Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (Libretti di deposito e Buoni Fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite finanziarie in attesa di regolazione. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione.

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro<sup>79</sup>. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF rinnovata il 6 maggio 2019 per il biennio 2019-2020. Inoltre, è previsto, da ulteriore Convenzione con il MEF scaduta al 31 dicembre 2019 e in corso di rinnovo, che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd. Conto *Buffer*, finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane della raccolta privata. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Euro OverNight Index Average* (EONIA)<sup>80</sup>.

## Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo e valorizzazione degli affidamenti del Patrimonio BancoPosta

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane S.p.A., di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata;
- attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti intergestori regolati periodicamente;
- regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Poste Italiane S.p.A.;
- imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita;
- riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

78. Il ramo di azienda è riferito ai beni e rapporti giuridici connessi a:

*Prodotti emessi:* Carte prepagate (moneta elettronica), servizi di pagamento, *acquiring*, F23/F24 e trasferimento fondi internazionale (Moneygram) che rientrano tra le attività esercitabili autonomamente da un IMEL. In particolare, si tratta di prodotti emessi dall'IMEL, il quale ne è responsabile per l'ideazione, lo sviluppo e la gestione, mentre il Patrimonio BancoPosta opera come distributore degli stessi attraverso la rete distributiva fisica del Gruppo.

*Prodotti in service:* prodotti e servizi di pagamento e trasferimento di fondi esercitabili esclusivamente nell'ambito delle attività del Patrimonio BancoPosta in quanto ad esso riservati ai sensi dell'ex DPR 144/01. In particolare, con l'obiettivo di valorizzare l'infrastruttura del IMEL ibrido, BancoPosta ha esternalizzato allo stesso le attività relative a prodotti e servizi di pagamento emessi da BancoPosta, collocati dallo stesso BancoPosta sulla rete fisica di Poste Italiane, per il tramite di un accordo di esternalizzazione da BancoPosta verso l'IMEL.

79. Inoltre, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014), il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 50% della raccolta in titoli garantiti dallo Stato italiano.

80. Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea (BCE) da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area Euro).

Le Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, in relazione alla peculiarità di Poste Italiane rappresentata dal Patrimonio BancoPosta, disciplinano nel Capitolo 1 della Parte Quarta, il processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane, mentre per l'esternalizzazione a soggetti diversi da Poste Italiane rimandano alla normativa applicabile alle banche.

In ottemperanza a tale Circolare, il Regolamento del Processo di Affidamento e di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta approvato dal Consiglio di Amministrazione<sup>81</sup> prevede la distinzione tra funzioni di controllo e funzioni operative importanti e non importanti.

Il Patrimonio BancoPosta può dunque sia esternalizzare attività operative, stipulando accordi contrattuali con terzi, che affidare attività operative o di controllo a funzioni di Poste Italiane, stipulando con i relativi Responsabili di funzione dei Disciplinari Esecutivi. I Disciplinari stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia dopo un processo autorizzativo che coinvolge le Funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione della Società. La valorizzazione dei Disciplinari ha luogo secondo criteri oggettivi, che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato BancoPosta. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o similari, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura dell'Emittente che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I Disciplinari, in vigore fino al 31 dicembre 2020, sono rivisitati con cadenza biennale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli apporti delle Funzioni della società Poste Italiane al Patrimonio BancoPosta, con l'indicazione sintetica dei criteri di determinazione dei prezzi di trasferimento.

Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento
Reti commerciali	Percentuale dei ricavi netti conseguiti per categoria di prodotto/servizio
Servizi Informativi	Componente fissa: ribaltamento costi in base a <i>driver</i> diretti e indiretti Componente variabile: in funzione del mantenimento di <i>performance</i> operative
Back Office e Assistenza Clienti	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni Tariffe riscontrate sul mercato per servizi similari
Servizi postali e logistici	Tariffe per spedizioni alla clientela e di servizio
Immobiliare	Prezzi di mercato in funzione degli spazi e dei costi di manutenzione
Affari Legali	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato + ribaltamento costi esterni
Governo Rischi di Gruppo e Tutela Aziendale	
Risorse Umane e Organizzazione	
Comunicazione esterna	
Amministrazione, Finanza e Controllo	
Acquisti	
Controllo Interno	Tariffe per figura professionale comparabili con il mercato
Antiriciclaggio	
Compliance	

■ Funzioni Operative Importanti    ■ Funzioni di Controllo

I saldi contabili, economici e patrimoniali, generati dagli affidamenti sopra richiamati trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane S.p.A. detti rapporti sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di gruppo.

81. Il Regolamento è stato aggiornato in data 31 gennaio 2019.

## Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-*nonies* della Legge n. 10 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di BancoPosta, Poste Italiane S.p.A. risponde nei limiti del patrimonio ad essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata BancoPosta.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta, originariamente approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane e in ultimo modificato in data 31 gennaio 2019, prevede che, ove necessario, al fine di consentire il rispetto dei requisiti patrimoniali di vigilanza e le coperture del profilo di rischio complessivo riveniente dalle attività BancoPosta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

## Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - *Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane S.p.A., comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato Patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato<sup>82</sup>.

(milioni di euro)				
	Voce del Rendiconto separato	110	140	180
Voce del prospetto integrativo		Riserve da valutazione	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	2.295	1.085	1.210	-
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.210	-	1.210	-
Riserva <i>fair value</i>	970	970	-	-
Riserva <i>cash flow hedge</i>	115	115	-	-
Risultati portati a nuovo	1.666	(2)	1.057	611
Utili	1.668	-	1.057	611
Utili/perdite attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(2)	(2)	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.961</b>	<b>1.083</b>	<b>2.267</b>	<b>611</b>

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

82. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 110 del passivo).

## Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17 *undecies* del DL 29 dicembre 2010 n. 225<sup>83</sup>, che prevede che “i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato Patrimoniale della Società”, lo Stato Patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*.

In data 27 maggio 2014 Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello degli istituti di credito, disciplinando, in particolare, l'assetto organizzativo e di *governance*, il sistema dei controlli e gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi.

Il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che “in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea delibera – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)”.

---

83. Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011.

## 6.3 Note allo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### A1 – Immobili, impianti e macchinari (1.887 milioni di euro)

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

(milioni di euro)	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	75	2.852	1.997	317	510	1.722	34	7.507
Fondo ammortamento	-	(1.756)	(1.677)	(290)	(311)	(1.567)	-	(5.601)
Fondo svalutazione	-	(59)	(1)	(1)	(11)	-	-	(72)
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>75</b>	<b>1.037</b>	<b>319</b>	<b>26</b>	<b>188</b>	<b>155</b>	<b>34</b>	<b>1.834</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>								
Acquisizioni	-	43	105	18	51	61	61	339
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	4	-	4
Riclassifiche	-	7	7	1	6	4	(25)	-
Ammortamento	-	(108)	(70)	(9)	(40)	(68)	-	(295)
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	3	-	-	2	-	-	5
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>(55)</b>	<b>42</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>36</b>	<b>53</b>
Costo	75	2.902	2.081	329	562	1.781	70	7.800
Fondo ammortamento	-	(1.864)	(1.719)	(292)	(346)	(1.625)	-	(5.846)
Fondo svalutazione	-	(56)	(1)	(1)	(9)	-	-	(67)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>75</b>	<b>982</b>	<b>361</b>	<b>36</b>	<b>207</b>	<b>156</b>	<b>70</b>	<b>1.887</b>

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2019 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto contabile di complessivi 40 milioni di euro.

Gli investimenti dell'esercizio 2019 per 339 milioni di euro sono composti principalmente da:

- 105 milioni di euro per impianti, di cui 44 milioni di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 24 milioni di euro per l'acquisizione di impianti di smistamento plichi e lavorazione pacchi, 22 milioni di euro per l'acquisizione dell'infrastruttura di telecomunicazione e 11 milioni di euro per l'installazione di ATM (*Automated Teller Machine*);
- 61 milioni di euro per altri beni, di cui 49 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*;
- 51 milioni di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (28 milioni di euro) e la parte strutturale (23 milioni di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 43 milioni di euro, relativi principalmente a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (26 milioni di euro) e di locali di smistamento posta (14 milioni di euro).

Gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a 61 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 14 milioni di euro per l'acquisto di *hardware* e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo e 13 milioni di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione).

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 25 milioni di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà e l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino.

## A2 – Investimenti immobiliari (44 milioni di euro)

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente alloggi di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

**tab. A2 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari**

(milioni di euro)	Esercizio 2019
Costo	139
Fondo ammortamento	(91)
Fondo svalutazione	-
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>48</b>
Variazioni dell'esercizio	
Acquisizioni	1
Ammortamento	(4)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3)</b>
Costo	139
Fondo ammortamento	(95)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>44</b>
<b>Fair value al 31 dicembre</b>	<b>100</b>

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2019 è rappresentato per 66 milioni di euro dal prezzo di vendita applicabile agli alloggi ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda<sup>84</sup>.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come *leasing operativi*, poiché Poste Italiane S.p.A. mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

84. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.

## A3 – Attività immateriali (562 milioni di euro)

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

(milioni di euro)	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo	2.743	2	146	2.891
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(2.441)	(2)	-	(2.443)
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>302</b>	<b>-</b>	<b>146</b>	<b>448</b>
<b>Variazioni dell'esercizio</b>				
Acquisizioni	126	-	177	303
Operazioni straordinarie	2	-	-	2
Riclassifiche	110	-	(110)	-
Dismissioni	-	-	(1)	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(191)	-	-	(191)
<b>Totale variazioni</b>	<b>47</b>	<b>-</b>	<b>66</b>	<b>113</b>
Costo	3.003	2	212	3.218
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(2.654)	(2)	-	(2.656)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>349</b>	<b>-</b>	<b>212</b>	<b>562</b>

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2019 in Attività immateriali ammontano a 303 milioni di euro e comprendono costi interni per 20 milioni di euro riferibili ad attività di sviluppo *software* e relativi oneri accessori, principalmente relativi a costi del personale (16 milioni di euro). Non sono capitalizzati costi di ricerca e sviluppo diversi da quelli direttamente sostenuti per la realizzazione di prodotti *software* identificabili, utilizzati o destinati all'utilizzo da parte della Società.

L'incremento nella voce **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**, di 126 milioni di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze *software*.

Le acquisizioni di **Immobilizzazioni immateriali in corso** si riferiscono principalmente ad attività per lo sviluppo di *software* per le piattaforme infrastrutturali e per i servizi BancoPosta.

Il saldo delle **Immobilizzazioni immateriali in corso** comprende attività volte allo sviluppo di *software* per la piattaforma infrastrutturale (83 milioni di euro), per i servizi BancoPosta (52 milioni di euro), per il supporto alla rete di vendita (35 milioni di euro), per la piattaforma relativa ai prodotti postali (24 milioni di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica (17 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 110 milioni di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

## A4 – Attività per diritti d'uso (1.119 milioni di euro)

La movimentazione della voce nell'esercizio è commentata nella nota 3 – *Cambiamenti nelle politiche contabili*.

## A5 – Partecipazioni (2.205 milioni di euro)

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

tab. A5 - Partecipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Partecipazioni in imprese controllate	1.697	1.705
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	-	279
Partecipazioni in imprese collegate	508	214
<b>Totale</b>	<b>2.205</b>	<b>2.198</b>

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Di seguito la movimentazione delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Tab. A5.1 - Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2019

Partecipazione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.19	Incrementi			Decrementi			Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.19
		Sottoscr.ni/ Vers. in c/ cap.le	Acquisti, fusioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Piani di incentivazione	Vendite, liquidazioni, fusioni, scissioni	Ricl. Attività non correnti dest. vendita e dismissione	Rival.	(Sval.)	
<b>in imprese controllate</b>										
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	9	-	-	-	-	-	-	-	-	9
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	170	-	-	-	-	-	-	-	-	170
Indabox S.r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Poste Air Cargo S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1.219	-	-	-	-	-	-	-	-	1.219
Postel S.p.A.	82	-	-	-	-	-	-	-	-	82
PostePay S.p.A.	200	-	-	-	-	-	-	-	-	200
SDA Express Courier S.p.A.	22	25	-	-	-	(1)	-	-	(32)	14
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>1.705</b>	<b>25</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32)</b>	<b>1.697</b>
<b>in imprese collegate</b>										
FSIA Investimenti S.r.l.	279	15	-	-	-	-	-	-	-	294
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anima Holding S.p.A.	214	-	-	-	-	-	-	-	-	214
Conio Inc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>493</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>508</b>
<b>Totale</b>	<b>2.198</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(32)</b>	<b>2.205</b>

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2019 sono le seguenti:

- versamento a favore di SDA Express Courier S.p.A. di complessivi 25 milioni di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 30 settembre 2019, riduzione e contemporanea ricostituzione del Capitale sociale per 5 milioni di euro e costituzione di una riserva disponibile, come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 27 novembre 2019 della partecipata;
- versamento in conto capitale a favore di FSIA Investimenti S.r.l. di complessivi 15 milioni di euro effettuato in data 4 ottobre 2019. Inoltre, come descritto nella nota 4 – *Eventi di rilievo intervenuti nell'esercizio*, al 31 dicembre 2019, la partecipazione è stata qualificata come di collegamento, in luogo del precedente controllo congiunto;
- cessione, in data 25 giugno 2019, del ramo d'azienda afferente le attività di gestione di *Information & Communication Technology* di SDA Express Courier S.p.A. a favore di Poste Italiane con efficacia a partire dal 1° luglio 2019;
- perfezionamento, in data 21 ottobre 2019, della scissione parziale di SDA Express Courier S.p.A. in favore di Poste Italiane, del ramo d'azienda afferente le attività commerciali e di assistenza clienti relative ai servizi di Corriere Espresso e Pacchi. Gli effetti giuridici, contabili e fiscali dell'operazione decorrono dal 1° novembre 2019;
- cancellazione dal registro delle imprese, in data 5 giugno 2019, della società Risparmio Holding S.p.A. già in liquidazione.

Infine, con decorrenza 1° ottobre 2019, la società Mistral Air S.r.l., in seguito al cambiamento della *mission* aziendale, ha modificato la propria denominazione sociale in Poste Air Cargo S.r.l..

Le principali operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2019, sono descritte nelle note 4.1 – *Principali operazioni societarie*.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Sulla base delle informazioni disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti<sup>85</sup>, il valore della partecipazione in SDA Express Courier S.p.A. è stato ridotto di 32 milioni di euro. In particolare, nella valutazione si è assunto il patrimonio netto come migliore approssimazione del valore d'uso, che, nelle circostanze, si è ritenuto non inferiore al valore recuperabile delle società.

Poste Italiane S.p.A. ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente e patrimonialmente le controllate SDA Express Courier S.p.A. e Poste Air Cargo S.r.l. per l'esercizio 2020 e Poste Tributi S.c.p.A. per la durata della liquidazione.

85. Per la metodologia applicata e i parametri utilizzati per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2019, si rinvia alla nota 2.5 – *Uso di stime, con riguardo all'Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni*.

L'elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2019 è il seguente:

**tab. A5.2 - Elenco delle Partecipazioni**

Denominazione (migliaia di euro)	Quota %	Capitale Sociale*	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31.12.19	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
<b>in imprese controllate</b>							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	100,00	12.000	16.145	47.516	47.516	8.400	39.116
CLP S.c.p.A.	51,00	516	-	738	376	263	113
Consorzio PosteMotori	58,12	120	(170)	120	70	70	-
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	51,00	120	-	116	59	61	(2)
EGI S.p.A.	55,00	103.200	755	238.413	131.127	169.893	(38.766)
Indabox S.r.l.******	100,00	50	(143)	171	171	1.550	(1.379)
PatentiViaPoste S.c.p.A.	69,65	120	-	124	86	84	2
Poste Air Cargo S.r.l.	100,00	1.000	395	1.213	1.213	845	368
Poste Tributi S.c.p.A.(in liquidazione)**	88,89	2.325	-	(1.788)	(1.589)	-	(1.589)
Poste Vita S.p.A.**	100,00	1.216.608	680.403	4.294.623	4.294.623	1.218.481	3.076.142
Postel S.p.A.	100,00	20.400	383	83.798	83.798	81.984	1.814
PostePay S.p.A.	100,00	7.561	172.636	382.223	382.223	200.614	181.609
SDA Express Courier S.p.A.	100,00	5.000	(32.091)	14.177	14.177	14.177	-
<b>in imprese collegate</b>							
FSIA Investimenti S.r.l.****	30,00	20	326.802	1.307.895	392.369	293.870	98.499
ItaliaCamp S.r.l.*****	20,00	10	311	947	189	2	187
Anima Holding S.p.A.*****	10,04	7.293	102.036	1.236.372	124.132	213.729	(89.597)
Conio Inc.**	19,74	3.115	(150)	2.748	542	486	56

\* In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese hanno tutte sede sociale in Roma, ad eccezione delle società Anima Holding S.p.A. e FSIA Investimenti S.r.l. con sede sociale a Milano e della società Conio Inc. con sede sociale in California (USA).

\*\* Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani e per la società Conio Inc. in conformità agli U. S. GAAP.

\*\*\* Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 30 giugno 2019.

\*\*\*\* Dati del *reporting package* della società al 31 dicembre 2019, comprensivi della valutazione ad *equity* del Gruppo SIA e degli effetti rilevati in sede di *Purchase Price Allocation*.

\*\*\*\*\* Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 31 dicembre 2018.

\*\*\*\*\* Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal CdA della società al 30 settembre 2019.

## A6 – Attività finanziarie BancoPosta (76.396 milioni di euro)

tab. A6 - Attività finanziarie BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	23.638	15.815	39.453	21.507	9.890	31.397
Attività finanziarie al FVTOCI	34.474	2.325	36.799	29.777	2.263	32.040
Attività finanziarie al FVTPL	71	-	71	50	8	58
Strumenti finanziari derivati	69	4	73	209	159	368
<b>Totale</b>	<b>58.252</b>	<b>18.144</b>	<b>76.396</b>	<b>51.543</b>	<b>12.320</b>	<b>63.863</b>

Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 14 marzo 2001, n. 144 e successive modifiche che, dal 2 maggio 2011, rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato (si veda al riguardo quanto riportato nella precedente nota 6.2 - *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

### Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A6.1 - Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato

Titoli (milioni di euro)	Finanziamenti	Crediti	Titoli a reddito fisso		Totale
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>251</b>	<b>8.274</b>	<b>20.935</b>	<b>22.872</b>	<b>31.397</b>
Acquisti/Erogazioni	66.692		2.305	2.449	69.141
Var. per costo ammortizzato	-		-	(52)	(52)
Var. del <i>fair value</i> a CE	-		-	1.902	1.902
Variazioni per operazioni di CFH*	-		-	40	40
Variazioni per <i>impairment</i>	-		-	1	1
Variazioni nette	-	4.957	-	-	4.957
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	(11)	(11)
Ratei	-		-	177	177
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(65.785)		(2.065)	(2.314)	(68.099)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.158</b>	<b>13.231</b>	<b>21.175</b>	<b>25.064</b>	<b>39.453</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

### Finanziamenti

La voce si riferisce ad operazioni di pronti contro termine attivi stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito Controparte Centrale)<sup>86</sup>. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 1.086 milioni di euro.

86. La Controparte Centrale è un soggetto che, in una transazione, si interpone tra due contraenti evitando che questi siano esposti al rischio di inadempimento della propria controparte contrattuale e garantendo il buon fine dell'operazione.

## Crediti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A6.1.1 - Crediti al Costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Depositi presso il MEF	-	7.064	7.064	-	5.927	5.927
Credito	-	7.067	7.067	-	5.930	5.930
Fondo svalutazione Depositi presso il MEF	-	(3)	(3)	-	(3)	(3)
Altri crediti finanziari	-	6.167	6.167	-	2.347	2.347
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>13.231</b>	<b>13.231</b>	<b>-</b>	<b>8.274</b>	<b>8.274</b>

La voce Crediti comprende:

- **Depositi presso il MEF**, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato<sup>87</sup>. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 3 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).
- **Altri crediti finanziari**, relativi per (i) 5.660 milioni di euro a depositi in garanzia - di cui 5.181 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap (collateral)* previsti da appositi *Credit Support Annex*, 208 milioni di euro per somme versate a controparti per operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*), e 271 milioni di euro per somme versate a garanzia nell'ambito del sistema di *Clearing* con Controparte Centrale (c.d. *Default Fund*)<sup>88</sup> e (ii) 50 milioni di euro a crediti vantati nei confronti della società controllata PostePay S.p.A. per somme prevalentemente addebitate nei primi giorni dell'esercizio 2020.

## Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana e da titoli garantiti dallo Stato italiano del valore nominale di 21.175 milioni di euro. Al 31 dicembre 2019 il saldo di 25.064 milioni di euro si riferisce a titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 10.047 milioni di euro, e a titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 12.146 milioni di euro, incrementato di 2.871 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (1.902 milioni di euro relativi all'esercizio 2019). Il valore di tali titoli è stato rettificato per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a circa 8 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2018). Al 31 dicembre 2019, il *fair value*<sup>89</sup> di tali titoli è di 24.686 milioni di euro (comprensivo di 177 milioni di euro di ratei in corso di maturazione).

Nel portafoglio sono compresi titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.750 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e garantiti dallo Stato italiano (al 31 dicembre 2019 il valore di Bilancio è di 3.946 milioni di euro).

87. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 50% in base al rendimento BOT a sei mesi e per il restante 50% in base al rendimento dei BTP a dieci anni.

88. Fondo di garanzia costituito dall'insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.

89. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 20.613 milioni di euro e di Livello 2 per 4.073 milioni di euro.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A6.2 - Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

Titoli (milioni di euro)	Titoli a reddito fisso	
	Valore Nominale	Fair value
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>30.229</b>	<b>32.040</b>
Acquisti/Erogazioni	11.870	12.170
Trasf.ti riserve di PN	-	(291)
Var. per costo ammortizzato	-	(7)
Var. del <i>fair value</i> a PN	-	1.702
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	2.056
Var.ni per op. di CFH*	-	225
Effetti delle vendite a CE	-	350
Ratei	-	318
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(10.929)	(11.764)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>31.170</b>	<b>36.799</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

### Titoli a reddito fisso

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 31.170 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 3.758 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per la parte non coperta da strumenti di *fair value hedge* (1.702 milioni di euro), e a Conto economico per la parte coperta (2.056 milioni di euro). Tali titoli sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2019 ammonta a 11 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

I titoli indisponibili consegnati in garanzia a controparti a fronte di operazioni di finanziamento e di copertura sono indicati nella nota 12 – *Ulteriori Informazioni*.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico (FVTPL):

tab. A6.3 - Movimentazione Attività finanziarie al FVTPL

(milioni di euro)	Crediti	Azioni	Totale
	<i>Fair value</i>	<i>Fair value</i>	<i>Fair value</i>
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>8</b>	<b>50</b>	<b>58</b>
Acquisti/Erogazioni	-	-	-
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	25	25
Variazioni nette	(8)		(8)
Effetti delle vendite a CE	-	1	1
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	(5)	(5)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>71</b>

### Crediti

Nel mese di giugno 2019 è stato incassato il credito di 8 milioni di euro per il corrispettivo differito maturato a seguito della cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated.

### Azioni

La voce pari a 71 milioni di euro rappresenta il *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta il 21 giugno 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 13,884<sup>90</sup> azioni ordinarie ogni azione di Classe C, e sono opportunamente scontate a un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità (sono infatti convertibili in più *tranches* a partire dal quarto anno dal *closing* e sino al dodicesimo anno). L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 25 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella voce Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha stipulato un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa *Incorporated*, al prezzo di 153,46 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2037 con un corrispettivo complessivo di 51 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2021. Le azioni ordinarie vendute a termine sono corrispondenti a circa 28.810 azioni privilegiate di Visa *Incorporated* (serie C) del proprio portafoglio al tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2019. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 15 milioni di euro (tab. A6.4) ed è rilevata a Conto economico nella voce Oneri derivanti da operatività finanziaria.

Infine, nel corso dell'esercizio 2019, Poste Italiane ha alienato, previa conversione in azioni di Classe A, le 11.144 azioni di Classe C della Visa *Incorporated* di sua proprietà. L'operazione in oggetto ha generato una plusvalenza di complessivi 1,4 milioni di euro rilevata a Conto economico nella voce Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria.

90. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

## Strumenti finanziari derivati

Di seguito la movimentazione degli Strumenti finanziari derivati:

tab. A6.4 - Movimentazione degli Strumenti finanziari derivati

(milioni di euro)	Cash flow hedging				Fair value hedging				FV vs CE				Totale	
	Acquisti a termine		Vendite a termine		Interest rate swap		Asset swap		Acquisti a termine		Vendite a termine		nominale	fair value
	nominale	fair value	nominale	fair value	nominale	fair value	nominale	fair value	nominale	fair value	nominale	fair value		
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>1.545</b>	<b>94</b>	<b>1.340</b>	<b>61</b>	<b>1.610</b>	<b>(57)</b>	<b>23.590</b>	<b>(1.559)</b>	-	-	-	-	<b>28.085</b>	<b>(1.461)</b>
Incrementi/ (decrementi)*	875	120	1.670	(46)	505	24	2.525	(3.971)	-	-	7	(15)	5.582	(3.888)
Proventi/(Oneri) a CE**	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	-	-	-	-	(4)
Operazioni completate***	(2.420)	(214)	(1.730)	(51)	(445)	29	(425)	95	-	-	(7)	-	(5.027)	(141)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.280</b>	<b>(36)</b>	<b>1.670</b>	<b>(4)</b>	<b>25.690</b>	<b>(5.439)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(15)</b>	<b>28.640</b>	<b>(5.494)</b>
Di cui:														
<b>Strumenti derivati attivi</b>	-	-	-	-	<b>775</b>	<b>62</b>	<b>745</b>	<b>11</b>	-	-	-	-	<b>1.520</b>	<b>73</b>
<b>Strumenti derivati passivi</b>	-	-	<b>1.280</b>	<b>(36)</b>	<b>895</b>	<b>(66)</b>	<b>24.945</b>	<b>(5.450)</b>	-	-	-	<b>(15)</b>	<b>27.120</b>	<b>(5.567)</b>

\* Gli Incrementi/ (decrementi) si riferiscono al nominale delle nuove operazioni e alle variazioni di *fair value* intervenute nell'esercizio sul portafoglio complessivo.

\*\* I Proventi ed oneri imputati a Conto economico si riferiscono ad eventuali componenti inefficaci dei contratti di copertura che sono rilevate nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria.

\*\*\* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

Le operazioni di *cash flow hedge* si riferiscono a *interest rate swap* per un nominale di 1.670 milioni di euro (titoli oggetto di copertura in FVTOCI) e vendite a termine per un nominale di 1.280 milioni di euro; gli strumenti in commento hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione positiva netta del *fair value* riferita alla componente efficace della copertura di 98 milioni di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge*.

Gli strumenti di *fair value hedge* in *interest rate swap* si riferiscono a titoli classificati al costo ammortizzato per un nominale di 11.295 milioni di euro e titoli classificati al FVTOCI per un nominale di 14.395 milioni di euro; hanno complessivamente subito nell'esercizio una variazione negativa netta efficace del *fair value* di 3.971 milioni di euro, tenuto conto della variazione positiva netta di *fair value* di 3.958 milioni di euro dei titoli coperti (tab. A6.1 e A6.2) al netto di 13 milioni di euro per i differenziali pagati.

Nell'esercizio in commento la Società ha effettuato la stipula di:

- acquisti a termine per un nominale di 875 milioni di euro e regolazione per 2.420 milioni di euro, di cui 1.545 milioni di euro in essere al 1° gennaio 2019;
- vendite a termine per un nominale di 1.670 milioni di euro e regolazione per 1.730 milioni di euro, di cui 1.340 milioni di euro in essere al 1° gennaio 2019;
- nuovi *interest rate swap* di *cash flow hedge* per un nominale di 505 milioni di euro;
- nuovi *interest rate swap* di *fair value hedge* per un nominale di 2.525 milioni di euro;
- un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie di Visa Incorporated (commentato nel paragrafo che precede).

## Gerarchia del *fair value* delle attività finanziarie BancoPosta

Di seguito si fornisce la ripartizione del *fair value* delle attività finanziarie BancoPosta iscritte in Bilancio al *fair value* per livello di gerarchia:

tab. A6.5 - Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019				31.12.2018			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie al FVTOCI	36.506	293	-	36.799	31.780	260	-	32.040
Titoli a reddito fisso	36.506	293	-	36.799	31.780	260	-	32.040
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	71	71	-	13	45	58
Azioni	-	-	71	71	-	5	45	50
Crediti	-	-	-	-	-	8	-	8
Strumenti finanziari derivati	-	73	-	73	-	368	-	368
<b>Totale Attività al <i>fair value</i></b>	<b>36.506</b>	<b>366</b>	<b>71</b>	<b>36.943</b>	<b>31.780</b>	<b>641</b>	<b>45</b>	<b>32.466</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

## A7 – Attività finanziarie (941 milioni di euro)

tab. A7 - Attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	303	91	394	283	163	446
Attività finanziarie al FVTOCI	437	110	547	532	5	537
<b>Totale</b>	<b>740</b>	<b>201</b>	<b>941</b>	<b>815</b>	<b>168</b>	<b>983</b>

## Attività finanziarie al costo ammortizzato

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al costo ammortizzato:

tab. A7.1 - Movimentazione Attività finanziarie al Costo ammortizzato

(milioni di euro)	Finanziamenti	Crediti	Totale
	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>355</b>	<b>91</b>	<b>446</b>
Acquisti/Erogazioni	22		22
Var. per costo ammortizzato	-	-	-
Var. del <i>fair value</i> a CE	-		-
Variazioni per operazioni di CFH*	-		-
Variazioni per <i>impairment</i>	-	-	-
Variazioni nette	-	(34)	(34)
Effetti delle vendite a CE	-		-
Ratei	2		2
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	(42)		(42)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>337</b>	<b>57</b>	<b>394</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.

## Finanziamenti

Il dettaglio è il seguente:

tab. A7.1.1 - Finanziamenti al Costo ammortizzato

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale	Finanziamenti	c/c di corrispondenza	Totale
<b>Controllate dirette</b>						
Poste Air Cargo S.r.l.	-	13	13	-	15	15
Poste Vita S.p.A.	251	-	251	251	-	251
Postel S.p.A.	-	13	13	-	12	12
SDA Express Courier S.p.A.	21	39	60	-	77	77
<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>65</b>	<b>337</b>	<b>251</b>	<b>104</b>	<b>355</b>

La voce comprende:

- per 251 milioni di euro un prestito subordinato irredimibile concesso alla controllata Poste Vita S.p.A. al fine di dotare la Compagnia di adeguati mezzi patrimoniali per sostenere la crescita attesa della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo;
- per 21 milioni di euro un prestito concesso alla controllata SDA Express Courier S.p.A. nell'esercizio 2019 e rimborsabile in un'unica soluzione il 2 agosto 2027, a supporto della realizzazione del nuovo impianto per l'*hub* automatizzato di Bologna;
- per 65 milioni di euro conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato.

Tali finanziamenti sono rettificati di un fondo *impairment* di circa 0,4 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* delle controparti (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## Crediti

tab. A7.1.2 - Crediti al Costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Depositi in garanzia	-	23	23	-	30	30
Vs. acquirenti alloggi di servizio	4	1	5	5	2	7
Vs. Altri	29	20	49	29	45	74
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(20)	(20)	-	(20)	(20)
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>24</b>	<b>57</b>	<b>34</b>	<b>57</b>	<b>91</b>

I crediti per **Depositi in garanzia** sono relativi a somme versate a controparti per operazioni di *Interest rate swap*.

I **crediti verso Altri**, per un valore nominale di 50 milioni di euro, si riferiscono al credito residuo verso Invitalia S.p.A. per la cessione di Banca del Mezzogiorno-MedioCreditoCentrale S.p.A. (BdM) avvenuta in data 7 agosto 2017<sup>91</sup>. A seguito di accordo formalizzato tra le parti nel mese di gennaio 2019, una quota pari a 20 milioni di euro è stata incassata in data 27 febbraio 2019.

## Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione delle attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):

tab. A7.2 - Movimentazione Attività finanziarie al FVTOCI

(milioni di euro)	Titoli a reddito fisso		Azioni	Totale
	Valore nominale	Fair value	Fair value	Fair value
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>500</b>	<b>532</b>	<b>5</b>	<b>537</b>
Acquisti	-	-	17	17
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	-
Altre variazioni di PN	-	-	-	-
Var. per costo ammortizzato	-	-	-	-
Var. del <i>fair value</i> a PN	-	2	1	3
Var. del <i>fair value</i> a CE	-	(10)	-	(10)
Var.ni per op. di CFH*	-	-	-	-
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	-
Ratei	-	5	-	5
Vendite, rimborsi ed estinzione ratei	-	(5)	-	(5)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>500</b>	<b>524</b>	<b>23</b>	<b>547</b>

\* La voce della tabella Variazioni per operazioni di CFH, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *Cash flow hedge*.

91. A fronte di un corrispettivo di complessivi 387 milioni di euro, nell'esercizio 2017 sono stati incassati 158 milioni di euro e nei primi mesi del 2018 sono stati incassati 159 milioni di euro. Con riferimento al credito residuo, in data 31 ottobre 2018, Invitalia ha comunicato a Poste di aver ricevuto dalla Banca d'Italia l'indicazione di non procedere con la riduzione del capitale di BdM prevista per il 2018 e propedeutica al pagamento di una quota di 40 milioni di euro. In data 16 gennaio 2019, in linea con le previsioni contrattuali, Poste e Invitalia hanno definito in buona fede modalità alternative per il pagamento della suddetta quota. Sulla base dell'accordo stipulato, in data 27 febbraio 2019 Invitalia ha corrisposto a Poste Italiane 20 milioni di euro. La rimanente somma di 20 milioni di euro sarà corrisposta da Invitalia in ragione dei dividendi a quest'ultima corrisposti da BdM a valere sugli utili degli esercizi 2018, 2019 e 2020. Il pagamento dell'ultima quota di 30 milioni di euro del corrispettivo è infine prevista tra il 30 giugno 2021 e il 30 giugno 2022 al verificarsi di determinate condizioni.

## Titoli a reddito fisso

I titoli a reddito fisso si riferiscono a BTP per un valore nominale complessivo di 500 milioni di euro. Di questi 375 milioni di euro sono oggetto di *Interest rate swap* di *fair value hedge*. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2019 ammonta a 0,2 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).

## Azioni

La voce comprende:

- per 75 milioni di euro la partecipazione in CAI S.p.A. (ex Alitalia CAI S.p.A.), acquisita nell'esercizio 2013 e interamente svalutata nell'esercizio 2014;
- per 16 milioni di euro la partecipazione in MFM Investments Ltd acquisita in data 9 agosto 2019;
- per 4,5 milioni di euro il costo storico della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione;
- per 2 milioni di euro la partecipazione in sennder GmbH acquisita in data 11 novembre 2019.

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2019, sono descritte nella nota 4.1 – *Principali operazioni societarie*.

## Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico

La voce si riferisce agli strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) derivanti dalla conversione di *Contingent Convertible Notes*<sup>92</sup> il cui valore, al 31 dicembre 2019, è pari a zero.

## Strumenti finanziari derivati

tab. A7.3 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

(milioni di euro)	Esercizio 2019		
	<i>Cash Flow hedging</i>	<i>Fair value hedging</i>	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>(5)</b>	<b>(26)</b>	<b>(31)</b>
Incrementi/(decrementi)	(2)	(1)	(3)
Proventi / (oneri) a CE	-	-	-
Operazioni completate*	1	11	12
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>(6)</b>	<b>(16)</b>	<b>(22)</b>
di cui:			
<b>Strumenti derivati attivi</b>	-	-	-
<b>Strumenti derivati passivi</b>	<b>(6)</b>	<b>(16)</b>	<b>(22)</b>

\* Le Operazioni completate comprendono le operazioni a termine regolate, i differenziali scaduti e in maturazione e l'estinzione di *interest rate swap* relativi a titoli ceduti.

92. Si tratta delle *Contingent Convertible Notes* di originari 75 milioni di euro e durata ventennale, emesse dalla Midco S.p.A., società che a sua volta detiene il 51% della compagnia Alitalia SAI S.p.A., sottoscritte da Poste Italiane S.p.A. in data 23 dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione strategica finalizzata all'ingresso della Compagnia Etihad Airways nel capitale sociale di Alitalia SAI, senza alcuna interessenza di Poste Italiane nella gestione della Società emittente o della sua controllata. Il pagamento degli interessi e del capitale era previsto contrattualmente se, e nella misura in cui, fossero esistite risorse liquide disponibili. A seguito del verificarsi delle condizioni negative previste contrattualmente, nell'esercizio 2017 il prestito è stato convertito in strumenti finanziari partecipativi (ex art. 2346 comma 6 del Codice Civile) dotati degli stessi diritti patrimoniali associati alle Notes.

Al 31 dicembre 2019 gli strumenti derivati in essere sono rappresentati:

- da un contratto di *Interest rate swap* di *cash flow hedging* stipulato nell'esercizio 2013 per la protezione dei flussi finanziari del Prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 (nota B.7 – *Passività finanziarie*); con tale operazione, la Società ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso del 4,035% e ha venduto il tasso variabile del prestito obbligazionario pari, al 31 dicembre 2019, allo 0,953%;
- da nove contratti di *Interest rate swap* di *fair value hedging* stipulati nell'esercizio 2010 per la protezione del valore di BTP, per un nozionale di 375 milioni di euro, dalle oscillazioni dei tassi di interesse; con tali strumenti la Società ha venduto il tasso fisso dei titoli del 3,75% acquistando un tasso variabile.

## Gerarchia del *fair value* delle Attività finanziarie

Di seguito si fornisce la ripartizione del *fair value* delle attività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value* per livello di gerarchia:

tab. A7.4 - Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019				31.12.2018			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie al FVTOCI	524	-	23	547	532	-	5	537
Titoli a reddito fisso	524	-	-	524	532	-	-	532
Azioni	-	-	23	23	-	-	5	5
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>524</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>547</b>	<b>532</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>537</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono intervenuti trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle voci in commento valutate al *fair value* su base ricorrente.

## A8 – Crediti commerciali (2.390 milioni di euro)

tab. A8 - Crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	5	1.859	1.864	6	1.790	1.796
Crediti vs. imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	-	481	481	-	397	397
Crediti vs. Controllante	-	45	45	-	68	68
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2.385</b>	<b>2.390</b>	<b>6</b>	<b>2.255</b>	<b>2.261</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	860	860	-	891	891

## Crediti verso clienti

tab. A8.1 - Crediti verso clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	-	513	513	-	663	663
Cassa Depositi e Prestiti	-	451	451	-	440	440
Corrispondenti esteri	-	357	357	-	304	304
Crediti per servizi SMA	17	133	150	18	145	163
Crediti per conti con saldo debitore	-	39	39	-	154	154
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	104	104	-	82	82
Crediti verso altri clienti	1	662	663	2	483	485
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	(13)	(400)	(413)	(14)	(481)	(495)
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>1.859</b>	<b>1.864</b>	<b>6</b>	<b>1.790</b>	<b>1.796</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	576	576	-	600	600

Nel dettaglio<sup>93</sup>:

- I crediti verso **Ministeri ed Enti pubblici** si riferiscono principalmente a:
  - servizi Integrati di notifica e gestione della corrispondenza per complessivi 177 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza sostenute per conto del Ministero dello Sviluppo Economico per 79 milioni di euro<sup>94</sup>, di cui 62 milioni di euro oggetto di azione giudiziale intentata da Poste Italiane per il riconoscimento di oneri vari derivanti dall'utilizzo di immobili. Nell'udienza del 13 novembre 2019 il Giudice ha trattenuto la causa in decisione con assegnazione dei termini di rito per conclusionali e repliche. La sentenza dovrebbe essere pertanto depositata entro il primo semestre 2020;
  - servizi di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura con utilizzo dei conti di credito per complessivi 73 milioni di euro offerti a pubbliche amministrazioni centrali e locali;
  - rimborso delle Integrazioni tariffarie all'editoria, riferito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 50 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro maturati nell'esercizio. Di tali crediti circa 13 milioni di euro sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato e al 31 dicembre 2019 sono stati oggetto di svalutazione. In data 22 luglio 2019, la Commissione Europea ha approvato, ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, le compensazioni statali relative agli anni 2017-2019, di 171,74 milioni di euro, in linea con i relativi stanziamenti statali, rilevando che il livello della compensazione non ha superato l'importo necessario per coprire il costo netto sostenuto dalla Società per la prestazione del servizio. A seguito della decisione della Commissione Europea, in data 6 settembre 2019, gli incassi per compensazioni relativi agli esercizi 2017-2018 per un ammontare complessivo di 99 milioni di euro, che fino a tale data erano esposti tra le altre passività, sono stati compensati con i relativi crediti in conseguenza del venir meno del vincolo di indisponibilità. Nel mese di febbraio 2020 sono stati incassati ulteriori 26 milioni di euro;
  - servizi di pagamento delle pensioni e voucher INPS per 12 milioni di euro. Inoltre, nel mese di febbraio 2019, a seguito di verifiche congiunte, Poste Italiane e INPS hanno sottoscritto un accordo con il quale sono state tra l'altro definite le pregresse rispettive posizioni creditorie di natura commerciale (nota B4). Tali posizioni sono state oggetto di regolazione finanziaria nel mese di aprile 2019.
- I crediti verso **Cassa Depositi e Prestiti** si riferiscono a corrispettivi del servizio di raccolta del Risparmio postale prestato dal Patrimonio BancoPosta nell'esercizio 2019.
- I crediti verso **Corrispondenti esteri** si riferiscono principalmente a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere.
- I crediti per **servizi Senza Materiale Affrancatura (SMA)** si riferiscono per 58 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti dei clienti che utilizzano il servizio per conto proprio e per 92 milioni di euro ai crediti vantati nei confronti degli operatori che

93. Al 31 dicembre 2019 nel saldo dei crediti commerciali sono compresi 17 milioni di euro, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, riferiti a crediti per fitti attivi non rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti.

94. Vedi infra, Ricavi e crediti verso lo Stato in cui sono riportate le esposizioni complessive verso il Ministero dello Sviluppo Economico (80 milioni di euro) comprendenti crediti per servizi di postalizzazione e altri servizi.

svolgono il servizio per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di questi ultimi viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio.

- I crediti per **conti correnti con saldo debitore** derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche BancoPosta. Nel corso dell'esercizio in commento, a conclusione di un processo di analisi e di una serie di attività intraprese riferite a tali crediti, constatata l'impossibilità di recupero di tali somme anche tenuto conto dell'esiguità dell'importo del singolo credito, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, si è proceduto allo stralcio di complessivi 121 milioni di euro mediante utilizzo, di pari importo, del fondo svalutazione crediti a suo tempo stanziato.
- I **crediti verso altri clienti** comprendono principalmente: per 189 milioni di euro crediti per servizi di spedizione pacchi, 45 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Time, per 24 milioni di euro crediti riferiti al servizio Posta Target, per 22 milioni di euro crediti relativi al servizio Posta Contest, per 17 milioni di euro crediti per servizi di postalizzazione non universale, per 12 milioni di euro crediti per servizi di notifica atti giudiziari e per 11 milioni di euro crediti per servizi telegrafici.

In generale, per l'incasso di taluni crediti verso Pubbliche Amministrazioni centrali e locali si rilevano ritardi dovuti in prevalenza a mancanza di stanziamenti nei Bilanci delle diverse amministrazioni ovvero nella stipula di contratti o convenzioni. Al riguardo, proseguono le azioni finalizzate al rinnovo delle convenzioni scadute<sup>95</sup> e a sollecitare le richieste di stanziamento.

Il **fondo svalutazione crediti verso clienti** è commentato nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto

tab. A8.2 - Crediti verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
<b>Controllate dirette</b>		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	22	16
CLP S.c.p.A.	14	15
Consorzio PosteMotori	21	15
EGI S.p.A.	1	1
PatentiViaPoste S.c.p.A.	6	6
Poste Air Cargo S.r.l.	4	3
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	5	5
Poste Vita S.p.A.	147	143
Postel S.p.A.	46	42
PostePay S.p.A.	122	103
SDA Express Courier S.p.A.	85	40
<b>Controllate indirette</b>		
Poste Assicura S.p.A.	8	8
<b>Totale</b>	<b>481</b>	<b>397</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	239	224

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Poste Vita S.p.A.: principalmente per provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta presso gli Uffici Postali e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta (141 milioni di euro);
- PostePay S.p.A.: principalmente per i servizi di collocamento di prodotti relativi al ramo pagamenti (54 milioni di euro) e per l'erogazione delle attività di moneta elettronica e operazioni di pagamento (27 milioni di euro).

95. La principale convenzione scaduta riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate per il servizio di incasso e rendicontazione bollettini.

## Crediti verso Controllante

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze:

**tab. A8.3 - Crediti verso Controllante**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Servizio Universale	31	31
Servizi delegati	28	28
Remunerazione raccolta su c/c	15	39
Riduz. tariffarie/Agevolaz.elett.	1	1
Altri	2	1
F.do sval.cred. vs. Controllante	(32)	(32)
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>68</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	45	67

- I crediti per compensi del **Servizio Universale** sono così composti:

**tab. A8.3.1 - Crediti per Servizio Universale**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Residuo esercizio 2012	23	23
Residuo esercizio 2005	8	8
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati incassati 262 milioni di euro per compensi maturati nel periodo. Con riferimento al credito per l'esercizio 2012, a fronte di un compenso originariamente rilevato di 350 milioni di euro, l'AGCom ha riconosciuto un onere di 327 milioni di euro. Il residuo ammontare di 23 milioni di euro è dunque privo di copertura nel Bilancio dello Stato. Avverso la delibera AGCom, in data 13 novembre 2014, la Società ha presentato ricorso al TAR. Il residuo credito per il compenso dell'esercizio 2005 è stato oggetto di tagli definitivi a seguito delle Leggi finanziarie per gli esercizi 2007 e 2008. I suddetti crediti sono interamente svalutati.

- I crediti per **servizi delegati**, incassati nel mese di gennaio 2020, si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2019 e sono relativi alla remunerazione dei servizi svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF scaduta il 31 dicembre 2019 e in corso di rinnovo.
- I crediti per la **remunerazione della raccolta su c/c** si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2019 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione e di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.
- I crediti per **riduzioni tariffarie elettorali** si riferiscono a compensi maturati in esercizi precedenti, privi di copertura nel Bilancio dello Stato.

Il **Fondo svalutazione crediti verso Controllante** è commentato nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## A9 – Altri crediti e attività (2.455 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A9 - Altri crediti e attività

Descrizione (milioni di euro)	Note	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti per sostituto di imposta		1.357	471	1.828	1.198	470	1.668
Crediti per accordi CTD		66	82	148	82	85	167
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali (escl. accordi CTD)		-	93	93	-	109	109
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari		-	79	79	-	78	78
Ratei e risconti attivi di natura commerciale e altre attività		-	5	5	-	7	7
Crediti tributari		-	4	4	-	-	-
Crediti verso imprese controllate		-	257	257	-	25	25
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	[C12]	-	46	46	-	46	46
Credito per interessi attivi su rimborso IRAP	[C12]	-	-	-	-	3	3
Crediti diversi		13	90	103	8	106	114
Fondo svalutazione crediti verso altri		(1)	(107)	(108)	-	(63)	(63)
<b>Totale</b>		<b>1.435</b>	<b>1.020</b>	<b>2.455</b>	<b>1.288</b>	<b>866</b>	<b>2.154</b>
di cui Patrimonio BancoPosta		1.357	544	1.901	1.198	544	1.742

In particolare:

- I crediti per **sostituto di imposta**, relativi al Patrimonio BancoPosta, si riferiscono principalmente:
  - per 1.357 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2019<sup>96</sup>; per tale voce, un corrispondente ammontare è iscritto negli Altri debiti tributari sino alla scadenza o estinzione anticipata dei buoni fruttiferi postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario (tab. B9.3);
  - per 312 milioni di euro ad acconti versati all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2020 e da recuperare dalla clientela;
  - per 120 milioni di euro alla rivalsa sui titolari di libretti di risparmio dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge;
  - per 8 milioni di euro ad acconti sulle ritenute 2019 su interessi passivi a correntisti da recuperare dalla clientela.
- I crediti per **accordi CTD** sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008, 27 luglio 2010, 18 maggio 2012, 21 marzo 2013, 30 luglio 2015 e 19 giugno 2018 tra Poste Italiane S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato. La voce si riferisce a crediti del valore attuale complessivo residuo di 148 milioni di euro verso il personale, le gestioni previdenziali e i fondi pensione recuperabili in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2042. Il dettaglio dei crediti distinto per singoli accordi è il seguente:

96. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: Modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

tab A9.1 - Crediti per accordi CTD

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19				Saldo al 31.12.18			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006	-	1	1	1	1	1	2	3
vs. personale per accordo 2008	14	10	24	26	21	12	33	35
vs. personale per accordo 2010	25	6	31	37	28	7	35	42
vs. personale per accordo 2012	19	5	24	30	22	6	28	34
vs. personale per accordo 2013	2	1	3	3	2	1	3	4
vs. personale per accordo 2015	2	1	3	3	3	1	4	4
vs. personale per accordo 2018	1	-	1	1	1	-	1	1
vs. INPS (ex IPOST)	-	42	42	42	-	42	42	42
vs. INPS	3	11	14	14	4	10	14	15
vs. fondi pensione	-	5	5	5	-	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>82</b>	<b>148</b>		<b>82</b>	<b>85</b>	<b>167</b>	

Il credito verso INPS (ex IPOST) di 42 milioni di euro, di cui a uno specifico accordo stipulato con IPOST il 23 dicembre 2009, costituito da sei rate di 6,9 milioni di euro ciascuna, scadute tra il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2014, è ritenuto interamente esigibile. Per il recupero dello stesso sono in corso trattative e, in caso di esito negativo, la Società si riserva l'adozione di tutte le misure necessarie per la migliore tutela dei propri diritti.

- I crediti per **somme indisponibili per provvedimenti giudiziari** si riferiscono per 66 milioni di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori, in corso di recupero, e per 13 milioni di euro a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, ancora oggi giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo. Dei rischi di incasso su tali partite si tiene conto nel Fondo svalutazione crediti verso altri.
- I crediti verso **imprese controllate** si riferiscono per 242 milioni di euro al credito vantato da Poste Italiane S.p.A. in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*), nei confronti principalmente delle controllate Poste Vita S.p.A. e PostePay S.p.A..
- I crediti per **interessi attivi su rimborso IRES** si riferiscono agli interessi maturati sino al 31 dicembre 2019 sul credito per IRES derivante dalla mancata deduzione ai fini IRAP del costo del lavoro. Per il recupero di gran parte del credito, di complessivi 50 milioni di euro, sono stati instaurati due contenziosi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, che ha accolto i ricorsi di Poste Italiane e dichiarato che l'Agenzia delle Entrate di Roma è tenuta al rimborso delle somme richieste. Avverso entrambe le sentenze, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria regionale, che, per una delle due cause, è stato accolto in data 23 marzo 2018. Poste Italiane ha impugnato tale sentenza di fronte alla Suprema Corte di Cassazione. Nell'ultimo trimestre del 2019, tuttavia, la Corte di Cassazione ha avuto modo di pronunciarsi su altro procedimento in merito alla operatività del rimborso ex D.L. 201/2011; rispetto alla sentenza emessa si riscontra una omogeneità di circostanze giuridico-formali che inducono a ritenere che il principio di diritto, di cui alla predetta sentenza della Corte di legittimità, possa esplicitare i propri effetti anche nei giudizi in essere. Dell'introduzione dei nuovi ed ulteriori elementi di incertezza sull'esito finale della vicenda si è tenuto conto nella determinazione del Fondo svalutazione crediti con uno stanziamento di complessivi 45 milioni di euro, rilevato a Conto economico nella voce Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie (tab. C11).

La movimentazione del **Fondo svalutazione crediti verso altri** è commentata nella Nota 7 – *Analisi e Presidio dei rischi*.

## A10 – Cassa e Depositi BancoPosta (4.303 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A10 - Cassa e Depositi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Denaro e valori in cassa	3.487	2.967
Depositi bancari	816	351
<b>Totale</b>	<b>4.303</b>	<b>3.318</b>

La voce afferisce esclusivamente alle attività del Patrimonio BancoPosta.

Il denaro e i valori in cassa sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali e prodotti di Risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui Libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali; tali disponibilità, giacenti presso gli Uffici Postali (853 milioni di euro) e presso le Società di *service*<sup>97</sup> (2.634 milioni di euro), non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. I depositi bancari includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia, destinato ai regolamenti interbancari (814 milioni di euro).

## A11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (1.206 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. A11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	698	810
Depositi presso il MEF	494	1.306
Denaro e valori in cassa	14	11
<b>Totale</b>	<b>1.206</b>	<b>2.127</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	509	1.318

I **Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato** comprendono 20 milioni di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziari relativi a contenziosi di diversa natura.

Le disponibilità liquide sul **deposito presso il MEF**, cd. conto *Buffer*, al 31 dicembre 2019, si riferiscono per circa 123 milioni di euro a risorse raccolte presso la clientela, assoggettate a vincolo di impiego e non ancora investite (nota 6.2 – *Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta*).

97. Svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

## Patrimonio netto

### B1 – Capitale sociale (1.306 milioni di euro)

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), il 29,3% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la residua parte da azionariato istituzionale ed individuale.

Al 31 dicembre 2019, la Società possiede n. 5.257.965 azioni proprie (pari allo 0,4026% del capitale sociale). Tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

### B2 – Riserve (2.618 milioni di euro)

tab. B2 - Riserve

(milioni di euro)	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva cash flow hedge	Riserva Piani di Incentivazione	Riserva Avanzo da Fusione	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2018</b>	<b>299</b>	<b>1.000</b>	<b>1.564</b>	<b>(61)</b>	-	<b>2</b>	<b>2.804</b>
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	(1.897)	191	-	-	(1.706)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	541	(55)	-	-	486
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(385)	20	-	-	(365)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	110	(5)	-	-	105
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(1.632)	151	-	-	(1.481)
Apporto da fusione	-	-	-	-	-	13	13
Apporto nuovi mezzi patrimoniali Patrimonio destinato BP	-	210	-	-	-	-	210
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>(68)</b>	<b>90</b>	-	<b>15</b>	<b>1.546</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.210	(71)	88	-	-	1.227
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	1.705	96	-	-	1.801
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	(486)	(28)	-	-	(514)
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(243)	(59)	-	-	(302)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	69	17	-	-	86
Incremento/(Decremento) per perdite attese	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	1.044	26	-	-	1.070
Piani di incentivazione	-	-	-	-	2	-	2
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>299</b>	<b>1.210</b>	<b>976</b>	<b>116</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>2.618</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	1.210	970	115	-	-	2.295

Il dettaglio è il seguente:

- la **Riserva fair value** accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo. Nel corso dell'esercizio 2019 le variazioni positive del fair value complessivamente intervenute per 1.705 milioni di euro si riferiscono:
  - per 1.702 milioni di euro alla variazione positiva netta delle attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo del Patrimonio BancoPosta;
  - per 3 milioni di euro alla variazione positiva netta delle attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo del patrimonio non destinato;

- la **Riserva di cash flow hedge** rappresenta le variazioni di *fair value* della parte efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2019 le variazioni positive di *fair value* per complessivi 96 milioni di euro si riferiscono per 98 milioni di euro alla variazione positiva netta del valore degli strumenti finanziari derivati del Patrimonio BancoPosta e per 2 milioni di euro alla variazione negativa del valore degli strumenti finanziari del patrimonio non destinato;
- la **Riserva Piani di Incentivazione** accoglie la stima delle valutazioni di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "ILT Performance Share", effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 2.

## B3 – Disponibilità e distribuibilità delle riserve

Si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve di Poste Italiane S.p.A.. I risultati portati a nuovo includono il risultato netto conseguito nell'esercizio 2019 di 661 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti dividendi mediante l'utilizzo di risultati portati a nuovo per complessivi 774 milioni di euro, sulla base delle seguenti delibere:

- in data 28 maggio 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di dividendi per 574 milioni di euro (dividendo unitario pari a euro 0,441) avvenuta in data 26 giugno 2019;
- in data 5 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2019. L'acconto pari a 200 milioni di euro è stato distribuito in data 20 novembre 2019 (dividendo unitario pari a euro 0,154 euro).

tab. B3 - Disponibilità e distribuibilità delle riserve

(milioni di euro)	31.12.2019	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale sociale</b>		<b>1.306</b>
<b>Azioni proprie</b>		<b>(40)</b>
<b>Riserve</b>		
- riserva legale		<b>299</b>
riserva legale	261	B
riserva legale	38	A B D
- riserva per il Patrimonio BancoPosta		<b>1.210</b> --
- riserva <i>fair value</i>		<b>976</b> --
- riserva <i>cash flow hedge</i>		<b>116</b> --
- riserva piani di incentivazione		<b>2</b> --
- riserva avanzo da fusione		<b>15</b> A B D
<b>Risultati portati a nuovo</b>		<b>2.444</b>
risultati portati a nuovo	85	--
risultati portati a nuovo	1.127	C
risultati portati a nuovo	1.364	A B D
utili/(perdite) non realizzati su strumenti finanziari valutati al FVTPL al netto dell'effetto fiscale	43	B C
utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	(175)	--
<b>Totale</b>		<b>6.328</b>
di cui quota distribuibile		1.417

A: aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per copertura perdite BancoPosta  
D: per distribuzione ai soci

## Passivo

### B4 – Fondi per rischi e oneri (1.131 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B4 - Movimentazione fondi per rischi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.19	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.19
Fondo rischi operativi	415	33	-	(23)	(193)	232
Fondo vertenze con terzi	302	22	1	(26)	(25)	274
Fondo vertenze con il personale*	64	8	-	(1)	(17)	54
Fondo oneri del personale	124	58	-	(71)	(48)	63
Fondo di incentivazione agli esodi	444	369	-	-	(394)	419
Fondo oneri fiscali	3	-	-	-	-	3
Altri fondi per rischi e oneri	79	12	-	(2)	(3)	86
<b>Totale</b>	<b>1.431</b>	<b>502</b>	<b>1</b>	<b>(123)</b>	<b>(680)</b>	<b>1.131</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	511	42	-	(25)	(201)	327
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	608					434
- quota corrente	823					697
	<b>1.431</b>					<b>1.131</b>

\* Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 4 milioni di euro. I costi per servizi (assistenza legali) sono di 4 milioni di euro. I rilasci ammontano a 1 milione di euro.

Nel dettaglio:

- Il **Fondo rischi operativi**, relativo a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con *performance* non in linea con le attese, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 33 milioni di euro, riflettono principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e l'adeguamento delle passività dovute a rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti. Gli utilizzi di complessivi 193 milioni di euro si riferiscono per 100 milioni di euro alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice dei fondi Immobiliare Obelisco (giunto a scadenza il 31 dicembre 2018) ed Europa Immobiliare I, in relazione alle iniziative volontarie di tutela deliberate dal CdA di Poste Italiane e intraprese nel corso dell'esercizio 2019, e per 67 milioni di euro alle passività definite nei confronti dell'INPS, a seguito dell'accordo sottoscritto tra le parti nel mese di febbraio 2019.
- Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite.
- Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti netti di 7 milioni di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito ai giudizi.
- Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività afferenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (58 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (71 milioni di euro) e per passività definite (48 milioni di euro).

- Il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che la Società si è impegnata irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2021. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2018 è stato utilizzato per 394 milioni di euro.
- Il **Fondo oneri fiscali** è stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.
- Gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori, frodi, rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme e oneri da sostenere per opere di bonifica su terreni di proprietà. L'accantonamento dell'esercizio di 12 milioni di euro si riferisce in prevalenza alle ultime due fattispecie.

## B5 – Trattamento di fine rapporto (1.107 milioni di euro)

La movimentazione del TFR è la seguente:

tab. B5 - Movimentazione TFR

(milioni di euro)	Esercizio 2019	
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		<b>1.158</b>
componente finanziaria	17	
effetto (utili)/perdite attuariali	68	
Quota di competenza dell'esercizio:		85
Utilizzi dell'esercizio		(136)
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		<b>1.107</b>
di cui Patrimonio BancoPosta		3

La componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli oneri finanziari. Il costo relativo alle prestazioni correnti, il cui ammontare dall'esercizio 2007 è corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi e che non concorre più al TFR gestito dalla Società, è rilevato nel costo del lavoro. Gli utilizzi netti del TFR sono rappresentati da erogazioni eseguite per 135 milioni di euro, dal prelievo dell'imposta sostitutiva per 3 milioni di euro e da trasferimenti da alcune società del Gruppo per 2 milioni di euro (di cui 1 milione di euro derivante dall'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda della controllata SDA Express Courier S.p.A.).

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

tab. B5.1 - Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	0,55%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%

**tab. B5.2 - Basi tecniche demografiche**

	<b>31.12.2019</b>
Mortalità	ISTAT 2018 differenziata per sesso
Tasso di Inabilità	INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di <i>Turnover</i> del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo dello 0.11%
Tasso di anticipazione	1.25% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

**tab. B5.3 - (Utili)/perdite attuariali**

(milioni di euro)	<b>31.12.2019</b>
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	66
Altre variazioni legate all'esperienza	2
<b>Totale</b>	<b>68</b>

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali:

**tab. B5.4 - Analisi di sensitività**

(milioni di euro)	<b>TFR al 31.12.2019</b>
Tasso di inflazione +0,25%	1.123
Tasso di inflazione -0,25%	1.092
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.083
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.133
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	1.105
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	1.109

**tab. B5.5 - Altre informazioni**

	<b>31.12.2019</b>
<i>Service Cost</i> previsto	-
<i>Duration</i> media del Piano a benefici definiti	8,90
<i>Turnover</i> medio dei dipendenti	0,11%

## B6 – Passività finanziarie BancoPosta (77.937 milioni di euro)

tab. B6 - Passività finanziarie BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	53.880	53.880	-	51.139	51.139
Finanziamenti	6.741	5.453	12.194	5.604	2.869	8.473
Debiti vs. istituzioni finanziarie	6.741	5.453	12.194	5.604	2.869	8.473
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	4.542	4.542	-	3.649	3.649
Strumenti finanziari derivati*	5.522	45	5.567	1.772	57	1.829
<i>Cash flow hedging</i>	71	31	102	49	58	107
<i>Fair value hedging</i>	5.436	14	5.450	1.723	(1)	1.722
<i>Fair value vs. Conto economico</i>	15	-	15	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	1.754	1.754	-	1.669	1.669
<b>Totale</b>	<b>12.263</b>	<b>65.674</b>	<b>77.937</b>	<b>7.376</b>	<b>59.383</b>	<b>66.759</b>

\* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

### Debiti per conti correnti postali

Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2019 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2020. Il saldo esposto include debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 5.494 milioni di euro, di cui 5.219 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A. e 227 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A..

### Finanziamenti

#### Debiti verso istituzioni finanziarie

Al 31 dicembre 2019, sono in essere debiti per 12.194 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine con primari operatori finanziari e Controparte Centrale per un nominale complessivo di titoli impegnati pari a 11.550 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.075 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 6.119 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi ad investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

Il *fair value*<sup>98</sup> dei debiti in commento al 31 dicembre 2019 ammonta a 12.205 milioni di euro.

98. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

## MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B6.1 - MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	4.397	4.397	-	3.546	3.546
Saldo dei flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(47)	(47)	-	(89)	(89)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	158	158	-	157	157
Debiti per rischi operativi	-	34	34	-	35	35
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.542</b>	<b>4.542</b>	<b>-</b>	<b>3.649</b>	<b>3.649</b>

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B6.1.1 - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	4.397	4.397	-	3.546	3.546
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	670	670
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(670)	(670)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.397</b>	<b>4.397</b>	<b>-</b>	<b>3.546</b>	<b>3.546</b>

Il **Saldo dei flussi finanziari per la gestione del Risparmio postale**, positivo di 47 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2019, il saldo è rappresentato da un debito di 25 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 72 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 158 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 34 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

## Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto, intervenute nell'esercizio 2019, sono commentate nella nota A6.

## Altre passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	668	668	-	689	689
per importi da accreditare alla clientela	-	257	257	-	235	235
per assegni da accreditare sui libretti di risparmio	-	255	255	-	243	243
per altri importi da riconoscere a terzi	-	164	164	-	145	145
per assegni vidimati	-	140	140	-	163	163
per depositi in garanzia	-	112	112	-	70	70
per RAV	-	19	19	-	19	19
per altre partite in corso di lavorazione	-	139	139	-	105	105
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.754</b>	<b>1.754</b>	<b>-</b>	<b>1.669</b>	<b>1.669</b>

I **debiti per Depositi in garanzia** si riferiscono a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*). I **debiti per altre partite in corso di lavorazione** si riferiscono per 3 milioni di euro a somme accreditate alla società controllata PostePay S.p.A. prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2020.

## B7 – Passività finanziarie (2.301 milioni di euro)

tab. B7 - Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	623	1	624	50	200	250
Obbligazioni	50	-	50	50	-	50
Debiti verso istituzioni finanziarie	573	1	574	-	200	200
Debiti per <i>leasing</i>	959	190	1.149	-	-	-
Strumenti finanziari derivati*	18	4	22	26	5	31
<i>Fair value hedging</i>	12	4	16	22	4	26
<i>Cash flow hedging</i>	6	-	6	4	1	5
Passività finanziarie vs imprese controllate	-	505	505	-	112	112
Altre passività finanziarie	1	-	1	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>1.601</b>	<b>700</b>	<b>2.301</b>	<b>77</b>	<b>318</b>	<b>395</b>

\* Ai fini della gerarchia del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore dei derivati è di Livello 2.

## Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la Società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Sono in essere clausole standard di *negative pledge*<sup>99</sup>.

99. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie o altri vincoli sui beni, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori.

## Obbligazioni

La voce si riferisce a un prestito iscritto al costo ammortizzato di 50 milioni di euro, emesso dalla Società presso la Borsa del Lussemburgo nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso nel 2013. Il prestito è stato collocato in forma privata ed emesso alla pari in data 25 ottobre 2013. La durata del prestito è decennale, con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e, quindi, a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A7 – *Attività finanziarie*. Il *fair value*<sup>100</sup> di tale passività al 31 dicembre 2019 è di 51 milioni di euro.

## Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B7.1 - Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Fin.to BEI TF scad. 12/03/2026	173	-	173	-	-	-
Fin.to BEI TF scad. 16/10/2026	400	-	400	-	-	-
Fin.to BEI TF scad. 23/03/2019	-	-	-	-	200	200
Ratei di interesse	-	1	1	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>573</b>	<b>1</b>	<b>574</b>	<b>-</b>	<b>200</b>	<b>200</b>

TF: Finanziamento a tasso fisso.

Nel mese di marzo 2019 è giunto a scadenza, ed è stato rimborsato, il finanziamento BEI di 200 milioni di euro, ed è stata utilizzata la linea di credito concessa dalla BEI nel 2016 per l'intero ammontare di 173 milioni di euro. Il nuovo finanziamento prevede interessi al tasso fisso dello 0,879% e scadenza marzo 2026. Al 31 dicembre 2019 il *fair value*<sup>101</sup> è di 185 milioni di euro.

In data 3 ottobre 2019 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 400 milioni di euro con la BEI, il prestito erogato in data 18 ottobre 2019, prevede interessi al tasso fisso dello 0,29% e scadenza ottobre 2026. Al 31 dicembre 2019 il *fair value*<sup>102</sup> è di 413 milioni di euro.

Il valore delle altre passività finanziarie nella tabella B7 approssima il relativo *fair value*.

## Affidamenti

Al 31 dicembre 2019 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 2.173 milioni di euro, utilizzate al 31 dicembre 2019 per 173 milioni di euro;
- affidamenti a revoca *uncommitted* per 1.857 milioni di euro, di cui 1.009 milioni di euro utilizzabili per finanziamenti a breve, 173 milioni di euro per scoperto di conto corrente e 675 milioni di euro per affidamenti per il rilascio di garanzie personali.

Al 31 dicembre 2019, le linee di credito *uncommitted* per finanziamenti a breve non sono state utilizzate. Le linee di credito per il rilascio di garanzie personali sono state utilizzate per 275 milioni di euro nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. e per 47 milioni di euro, nell'interesse di Società del Gruppo. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 7 maggio 2019 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a breve termine concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 5 miliardi di euro e una durata di 12 mesi prorogabile.

100. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

101. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

102. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 2.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 889 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2019.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

## Debiti per *leasing*

La voce è commentata nella nota 3 – *Cambiamenti nelle politiche contabili*.

## Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto, intervenute nell'esercizio 2019, sono commentate nella nota A7 – *Attività finanziarie*.

## Passività finanziarie verso imprese controllate

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliati nella tabella che segue:

tab. B7.2 - Passività finanziarie verso imprese controllate

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
<b>Controllate dirette</b>		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	3	15
Poste Vita S.p.A.	103	79
PostePay S.p.A.	399	18
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>112</b>

## Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riportano le informazioni richieste dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

tab. B7.3 - Variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.19
Finanziamenti	250	373	1	624
Obbligazioni	50	-	-	50
Debiti verso istituzioni finanziarie	200	373	1	574
Debiti per <i>leasing</i>	-	(184)	1.333	1.149
Passività finanziarie vs imprese controllate	112	393	-	505
Altre passività finanziarie	2	(1)	-	1
<b>Totale</b>	<b>364</b>	<b>581</b>	<b>1.334</b>	<b>2.279</b>

## B8 – Debiti commerciali (1.598 milioni di euro)

tab. B8 - Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Debiti verso fornitori	881	878
Debiti verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	418	281
Passività derivanti da contratti	299	329
<b>Totale</b>	<b>1.598</b>	<b>1.488</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	129	159

## Debiti verso fornitori

tab. B8.1 - Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Fornitori Italia	747	753
Fornitori estero	24	15
Corrispondenti esteri*	110	110
<b>Totale</b>	<b>881</b>	<b>878</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	13	18

\* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

## Debiti verso imprese controllate e controllo congiunto

tab. B8.2 - Debiti verso imprese controllate e a controllo congiunto

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
<b>Controllate dirette</b>		
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	12	1
CLP S.c.p.A.	105	80
Consorzio PosteMotori	2	1
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A.	29	14
EGI S.p.A.	10	15
PatentiViaPoste S.c.p.A.	1	1
Poste Vita S.p.A.	1	1
Postel S.p.A.	25	33
PostePay S.p.A.	88	83
SDA Express Courier S.p.A.	145	46
<b>Controllate indirette</b>		
Poste Assicura S.p.A.	-	1
<b>Controllo congiunto</b>		
Gruppo FSIA	-	5
<b>Totale</b>	<b>418</b>	<b>281</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	89	108

L'incremento del Debito verso imprese controllate è attribuibile principalmente alla controllata SDA Express Courier S.p.A. per effetto del nuovo accordo stipulato, in seguito all'operazione di Scissione del ramo avvenuto in data 1° novembre 2019, inerente l'offerta commerciale relativa ai prodotti espresso nazionale e internazionale.

## Passività derivanti da contratto

tab. B8.3 - Passività derivanti da contratto

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 01.01.19	Incrementi / (Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.19
Anticipi da clienti	296	(23)	-	273
Passività per commissioni da retrocedere	26	(26)	20	20
Passività per sconti su volumi	4	(1)	-	3
Risconti passivi di natura commerciale	3	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>(50)</b>	<b>20</b>	<b>299</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	33	(27)	20	26

## Anticipi da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte di servizi da eseguire elencati qui di seguito:

tab. B8.3.1 - Anticipi da clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Anticipi da corrispondenti esteri	196	149
Anticipi dal Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della PCM [tab.A7.1]	-	72
Affrancatura meccanica	38	36
Spedizioni senza affrancatura	16	16
Spedizioni in abbonamento postale	6	7
Altri servizi	17	16
<b>Totale</b>	<b>273</b>	<b>296</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	-

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

## B9 – Altre passività (2.960 milioni di euro)

tab. B9 - Altre passività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	17	769	786	11	962	973
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30	486	516	33	441	474
Altri debiti tributari	1.357	131	1.488	1.198	131	1.329
Altri debiti verso imprese controllate	5	36	41	6	204	210
Debiti diversi	86	31	117	85	29	114
Ratei e risconti passivi	10	2	12	10	4	14
<b>Totale</b>	<b>1.505</b>	<b>1.455</b>	<b>2.960</b>	<b>1.343</b>	<b>1.771</b>	<b>3.114</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	1.434	62	1.496	1.274	39	1.313

### Debiti verso il personale

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2019. Il loro dettaglio è il seguente:

tab. B9.1 - Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14^ mensilità	-	211	211	-	224	224
per incentivi	17	357	374	11	625	636
per permessi e ferie maturate e non godute	-	54	54	-	55	55
per altre partite del personale	-	147	147	-	58	58
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>769</b>	<b>786</b>	<b>11</b>	<b>962</b>	<b>973</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	3	5	8	1	11	12

La riduzione del debito per **incentivi** è dovuta al combinato effetto tra le liquidazioni effettuate e le nuove passività che, iscritte al 31 dicembre 2018 nel fondo di incentivazione agli esodi, sono risultate determinabili con ragionevole certezza nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce **Altre partite del personale** è dovuto allo stanziamento di quanto previsto *una tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale 2019, definita da un accordo con le Organizzazioni Sindacali firmato il 18 febbraio 2020.

## Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B9.2 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	2	382	384	1	338	339
Debiti verso fondi pensione	-	85	85	-	85	85
Debiti verso fondi sanitari	-	5	5	-	5	5
Debiti verso INAIL	28	3	31	32	3	35
Debiti verso altri Istituti	-	11	11	-	10	10
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>486</b>	<b>516</b>	<b>33</b>	<b>441</b>	<b>474</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	3	3	-	3	3

L'incremento della voce **Debiti verso INPS** è in parte dovuto alla componente contributiva dell'*una tantum* sopra menzionata.

## Altri debiti tributari

tab. B9.3 - Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	87	87	-	102	102
Ritenute su c/c postali	-	10	10	-	3	3
Debito per imposta di bollo	1.357	8	1.365	1.198	11	1.209
Debiti tributari diversi	-	26	26	-	15	15
<b>Totale</b>	<b>1.357</b>	<b>131</b>	<b>1.488</b>	<b>1.198</b>	<b>131</b>	<b>1.329</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	1.357	25	1.382	1.198	19	1.217

In particolare:

- le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2020;
- il **Debito per imposta di bollo**, accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2020 ai sensi della nota 3bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce a quanto maturato al 31 dicembre 2019 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 – *Altri crediti e attività*.

## Altri debiti verso imprese controllate

tab. B9.4 - Altri debiti verso imprese controllate

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
<b>Controllate dirette</b>						
Poste Vita S.p.A.	-	-	-	-	114	114
PostePay S.p.A.	-	21	21	-	73	73
SDA Express Courier S.p.A.	5	12	17	6	12	18
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	2	2	-	2	2
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	1	1
Postel S.p.A.	-	1	1	-	1	1
Risparmio Holding S.p.A.	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>36</b>	<b>41</b>	<b>6</b>	<b>204</b>	<b>210</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	-	21	21	-	-	-

Sono costituiti in parte dal debito che Poste Italiane S.p.A., in qualità di consolidante fiscale (nota 2.3 – *Principi contabili adottati*), ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero, al netto dell'IRES dovuta dalla controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR alla Controllante, nonché il beneficio connesso alla perdita fiscale apportata nel corso dell'esercizio 2019 da SDA Express Courier S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2019, è stato regolato il debito verso la controllata PostePay S.p.A. di 72 milioni di euro generatosi a seguito del conferimento alla stessa del ramo d'azienda inerente la monetica e i servizi di pagamento avvenuto in data 1° ottobre 2018.

## Debiti diversi

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

tab. B9.5 - Debiti diversi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	74	8	82	75	6	81
Depositi cauzionali	12	-	12	10	-	10
Altri debiti	-	23	23	-	23	23
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>31</b>	<b>117</b>	<b>85</b>	<b>29</b>	<b>114</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	74	8	82	75	6	81

Nel dettaglio:

- i **debiti diversi della gestione BancoPosta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento;
- i **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bolgette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

## 6.4 Note al Conto economico

### C1 – Ricavi e proventi (8.541 milioni di euro)

tab. C1 - Ricavi e proventi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi per Servizi Postali	2.929	2.925
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	2.929	2.925
rilevati in un determinato momento	490	589
rilevati nel corso del tempo	2.439	2.336
Ricavi per Servizi BancoPosta	5.435	5.419
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	3.796	3.863
rilevati in un determinato momento	412	505
rilevati nel corso del tempo	3.384	3.358
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	177	75
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti	177	75
rilevati in un determinato momento	1	1
rilevati nel corso del tempo	176	74
<b>Totale</b>	<b>8.541</b>	<b>8.419</b>

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- i **Ricavi da Servizi Postali** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo.
- i **Ricavi per Servizi BancoPosta** sono suddivisibili in:
  - ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari *partner* finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
  - ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli ecc..) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
  - ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita.

## Ricavi per Servizi postali

tab. C1.1 - Ricavi per Servizi Postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Corrispondenza	2.169	2.277
Pacchi	431	318
Filatelia	8	7
<b>Totale ricavi da mercato</b>	<b>2.608</b>	<b>2.602</b>
Compensi per Servizio Universale	262	262
Integrazioni tariffarie all'Editoria	59	61
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.929</b>	<b>2.925</b>

Nel corso dell'esercizio in commento, per consentire una più facile lettura della voce **Ricavi per Servizi Postali** è rappresentata una differente disaggregazione della voce in commento che consente una più immediata valutazione delle *performance* economico-finanziarie per segmento di operatività.

I **Ricavi da mercato**, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2018, mostrano una flessione dei ricavi derivanti dalla Corrispondenza, compensata dall'incremento dei ricavi del comparto Pacchi prevalentemente dovuto alle attività di vendita di servizi di corriere espresso pacchi e assistenza pre e post vendita alla clientela acquisite in seguito all'operazione di scissione parziale di SDA Express Courier S.p.A. e all'incremento delle spedizioni conseguenti la *partnership* con Amazon e altri operatori principali.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2015-2019 scaduto al 31 dicembre 2019. In data 30 dicembre 2019 è stato sottoscritto il nuovo Contratto per gli anni 2020-2024 che è stato formalmente notificato alla Commissione Europea per le consuete valutazioni, tuttora in corso, legate alla disciplina europea sugli aiuti di Stato.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**<sup>103</sup> riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore *no-profit* all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova parziale copertura nel Bilancio dello Stato 2019.

103. Il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 - come convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano «per una durata pari a quella dell'affidamento del Servizio postale universale» (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

## Ricavi per Servizi BancoPosta

tab. C1.2 - Ricavi per Servizi BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.799	1.827
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.638	1.556
Intermediazione assicurativa	437	407
Ricavi dei servizi di c/c	457	497
Commissioni su bollettini di c/c postale	390	412
Collocamento prodotti di finanziamento	327	262
Collocamento prodotti e servizi di pagamento	191	47
Proventi dei servizi delegati	97	101
Collocamento fondi di investimento	62	51
Servizi di trasferimento fondi	21	29
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	4	4
Deposito Titoli	3	4
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	-	173
Altri prodotti e servizi	9	49
<b>Totale</b>	<b>5.435</b>	<b>5.419</b>

Tra i Ricavi per Servizi BancoPosta, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2018, il decremento delle commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate è dovuto al conferimento nella controllata PostePay, con decorrenza 1° ottobre 2018, dei prodotti rientranti nel ramo Monetica e Pagamenti. Tale decremento è compensato dalle commissioni percepite dalla stessa a seguito del contratto stipulato, a valere dalla medesima data, per l'attività di collocamento di prodotti e servizi di pagamento.

In particolare:

- la **remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 14 dicembre 2017 per il triennio 2018-2020;
- la voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

tab. C1.2.1 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi degli impieghi in titoli	1.570	1.488
Interessi attivi su titoli al costo ammortizzato	535	485
Interessi attivi su titoli al FVTOCI	1.012	981
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di CFH su titoli al FVOCI e CA	4	9
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di FVH su titoli al FVOCI e CA	(27)	(2)
interessi su operazioni di pronti contro termine	46	15
Proventi degli impieghi presso il MEF	64	65
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	64	63
Differenziale derivati di stabilizzazione dei rendimenti	-	2
Altri proventi	4	3
<b>Totale</b>	<b>1.638</b>	<b>1.556</b>

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A6 – *Attività finanziarie BancoPosta*.

I *proventi degli impieghi presso il MEF* riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I **ricavi per intermediazione assicurativa** si riferiscono alle commissioni maturate nell'esercizio nei confronti delle controllate Poste Vita e Poste Assicura, per effetto delle attività di collocamento delle polizze.
- I **ricavi dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (216 milioni di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela (108 milioni di euro), le commissioni su carte di debito annuali (21 milioni di euro) e quelle relative alle transazioni (28 milioni di euro).
- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento di prestiti e mutui erogati da terzi.
- I proventi da **collocamento di prodotti e servizi di pagamento** si riferiscono alle commissioni percepite per l'attività di collocamento e promozione di prodotti emessi dalla controllata PostePay S.p.A..
- I **proventi dei servizi delegati** sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni e dei *voucher* dell'INPS (36 milioni di euro) e per i servizi svolti in base alla Convenzione con il MEF (58 milioni di euro).

## Altri ricavi della vendita di beni e servizi

Tra le principali voci di ricavo si rilevano: proventi rilevati nei confronti della controllata PostePay S.p.A. per l'effettuazione di operazioni inerenti la monetica e i pagamenti (114 milioni di euro) e proventi dei servizi di *call center* (7 milioni di euro).

## C2 – Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria (384 milioni di euro)

tab. C2 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi da strumenti di <i>equity a fair value</i> rilevato a Conto economico	27	9
Utili da valutazione	25	9
Utili realizzati	1	-
Dividendi da altre partecipazioni	1	-
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI	353	400
Utili realizzati	353	400
Proventi da strumenti finanziari al costo ammortizzato	-	4
Utili realizzati	-	4
Utili su cambi	4	4
Utili realizzati	4	4
Proventi diversi	-	1
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>418</b>

I proventi diversi derivanti da operatività finanziaria rilevano un decremento di 34 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 principalmente dovuto a minori utili da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (-47 milioni di euro) in parte compensati dall'incremento di *fair value* delle azioni privilegiate di Visa Incorporated (+16 milioni di euro).

## C3 – Altri ricavi e proventi (478 milioni di euro)

tab. C3 - Altri ricavi e proventi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Dividendi da Società controllate	348	262
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	16	12
Canoni di locazione	12	14
Contributi pubblici	8	10
Plusvalenze da alienazione	2	117
Rimborso spese personale c/o terzi	1	6
Altri ricavi e proventi diversi	91	31
<b>Totale</b>	<b>478</b>	<b>452</b>

L'incremento della voce Altri ricavi e proventi diversi è dovuta alla rilevazione di proventi derivanti da passività insussistenti definitesi a seguito di analisi svolte sui conti transitori utilizzati nell'ambito dell'operatività del Patrimonio destinato BancoPosta.

## Dividendi da società controllate

tab. C3.1 - Dividendi da società controllate

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Poste Vita S.p.A.	285	238
PostePay S.p.A.	33	9
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	30	15
<b>Totale</b>	<b>348</b>	<b>262</b>

## Plusvalenze da alienazione

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	2	116
Plusvalenze da alienazione di investimenti immobiliari	-	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>117</b>

A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2019 la voce in esame è esposta per 1 milione di euro, al netto di minusvalenze per 1 milione di euro. Per l'esercizio 2018, la voce al netto di minusvalenze per 2 milioni di euro è esposta per 115 milioni di euro.

## C4 – Costi per beni e servizi (1.854 milioni di euro)

tab. C4 - Costi per beni e servizi

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Costi per servizi	1.678	1.361
Godimento beni di terzi	74	270
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	102	94
<b>Totale</b>	<b>1.854</b>	<b>1.725</b>

L'incremento di 129 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 è principalmente dovuto a maggiori Costi per servizi in parte compensato dal decremento dei costi per Godimento beni di terzi (a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 - *Leasing*).

### Costi per servizi

tab. C4.1 - Costi per servizi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Canoni <i>outsourcing</i> e oneri diversi per prestazioni esterne	483	208
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	387	243
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	196	194
Spese per servizi del personale	131	133
Utenze energetiche e idriche	116	108
Servizio movimento fondi	89	91
Pulizia, smaltimento e vigilanza	67	68
Scambio corrispondenza, telegrafia e <i>telex</i>	58	58
Pubblicità e propaganda	53	57
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	36	43
Servizi di stampa e imbustamento	28	46
Consulenze varie e assistenze legali	15	21
Premi di assicurazione	9	9
Provvigioni ai rivenditori e diverse	5	6
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	3	74
Oneri per custodia e gestione titoli	2	2
<b>Totale</b>	<b>1.678</b>	<b>1.361</b>

L'incremento della voce canoni *outsourcing* e oneri diversi per prestazioni esterne è riconducibile principalmente ai costi per servizi resi dalla controllata PostePay S.p.A. che nell'esercizio 2018 incidono solo a partire dal 1° ottobre 2018, data da cui decorre il contratto di esternalizzazione della gestione dei prodotti in *service*.

## Godimento beni di terzi

tab. C4.2 - Godimento beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Affitto immobili	6	155
Veicoli in <i>full rent</i>	2	57
Noleggi apparecchiature e licenze <i>software</i>	60	54
Altri costi per godimento di beni di terzi	6	4
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>270</b>

## Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

tab. C4.3 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Carburanti, lubrificanti e combustibili	47	45
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	30	28
Cancelleria e stampati	18	17
Stampa francobolli e carte valori	7	4
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>94</b>

## C5 – Oneri dell'operatività finanziaria (100 milioni di euro)

tab. C5 - Oneri dell'operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Interessi passivi	67	23
a favore della clientela	32	10
su depositi in garanzia	21	4
su operazioni di pronti contro termine	9	6
verso Controllante	5	3
Oneri da strumenti finanziari al FVTOCI	3	22
Perdite da realizzo	3	22
Oneri da strumenti finanziari al costo ammortizzato	11	3
Perdite da realizzo	11	3
Oneri da strumenti finanziari di <i>fair value hedge</i>	4	2
Perdite da valutazione	4	2
Oneri da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	15	-
Perdite da valutazione	15	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>50</b>

Gli oneri dell'operatività finanziaria rilevano un incremento di 50 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 principalmente dovuto a maggiori interessi passivi (+44 milioni di euro) e oneri da valutazione delle vendite a termine delle azioni privilegiate di Visa Incorporated (+15 milioni di euro) in parte compensati dal decremento delle perdite da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (-19 milioni di euro).

## C6 – Costo del lavoro (5.702 milioni di euro)

tab. C6 - Costo del lavoro

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Salari e stipendi		3.978	3.976
Oneri sociali		1.154	1.137
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		241	248
Contratti di somministrazione/a progetto		15	8
Compensi e spese Amministratori		2	2
Pagamenti basati su azioni		11	4
Incentivi all'esodo		16	173
Accantonamenti netti per vertenze con il personale	[tab. B4]	4	2
Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi	[tab. B4]	369	444
Recuperi del personale per vertenze		(10)	(5)
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(78)	(42)
<b>Totale</b>		<b>5.702</b>	<b>5.947</b>

Il costo del lavoro si decrementa per complessivi 245 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 per effetto principalmente dei minori costi per incentivi all'esodo e dei maggiori recuperi di costi del personale per variazioni di stime effettuate in esercizi precedenti. Sulla componente ordinaria del costo del lavoro incide la riduzione degli organici mediamente impiegati (oltre 5mila FTE in meno rispetto al 2018) che ha quasi completamente compensato l'incremento del costo pro capite legato all'effetto a regime dell'ultimo rinnovo contrattuale (CCNL 2016-2018), nonché il riconoscimento di un importo a titolo di spettanza contrattuale omnicomprensiva a copertura dell'intero anno 2019 stabilita da un accordo con le Organizzazioni Sindacali firmato il 18 febbraio 2020.

Le voci Accantonamenti netti per vertenze con il personale e Accantonamento al fondo di incentivazione agli esodi sono commentate nella nota B4 – *Fondi per rischi e oneri*.

Gli Altri costi (recuperi di costo) del personale comprendono il rilascio di passività di 45 milioni di euro stanziate in esercizi precedenti a sostegno degli esodati non tutelati.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti è il seguente:

tab. C6.1 - Numero dei dipendenti

Organico stabile	Numero medio		Numero puntuale	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	31.12.19	31.12.18
Dirigenti	550	573	547	549
Quadri - A1	6.173	6.389	6.092	6.184
Quadri - A2	7.818	8.130	7.597	7.879
Livelli B, C, D	101.163	107.149	97.071	103.820
Livelli E, F	2.161	580	4.156	891
<b>Tot. unità tempo indeterminato*</b>	<b>117.865</b>	<b>122.821</b>	<b>115.463</b>	<b>119.323</b>

\* Dati espressi in *Full Time Equivalent*.

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 125.894 (nell'esercizio 2018: 130.867).

## C7 – Ammortamenti e svalutazioni (674 milioni di euro)

tab. C7 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	295	297
Fabbricati strumentali	108	111
Impianti e macchinari	70	68
Attrezzature ind.li e comm.li	9	9
Migliorie beni di terzi	40	32
Altri beni	68	77
Svalutazioni/assorbimento svalut.ni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(5)	(6)
Ammortamenti Investimenti immobiliari	4	4
Ammortamenti Attività per diritti d'uso	189	-
Immobili strumentali	128	-
Flotta aziendale	54	-
Veicoli uso promiscuo	4	-
Altri beni	3	-
Ammortamenti e svalutazioni di Attività immateriali	191	179
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	191	179
<b>Totale</b>	<b>674</b>	<b>474</b>

Gli ammortamenti e svalutazioni rilevano un incremento di 200 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 pressoché interamente riferito agli Ammortamenti per Attività per diritti d'uso (IFRS 16).

## C8 – Altri costi e oneri (196 milioni di euro)

tab. C8 - Altri costi e oneri

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Manifestazione di rischi operativi		34	46
Rapine subite	[tab. B6.1.2]	4	5
Insussistenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi		-	1
Altre perdite operative del BancoPosta		30	40
Accantonamenti netti ai (assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		16	72
per vertenze con terzi	[tab. B4]	(4)	2
per rischi operativi	[tab. B4]	10	79
per Buoni postali prescritti	[tab. B4]	-	(15)
per altri rischi e oneri	[tab. B4]	10	6
Minusvalenze		1	2
Altre imposte e tasse		88	64
IMU		26	25
TARSU/TARI/TARES/TASI		21	21
Altre		41	18
Svalutazione partecipazioni	[tab. A5.1]	32	94
Altri costi correnti		25	28
<b>Totale</b>		<b>196</b>	<b>306</b>

Il decremento di 110 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 è principalmente riconducibile a minori accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri (-56 milioni di euro), minori perdite operative del patrimonio BancoPosta (-10 milioni di euro) e minori svalutazioni di partecipazioni (-62 milioni di euro) in parte compensati da maggiori costi per IVA indebitabile su accordi di *leasing*, riclassificati per natura al 31 dicembre 2019, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.

## C9 – Rettifiche / (riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività (41 milioni di euro)

tab. C9 - Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Svalutazioni nette crediti commerciali e altre attività	43	21
Svalutazione/(riprese di valore) crediti verso clienti	37	8
Svalutazione/(riprese di valore) crediti verso Controllante	-	(1)
Svalutazione/(riprese di valore) crediti diversi	6	14
Svalutazioni nette strumenti di debito e crediti dell'operatività finanziaria	(2)	1
Svalutazione/(riprese di valore) strumenti di debito al FVTOCI	(1)	(1)
Svalutazione/(riprese di valore) strumenti di debito al Costo ammortizzato	(1)	2
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>22</b>

L'incremento di 19 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 è principalmente riconducibile a maggiori svalutazioni su crediti commerciali (+29 milioni di euro) in parte compensate da minori svalutazioni degli altri crediti (-8 milioni di euro).

## C10 – Proventi (70 milioni di euro) e oneri finanziari (59 milioni di euro)

### Proventi finanziari

tab C10.1 - Proventi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi da società controllate e collegate	53	29
Interessi su finanziamenti	7	6
Interessi attivi su c/c di corrispondenza	1	1
Dividendi da società collegate*	6	17
Altri proventi finanziari	39	5
Proventi da strumenti finanziari al FVTOCI	5	5
Interessi su titoli a reddito fisso	16	16
Differenziali maturati su strumenti finanziari derivati di <i>fair value hedging</i>	(11)	(11)
Altri proventi finanziari	7	6
Proventi finanziari su crediti attualizzati**	4	5
Interessi di mora	14	13
Svalutazione crediti per interessi di mora	(14)	(13)
Altri proventi	3	1
Utili su cambi <sup>1</sup>	5	4
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>44</b>

\* A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2019 i proventi finanziari al netto degli utili su cambi e dei dividendi da Società collegate ammontano a 59 milioni di euro (23 milioni di euro nell'esercizio 2018).

\*\* I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano gli interessi sui crediti verso il personale e verso INPS per accordi CTD 2006, 2008, 2010, 2012, 2013, 2015 e 2018.

L'incremento di 26 milioni rispetto all'esercizio 2018 è principalmente dovuto alle commissioni di mancato utilizzo su linee di credito *committed* rilasciate a favore di talune Società controllate, parzialmente compensato da minori dividendi percepiti da Società collegate.

## Oneri finanziari

tab. C10.2 - Oneri finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Oneri sulle passività finanziarie		29	15
su debiti per <i>leasing</i>		25	-
su debiti verso istituzioni finanziarie		2	1
su prestiti obbligazionari		1	13
da strumenti finanziari derivati		1	1
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[tab. B5]	17	19
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[tab. B4]	1	-
Svalutazione partecipazioni in Società collegate		-	27
Altri oneri finanziari		8	5
Perdite su cambi <sup>1</sup>		4	4
<b>Totale</b>		<b>59</b>	<b>70</b>

1. Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 55 milioni di euro (66 milioni di euro nell'esercizio 2018).

Il decremento di 11 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 è principalmente dovuto a minori oneri su prestiti obbligazionari a seguito del rimborso avvenuto nel mese di giugno 2018 del prestito obbligazionario del valore nominale di 750 milioni di euro (-12 milioni di euro), all'assenza di svalutazioni su partecipazioni in società collegate (-27 milioni di euro) in parte compensato da maggiori oneri su debiti per *leasing* (+ 25 milioni di euro).

## C11 – Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie (45 milioni di euro)

tab. C11 - Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Svalutazioni nette su crediti finanziari	-	20
Svalutazione/(riprese di valore) crediti finanziari	-	20
Svalutazione credito per interessi attivi su rimborso IRES	45	-
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>20</b>

La svalutazione del credito per interessi attivi su rimborso IRES è commentata nella nota A9.

## C12 – Imposte sul reddito (162 milioni di euro)

L'aliquota nominale dell'IRES è del 24%, mentre l'aliquota nominale dell'IRAP è del 3,90% per la generalità dei soggetti e del 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali e +0,15% per effetto di ulteriori maggiorazioni per le regioni i cui bilanci hanno evidenziato un disavanzo sanitario). Per tale ultima imposta l'aliquota media ponderata è del 4,49%.

tab. C12 - Imposte sul reddito

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	60	34	94	119	35	154
Imposte differite attive	59	10	69	(7)	2	(5)
Imposte differite passive	(1)	-	(1)	(1)	-	(1)
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>44</b>	<b>162</b>	<b>111</b>	<b>37</b>	<b>148</b>

Il tax rate dell'esercizio 2019 è del 19,7% ed è così composto:

tab. C12.1 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	823		732	
Imposta teorica	198	24,0%	176	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(81)	-9,83%	(64)	-8,68%
Imposte esercizi precedenti	(6)	-0,74%	(7)	-0,95%
Utili realizzati su partecipazioni	(1)	-0,04%	(27)	-3,62%
Rettifiche di valore su partecipazioni	8	0,95%	29	3,97%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	6	0,73%	3	0,37%
Sopravvenienze passive indeducibili	5	0,59%	3	0,41%
Imposte indeducibili	3	0,40%	5	0,67%
Altre	(14)	-1,74%	(7)	-0,93%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>118</b>	<b>14,32%</b>	<b>111</b>	<b>15,24%</b>

tab. C12.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	823		732	
Imposta teorica	37	4,49%	33	4,49%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Dividendi da partecipazioni	(16)	-1,94%	(13)	-1,71%
Costo del personale indeducibile	13	1,53%	12	1,69%
Acc.ti netti a fondi rischi ed oneri e svalut.ne crediti	6	0,73%	2	0,29%
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	2	0,25%	6	0,87%
Imposte esercizi precedenti	-	-	(3)	-0,35%
Altre	2	0,32%	(1)	-0,23%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>44</b>	<b>5,38%</b>	<b>36</b>	<b>5,06%</b>

## Imposte correnti

tab. C12.3 - Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2019		
	IRES	IRAP	Totale
	Crediti/(Debiti)	Crediti/(Debiti)	
<b>Saldo al 1° gennaio</b>	<b>80</b>	<b>3</b>	<b>83</b>
Pagamenti	181	46	227
per acconti dell'esercizio corrente	181	38	219
per saldo esercizio precedente	-	8	8
Credito istanza di rimborso IRAP	-	(8)	(8)
Accantonamenti a Conto economico	(60)	(34)	(94)
Accantonamenti a Patrimonio netto	-	3	3
Consolidato fiscale	(385)	-	(385)
Altro	21 *	-	21
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>(163)</b>	<b>10</b>	<b>(153)</b>
di cui:			
Crediti per imposte correnti	36	10	46
Debiti per imposte correnti	(199)	-	(199)

\* La voce si riferisce a crediti per ritenute.

In base allo IAS 12 - Imposte sul reddito, dove applicabile, i crediti per IRES e IRAP versati sono compensati con i Debiti per imposte correnti trattandosi di diritti e obbligazioni verso una medesima autorità fiscale da parte di un unico soggetto passivo di imposta che ha diritto di compensazione e intende esercitarlo.

I crediti/(debiti) per imposte correnti al 31 dicembre 2019 riguardano:

- un debito di 190 milioni di euro riferito a tutte le società partecipanti al consolidato fiscale determinato dagli acconti IRES e IRAP versati, dai crediti IRES rivenienti dal precedente esercizio al netto degli accantonamenti IRES e IRAP dell'esercizio 2019;
- il credito per imposta sostitutiva di 32 milioni di euro relativo all'affrancamento effettuato dalla Società nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 15 comma 10 *ter* del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, dei maggior valori, risultanti dalle Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, dell'avviamento e delle altre attività immateriali relativi all'acquisizione della partecipazione nella società FSIA Investimenti S.r.l.;
- il residuo credito IRES di 4 milioni di euro da recuperare sulla mancata deduzione dell'IRAP derivante dalle istanze presentate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 e dell'art. 2 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, che hanno previsto una parziale deducibilità dell'IRAP ai fini IRES (al riguardo, si veda quanto riportato sui crediti per relativi interessi nella nota A9).

## Imposte differite

Al 31 dicembre 2019, i crediti/(debiti) per Imposte differite sono di seguito dettagliati:

**tab. C12.4 - Imposte differite**

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Imposte differite attive	675	863
Imposte differite passive	(666)	(376)
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>487</b>
<i>di cui Patrimonio BancoPosta</i>		
Imposte differite attive	312	507
Imposte differite passive	(662)	(372)

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

**tab. C12.5 - Movimentazione dei (debiti) e crediti per imposte differite**

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2019
<b>Saldo al 1° gennaio</b>		<b>487</b>
Proventi/(Oneri) netti imputati a Conto economico		(68)
Proventi/(Oneri) netti imputati a Patrimonio netto	[tab. C12.8]	(411)
Operazioni straordinarie*		1
<b>Saldo al 31 dicembre</b>		<b>9</b>

\* La voce Operazioni straordinarie si riferisce al saldo delle imposte differite attive trasferite a Poste Italiane S.p.A. a seguito dell'operazione di scissione parziale del ramo d'azienda della controllata SDA Express Courier S.p.A., avvenuta in data 1° novembre 2019.

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

**tab. C12.6 - Movimentazione delle Imposte differite attive**

Descrizione (milioni di euro)	Invest.ti Immob.ri	Attività e passività finanziarie	Fondi a copertura perdite attese	Fondi per rischi e oneri	Attualizzazione Fondo TFR	Passività derivanti da contratto	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>17</b>	<b>370</b>	<b>89</b>	<b>313</b>	<b>19</b>	<b>10</b>	<b>45</b>	<b>863</b>
Proventi/(Oneri) imputati a CE	1	1	(5)	(76)	-	3	7	(69)
Proventi/(Oneri) imputati a PN	-	(137)	-	-	17	-	-	(120)
Operazioni straordinarie	-	-	1	-	-	-	-	1
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>18</b>	<b>234</b>	<b>85</b>	<b>237</b>	<b>36</b>	<b>13</b>	<b>52</b>	<b>675</b>

**tab. C12.7 - Movimentazione delle Imposte differite passive**

Descrizione (milioni di euro)	Attività e passività finanziarie	Altre	Totale
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>373</b>	<b>2</b>	<b>375</b>
Oneri/(Proventi) imputati a CE	-	(1)	(1)
Oneri/(Proventi) imputati a PN	291	-	291
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>664</b>	<b>1</b>	<b>665</b>

Al 31 dicembre 2019 le Imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

**tab. C12.8 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto**

Descrizione (milioni di euro)	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Riserva <i>fair value</i> per attività finanziarie al FVTOCI	(417)	651
Riserva <i>cash flow hedge</i> per strumenti derivati di copertura	(11)	(60)
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	17	(5)
<b>Totale</b>	<b>(411)</b>	<b>586</b>

## 6.5 Parti correlate

### Rapporti patrimoniali e economici con entità correlate

Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2019

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2019								
	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate dirette</b>									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	22	-	-	16	3	12	2
CLP S.c.p.A.	-	-	14	-	-	1	-	105	-
Consorzio PosteMotori	-	-	21	-	-	44	-	2	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	29	-
EGI S.p.A.	-	-	1	1	-	13	43	10	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	13	4	1	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	6	-	-	12	-	1	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	5	-	-	2	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	251	147	207	-	237	103	1	-
Postel S.p.A.	-	13	46	1	-	7	-	25	1
PostePay S.p.A.	50	-	121	40	-	5.222	398	88	21
SDA Express Courier S.p.A.	-	60	85	2	-	4	-	145	17
<b>Controllate indirette</b>									
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	8	4	-	8	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	8	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>									
Ministero Economia e Finanze	7.066	-	188	4	495	4.542	4	9	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.948	-	452	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	25	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	8	-	-	-	-	9	-
Gruppo Leonardo	-	-	1	-	-	-	-	45	-
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	143	-	8	-	-	400	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	49	2	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	12	-	-	-	5	15	64
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(4)	(20)	(40)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.203</b>	<b>366</b>	<b>1.136</b>	<b>260</b>	<b>495</b>	<b>10.517</b>	<b>556</b>	<b>496</b>	<b>113</b>

## Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2018

Denominazione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2018								
	Att. finanziarie BancoPosta	Attività finanziarie	Cred. comm.li	Altri crediti e attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Pass. finanziarie BancoPosta	Passività finanz.	Deb. comm.li	Altre pass.
<b>Controllate dirette</b>									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	16	-	-	20	15	1	2
CLP S.c.p.A.	-	-	15	-	-	1	-	80	-
Consorzio PosteMotori	-	-	15	-	-	45	-	1	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	14	-
EGI S.p.A.	-	-	1	-	-	7	-	15	-
Mistral Air S.r.l.	-	15	3	1	-	-	-	-	1
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	6	-	-	9	-	1	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	5	-	-	1	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	-	256	143	-	-	539	79	1	114
Postel S.p.A.	-	12	42	1	-	6	-	33	1
PostePay S.p.A.	174	-	103	17	-	4.291	18	83	73
Risparmio Holding S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	1
SDA Express Courier S.p.A.	-	77	40	2	-	3	-	46	18
<b>Controllate indirette</b>									
Poste Assicura S.p.A.	-	-	8	4	-	5	-	1	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	9	-	-	-
<b>Controllo congiunto</b>									
Gruppo SIA	-	-	-	-	-	-	-	5	-
<b>Correlate esterne</b>									
Ministero Economia e Finanze	5.930	-	197	11	1.306	3.649	-	43	8
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	4.541	-	440	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	26	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	5	-	-	-	-	12	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-	41	-
Gruppo Monte dei Paschi	44	-	3	-	-	337	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	69	2	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	18	-	-	-	-	10	64
F.do Svalutaz. crediti vs correlate	(5)	(20)	(39)	(3)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.684</b>	<b>409</b>	<b>1.049</b>	<b>33</b>	<b>1.306</b>	<b>8.923</b>	<b>112</b>	<b>387</b>	<b>282</b>

Al 31 dicembre 2019 i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale ammontano a 70 milioni di euro (71 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## Rapporti economici con entità correlate

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2019										
	Ricavi			Costi							
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti		Spese correnti					
				Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	Oneri finanziari
<b>Controllate dirette</b>											
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	66	30	-	-	-	11	-	(1)	-	-	-
CLP S.c.p.A.	5	-	-	4	2	171	-	-	3	-	-
Consorzio PosteMotori	42	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	2	23	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	97	-	-	-	-	1
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	445	285	46	-	-	-	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	10	2	-	-	-	32	-	3	-	-	-
PostePay S.p.A.	397	36	-	-	-	326	22	-	-	-	-
Risparmio Holding S.p.A.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	17	2	1	-	-	210	-	8	-	-	-
<b>Controllate indirette</b>											
Poste Assicura S.p.A.	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>											
Gruppo Anima	3	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>											
Ministero Economia e Finanze	466	-	-	-	-	1	5	-	1	-	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.875	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Gruppo Enel	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	19	-	-	-	-	26	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	3	19	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	38	-	-	-	-	3	-	49	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.523</b>	<b>356</b>	<b>53</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>920</b>	<b>27</b>	<b>59</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

## Rapporti economici con entità correlate

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2018										
	Ricavi			Costi							
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Investimenti			Spese correnti				
				Immob., imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Oneri dell'operatività finanziaria	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, credito e altre attività	Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziari
<b>Controllate dirette</b>											
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	53	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CLP S.c.p.A.	5	-	-	2	-	152	-	-	3	-	-
Consorzio PosteMotori	40	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	2	24	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	1	-	-	-	96	-	-	-	-	-
Mistral Air S.r.l.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	412	239	11	-	-	-	-	1	-	-	-
Postel S.p.A.	4	2	-	-	-	47	-	2	-	-	-
PostePay S.p.A.	108	11	-	-	-	83	4	1	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	9	4	1	-	-	87	-	2	-	-	-
<b>Controllate indirette</b>											
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Controllo congiunto</b>											
Gruppo SIA	-	-	11	-	3	27	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>											
Gruppo Anima	2	116	6	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>											
Ministero Economia e Finanze	513	5	-	-	-	3	3	-	-	(4)	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1.892	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Gruppo Enel	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	20	-	-	-	-	30	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	12	28	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Altre correlate esterne	27	-	-	-	-	7	-	42	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.221</b>	<b>394</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>17</b>	<b>585</b>	<b>7</b>	<b>48</b>	<b>4</b>	<b>(3)</b>	<b>20</b>

Al 31 dicembre 2019 gli accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti principalmente a rapporti di natura commerciale sono pari a 1 milione di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta di seguito:

- i corrispettivi riconosciuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del Servizio Universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, alla remunerazione dei servizi delegati, per spedizioni senza la materiale affrancatura e per il servizio integrato notifiche;
- i corrispettivi riconosciuti da CDP S.p.A. si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del Risparmio postale;
- licorrispettivi riconosciuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas ed energia elettrica;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di gas e carburanti per moto e autoveicoli;
- gli acquisti effettuati dal Gruppo Leonardo si riferiscono principalmente alla fornitura da parte di Leonardo S.p.A. di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza, ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, di servizi di consulenza specialistica, manutenzione *software*, forniture di licenze *software* e di *hardware*;
- i corrispettivi riconosciuti dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza.

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari è indicata nella seguente tabella di sintesi:

### Incidenza delle operazioni con parti correlate

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019			31.12.2018		
	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)	Totale voce di Bilancio	Totale entità correlate	Incidenza (%)
<b>Rapporti patrimoniali</b>						
Attività finanziarie BancoPosta	76.396	11.203	14,7	63.863	10.684	16,7
Attività finanziarie	941	367	39,0	983	409	41,6
Crediti commerciali	2.385	1.139	47,8	2.261	1.049	46,4
Altri crediti e attività	2.455	260	10,6	2.150	33	1,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.206	495	41,0	2.127	1.306	61,4
Fondi per rischi e oneri	1.130	70	6,2	1.431	71	5,0
Passività finanziarie BancoPosta	77.937	10.518	13,5	66.759	8.923	13,4
Passività finanziarie	2.301	557	24,2	395	112	28,4
Debiti commerciali	1.598	497	31,1	1.488	387	26,0
Altre passività	2.961	114	3,9	3.114	282	9,1
<b>Rapporti economici</b>						
Ricavi e proventi	8.541	3.524	41,3	84.719	3.221	3,8
Altri ricavi e proventi	478	358	74,9	448	394	87,9
Costi per beni e servizi	1.854	922	49,7	1.725	585	33,9
Oneri dell'operatività finanziaria	100	27	27,0	50	7	14,0
Costo del lavoro	5.702	58	1,0	5.947	48	0,8
Altri costi e oneri	196	6	3,1	306	4	1,3
Oneri finanziari	59	3	5,1	70	-	n.a.
Proventi finanziari	70	54	77,1	44	29	65,9
<b>Flussi finanziari</b>						
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	49	780	n.a.	1.974	2.607	n.a.
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(736)	(50)	6,8	(399)	130	n.a.
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	(234)	(60)	25,6	(1.487)	(409)	27,5

## Dirigenti con responsabilità strategiche

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori della Società, i membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, i Responsabili di primo livello organizzativo e il Dirigente Preposto di Poste Italiane. Le relative competenze al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali sono di seguito rappresentate:

### Competenze lorde Dirigenti con responsabilità strategiche

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Competenze con pagamento a breve/medio termine	12.505	13.127
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	510	532
Altri benefici con pagamento a lungo termine	1.855	1.223
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	1.704	2.075
Pagamenti basati su azioni	4.906	2.840
<b>Totale</b>	<b>21.480</b>	<b>19.797</b>

### Compensi e spese Sindaci

Descrizione (migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018
Compensi	247	270
Spese	20	19
<b>Totale</b>	<b>267</b>	<b>289</b>

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Società ammontano, per l'esercizio 2019, a 84 migliaia di euro. Nella determinazione delle stesse non si tiene conto dei compensi attribuiti ai Dirigenti di Poste Italiane membri dell'OdV, che sono riversati al datore di lavoro.

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2019 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

## Operazioni con Fondo Pensioni per dipendenti

Poste Italiane S.p.A. e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale di Poste Italiane S.p.A. costituito il 31 luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro. Gli organi del Fondo sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori contabili. La rappresentanza delle imprese e dei lavoratori negli organi del Fondo è disciplinata secondo il principio di pariteticità. La partecipazione degli associati alla vita del fondo è garantita mediante l'elezione diretta dei delegati nell'Assemblea.

— Pagina volutamente lasciata in bianco —





## 7. Analisi e presidio dei rischi

### Premessa

La nota “Analisi e presidio dei rischi” è comune a Gruppo Poste Italiane e a Poste Italiane S.p.A., ed include la trattazione relativa sia ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell’IFRS 7) sia ai rischi di altra natura per i quali si ritenga opportuno/necessario dare informativa. Le informazioni quantitative relative alla sola Poste Italiane S.p.A. sono riportate in un paragrafo dedicato nell’ambito della presente nota, se non diversamente indicato.

### Rischi finanziari

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 31 dicembre 2019, secondo l’impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

La gestione delle operazioni d’impiego e di copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta e a Poste Italiane sono state affidate a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, rispettivamente, a partire dal primo gennaio e dal primo luglio 2019.

Le attività di finanza di Poste Italiane S.p.A., relative alla tesoreria e alle operazioni di funding a medio lungo termine, anche sul mercato dei capitali, nonché le iniziative di finanza straordinaria ed agevolata sono affidate alla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Capogruppo.

La gestione finanziaria del Gruppo e dei connessi profili di rischio è principalmente riconducibile a Poste Italiane S.p.A. e al gruppo assicurativo Poste Vita.

Con riferimento a **Poste Italiane S.p.A.**, la gestione finanziaria è rappresentata prevalentemente dall’operatività del Patrimonio BancoPosta e dalle operazioni di finanziamento dell’attivo e impiego della liquidità propria.

- L’operatività del Patrimonio BancoPosta è costituita, in particolare, dalla gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d’impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell’area euro<sup>104</sup>, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF. Il profilo di impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull’aggiornamento del modello statistico/econometrico dell’andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Al riguardo, la composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*. Il citato sistema costituisce dunque il riferimento tendenziale della politica degli investimenti, al fine di contenere l’esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità. Le disposizioni prudenziali introdotte con il 3° aggiornamento della circolare 285/2013 di Banca d’Italia equiparano BancoPosta alle banche sotto il profilo dei controlli, stabilendo che le relative attività siano esercitate nel rispetto delle disposizioni del TUB e del TUF. Il Patrimonio BancoPosta deve disporre pertanto di un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare 285<sup>105</sup>, che prevede, tra l’altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF <sup>106</sup>), il contenimento del rischio entro i limiti indicati dal RAF, la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite e l’individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi.

104. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell’area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano.

105. Cfr. in particolare le previsioni contenute nella Parte Prima - Titolo IV - Capitolo 3.

106. Quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il Piano Strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

Con riferimento alla struttura patrimoniale BancoPosta, si segnala che a seguito del positivo sviluppo dei volumi di raccolta e della variazione dello scenario di mercato, il *Leverage Ratio* ha evidenziato, nel corso dell'anno, valori decrescenti, attestandosi al 31 dicembre 2019 al 3,0%, tenuto conto dell'incremento patrimoniale derivante dal computo della porzione di risultato dell'esercizio 2019, non oggetto di distribuzione.

Per quanto riguarda invece le attività non comprese nel Patrimonio BancoPosta, e in particolare la gestione della liquidità propria, la Capogruppo, in base ad apposite linee guida in materia di investimento, si può avvalere di strumenti di impiego quali: titoli di Stato, titoli *corporate*/bancari di elevato *standing* creditizio e depositi bancari a termine. Integra tali forme tecniche la gestione della liquidità propria con lo strumento del conto corrente postale, assoggettato allo stesso vincolo di impiego della raccolta effettuata da correntisti privati.

- Gli strumenti finanziari detenuti da **Poste Vita S.p.A.** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

Le polizze Vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (cd. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la Compagnia ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 31 dicembre 2019 per le polizze in essere, il minimo garantito è compreso tra 0% e 1,5%). Gli utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*. La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione di tale metodo si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio (nota 2.3 in relazione ai Contratti assicurativi).

L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo (per le polizze di nuova emissione non è previsto un rendimento minimo garantito) e dei meccanismi di partecipazione all'utile della Gestione separata per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (*Asset Liability Management*), che, per singola Gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di *stress* e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita S.p.A., favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo *unit linked*, cd. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni **Poste Assicura S.p.A.** hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di **Poste Vita S.p.A.** del 22 maggio 2019. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 19 febbraio 2018 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Poste Italiane S.p.A..

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**, istituito nel 2015, ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno, alla gestione dei rischi e, a partire dal mese di febbraio 2018, alle tematiche inerenti la sostenibilità di Poste Italiane S.p.A.;
- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 in sostituzione del preesistente Comitato Finanza, Risparmio e Investimenti, ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata;
- il **Comitato Investimenti della Compagnia assicurativa Poste Vita S.p.A.**, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;

- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le Società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi S.p.A. SGR e Poste Vita S.p.A.) svolgono l'attività di **Misurazione e Controllo Rischi** in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per il BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 con il terzo aggiornamento alla Circolare n° 285 del 17 dicembre 2013.

## Gruppo Poste Italiane

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario.

La sensibilità al rischio di tasso delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensibilità indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensibilità al rischio di interesse sul *fair value*, effettuata al 31 dicembre 2019 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

Gruppo Poste Italiane - Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2019 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	123.884	139.821	(7.638)	7.625	(6.550)	6.550	-	-	(1.088)	1.075
Titoli a reddito fisso	123.384	139.282	(7.635)	7.622	(6.547)	6.547	-	-	(1.088)	1.075
Altri investimenti	500	539	(3)	3	(3)	3	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.431	2.459	(281)	281	(278)	278	(3)	3	-	-
Titoli a reddito fisso	1.396	1.499	(58)	58	(55)	55	(3)	3	-	-
Altri investimenti*	35	960	(223)	223	(223)	223	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	1.450	(43)	72	(77)	4	(4)	-	-	68	(73)
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow Hedging</i>	1.330	(42)	68	(73)	-	-	-	-	68	(73)
<i>Fair value Hedging</i>	120	(1)	4	(4)	4	(4)	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>126.765</b>	<b>142.237</b>	<b>(7.847)</b>	<b>7.829</b>	<b>(6.824)</b>	<b>6.824</b>	<b>(3)</b>	<b>3</b>	<b>(1.020)</b>	<b>1.002</b>
<b>2018 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	123.693	127.751	(5.967)	5.923	(5.132)	5.132	-	-	(835)	791
Titoli a reddito fisso	123.193	127.226	(5.965)	5.921	(5.130)	5.130	-	-	(835)	791
Altri investimenti	500	525	(2)	2	(2)	2	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.579	2.207	(232)	232	(232)	232	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	1.550	1.571	(29)	29	(29)	29	-	-	-	-
Altri investimenti*	29	636	(203)	203	(203)	203	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	2.885	155	(4)	4	-	-	-	-	(4)	4
<i>Cash flow Hedging</i>	2.885	155	(4)	4	-	-	-	-	(4)	4
<i>Fair value Hedging</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	50	(5)	2	(2)	-	-	-	-	2	(2)
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow Hedging</i>	50	(5)	2	(2)	-	-	-	-	2	(2)
<i>Fair value Hedging</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>128.207</b>	<b>130.108</b>	<b>(6.201)</b>	<b>6.157</b>	<b>(5.364)</b>	<b>5.364</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(837)</b>	<b>793</b>

\* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** che rilevano al rischio in commento, riguardano principalmente:

- titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 84.998 milioni di euro; di tale importo, 83.112 milioni di euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate e 1.886 milioni di euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia;
- titoli di Stato a reddito fisso detenuti dal Patrimonio BancoPosta per 36.799 milioni di euro, costituiti da: titoli a tasso fisso per 14.944 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest rate swap* di *cash flow hedge* per 2.076 milioni di euro, titoli indicizzati all'inflazione per 2.303 milioni di euro e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile, mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 17.476 milioni di euro (di cui 15.555 milioni di euro *forward start*);

- altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita S.p.A. per 16.714 milioni di euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico** che rilevano al rischio in commento sono detenute quasi interamente da Poste Vita S.p.A. e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 1.499 milioni di euro e alla posizione in *Altri investimenti* costituita principalmente da quote di fondi comuni per 938 milioni di euro.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio in commento riguarda principalmente:

- contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nominale di 1.280 milioni di euro classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*, stipulati dal Patrimonio BancoPosta;
- un contratto derivato stipulato dalla Capogruppo e finalizzato alla protezione dei flussi finanziari relativi al Prestito obbligazionario a tasso variabile di 50 milioni di euro;
- un contratto di vendita a termine di un titolo di Stato per un valore nominale di 120 milioni di euro classificato come derivato di copertura di *fair value hedge* stipulato nell'esercizio in commento da Poste Vita S.p.A..

Al 31 dicembre 2019, con riferimento all'esposizione al rischio di tasso dovuta alla durata media finanziaria dei portafogli, la *duration*<sup>107</sup> degli impieghi complessivi BancoPosta è passata da 5,18 a 5,53. Con riguardo invece alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Compagnia Poste Vita S.p.A., la *duration* degli attivi a copertura è passata da 6,18 al 31 dicembre 2018 a 7,02 al 31 dicembre 2019, mentre la *duration* delle passività è passata da 8,18 a 9,24 (la valutazione della *duration* è stata effettuata mediante la nuova metodologia della *Coherent Duration*<sup>108</sup>). Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

## Rischio spread

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi e corporate, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensibilità del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse cd. *risk free*. Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse *risk free* e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 2,7% a 1,4%), che ha portato lo *spread BTP-Bund* a 160 punti base rispetto ai 250 dello scorso anno.

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo nel periodo in commento:

- il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto da Poste Italiane S.p.A. (nozionale di circa 32 miliardi di euro) ha subito una complessiva variazione netta positiva del *fair value* di circa 3,7 miliardi di euro: tale variazione è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo positivo di circa 2 miliardi di euro relativo alla variazione di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione positiva del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel Patrimonio netto consolidato per circa 1,7 miliardi di euro;
- il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* detenuto dal Gruppo assicurativo Poste Vita (nozionale dei titoli a reddito fisso di circa 92 miliardi) ha registrato una variazione di *fair value* positiva complessiva di circa 7,7 miliardi di euro quasi interamente retrocessa agli assicurati e rilevata in apposita riserva tecnica con il meccanismo dello *shadow accounting*.

La sensibilità allo *spread* è calcolata applicando uno shift di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

107. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.

108. Le *Coherent Duration* degli attivi e dei passivi sono definite come variazioni del valore dell'attivo e del passivo, rapportate all'ammontare complessivo degli attivi esposti al rischio tasso, a seguito di *shock* paralleli dei tassi di interesse al rialzo e al ribasso di 10 bp.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività<sup>109</sup> I rischio *spread* effettuata al 31 dicembre 2019 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

### Poste Italiane S.p.A. - Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2019</b>						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie al FVTOCI	31.670	37.323	(3.464)	4.062	(3.464)	4.062
Titoli a reddito fisso	31.670	37.323	(3.464)	4.062	(3.464)	4.062
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
Strumenti finanziari derivati	1.280	(36)	70	(74)	70	(74)
Fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedge	1.280	(36)	70	(74)	70	(74)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>32.950</b>	<b>37.287</b>	<b>(3.394)</b>	<b>3.988</b>	<b>(3.394)</b>	<b>3.988</b>
<b>Effetti 2018</b>						
Attività finanziarie						
Attività finanziarie al FVTOCI	30.729	32.572	(2.598)	3.036	(2.598)	3.036
Titoli a reddito fisso	30.729	32.572	(2.598)	3.036	(2.598)	3.036
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	2.885	155	(4)	4	(4)	4
Cash flow hedge	2.885	155	(4)	4	(4)	4
Fair value rilevato a C/E	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>33.614</b>	<b>32.727</b>	<b>(2.602)</b>	<b>3.040</b>	<b>(2.602)</b>	<b>3.040</b>

Per completezza di informazione, si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili interamente al BancoPosta che al 31 dicembre 2019 ammontano a 25.064 milioni di euro (nominale di 21.175 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 24.686 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 2,7 miliardi di euro.

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato BancoPosta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei fondi propri utili ai fini di vigilanza.

109. Ai fini della *sensitivity* è stata utilizzata la curva tasso *swap* e la curva BTP (tasso *swap* a 10 anni pari a 21 bps e lo *spread* del BTP rispetto al tasso *swap* a 10 anni pari a 120 bps).

Gruppo Poste Vita - Rischio *spread* su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nozionale	Fair Value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2019 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	92.183	102.466	(8.118)	8.118	(8.013)	8.013	-	-	(105)	105
Titoli a reddito fisso	91.683	101.927	(8.098)	8.098	(7.993)	7.993	-	-	(105)	105
Altri investimenti	500	539	(20)	20	(20)	20	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.431	2.459	(555)	555	(543)	543	(12)	12	-	-
Titoli a reddito fisso	1.396	1.499	(331)	331	(319)	319	(12)	12	-	-
Altri investimenti*	35	960	(224)	224	(224)	224	-	-	-	-
Passività finanziarie										
Strumenti finanziari derivati	120	(1)	4	(4)	4	(4)	-	-	-	-
<i>Fair value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow Hedging</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value Hedging</i>	120	(1)	4	(4)	4	(4)	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>93.734</b>	<b>104.924</b>	<b>(8.669)</b>	<b>8.669</b>	<b>(8.552)</b>	<b>8.552</b>	<b>(12)</b>	<b>12</b>	<b>(105)</b>	<b>105</b>
<b>2018 Effetti</b>										
Attività finanziarie										
Attività finanziarie al FVTOCI	92.933	95.147	(5.818)	5.806	(5.753)	5.753	(12)	-	(53)	53
Titoli a reddito fisso	92.433	94.622	(5.792)	5.780	(5.727)	5.727	(12)	-	(53)	53
Altri investimenti	500	525	(26)	26	(26)	26	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.579	2.206	(235)	235	(234)	234	(1)	1	-	-
Titoli a reddito fisso	1.550	1.571	(30)	30	(29)	29	(1)	1	-	-
Altri investimenti*	29	635	(205)	205	(205)	205	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>94.512</b>	<b>97.353</b>	<b>(6.053)</b>	<b>6.041</b>	<b>(5.987)</b>	<b>5.987</b>	<b>(13)</b>	<b>1</b>	<b>(53)</b>	<b>53</b>

\* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Per completezza di informazione, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato riferibili al Gruppo Poste Vita che al 31 dicembre 2019 ammontano a 1.729 milioni di euro (nozionale di 1.697 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 1.955 milioni di euro, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 136 milioni di euro.

Oltre che con l'analisi di sensitività sopra menzionata, Poste Italiane S.p.A. e il Gruppo Poste Vita monitorano il rischio *Spread* mediante il calcolo della massima perdita potenziale (*VaR - Value at Risk*) stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%. L'analisi effettuata tramite il *VaR* tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi ad uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Di seguito, i valori della massima perdita potenziale, computata al 31 dicembre 2019 limitatamente, per rilevanza, alle posizioni della Capogruppo e del Gruppo Poste Vita.

## Poste Italiane S.p.A. - Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	Fair value	
<b>Effetti 2019</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI*	31.670	37.323	308
Titoli a reddito fisso	31.670	37.323	308
Altri investimenti	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>31.670</b>	<b>37.323</b>	<b>308</b>
Effetti 2018			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI	30.729	32.572	380
Titoli a reddito fisso	30.729	32.572	380
Altri investimenti	-	-	-
Strumenti finanziari derivati*	1.545	94	24
Cash flow Hedging	1.545	94	24
Fair value Hedging	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>32.274</b>	<b>32.666</b>	<b>404</b>

\* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli Acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

## Gruppo Poste Vita - Analisi di VAR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nominale	Fair value	
<b>2019 Effetti</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI	92.183	102.466	981
Titoli a reddito fisso	91.683	101.927	1.003
Altri investimenti	500	539	-
Attività finanziarie al FVTPL	1.431	2.459	8
Titoli a reddito fisso	1.396	1.499	7
Altri investimenti*	35	960	1
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>93.614</b>	<b>104.925</b>	<b>980</b>
<b>2018 Effetti</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI	92.933	95.147	1.655
Titoli a reddito fisso	92.433	94.622	1.655
Altri investimenti	500	525	1
Attività finanziarie al FVTPL	1.459	2.206	3
Titoli a reddito fisso	1.430	1.571	2
Altri investimenti*	29	635	1
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>94.392</b>	<b>97.353</b>	<b>1.657</b>

\* Per gli Altri investimenti relativi ai Fondi comuni di investimento, il valore nominale indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

## Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (cd. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Le analisi che seguono si riferiscono agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2019 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	
<b>2019 Effetti</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al costo ammortizzato								
Crediti								
Depositi presso il MEF	7.066	71	(71)	-	-	71	(71)	
Altri crediti finanziari	5.683	57	(57)	-	-	57	(57)	
Titoli a reddito fisso	2.560	26	(26)	-	-	26	(26)	
Attività finanziarie al FVTOCI								
Titoli a reddito fisso	12.677	127	(127)	83	(83)	44	(44)	
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-	
Attività finanziarie al FVTPL								
Titoli a reddito fisso	40	-	-	-	-	-	-	
Altri investimenti	21	-	-	-	-	-	-	
Cassa e Depositi BancoPosta								
Depositi bancari	816	8	(8)	-	-	8	(8)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari	1.597	16	(16)	6	(6)	10	(10)	
Depositi presso il MEF	495	5	(5)	-	-	5	(5)	
Passività finanziarie								
Altre passività finanziarie	(112)	(1)	1	-	-	(1)	1	
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>31.343</b>	<b>314</b>	<b>(314)</b>	<b>94</b>	<b>(94)</b>	<b>220</b>	<b>(220)</b>	

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps	
<b>2018 Effetti</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al costo ammortizzato								
Crediti								
Depositi presso il MEF	5.930	59	(59)	-	-	59	(59)	
Altri crediti finanziari	1.682	17	(17)	-	-	17	(17)	
Titoli a reddito fisso	425	4	(4)	-	-	4	(4)	
Attività finanziarie al FVTOCI								
Titoli a reddito fisso	14.018	140	(140)	110	(110)	30	(30)	
Altri investimenti	500	5	(5)	5	(5)	-	-	
Attività finanziarie al FVTPL								
Titoli a reddito fisso	35	-	-	-	-	-	-	
Altri investimenti	21	-	-	-	-	-	-	
Cassa e Depositi BancoPosta								
Depositi bancari	351	4	(4)	-	-	4	(4)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari	1.720	17	(17)	9	(9)	8	(8)	
Depositi presso il MEF	1.306	13	(13)	-	-	13	(13)	
Passività finanziarie								
Altre passività finanziarie	(71)	(1)	1	-	-	(1)	1	
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>25.917</b>	<b>258</b>	<b>(258)</b>	<b>124</b>	<b>(124)</b>	<b>134</b>	<b>(134)</b>	

Nel dettaglio, nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente:

- l'attività di impiego della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione impiegata dalla Capogruppo presso il MEF, per un valore di 7.066 milioni di euro;
- crediti di complessivi 5.683 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collaterale* di passività per strumenti finanziari derivati e operatività in pronti contro termine, detenuti dal Patrimonio BancoPosta per 5.660 milioni di euro.
- una quota del portafoglio titoli detenuti da Poste Vita S.p.A. per un nominale complessivo di 9.253 milioni di euro;
- titoli di Stato a tasso fisso detenuti dalla Capogruppo e ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un nominale complessivo di 6.400 milioni di euro (comprendono 4.385 milioni di euro di titoli la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento); rileva altresì un titolo della Repubblica Italiana del valore nominale di 100 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione, oggetto di copertura di *fair value hedge*.

Nell'ambito delle **Disponibilità liquide**, il rischio tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda principalmente i depositi bancari detenuti dalle società Poste Italiane S.p.A. e Poste Vita S.p.A., nonché le somme depositate dalla Capogruppo presso il MEF sul conto operativo cd. conto *Buffer*.

## Rischio di credito

È il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

### Pratiche di gestione del rischio di credito: *input*, assunzioni e tecniche di stima

Il modello di svalutazione (*impairment*) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo è basato sulle *Expected Credit Losses* (ECL). Di seguito i dettagli delle metodologie adottate nella gestione del rischio di credito.

### Descrizione generale dei modelli utilizzati

Il Gruppo applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- Titoli/depositi con controparti *Sovereign*, *Banking* e *Corporate*: modelli interni di stima dei parametri di rischio;
- Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali: parametri di rischio forniti da un *provider* esterno o tassi di *default* medi di settore.

Per i Crediti commerciali è applicato il *Simplified approach* come meglio descritto più avanti.

### Significativo incremento del rischio di credito

Sulla base dei modelli di *impairment* di cui il Gruppo Poste Italiane si è dotato al fine di rispondere alle esigenze del nuovo principio contabile, la determinazione del significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti commerciali, avviene sulla base del delta notch tra il *rating* al momento dell'entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*. Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell'entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l'anzianità della posizione all'interno del portafoglio (*fattore vintage*);
- un fattore additivo per mitigare la non linearità della PD rispetto alle classi di *rating*<sup>110</sup>;
- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*<sup>111</sup>.

I *rating* utilizzati nella *staging allocation* derivano da modelli interni, con riferimento alle controparti bancarie, sovrane e corporate e da modelli esterni, con riferimento alla Pubblica Amministrazione e alle Controparti Centrali. Sulla base delle informazioni sopra riportate si ritiene pertanto confutata da parte del Gruppo Poste Italiane la presunzione che vi siano stati aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale quando le attività finanziarie sono scadute da più di 30 giorni.

Il Gruppo Poste Italiane ha deciso di non adottare la "*Low Credit Risk Exemption*" e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, data l'adozione dell'approccio semplificato previsto dal nuovo principio contabile, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento.

110. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting date*: migliore è il *rating* di arrivo più diventa alta la soglia per il passaggio a Stage 2.

111. Il fattore *judgmental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:

- una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
- variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.

## Definizione di *default*

Il Gruppo Poste Italiane definisce il *Default* sulla base di valutazioni *ad hoc* che prendono in considerazione:

- eventuali *delay* di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

## Svalutazione collettiva e individuale

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

La svalutazione individuale è considerata tale solo per le svalutazioni analitiche fatte sui crediti commerciali di importo superiore ad una determinata soglia, per i quali si effettua una valutazione *ad hoc* per il singolo credito.

## Informazioni *forward looking*

Secondo le indicazioni fornite dal principio, il calcolo dell'ECL deve considerare anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L'approccio seguito dal Gruppo Poste Italiane è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare, il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di *input* necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell'approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili<sup>112</sup>.

## Tecniche di stima utilizzate

Per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign, Banking e Corporate*, non potendo utilizzare eventi di *default*, in quanto poco frequenti, è stato adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell'utilizzare variabili *target* legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il *target* può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di *default* collegato al livello di *rating*.

È stata scelta un'agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del *target* tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di Bilancio.

Ai fini della stima dei modelli interni è stata utilizzata una definizione di *default* basata sulla seguente impostazione:

- Strumenti finanziari Governativi - ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito;
- Strumenti finanziari *Corporate e Banking* - ritardo di pagamento di 90 giorni.

112. In particolare, l'utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati disponibili non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

## Misurazione dell'ECL

La determinazione delle perdite attese (ECL) viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- Probabilità di *Default* (PD);
- *Loss Given Default* (LGD);
- *Exposure at Default* (EAD);
- *Time Factor* (TF).

Di seguito le principali assunzioni/scelte adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio è stata adottata una *PD Point in Time* (PIT) o *forward looking* in funzione dello *stage* della posizione;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello *Internal Ratings Based* (IRB) Baseapproach della normativa Basilea (45% per attività di rischio *senior*, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni *asset class* (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

## Crediti commerciali

Il Gruppo adotta l'approccio semplificato per la determinazione dell'*impairment* dei crediti commerciali, sulla base del quale il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione analitica del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ovvero sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

## Esposizione al rischio di credito

Per le **Attività finanziarie** soggette al rischio in commento e per le quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione di valore, si riporta di seguito un'analisi dell'esposizione del Gruppo al 31 dicembre 2019, riferita alle Attività finanziarie al costo ammortizzato e al *Fair Value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, per le quali è utilizzato il *General deterioration model*. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per *stage*. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

## Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Concentrazione rischio di credito

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C		Not rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2			
<b>2019 Effetti</b>									
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>									
Finanziamenti	-	-	1.158	-	-	-			1.158
Crediti	1.532	-	11.026	-	265	-			12.823
Titoli a reddito fisso	-	-	23.932	-	-	-			23.932
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-			-
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>1.532</b>	<b>-</b>	<b>36.116</b>	<b>-</b>	<b>265</b>	<b>-</b>			<b>37.913</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(32)	-	-	-			(32)
<b>Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.532</b>	<b>-</b>	<b>36.084</b>	<b>-</b>	<b>265</b>	<b>-</b>	<b>569</b>	<b>2.871</b>	<b>41.321</b>
<b>2018 Effetti</b>									
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>									
Finanziamenti	-	-	251	-	-	-			251
Crediti	13	-	7.690	-	15	-			7.718
Titoli a reddito fisso	-	-	23.356	-	-	-			23.356
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-			-
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>31.297</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>			<b>31.325</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(33)	-	-	-			(33)
<b>Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2018</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>31.264</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>584</b>	<b>993</b>	<b>32.869</b>

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C		Not rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2			
<b>2019 Effetti</b>									
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>									
Titoli a reddito fisso	1.986	-	121.158	-	1.409	9			124.562
Altri investimenti	-	-	500	-	-	-			500
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>1.986</b>	<b>-</b>	<b>121.658</b>	<b>-</b>	<b>1.409</b>	<b>9</b>			<b>125.062</b>
<b>Valore contabile - Fair value al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.125</b>	<b>-</b>	<b>136.241</b>	<b>-</b>	<b>1.448</b>	<b>9</b>	<b>-</b>		<b>139.823</b>
<b>2018 Effetti</b>									
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>									
Titoli a reddito fisso	1.591	-	121.268	35	743	21			123.658
Altri investimenti	-	-	500	-	-	-			500
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>1.591</b>	<b>-</b>	<b>121.768</b>	<b>35</b>	<b>743</b>	<b>21</b>			<b>124.158</b>
<b>Valore contabile - Fair value al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.688</b>	<b>-</b>	<b>125.281</b>	<b>36</b>	<b>725</b>	<b>20</b>	<b>-</b>		<b>127.750</b>

Di seguito si espone un'analisi della concentrazione del rischio di credito per classe di attività finanziarie sulla base della controparte. Gli importi rappresentati si riferiscono al valore contabile lordo.

## Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Concentrazione rischio di credito

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	37.913	(32)	31.325	(33)
Finanziamenti	1.158	-	251	-
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	1.158	-	251	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Crediti	12.823	(23)	7.718	(23)
<i>Sovereign</i>	7.066	(3)	5.930	(3)
<i>Corporate</i>	1.105	(20)	410	(20)
<i>Banking</i>	4.652	-	1.378	-
Titoli a reddito fisso	23.932	(9)	23.356	(10)
<i>Sovereign</i>	20.151	(8)	18.827	(10)
<i>Corporate</i>	3.770	(1)	4.518	-
<i>Banking</i>	11	-	11	-
Attività finanziarie al FVTOCI	125.062	(48)	124.158	(14)
Titoli a reddito fisso	124.562	(48)	123.658	(14)
<i>Sovereign</i>	108.464	(37)	108.393	(14)
<i>Corporate</i>	9.461	(9)	8.265	-
<i>Banking</i>	6.637	(2)	7.000	-
Altri investimenti	500	-	500	-
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	-	-	-	-
<i>Banking</i>	500	-	500	-
<b>Totale</b>	<b>162.975</b>	<b>(80)</b>	<b>155.483</b>	<b>(47)</b>

## Garanzie e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

### Principi, processi di valutazione e gestione delle garanzie e degli altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Il Gruppo Poste Italiane adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

- nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., principalmente con riferimento al Patrimonio BancoPosta, il rischio di credito e di controparte sono mitigati, relativamente ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di pronti contro termine, stipulando *master netting agreement* e richiedendo *collateral in cash* o titoli di Stato;
- il Gruppo assicurativo Poste Vita investe, tra l'altro, in titoli *corporate* assistiti da garanzie funzionali a mitigare la complessiva esposizione al rischio di credito;
- nell'ambito della gestione dei crediti commerciali, il Gruppo Poste Italiane concede condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, richiedendo, in taluni casi, fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primari istituti.

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

I principali tipi di strumenti di attenuazione del rischio di credito sono dettagliati di seguito:

## Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti dal Gruppo assistiti da garanzia o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, sono i seguenti:

- titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato Italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale al 31 dicembre 2019 di 3.750 milioni di euro, rilevati tra le attività finanziarie al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica Italiana;
- titoli obbligazionari detenuti dal Gruppo Poste Vita, per un ammontare nominale di 3.845 milioni di euro al 31 dicembre 2019. In tali casi la garanzia copre il 100% del valore nominale dei titoli. Le garanzie che assistono gli strumenti finanziari in commento sono le seguenti:
  - titoli obbligazionari *corporate* assistiti da garanzia personale prestata dalla società capogruppo o altra società collegata per un ammontare nominale di 3.458 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari *covered* assistiti da mutui prevalentemente di tipo residenziale, per un ammontare nominale di 282 milioni di euro;
  - titoli obbligazionari garantiti dagli Stati Sovrani per un ammontare nominale di 105 milioni di euro.

Per gli strumenti assistiti da garanzia personale prestata dallo Stato Sovrano o da una o più Società, ai fini del calcolo delle perdite attese, è stato considerato il *rating* dell'entità garante. In riferimento ai titoli *covered*, si è tenuto conto delle garanzie sottostanti mediante il riconoscimento di *upgrade* in funzione della tipologia di garanzia.

## Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti Contro Termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, Poste Italiane S.p.A. stipula contratti standard ISDA (con allegato CSA), e contratti GMRA che disciplinano rispettivamente la collateralizzazione per le operazioni in derivati e in pronti contro termine.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di Pronti contro termine principalmente attraverso la Controparte Centrale "Cassa Compensazione e Garanzia".

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nel paragrafo "*Compensazioni di attività e passività finanziarie*" al quale si rimanda.

## Crediti commerciali

Il Gruppo Poste Italiane, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una *policy* e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti commerciali, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale di pagamento posticipato.

In funzione dell'esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un'idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Gruppo Poste Italiane accetta principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fidejussioni rilasciate da altri istituti, il versamento di un deposito cauzionale oppure l'apertura di un conto corrente postale vincolato.

Il Gruppo Poste Italiane di norma concede l'esonero dal rilascio delle garanzie fideiussorie a copertura di crediti commerciali alla Pubblica Amministrazione, ad eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l'incidenza dell'ammontare esposto a rischio.

## Misurazione dell'ECL

Nelle tabelle di seguito si forniscono, per ciascuna classe di strumento finanziario, la riconciliazione tra il saldo di apertura e il saldo di chiusura del fondo previsto dall'IFRS 9 a presidio delle perdite attese.

### Attività finanziarie

#### Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al Costo ammortizzato

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>23</b>	<b>10</b>	<b>33</b>
<i>Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo</i>	-	-	-
<i>Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo</i>	-	(2)	(2)
<i>Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo</i>	-	1	1
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>32</b>

Al 31 dicembre 2019 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al costo ammortizzato ammonta a circa 32 milioni di euro sostanzialmente in linea con quanto stanziato al primo gennaio 2019.

#### Gruppo Poste Italiane- Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	-	<b>14</b>	<b>14</b>
<i>Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo</i>	-	-	-
<i>Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo</i>	-	(3)	(3)
<i>Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo</i>	-	2	2
<i>Reversal per write off</i>	-	-	-
<i>Reversal per vendite/incasso</i>	-	(1)	(1)
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	-	<b>12</b>	<b>12</b>

Al 31 dicembre 2019 la stima delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *Fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo ammonta a circa 12 milioni di euro sostanzialmente in linea con quanto stanziato al primo gennaio 2019.

## Crediti commerciali

Per ciascuna classe di **Crediti commerciali** viene di seguito rappresentata l'esposizione al rischio di credito del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2019 in maniera separata a seconda che il modello utilizzato per la stima dell'ECL sia basato su una valutazione analitica oppure forfettaria.

### Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Crediti commerciali svalutati su base analitica

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.621	305	1.889	422
Cassa Depositi e Prestiti	451	-	440	-
Ministeri ed enti pubblici	322	124	501	107
Corrispondenti esteri	229	2	201	4
Privati	619	179	747	311
Crediti verso Controllante	74	31	100	32
Crediti vs altri	1	-	4	-
<b>Totale</b>	<b>1.696</b>	<b>336</b>	<b>1.993</b>	<b>454</b>

### Gruppo Poste Italiane - Rischio di credito - Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata

Fasce di scaduto (milioni di euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Crediti commerciali non scaduti	555	8	413	5
Scaduto 0 - 1 anno	158	7	193	7
Scaduto 1 - 2 anni	85	12	32	8
Scaduto 2 - 3 anni	19	9	22	10
Scaduto 3 - 4 anni	14	9	12	8
Scaduto > 4 anni	64	63	49	49
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	139	114	132	106
<b>Totale</b>	<b>1.034</b>	<b>222</b>	<b>853</b>	<b>194</b>

\* Per "Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale" si intendono tutti i crediti per cui è in corso un'attività di recupero mediante esecuzione forzosa per manifesta inesigibilità della controparte o posizioni oggetto di procedimento esecutivo. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse in questa categoria, i crediti affidati al legale, i crediti sottoposti a procedure concorsuali oppure a pignoramenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali (verso clienti e verso la Controllante) è la seguente:

### Dettaglio fondo a copertura perdite attese per crediti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2018	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2019
Crediti commerciali				
Crediti vs clienti	615	63	(153)	525
Amm.ni pubbliche	147	16	(1)	162
Amm.ni postali estere	9	3	-	12
Privati	406	30	(145)	291
Per interessi per ritardati pagamenti	53	14	(7)	60
Crediti verso Controllante	32	-	-	32
<b>Totale</b>	<b>647</b>	<b>63</b>	<b>(153)</b>	<b>557</b>

Il fondo svalutazione crediti comprende quanto stanziato nell'ambito dell'operatività BancoPosta a presidio del rischio di mancato recupero di numerose partite individualmente non significative vantate nei confronti di correntisti con saldo debitore; tale fondo, che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 153 milioni di euro (di cui 121 milioni di euro relativi allo stralcio di crediti verso correntisti con saldo debitore), ammonta al 31 dicembre 2019 a 557 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti verso le Amministrazioni pubbliche comprende partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debitorie. Il fondo svalutazione crediti verso Controllante riflette le assenze di copertura nel Bilancio dello Stato che non rendono possibile l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione.

## Altri crediti e attività

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti e altre attività.

### Gruppo Poste Italiane - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.19
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	-	46	-	46
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	3	(1)	(1)	1
Crediti per accordi CTD	10	3	-	13
Altri crediti	83	11	(8)	86
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>59</b>	<b>(9)</b>	<b>146</b>

Per maggiori dettagli circa lo stanziamento di 46 milioni di euro relativi ai Crediti per interessi attivi su rimborso IRES, si rimanda alla tabella A9 – Altri crediti e attività.

## Compensazioni di attività e passività finanziarie

In conformità all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative*, si forniscono di seguito le informazioni sulle attività e passività finanziarie soggette a un accordo quadro di compensazione esecutivo o a un accordo similare, indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in conformità al paragrafo 42 dello IAS 32<sup>113</sup>.

Le partite interessate al 31 dicembre 2019, riferite alla sola Poste Italiane S.p.A. riguardano:

- strumenti derivati attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato;
- pronti contro termine attivi e passivi, e relativi depositi di collateralizzazione sia in contanti che in Titoli di Stato.

Le posizioni in commento sono regolate da accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati, per i quali sono presenti contratti ISDA e a operazioni di pronti contro termine, per i quali sono presenti contratti GMRA.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7, si segnala che le operazioni in pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

### Attività finanziarie oggetto di composizione in Bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie* (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in Bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto delle attività/ (passività) finanziarie (f=c-d-e)
				Collateral		
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante dati/ (ricevuti) in garanzia (e)	
<b>Esercizio 2019</b>						
Attività finanziarie BancoPosta						
Derivati	73	-	73	73	-	-
Pronti contro termine	1.158	-	1.158	1.158	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie						
Derivati	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.231</b>	<b>-</b>	<b>1.231</b>	<b>1.231</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Esercizio 2018						
Attività finanziarie BancoPosta						
Derivati	368	-	368	353	14	1
Pronti contro termine	251	-	251	251	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie						
Derivati	-	-	-	-	-	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31 dicembre 2018</b>	<b>619</b>	<b>-</b>	<b>619</b>	<b>604</b>	<b>14</b>	<b>1</b>

113. Il paragrafo 42 dello IAS 32 stabilisce che "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:

- a. ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente; e
- b. intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività".

## Passività finanziarie oggetto di compensazione in Bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle passività finanziarie* (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in Bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto delle attività/ (passività) finanziarie (h=d+e+f+g)
				Collateral		
				Titoli dati/ (ricevuti) in garanzia (f)	Depositi di contante dati/(ricevuti) in garanzia (g)	
<b>Esercizio 2019</b>						
Passività finanziarie BancoPosta						
Derivati	5.552	-	5.552	573	4.979	-
Pronti contro termine	12.194	-	12.194	12.185	9	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
Derivati	22	-	22	-	22	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>17.768</b>	<b>-</b>	<b>17.768</b>	<b>12.758</b>	<b>5.010</b>	<b>-</b>
<b>Esercizio 2018</b>						
Passività finanziarie BancoPosta						
Derivati	1.829	-	1.829	500	1.326	3
Pronti contro termine	8.473	-	8.473	8.423	50	-
Altre	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
Derivati	30	-	30	-	30	-
Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31 dicembre 2018</b>	<b>10.332</b>	<b>-</b>	<b>10.332</b>	<b>8.923</b>	<b>1.406</b>	<b>3</b>

\* L'ammontare lordo delle attività e passività finanziarie comprende gli strumenti finanziari soggetti a compensazione e quelli soggetti ad accordi quadro di compensazione esecutivi ovvero ad accordi simili indipendentemente dal fatto che essi siano o meno compensati.

## Rischio di liquidità

È il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo.

Il Gruppo Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti; la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti; la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine; l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Di seguito si riporta il raffronto tra passività e attività in essere al 31 dicembre 2019, in relazione al Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane - Rischio di liquidità - Passivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19				31.12.18			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita	13.000	34.452	108.125	155.577	15.154	35.121	124.600	174.875
Passività finanziarie	38.137	16.147	18.408	72.692	28.882	14.057	22.164	65.103
Debiti per conti correnti postali	18.062	12.438	17.827	48.327	15.973	9.702	20.577	46.252
Finanziamenti	8.557	3.705	578	12.840	6.303	3.191	10	9.504
Altre passività finanziarie	11.518	4	3	11.525	6.606	1.164	1.577	9.347
Debiti commerciali	1.627	-	-	1.627	1.583	-	-	1.583
Altre passività	2.112	1.510	18	3.640	2.320	1.361	22	3.703
<b>Totale Passivo</b>	<b>54.876</b>	<b>52.109</b>	<b>126.551</b>	<b>233.536</b>	<b>47.939</b>	<b>50.539</b>	<b>146.786</b>	<b>245.264</b>

Nella tabella che precede, i flussi di cassa previsti in uscita sono distinti per scadenza e i debiti per conti correnti postali rappresentati in base al modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati, ove applicabile, in base alla curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2019. Gli impegni delle compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono rappresentati nella voce *Flusso del portafoglio polizze del Gruppo Poste Vita*.

## Gruppo Poste Italiane - Rischio di liquidità - Attivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19				31.12.18			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie	30.298	53.302	160.095	243.695	22.461	63.877	164.746	251.084
Crediti commerciali	2.166	3	2	2.171	2.192	4	3	2.199
Altri crediti e attività	950	3.702	35	4.687	1.110	3.446	41	4.597
Cassa e Depositi BancoPosta	4.303	-	-	4.303	3.318	-	-	3.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.149	-	-	2.149	3.195	-	-	3.195
<b>Totale Attivo</b>	<b>39.866</b>	<b>57.007</b>	<b>160.132</b>	<b>257.005</b>	<b>32.276</b>	<b>67.327</b>	<b>164.790</b>	<b>264.393</b>

Con riferimento alle attività, i flussi di cassa in entrata sono distinti per scadenza, esposti al loro valore nominale e aumentati, ove applicabile, dei principali interessi da incassare. Gli investimenti comprendono gli impieghi in titoli detenuti dal Patrimonio BancoPosta e dalle compagnie assicurative del Gruppo, rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli in portafoglio e dalle relative cedole di interesse alle diverse scadenze. Al fine di mitigare il rischio di liquidità al verificarsi di scenari estremi di mercato, il Patrimonio BancoPosta ha stipulato nel corso dell'esercizio un contratto che prevede la concessione, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, di una linea di finanziamento *committed* a breve termine per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 5 miliardi di euro e una durata di 12 mesi prorogabile.

Nell'analisi in commento rileva principalmente il rischio di liquidità riveniente dagli impieghi delle disponibilità sui conti correnti della clientela e dalle polizze di Ramo I e V emesse da Poste Vita S.p.A..

Per l'attività specifica del Patrimonio BancoPosta, il rischio di liquidità è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate<sup>114</sup>, al connesso impiego in titoli euro governativi e/o garantiti dalla Repubblica Italiana, nonché alla marginazione inerente all'operatività in derivati. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra lo scadenziario delle attività e il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento della raccolta in conti correnti postali secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di venti anni per la raccolta in conti correnti *retail*, di dieci anni per la raccolta *business* e in carte Postepay e di cinque anni per la clientela Pubblica Amministrazione.

Con riguardo alle polizze emesse da Poste Vita S.p.A., ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, sono effettuate analisi di ALM (*Asset/Liability Management*) finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, e sono altresì elaborate analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di *shock* sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

Infine, per una corretta valutazione del rischio di liquidità, è opportuno tener conto che gli impieghi costituiti in titoli euro governativi, se non vincolati, possono essere assimilati ad Attività Prontamente Liquidabili (APL); nello specifico, tali titoli sono utilizzabili come *collateral* nell'ambito di operazioni interbancarie di pronti contro termine di finanziamento. Tale prassi è normalmente adottata in ambito BancoPosta.

114. Dal 1 ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investire i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

## Rischio prezzo

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie “*fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo” ovvero “*fair value* rilevato a Conto economico”, nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico.

Ai fini dell’analisi di sensitività al 31 dicembre 2019, sono state prese in considerazione le posizioni potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, e sottoposte a uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. Di seguito, l’esito dell’analisi di sensitività al rischio di prezzo effettuata al 31 dicembre 2019 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane - Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
<b>2019 Effetti</b>									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTPL	35.237	2.457	(2.457)	2.443	(2.443)	14	(14)	-	-
Azioni	248	55	(55)	41	(41)	14	(14)	-	-
Altri investimenti	34.989	2.402	(2.402)	2.402	(2.402)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(16)	(12)	12	-	-	(12)	12	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE (pass.)	(16)	(12)	12	-	-	(12)	12	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>35.221</b>	<b>2.445</b>	<b>(2.445)</b>	<b>2.443</b>	<b>(2.443)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2018 Effetti</b>									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTPL	27.555	1.096	(1.096)	1.082	(1.082)	14	(14)	-	-
Azioni	217	58	(58)	45	(45)	13	(13)	-	-
Altri investimenti	27.338	1.038	(1.038)	1.037	(1.037)	1	(1)	-	-
Strumenti finanziari derivati	45	8	(8)	8	(8)	-	-	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE	45	8	(8)	8	(8)	-	-	-	-
<i>Fair Value</i> rilevato a CE (pass.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>27.600</b>	<b>1.104</b>	<b>(1.104)</b>	<b>1.090</b>	<b>(1.090)</b>	<b>14</b>	<b>(14)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico** si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita S.p.A. il cui *fair value* ammonta a complessivi 34.989 milioni di euro, di cui circa 31.709 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 3.223 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte relativa al patrimonio libero;
- azioni detenute da Poste Vita S.p.A. per 177 milioni di euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni separate e di Ramo III;
- azioni privilegiate di Visa Incorporated (Series C *Convertible Participating Preferred Stock*) detenute dal Patrimonio BancoPosta per complessivi 71 milioni di euro. Ai fini dell’analisi di *sensitivity*, è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE.

Nell'ambito degli **Strumenti finanziari derivati**, il rischio prezzo riguarda principalmente il contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie *Visa Incorporated* stipulato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

Infine, nel corso dell'esercizio 2019 sono state acquisite dalla Capogruppo, come meglio descritto nelle note che precedono, le azioni nelle società *Moneygram* e *sennder* classificate tra le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** e non oggetto di *sensitivity* nella tabella che precede.

## Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di inflazione sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2019 sulle posizioni del Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane - Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	Valore di Bilancio	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>2019 Effetti</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	127	156	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	127	156	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	11.428	13.236	41	(41)	39	(39)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	11.428	13.236	41	(41)	39	(39)	2	(2)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>11.555</b>	<b>13.392</b>	<b>41</b>	<b>(41)</b>	<b>39</b>	<b>(39)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>
<b>2018 Effetti</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	142	173	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	142	173	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	12.258	12.957	44	(44)	42	(42)	2	(2)
Titoli a reddito fisso	12.258	12.957	44	(44)	42	(42)	2	(2)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>12.400</b>	<b>13.130</b>	<b>44</b>	<b>(44)</b>	<b>42</b>	<b>(42)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>

Al 31 dicembre 2019, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*. Del valore nominale complessivo, 9.638 milioni di euro sono detenuti da Poste Vita S.p.A. e 1.875 milioni di euro dal Patrimonio BancoPosta.

## Rischio valuta

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto.

L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di valuta, effettuata al 31 dicembre 2019 sulle posizioni più significative del Gruppo Poste Italiane.

### Gruppo Poste Italiane - Rischio valuta

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
				+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>2019 Effetti</b>									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTOCI	14	1	17	1	(1)	-	-	1	(1)
Azioni	14	-	16	1	(1)	-	-	1	(1)
Titoli a reddito fisso	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	-	153	137	6	(6)	6	(6)	-	-
Azioni	-	79	71	3	(3)	3	(3)	-	-
Altri investimenti	-	74	66	3	(3)	3	(3)	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
Fair Value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value rilevato a CE (pass.)	-	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>14</b>	<b>137</b>	<b>139</b>	<b>6</b>	<b>(6)</b>	<b>5</b>	<b>(5)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>2018 Effetti</b>									
Attività finanziarie									
Attività finanziarie al FVTPL	-	123	107	8	(8)	8	(8)	-	-
Azioni	-	58	50	4	(4)	4	(4)	-	-
Altri investimenti	-	65	57	4	(4)	4	(4)	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>	<b>123</b>	<b>107</b>	<b>8</b>	<b>(8)</b>	<b>8</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il rischio indicato attiene principalmente a titoli azionari detenuti dalla Capogruppo e alle quote di taluni fondi alternativi detenuti da Poste Vita S.p.A..

Qui di seguito è indicato il rischio riguardante la posizione commerciale netta in DSP, valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese), detenuta da Poste Italiane S.p.A., e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali.

### Gruppo Poste Italiane - Rischio valuta DSP

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>2019 Effetti</b>								
Attività correnti in DSP	164	203	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività correnti in DSP	(148)	(182)	(4)	4	(4)	4	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>16</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2018 Effetti</b>								
Attività correnti in DSP	145	176	6	(6)	6	(6)	-	-
Passività correnti in DSP	(124)	(150)	(5)	5	(5)	5	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>21</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

# Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito, per completezza di informativa, le posizioni esposte ai rischi finanziari per Poste Italiane S.p.A. qualora non riportate nell'informativa precedente riferita al Gruppo Poste Italiane.

## Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

### Rischio tasso interesse su *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
	Nominale	Fair Value	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2019</b>								
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	31.170	36.799	(1.016)	1.003	-	-	(1.016)	1.003
Titoli a reddito fisso	31.170	36.799	(1.016)	1.003	-	-	(1.016)	1.003
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	500	524	(2)	2	-	-	(2)	2
Titoli a reddito fisso	500	524	(2)	2	-	-	(2)	2
Passività finanziarie BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	1.280	(36)	67	(71)	-	-	67	(71)
<i>Cash flow hedge</i>	1.280	(36)	67	(71)	-	-	67	(71)
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	50	(6)	2	(2)	-	-	2	(2)
<i>Cash flow hedge</i>	50	(6)	2	(2)	-	-	2	(2)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>33.000</b>	<b>37.281</b>	<b>(949)</b>	<b>932</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(949)</b>	<b>932</b>
<b>Effetti 2018</b>								
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTOCI	30.229	32.040	(798)	753	-	-	(798)	753
Titoli a reddito fisso	30.229	32.040	(798)	753	-	-	(798)	753
Strumenti finanziari derivati	2.885	155	(4)	4	-	-	(4)	4
<i>Cash flow hedge</i>	2.885	155	(4)	4	-	-	(4)	4
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	500	532	(3)	3	-	-	(3)	3
Titoli a reddito fisso	500	532	(3)	3	-	-	(3)	3
Passività finanziarie								
Strumenti finanziari derivati	50	(5)	2	(2)	-	-	2	(2)
<i>Cash flow hedge</i>	50	(5)	2	(2)	-	-	2	(2)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>33.664</b>	<b>32.722</b>	<b>(803)</b>	<b>758</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(803)</b>	<b>758</b>

## Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

### Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	nominale	+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
<b>Effetti 2019</b>					
Attività finanziarie BancoPosta					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Crediti					
Crediti verso il MEF	7.067	71	(71)	71	(71)
Altri crediti finanziari	5.660	56	(56)	56	(56)
Titoli a reddito fisso	2.560	26	(26)	26	(26)
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	3.565	36	(36)	36	(36)
Attività finanziarie					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Finanziamenti	337	3	(3)	3	(3)
Crediti					
Altri crediti finanziari	23	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	375	4	(4)	4	(4)
Cassa e Depositi BancoPosta					
Depositi bancari	816	8	8	8	(8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi presso il MEF	495	5	(5)	5	(5)
Depositi bancari	683	7	(7)	7	(7)
Passività finanziarie BancoPosta					
Altre passività finanziarie	(112)	(1)	1	(1)	1
Passività finanziarie					
Finanziamenti	-	-	-	-	-
Passività finanziarie verso imprese controllate	(505)	(5)	5	(5)	5
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>20.964</b>	<b>210</b>	<b>(210)</b>	<b>210</b>	<b>(210)</b>
<b>Effetti 2018</b>					
Attività finanziarie BancoPosta					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Crediti					
Crediti verso il MEF	5.930	59	(59)	59	(59)
Altri crediti finanziari	1.652	17	(17)	17	(17)
Titoli a reddito fisso	425	4	(4)	4	(4)
Attività finanziarie al FVTOCI					
Titoli a reddito fisso	1.740	17	(17)	17	(17)
Attività finanziarie					
Attività finanziarie al Costo Ammortizzato					
Finanziamenti	354	4	(4)	4	(4)

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		Delta valore		Risultato prima delle imposte	
	nominale		+100 bps	-100 bps	+100 bps	-100 bps
Crediti						
Altri crediti finanziari	30		-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI						
Titoli a reddito fisso	375		4	(4)	4	(4)
Cassa e Depositi BancoPosta						
Depositi bancari	351		4	(4)	4	(4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Depositi presso il MEF	1.306		13	(13)	13	(13)
Depositi bancari	686		7	(7)	7	(7)
Passività finanziarie BancoPosta						
Altre passività finanziarie	(70)		(1)	1	(1)	1
Passività finanziarie						
Finanziamenti	-		-	-	-	-
Passività finanziarie verso imprese controllate	(112)		(1)	1	(1)	1
Altre passività finanziarie	(1)		-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>12.666</b>		<b>127</b>	<b>(127)</b>	<b>127</b>	<b>(127)</b>

## Rischio di credito

### Rischio di credito - Rating del Patrimonio destinato BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3		
<b>2019 Effetti</b>									
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>									
Finanziamenti	-	-	1.159	-	-	-	-		1.159
Crediti	1.532	-	10.944	-	251	-	-		12.727
Titoli a reddito fisso	-	-	22.202	-	-	-	-		22.202
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>1.532</b>	<b>-</b>	<b>34.305</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>36.088</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(11)	-	-	-	-	-	(11)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.532</b>	<b>-</b>	<b>34.294</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>507</b>	<b>2.870</b>
<b>2018 Effetti</b>									
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>									
Finanziamenti	-	-	251	-	-	-	-		251
Crediti	13	-	7.554	-	15	-	-		7.582
Titoli a reddito fisso	-	-	21.888	-	-	-	-		21.888
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>29.693</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>29.721</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(12)	-	-	-	-		(12)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2018</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>29.681</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>695</b>	<b>993</b>

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			Not Rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3			
<b>2019 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>										
Titoli a reddito fisso	-	-	32.907	-	-	-	-	-	-	32.907
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	<b>32.907</b>	-	-	-	-	-	-	<b>32.907</b>
Fondo a copertura perdite attese - OCI	-	-	(11)	-	-	-	-	-	-	(11)
<b>Valore contabile - Fair value al 31 dicembre 2019</b>	-	-	<b>36.798</b>	-	-	-	-	-	-	<b>36.798</b>
<b>2018 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>										
Titoli a reddito fisso	-	-	31.590	-	-	-	-	-	-	31.590
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	<b>31.590</b>	-	-	-	-	-	-	<b>31.590</b>
Fondo a copertura perdite attese - OCI	-	-	(13)	-	-	-	-	-	-	(13)
<b>Valore contabile - Fair value al 31 dicembre 2018</b>	-	-	<b>32.040</b>	-	-	-	-	-	-	<b>32.040</b>

### Rischio di credito - Rating del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			Not Rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3			
<b>2019 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Finanziamenti	-	-	337	-	-	-	-	-	-	337
Crediti	-	-	64	-	8	-	-	-	-	72
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	<b>401</b>	-	<b>8</b>	-	-	-	-	<b>409</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(20)	-	-	-	-	-	-	(20)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2019</b>	-	-	<b>381</b>	-	<b>8</b>	-	-	-	<b>5</b>	<b>394</b>
<b>2018 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>										
Finanziamenti	-	-	356	-	-	-	-	-	-	356
Crediti	-	-	104	-	-	-	-	-	-	104
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	<b>460</b>	-	-	-	-	-	-	<b>460</b>
Fondo a copertura perdite attese	-	-	(20)	-	-	-	-	-	-	(20)
<b>Totale Costo ammortizzato al 31 dicembre 2018</b>	-	-	<b>440</b>	-	-	-	-	-	<b>6</b>	<b>446</b>

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			Not Rated	Effetti della copertura	Totale
	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3			
<b>2019 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>										
Titoli a reddito fisso	-	-	505	-	-	-	-	-	-	505
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	<b>505</b>	-	-	-	-	-	-	<b>505</b>
<b>Valore contabile - Fair value al 31 dicembre 2019</b>	-	-	<b>524</b>	-	-	-	-	-	-	<b>524</b>
<b>2018 Effetti</b>										
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>										
Titoli a reddito fisso	-	-	505	-	-	-	-	-	-	505
<b>Totale Valore contabile lordo</b>	-	-	<b>505</b>	-	-	-	-	-	-	<b>505</b>
<b>Valore contabile - Fair value al 31 dicembre 2018</b>	-	-	<b>532</b>	-	-	-	-	-	-	<b>532</b>

## Rischio credito - Concentrazione rischio di credito del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	36.086	(11)	29.721	(12)
Finanziamenti	1.158	-	251	-
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	1.158	-	251	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Crediti	12.726	(3)	7.582	(3)
<i>Sovereign</i>	7.066	(3)	5.930	(3)
<i>Corporate</i>	1.040	-	303	-
<i>Banking</i>	4.620	-	1.349	-
Titoli a reddito fisso	22.202	(8)	21.888	(9)
<i>Sovereign</i>	18.440	(7)	17.378	(9)
<i>Corporate</i>	3.762	(1)	4.510	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	32.907	(11)	31.590	(13)
Titoli a reddito fisso	32.907	(11)	31.590	(13)
<i>Sovereign</i>	32.907	(11)	31.590	(13)
<i>Corporate</i>	-	-	-	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>68.993</b>	<b>(22)</b>	<b>61.311</b>	<b>(25)</b>

## Rischio credito - Concentrazione rischio di credito del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	415	(20)	466	(20)
Finanziamenti	338	-	355	-
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	338	-	355	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
Crediti	77	(20)	111	(20)
<i>Sovereign</i>	-	-	-	-
<i>Corporate</i>	47	(20)	81	(20)
<i>Banking</i>	30	-	30	-
Attività finanziaria al FVTOCI	505	-	510	-
Titoli a reddito fisso	505	-	510	-
<i>Sovereign</i>	505	-	510	-
<i>Corporate</i>	-	-	-	-
<i>Banking</i>	-	-	-	-
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>920</b>	<b>(20)</b>	<b>976</b>	<b>(20)</b>

### Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>2.609</b>	<b>9.345</b>	<b>11.954</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	4	-	4
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	(1.489)	(1.489)
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	900	900
<i>Reversal</i> per vendite/incasso	-	(777)	(777)
<i>Reversal</i> per <i>write off</i>	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.613</b>	<b>7.979</b>	<b>10.592</b>

### Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio BancoPosta

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI		Totale
	Crediti	Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>-</b>	<b>13.107</b>	<b>13.107</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	(2.406)	(2.406)
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	1.983	1.983
<i>Reversal</i> per vendite/incasso	-	(1.228)	(1.228)
<i>Reversal</i> per <i>write off</i>	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>11.456</b>	<b>11.456</b>

### Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al CA del Patrimonio non destinato

Descrizione (milioni di euro)	Costo ammortizzato					Totale
	Finanziamenti		Crediti		Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	Stage 2	Totale	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	<b>320</b>	<b>20.057</b>	<b>326</b>	<b>20.383</b>	<b>-</b>	<b>20.703</b>
<i>Impairment</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	73	21	-	21	-	94
<i>Reversal</i> titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	(19)	(20)	(4)	(24)	-	(43)
<i>Impairment</i> titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-	-	-
<i>Reversal</i> per vendite/incasso	-	-	-	-	-	-
<i>Reversal</i> per <i>write off</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>374</b>	<b>20.058</b>	<b>322</b>	<b>20.380</b>	<b>-</b>	<b>20.754</b>

**Rischio di credito - Dettaglio fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al FVTOCI del Patrimonio non destinato**

Descrizione (milioni di euro)	FVTOCI					Totale
	Finanziamenti		Crediti		Titoli a reddito fisso	
	Stage 1	Stage 1	Stage 2	Totale	Stage 1	
<b>Saldo al 1° gennaio 2019</b>	-	-	-	-	<b>218</b>	<b>218</b>
Impairment titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-	-	-
Reversal titoli/crediti in portafoglio all'inizio del periodo	-	-	-	-	(41)	(41)
Impairment titoli/crediti acquistati/erogati nel periodo	-	-	-	-	-	-
Reversal per vendite/incasso	-	-	-	-	-	-
Reversal per <i>write off</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	-	-	-	-	<b>177</b>	<b>177</b>

**Rischio di credito - Crediti commerciali svalutati su base analitica**

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali				
Crediti vs clienti	1.434	(259)	1.666	(364)
Cassa Depositi e Prestiti	451	-	440	-
Ministeri ed enti pubblici	300	(110)	482	(96)
Corrispondenti esteri	229	(2)	201	(4)
Privati	454	(147)	543	(264)
Crediti vs controllate	74	(32)	99	(31)
Crediti vs società del gruppo	482	-	397	-
<b>Totale</b>	<b>1.990</b>	<b>(291)</b>	<b>2.162</b>	<b>(395)</b>

**Rischio credito - Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata**

Fasce di scaduto (milioni di euro)	31.12.2019		31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali non scaduti	477	(6)	310	(3)
Scaduto 0 - 1 anno	127	(4)	148	(5)
Scaduto 1 - 2 anni	79	(9)	24	(5)
Scaduto 2 - 3 anni	16	(7)	17	(6)
Scaduto 3 - 4 anni	10	(7)	7	(4)
Scaduto > 4 anni	53	(52)	42	(42)
Posizioni oggetto di recupero legale e/o in procedura concorsuale	85	(72)	80	(68)
<b>Totale</b>	<b>847</b>	<b>(157)</b>	<b>628</b>	<b>(133)</b>

### Dettaglio fondo a copertura perdite attese per i crediti commerciali

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.19	Acc.ti netti	Utilizzi	Scissione ramo SDA S.p.A.	Saldo al 31.12.19
Crediti commerciali					
Crediti vs clienti	450	37	(130)	4	361
Privati	300	18	(129)	4	193
Amm.ni pubbliche	141	17	(1)	-	157
Amm.ni postali estere	9	2	-	-	11
Per interessi per ritardati pagamenti	46	14	(8)	-	52
Crediti vs Controllante	32	-	-	-	32
<b>Totale</b>	<b>528</b>	<b>51</b>	<b>(138)</b>	<b>4</b>	<b>445</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	152	10	(122)	-	40

### Dettaglio fondo a copertura perdite attese per crediti verso altri

(milioni di euro)	Saldo al 01.01.19	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.19
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	3	-	(1)	2
Crediti per interessi attivi su rimborso IRES	-	45	-	45
Crediti per accordi CTD	10	2	-	12
Altri crediti	50	4	(5)	49
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>51</b>	<b>(6)</b>	<b>108</b>
di cui Patrimonio BancoPosta	27	2	-	29

## Rischio di liquidità

### Rischio di liquidità - Passivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019				31.12.2018			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie BancoPosta	34.993	17.512	19.882	72.387	27.764	13.329	23.849	64.942
Debiti per conti correnti postali	20.142	13.870	19.879	53.891	16.365	10.942	23.845	51.152
Finanziamenti	8.551	3.638	-	12.189	6.088	2.384	-	8.472
Altre passività finanziarie	6.300	4	3	6.307	5.311	3	4	5.318
Passività finanziarie	700	540	1.064	2.304	317	58	-	375
Debiti commerciali	1.598	-	-	1.598	1.488	-	-	1.488
Altre passività	1.456	1.491	18	2.965	1.772	1.325	22	3.119
<b>Totale passivo</b>	<b>38.747</b>	<b>19.543</b>	<b>20.964</b>	<b>79.254</b>	<b>31.341</b>	<b>14.712</b>	<b>23.871</b>	<b>69.924</b>

### Rischio di liquidità - Attivo

Descrizione (milioni di euro)	31.12.2019				31.12.2018			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al costo ammortizzato								
Finanziamenti	1.158	-	-	1.158	251	-	-	251
Crediti	13.261	-	-	13.261	8.379	-	-	8.379
Depositi presso il MEF	7.094	-	-	7.094	6.032	-	-	6.032
Altri crediti finanziari	6.167	-	-	6.167	2.347	-	-	2.347
Titoli a redditi fisso	1.838	2.684	24.431	28.953	1.749	4.695	23.478	29.922
Attività finanziarie al FVTOCI	4.399	7.904	30.535	42.838	3.001	10.312	30.011	43.324
Titoli a reddito fisso	4.399	7.904	30.535	42.838	3.001	10.312	30.011	43.324
Attività finanziarie al FVTPL								
Crediti	-	-	-	-	8	-	-	8
Attività finanziarie	241	576	324	1.141	213	731	313	1.257
Crediti commerciali	2.385	3	2	2.390	2.256	3	3	2.262
Altri crediti e attività	1.020	1.414	35	2.469	866	1.265	41	2.172
Cassa e Depositi BancoPosta	4.303	-	-	4.303	3.318	-	-	3.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.206	-	-	1.206	2.127	-	-	2.127
<b>Totale Attivo</b>	<b>29.811</b>	<b>12.581</b>	<b>55.327</b>	<b>97.719</b>	<b>22.168</b>	<b>17.006</b>	<b>53.846</b>	<b>93.020</b>

## Rischio prezzo

### Rischio prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
<b>Effetti 2019</b>							
Attività finanziarie BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	71	14	(14)	14	(14)	-	-
Azioni	71	14	(14)	14	(14)	-	-
Passività finanziarie BancoPosta							
Strumenti finanziari derivati	(15)	(12)	12	(12)	12	-	-
<i>Fair value</i> vs. conto economico	(15)	(12)	12	(12)	12	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>56</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2018</b>							
Attività finanziarie BancoPosta							
Attività finanziarie al FVTPL	50	13	(13)	13	(13)	-	-
Azioni	50	13	(13)	13	(13)	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>50</b>	<b>13</b>	<b>(13)</b>	<b>13</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Rischio valuta

### Rischio valuta USD

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in USD	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
			<b>Effetti 2019</b>					
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	79	71	3	(3)	3	(3)	-	-
Azioni	79	71	3	(3)	3	(3)	-	-
Passività finanziarie BancoPosta								
Strumenti finanziari derivati	17	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
<i>Fair value</i> vs Conto Economico	17	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>96</b>	<b>56</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2018</b>								
Attività finanziarie BancoPosta								
Attività finanziarie al FVTPL	58	50	4	(4)	4	(4)	-	-
Azioni	58	50	4	(4)	4	(4)	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>58</b>	<b>50</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Rischio valuta GBP**

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in GBP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>Effetti 2019</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	14	16	1	(1)	1	(1)	-	-
Azioni	14	16	1	(1)	1	(1)	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2018</b>								
Attività finanziarie								
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Poste Italiane S.p.A. - Rischio vauta DSP**

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in DSP	Posizione in Euro	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>Effetti 2019</b>								
Attività correnti in DSP	164	203	5	(5)	5	(5)	-	-
Passività correnti in DSP	(148)	(182)	(4)	4	(4)	4	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>16</b>	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2018</b>								
Attività correnti in DSP	145	176	6	(6)	6	(6)	-	-
Passività correnti in DSP	(124)	(150)	(5)	5	(5)	5	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>21</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Altri rischi**

Di seguito si illustrano i principali ulteriori rischi cui è esposto il Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2019.

**Rischio operativo**

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2018.

Alla data del 31 dicembre 2019, gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

Tipologia Evento ( <i>Event Type</i> )	N. tipologie di rischio
Frode interna	32
Frode esterna	49
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	31
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	10
Esecuzione, gestione e consegna del processo	115
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>248</b>

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata. L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

Anche le Compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. hanno definito e consolidato il proprio *framework* metodologico per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi operativi. L'approccio adottato tende a cogliere le specificità che caratterizzano i processi e gli eventi di rischio operativo tipici di una Compagnia di assicurazione. L'attività di valutazione dell'esposizione ai rischi operativi è valutata coerentemente con i requisiti patrimoniali di Vigilanza e integrata con analisi di natura quali-quantitativa, realizzata tramite un processo strutturato di rilevazione delle perdite interne e di valutazione dei rischi potenziali in termini di frequenza, impatto e di presidi di mitigazione. L'esposizione ai rischi risulta nel complesso contenuta anche se nel corso del 2019 si sono verificati alcuni casi di frode aventi ad oggetto liquidazioni di polizze vita (complessivamente 1,5 milioni di euro, di cui circa 0,6 milioni di euro per posizioni già riattivate dalla Compagnia Poste Vita e circa 0,8 milioni di euro accantonati a fondo rischi ed oneri). I presidi organizzativi e di controllo a mitigazione del rischio sono stati oggetto di rivisitazione.

## Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, etc.).

Con riferimento alla Compagnia Poste Vita S.p.A., sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio è quello relativo alla mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze temporanee caso morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati caso morte, le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Società.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 31 dicembre 2019, il rischio di mortalità è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Anche il rischio di longevità risulta di modesta entità. Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche;
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto;
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita S.p.A. sono soprattutto rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte è quasi del tutto assente nel portafoglio di Poste Vita S.p.A..

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- opzione di riscatto;
- opzione di rendimento minimo garantito;
- opzione di conversione in rendita.

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto: tale rischio diventa tuttavia rilevante solo nel caso di fenomeni di riscatti di massa; considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto per il 2019 pari a circa il 2,75%).

Tra i rischi assicurativi riguardanti l'attività della Compagnia Poste Assicura S.p.A., si evidenziano invece:

- **Rischio di assunzione:** è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e la selezione dei rischi, e all'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata. Tale rischio può essere suddiviso nelle seguenti categorie:
  - **Rischio di tariffazione:** è il rischio connesso alle scelte tariffarie della Compagnia e dipende dall'adozione delle ipotesi adottate in sede di determinazione del premio. Se la tariffazione è basata su ipotesi inadeguate, l'assicuratore può correre il rischio di non essere in grado di soddisfare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Tra questi rischi si annoverano quelli connessi all'invalidità e morbilità, ovvero il rischio associato al pagamento di prestazioni o rimborsi di spese mediche a seguito di malattia e/o infortunio. È anche ricompreso in questa categoria il rischio che i caricamenti applicati sui premi siano insufficienti a sostenere le effettive spese sostenute nella gestione del contratto e il rischio di una eccessiva crescita produttiva associata ad una scarsa selezione dei rischi e all'assenza di mezzi propri sufficienti a sostenere il ritmo di sviluppo.
  - **Rischio di riservazione:** legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale.
- **Rischio catastrofe:** rappresenta il rischio che eventi estremi ed eccezionali abbiano un impatto negativo non considerato nella tariffazione delle polizze.
- **Rischi di antiselezione:** attiene alla volontà della compagnia di non assicurare un evento che non sia caratterizzato dall'essere futuro, incerto e dannoso.

In relazione all'attività assicurativa di Poste Assicura S.p.A., iniziata nel 2010, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa. In particolare, sono stati stipulati con operatori di mercato di primario *standing* trattati di riassicurazione in quota (definendo la quota di cessione in base alla specificità e alla consistenza del rischio), integrati da ulteriori trattati a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" relativamente a rischi di particolare entità (rischi compresi nel ramo infortuni e i cosiddetti "rischi catastrofali"). Inoltre, in fase di definizione delle garanzie offerte al fine di mitigare l'assunzione di specifiche tipologie di rischio sono state introdotti limiti di indennizzo nel caso di alcune fattispecie specifiche di sinistro.

Con riferimento ai rischi tecnici danni il Gruppo effettua analisi specifiche utilizzando, tra l'altro, scenari di *stress* al fine di verificare la solvibilità della Compagnia anche in condizioni di mercato avverse.

## Rischio reputazionale

Il principale elemento del rischio reputazionale a cui l'attività del Gruppo è fisiologicamente esposta è connesso all'andamento delle *performance* di mercato ed è riconducibile prevalentemente all'attività di distribuzione dei prodotti del Risparmio postale e all'attività di collocamento di strumenti di investimento emessi da soggetti terzi (obbligazioni, *Certificates* e Fondi Immobiliari) ovvero da parte di Società del Gruppo (polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita S.p.A. e Fondi Comuni di Investimento gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR).

In particolare, con riferimento all'attività di collocamento di fondi immobiliari effettuata nel periodo 2002-2005, per i quali sono pervenuti taluni reclami e instaurati alcuni contenziosi, la Capogruppo continua a monitorare attentamente l'andamento fino alle rispettive scadenze, valutandone gli eventuali riflessi sugli accantonamenti a Fondi rischi e oneri iscritti in Bilancio. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, la stima delle passività per rischi legati a istanze della clientela relative a strumenti e prodotti di investimento, a suo tempo collocati e con *performance* non in linea con le attese, è stata oggetto di aggiornamento. Si ricorda che Poste Italiane S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2017, ha definito un'iniziativa di tutela a favore di tutti i propri clienti che nel 2003 hanno acquistato quote del Fondo Immobiliare *Invest Real Security* (IRS), e che ne erano ancora in possesso al 31 dicembre 2016, data di scadenza; il fondo stanziato a copertura della suddetta iniziativa di tutela è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2017. Inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio e del 28 giugno 2018, con l'obiettivo di consolidare il rapporto storico che la società intrattiene con i propri clienti fondato sulla fiducia e sulla trasparenza, è stata definita una nuova iniziativa di tutela a favore di tutti i propri clienti che nel 2004, in un contesto economico e regolamentare diverso da quello odierno, hanno acquistato quote del Fondo Europa Immobiliare 1, e che ne erano ancora in possesso al 31 dicembre 2017, data di scadenza. L'iniziativa in questione, il cui obiettivo è stato di permettere a ciascun risparmiatore di recuperare la differenza tra quanto investito al tempo della sottoscrizione, inclusivo dei proventi e dei rimborsi anticipati percepiti durante la vita del Fondo, e quanto sarebbe stato dallo stesso incassato con il "Valore Finale di Liquidazione" del Fondo, è stata avviata in data 24 settembre 2018 e si è in conclusa in data 7 dicembre 2018. Con delibera del 28 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha definito l'avvio di una seconda finestra di adesione destinata ai clienti che non avevano ancora aderito all'iniziativa. L'iniziativa è stata avviata in data 23 maggio 2019 e si è conclusa in data 13 luglio 2019.

Il Fondo Immobiliare Obelisco, collocato da Poste Italiane a dicembre 2005, la cui scadenza originaria era prevista a fine dicembre 2015, successivamente prorogata di 3 anni, è giunto a scadenza il 31 dicembre 2018. In data 16 luglio 2019 la SGR di riferimento ha comunicato al mercato l'approvazione del Rendiconto finale di liquidazione, con il quale ha confermato che, essendo il Patrimonio netto di liquidazione del Fondo pari a zero, non vi sarebbe stata alcuna distribuzione né di proventi né di capitale.

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane con delibera del 30 luglio 2019, ha definito un'iniziativa denominata "PostelIniziativa Obelisco" in favore dei clienti in possesso al 31 dicembre 2018 di quote del Fondo Immobiliare Obelisco per il recupero da parte degli stessi del valore iniziale investito. L'iniziativa è stata avviata in data 30 settembre 2019 e si è conclusa in data 6 dicembre 2019.

# 8. *Fair value* degli strumenti finanziari

## 8.1 Tecniche di valutazione del *fair value*

Il Gruppo Poste Italiane si è dotato di una *Policy sul fair value* che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del Bilancio, ai fini delle valutazioni di *risk management* e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di finanza delle diverse entità del Gruppo. I principi generali per la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2018 e sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai diversi *Regulators* (bancari ed assicurativi) e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Italiane.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di Bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

**Livello 1:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

### Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi:

- **Titoli obbligazionari emessi da Enti governativi UE o soggetti non governativi:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (*Milan Stock Exchange*), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*);
- **Passività finanziarie:** la valutazione viene effettuata considerando i prezzi *ask* rilevati sul mercato CBBT (*Bloomberg Composite Price*).

**Titoli azionari e ETF (*Exchange Traded Fund*) quotati in mercati attivi:** la valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento.

**Fondi mobiliari di investimento aperti quotati:** la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero come fornito dall'*info provider* Bloomberg o dal gestore del fondo. La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito. Nella valutazione degli strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro si utilizzano i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Italiane, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *interest rate swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

### Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati:

- **Titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani e esteri:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a *spread* determinati su titoli *benchmark* dell'emittente o di altre società con caratteristiche similari all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.
- **Titoli obbligazionari strutturati:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata sulla base di tecniche di *discounted cash flow* applicabili ai titoli obbligazionari *plain* così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari compresi nei portafogli del Gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.

**Titoli azionari non quotati:** sono compresi in tale categoria i titoli azionari non quotati quando è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. Ad essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.

**Fondi mobiliari di investimento aperti non quotati:** la valutazione viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile del fondo così come fornito dall'*info provider* Bloomberg o determinato dal gestore del Fondo.

### Strumenti finanziari derivati:

#### ■ **Interest Rate Swap:**

**Plain vanilla interest rate swap:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver e payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.

**Interest rate swap con opzione implicita:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.

- **Bond forward:** la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.
- **Warrant:** considerate le caratteristiche degli strumenti presenti in portafoglio, la valutazione viene effettuata tramite modello di *equity local volatility*. In particolare, poiché per tali strumenti sono stati stipulati accordi di *buy-back* con le controparti finanziarie strutturatrici dei *warrants*, e considerando che i modelli di valutazione utilizzati da queste ultime sono coerenti con quelli utilizzati dal Gruppo, la valutazione viene effettuata utilizzando le quotazioni *bid* fornite dalle controparti stesse.
- **Forward su Cambi:** la valutazione viene effettuata facendo la differenza tra il reciproco del *cambio forward* registrato alla data di valutazione ed il reciproco del *cambio forward* fissato alla *Trade Date*.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli di Poste Italiane sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono il *collateral* per il Gruppo Poste Italiane.

Nei rari casi in cui le caratteristiche degli accordi di collateralizzazione non consentano la sostanziale riduzione del rischio di controparte, la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente. In alternativa, viene utilizzato il metodo del valore corrente che consente di elaborare il CVA/DVA (*Credit Valuation Adjustment / Debit Valuation Adjustment*) in funzione delle principali caratteristiche tecnico-finanziarie dei contratti e la probabilità di *default* della controparte.

**Reverse Repo:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. Tali strumenti sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

**Impieghi a tasso fisso e tasso variabile:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo *spread* di credito della controparte viene incorporato tramite:

- l'utilizzo della curva governativa italiana o del *credit default swap* (CDS) della Repubblica Italiana, in caso di Amministrazioni Centrali italiane;
- l'utilizzo di curve CDS quotate o, se non disponibili, l'adozione di curve CDS sintetiche rappresentative della classe di *rating* della controparte, costruite a partire dai dati di *input* osservabili sul mercato;
- l'utilizzo di curve dei rendimenti costruite a partire dalle quotazioni delle emissioni obbligazionarie specifiche dell'emittente.

#### Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate:

- **Titoli obbligazionari plain:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito dell'emittente;
- **Titoli obbligazionari strutturati:** la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente obbligazionaria e componente opzionale. La valutazione della componente obbligazionaria viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* applicabili alle obbligazioni *plain*, così come definite al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche dei titoli obbligazionari emessi da società comprese nel gruppo Poste Italiane, è riconducibile al rischio tasso, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tale specifico fattore di rischio.
- **Debiti finanziari:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito.
- **Repo di finanziamento:** la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I Repo sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

**Investimenti immobiliari (esclusi ex alloggi di servizio) e rimanenze di immobili destinati alla vendita:** I valori di *fair value*, sia degli Investimenti Immobiliari che delle Rimanenze, sono stati determinati utilizzando principalmente la tecnica reddituale secondo cui il valore dell'immobile, deriva dall'attualizzazione dei *cash flow* che ci si attende verranno generati dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile.

**Livello 3:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Gruppo Poste Italiane rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

**Impieghi a tasso fisso e tasso variabile:** la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow*. Lo *spread* di credito della controparte viene determinato secondo le *best practice* di mercato, impiegando *default probability* e matrici di transizione elaborate da *info providers* esterni ed i parametri di *loss given default* stabiliti dalla normativa prudenziale per le banche o da valori *benchmark* di mercato.

**Fondi chiusi non quotati:** rientrano in tale categoria i fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati. La valutazione del *fair value* viene effettuata considerando l'ultimo NAV (*Net Asset Value*) disponibile, con periodicità almeno semestrale, comunicato dal gestore del Fondo. Tale NAV viene aggiustato secondo i richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale al NAV e la data di valutazione.

**Investimenti immobiliari (ex alloggi di servizio):** Il prezzo degli investimenti in commento è determinato in base a criteri e parametri prestabiliti dalla normativa di riferimento (Legge 560 del 24 dicembre 1993) che ne stabilisce il prezzo di alienazione nel caso di vendita all'affittuario ovvero il prezzo minimo di alienazione nel caso in cui il bene venga venduto tramite un'asta pubblica.

**Azioni non quotate:** rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. La valutazione di tali strumenti viene effettuata a partire dal prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente al quale viene applicato un fattore di sconto, calcolato tramite modello interno, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.

## 8.2 Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra un'analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2019, distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

### Gerarchia del *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19				31.12.18			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività finanziarie</b>								
Attività finanziarie al FVTOCI	130.322	9.499	23	139.844	119.159	8.591	5	127.755
Azioni	-	-	23	23	-	-	5	5
Titoli a reddito fisso	130.322	8.960	-	139.282	119.159	8.066	-	127.225
Altri investimenti	-	539	-	539	-	525	-	525
Attività finanziarie al FVTPL	3.234	30.614	3.848	37.696	1.091	26.074	2.662	29.827
Crediti	-	-	-	-	-	8	59	67
Azioni	177	-	71	248	165	5	46	216
Titoli a reddito fisso	1.308	191	-	1.499	671	900	-	1.571
Altri investimenti	1.749	30.423	3.777	35.949	255	25.161	2.557	27.973
Strumenti finanziari derivati	-	73	-	73	-	413	-	413
<b>Totale</b>	<b>133.556</b>	<b>40.186</b>	<b>3.871</b>	<b>177.613</b>	<b>120.250</b>	<b>35.078</b>	<b>2.667</b>	<b>157.995</b>
<b>Passività finanziarie</b>								
Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	(5.575)	(15)	(5.590)	-	(1.859)	-	(1.859)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(5.575)</b>	<b>(15)</b>	<b>(5.590)</b>	<b>-</b>	<b>(1.859)</b>	<b>-</b>	<b>(1.859)</b>

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value*, interamente riferibili al Gruppo assicurativo Poste Vita:

### Trasferimenti da Livello 1 a Livello 2

Descrizione (milioni di euro)	Da Livello 1 a Livello 2		Da Livello 2 a Livello 1	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
<b>Trasferimenti Attività finanziarie</b>	<b>(40)</b>	<b>40</b>	<b>291</b>	<b>(291)</b>
Attività finanziarie al FVTOCI				
Azioni	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	(40)	40	72	(72)
Altri investimenti	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL				
Crediti	-	-	-	-
Azioni	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	-	-	1	(1)
Altri investimenti	-	-	218	(218)
<b>Trasferimenti netti</b>	<b>(40)</b>	<b>40</b>	<b>291</b>	<b>(291)</b>

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 si riferiscono a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2019, non è riscontrabile in un mercato liquido e attivo secondo i parametri stabiliti dalla *Fair Value Policy* di Gruppo. Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 si riferiscono, invece, a strumenti finanziari il cui valore, al 31 dicembre 2019, è risultato osservabile in un mercato liquido e attivo.

Di seguito, si riportano le **variazioni di livello 3** intercorse nell'esercizio:

### Variazioni strumenti finanziari livello 3

Descrizione (milioni di euro)	Attività finanziarie			Totale
	Attività finanziarie al FVTOCI	Attività finanziarie al FVTPL	Strumenti finanziari derivati	
<b>Esistenza al 1 gennaio 2019</b>	<b>5</b>	<b>2.662</b>	-	<b>2.667</b>
Acquisti/Emissioni	17	2.454	-	2.471
Vendite/Estinzione Ratei iniziali	-	(1.360)	-	(1.360)
Rimborsi	-	-	-	-
Variazioni del <i>fair value</i> vs CE	-	25	-	25
Variazioni del <i>fair value</i> a PN	1	-	-	1
Trasferimenti a Conto economico	-	-	-	-
<i>Plus/Minus</i> a Conto economico per vendite	-	-	-	-
Trasferimenti nel livello 3	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
Variazioni per Costo ammortizzato	-	-	-	-
<i>Write-off</i>	-	67	-	67
Altre variazioni (compresi Ratei alla data di chiusura)	-	-	-	-
<b>Esistenza al 31 dicembre 2019</b>	<b>23</b>	<b>3.848</b>	-	<b>3.871</b>

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3 sono detenuti principalmente da Poste Vita S.p.A. e, in via residuale, da Poste Italiane S.p.A..

Per la Compagnia assicurativa del Gruppo, gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente investimenti di tipo *Private equity* e, in misura minore, investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate. Le variazioni intervenute riguardano l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati, nonché le variazioni di *fair value* intervenute nel corso dell'esercizio.

Le variazioni di livello 3 della gerarchia del *fair value* nel corso dell'esercizio hanno inoltre interessato le passività finanziarie a seguito della stipulazione da parte della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. di un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie *Visa Incorporated*. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nell'esercizio in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni in dollari e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 15 milioni di euro.

## 9. Operazioni di copertura

Di seguito sono descritte le politiche di copertura poste in essere dal Gruppo Poste Italiane suddivise tra operazioni di *fair value hedge* e *cash flow hedge* e alle quali sono applicate le relative regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le operazioni di copertura di *fair value hedge* e *cash flow hedge* di seguito descritte si riferiscono principalmente a operazioni su titoli a reddito fisso nell'ambito dell'operatività BancoPosta.

### Operazioni di copertura - *Fair Value Hedge*

Il Gruppo Poste Italiane detiene un portafoglio di titoli di Stato, BTP a reddito fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi d'interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Gruppo stipula contratti di *Interest Rate Swap (IRS) Over The Counter (OTC)* di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione. Il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*.

La copertura può essere totale, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), o parziale in caso di data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettivo ed un *test* prospettico<sup>115</sup>, utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettivo, il Gruppo utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*<sup>116</sup>". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%. Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot* o *Forward start*) e si differenziano per la sola componente *spread* che è quindi considerata la principale fonte di inefficacia<sup>117</sup>. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto Economico.

Nel caso della controllata Poste Vita tale effetto viene ribaltato agli assicurati mediante il meccanismo contabile dello *shadow accounting*, in quanto riferito a strumenti finanziari inclusi nelle gestioni separate.

115. Lo IAS 39 richiede di effettuare due *test* di efficacia:

- *test* prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
- *test* retrospettivo: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'*inception* alla data di *reporting*.

Al fine di definire una copertura efficace, il *test* prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del *test* retrospettivo deve essere compreso in un *range* tra 80 - 125%.

L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.

116. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performato:

- su base cumulata, confrontando la *performance* dall'*inception* della copertura;
- su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di *testing*.

Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).

117. Il primo considera lo *spread* al *mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, il Gruppo adotta approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello strumento di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti “*Critical terms*”<sup>118</sup> per gli *swap spot start*, per i quali “*at inception*” è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio “*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*” per gli *swap forward start* e per le vendite a termine della controllata Poste Vita per i quali il *test* di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo<sup>119</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

## Operazioni di copertura – *Cash Flow Hedge*

Al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza, il Patrimonio BancoPosta stipula, se necessario, contratti di acquisto a termine. Inoltre, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti, sono stipulati contratti di vendita a termine. Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Gruppo stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap OTC* di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

Il Gruppo valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nella stabilizzazione delle variazioni dei flussi di cassa dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettico e un *test* prospettico.

Relativamente alle coperture di *forecast transaction*, il *test* di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto del differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte, alla data di *testing* e di *inception*, e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP, calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%; non sussistono pertanto fonti di inefficacia.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti “*Critical terms*” considerata “*at inception*” la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti<sup>120</sup>.

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il *test* di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement date* coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso<sup>121</sup>. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione il *fair value* alla data di *settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto economico per la quota inefficace.

118. Il metodo dei “*Critical terms*” implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e *principal* del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.

119. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

120. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.

121. Il primo considera il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a 0, il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti "*Critical terms*" per i contratti derivati per i quali "*at inception*" è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello *swap* di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*" per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il *test* di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo<sup>122</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

## Operazione di copertura sul prestito obbligazionario - *Cash Flow Hedge*

Il Gruppo Poste italiane è inoltre soggetto al rischio sulla volatilità dei flussi di cassa con riferimento al prestito obbligazionario di 50 milioni di euro emesso in data 25 ottobre 2013 e che prevede il pagamento di cedole annuali a tasso variabile.

L'esposizione a tale rischio è oggetto di copertura attraverso la stipula di un contratto di *Interest rate swap di cash flow hedge* con il quale la Capogruppo ha assunto l'obbligazione di corrispondere il tasso fisso e ha venduto il tasso variabile previsto dal prestito obbligazionario. L'oggetto della copertura è solo il rischio di tasso d'interesse, mentre non è oggetto di copertura il rischio di credito implicito.

Ai fini della verifica dell'efficacia della copertura si effettua un *test* retrospettico e un *test* prospettico utilizzando l'approccio del "*Dollar offset*" attraverso il derivato ipotetico.

## Effetti economici e patrimoniali delle operazioni di copertura

Di seguito si espone la distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti derivati di copertura. Il tasso medio degli *Interest rate swap* esposto rappresenta il tasso fisso medio atteso contrattualmente dall'operazione di copertura suddiviso per fasce di scadenza.

### Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di CFH

(milioni di euro)	Maturity			Totale
	Fino 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>Cash Flow hedges - Rischio tasso d'interesse</b>				
Vendite a termine				
Nominale	1.280	-	-	1.280
Prezzo di regolamento	1.504	-	-	1.504
<b>Interest rate swap</b>				
Nominale	-	490	1.230	1.720
Tasso medio %	-	4,949%	4,106%	4,346%

122. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

## Distribuzione temporale per durata residua contrattuale degli strumenti di copertura di FVH

(milioni di euro)	Maturity			Totale
	Fino 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>Fair value hedges - Rischio tasso d'interesse</b>				
Vendite a termine				
Nominale	120	-	-	120
Prezzo di regolamento	-	-	-	-
<b>Interest rate swap</b>				
Nominale	-	400	25.665	26.065

Di seguito sono esposti gli effetti patrimoniali ed economici rivenienti dalle operazioni di copertura suddivise per tipologia.

## Fair value hedges - Rischio tasso

(milioni di euro)	Nominale	Valore di Bilancio*		Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	Valore cumulato delle rettifiche dello strumento coperto in caso di disco <i>unintuing</i>
		Attività	Passività	Attività	Passività		
<b>Strumenti finanziari coperti</b>							
Titoli a reddito fisso, di cui:		33.016	-	2.871	-	3.914	-
al costo ammortizzato		15.022	-	2.871	-	1.884	-
al FVTOCI		17.995	-		-	2.030	-
<b>Strumenti finanziari di copertura</b>							
Interest rate swap	26.065	11	(5.466)			(3.918)	
Vendite a termine	120	-	(1)				
<b>Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&amp;L</b>						<b>(4)</b>	

\* Non include il fondo a copertura delle perdite attese.

## Cash flow hedges - Rischio tasso

(milioni di euro)	Nominale	Valore di Bilancio		Variazione del valore usata per rilevare l'inefficacia della copertura	Cash flow hedge	
		Attività	Passività		Riserva da copertura	Cessazione della copertura
<b>Strumenti finanziari coperti</b>						
Titoli a reddito fisso, di cui:			-	54		
al costo ammortizzato		-	-	-		
al FVTOCI		3.560	-	54		
Prestito obbligazionario		-	(50)	1		
Titoli acquistati a termine				-		
<b>Strumenti finanziari di copertura</b>						
Acquisti a termine	-	-	-	-	191	-
Vendite a termine	1.280	-	(36)	(36)	(36)	-
Interest rate swap	1.720	62	(72)	(19)	7	-
<b>Utili/(perdite) della copertura rilevati a P&amp;L</b>					<b>-</b>	

Di seguito sono esposti gli effetti delle coperture di *cash flow hedge* nelle altre componenti di conto economico complessivo.

### Impatti in OCI delle operazioni di copertura in *cash flow hedge* - Rischio tasso

(milioni di euro)	Utili/(perdite) della copertura rilevati in OCI (Inc/(Dec) di <i>fair value</i> del periodo	Trasferimenti a Conto economico per:	
		Effetti della copertura	Cessazione della copertura
Titoli a reddito fisso	97	(60)	-
Prestito obbligazionario	(2)	1	-
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>(59)</b>	<b>-</b>

# 10. Procedimenti in corso e principali rapporti con le Autorità

La trattazione che segue è stata redatta ai sensi del principio contabile IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

## Procedimenti tributari

Nel novembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a **EGI** tre Avvisi di Accertamento riferiti agli anni 2006, 2007 e 2008, eccedendo un medesimo rilievo ai fini IRES, concernente l'applicazione della norma di cui all'art. 11, comma 2, della legge 413/1991 agli immobili di interesse storico-artistico di proprietà concessi in locazione a terzi.

In data 30 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. n.119 del 2018 convertito nella Legge n. 136 del 2018 con un onere tributario di 0,367 milioni di euro, versato in data 19 aprile 2019. In data 15 maggio 2019 è stata depositata presso la Cancelleria della Sezione Tributaria della Corte di Cassazione la documentazione attestante la definizione della lite e la relativa istanza di sospensione del giudizio.

Negli esercizi dal 2009 al 2011, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Lazio, Ufficio grandi contribuenti, ha notificato a **Poste Vita** atti di contestazione relativi agli anni d'imposta 2004, 2005 e 2006 per presunte violazioni IVA, recante sanzioni di circa 2,3 milioni di euro per asserita omessa regolarizzazione di fatture per commissioni di delega incassate. Con riferimento a tali contenziosi, attualmente pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, la Compagnia, tenuto conto dell'orientamento ormai consolidato della Suprema Corte in materia, ha ritenuto opportuno cogliere la facoltà concessa dal D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018, di procedere alla definizione agevolata dei contenziosi in essere, mediante il versamento di una somma pari a 0,35 milioni di euro, ovvero il 15 per cento dell'ammontare complessivo delle sanzioni irrogate nei tre diversi atti di contestazione. La valutazione di aderire alla facoltà concessa dal citato D.L. 119/2018 è avvalorata dall'adesione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate previsto dal D.L. 5 agosto 2015, n.128, (cd. *Cooperative Compliance*). Tenuto conto che l'eventuale diniego della definizione può essere notificato alla Compagnia entro il 31 luglio 2020 e il processo si estingue in mancanza di istanza di trattazione presentata entro il 31 dicembre 2020, si è ritenuto opportuno continuare a tener conto dei probabili esiti del contenzioso tributario nella determinazione dei Fondi per rischi ed oneri.

Con riferimento a **Postel**, in data 8 ottobre 2015 si è concluso, con la consegna di un Processo Verbale di Costatazione nel quale sono stati contestati i diritti alla detrazione dell'IVA e alla deducibilità dell'IRAP, un controllo fiscale eseguito dalla Guardia di Finanza sulle imposte sui redditi e sulle ritenute, relativo ad asseriti omessi versamenti contributivi da parte di Postel negli anni dal 2010 al 2014 nei confronti di personale dipendente e/o collaborativo di un fornitore. In relazione agli avvisi di accertamento per i periodi 2010 e 2011, Postel ha deciso di avvalersi della definizione agevolata ex art. 11 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, mentre in merito agli altri periodi di accertamento l'Agenzia delle Entrate ha accertato:

- per il periodo d'imposta 2012, in data 25 novembre 2016, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,1 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto, in data 19 gennaio 2017, Postel ha proposto ricorso, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. Nell'udienza tenutasi il 13 febbraio 2018 è stato accolto il ricorso e condannata l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. L'Agenzia, con atto notificato in data 3 ottobre 2018, ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Roma. Postel si è costituita in giudizio con atto di controdeduzione presentato in data 30 novembre 2018. L'udienza per la trattazione del ricorso in appello non è ancora stata fissata;
- per il periodo d'imposta 2013, in data 24 luglio 2017, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,2 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto Postel ha presentato ricorso il 23 ottobre 2017, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. Nell'udienza tenutasi il 26 settembre 2019 è stato accolto il ricorso. La sentenza può essere oggetto di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate entro il termine del 21 aprile 2020;
- per il periodo d'imposta 2014, in data 19 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accertato in data 19 aprile 2019, maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,25 milioni di euro, oltre sanzioni e interessi. Avverso tale atto Postel ha presentato ricorso il 10 giugno 2019, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. L'udienza per la trattazione del ricorso in appello non è ancora stata fissata.

In data 19 aprile 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Roma ha effettuato l'accesso presso la sede della società **SDA Express Courier** per eseguire una verifica ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi, dell'IRAP e delle ritenute per gli anni 2014, 2015 e 2016 ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del D.P.R. 633/72, art. 33 del D.P.R. 600/73, art. 2 del D. Lgs. 68/2001, nonché della Legge n. 4/1929. In data 29 novembre 2018 si è formalmente concluso l'accertamento; il verbale di constatazione finale presenta come principale rilievo la contestazione, per circa un milione di euro, della detrazione dell'IVA relativa alle note di variazione emesse dalla società in relazione agli sconti accordati ai propri clienti a seguito dell'incremento del numero delle spedizioni. Tali sconti si traducono in una riduzione dei prezzi, originariamente praticati dalla società al momento della prestazione del servizio di spedizione, e si configurano quindi come abbuoni o sconti previsti contrattualmente. Successivamente, in data 5 dicembre 2019, è stato notificato l'avviso di accertamento relativo al solo anno 2014 recante una pretesa complessiva pari a 0,4 milioni di euro che, riprendendo il PVC, contesta principalmente l'IVA detratta. In data 3 febbraio 2020 la Società ha proposto ricorso a tale avviso e ha provveduto al pagamento provvisorio della sanzione irrogata.

Nel mese di novembre 2018 il **Consorzio PosteMotori** ha ricevuto la notifica di un'ordinanza emessa dal Tribunale penale di Roma contenente un decreto di sequestro preventivo nei confronti del Consorzio per l'importo di 4,6 milioni di euro e, provvedimenti personali e reali verso determinati soggetti indagati. In data 8 marzo 2019 sono stati notificati al Consorzio il decreto del Tribunale di Roma riguardante la fissazione dell'udienza preliminare e la corrispondente richiesta di rinvio a giudizio emessa il 27 febbraio 2019 dal Pubblico Ministero. In data 13 maggio 2019 il GUP del Tribunale ordinario di Roma, riesaminando la vicenda, ha emesso sentenza di non luogo a procedere nei confronti dell'attuale Consigliere delegato e ha revocato il sequestro preventivo precedentemente eseguito nei suoi confronti; tale sentenza è divenuta irrevocabile in data 17 luglio 2019.

## Procedimenti in materia previdenziale

A partire dall'esercizio 2012, l'Agenzia INPS di Genova Ponente ha emesso nei confronti di **Postel** degli avvisi di addebito, per complessivi 21 milioni di euro al 31 dicembre 2019, con i quali è stato richiesto il pagamento di contributi previdenziali afferenti CIG, CIGS, mobilità e CUAF non coperti dal regime IPOST. Avverso tali richieste, sono stati proposti ricorsi al Tribunale di Genova. A supporto delle argomentazioni di Postel, con nota del 20 ottobre 2016, il Ministero del Lavoro ha confermato che il regime contributivo previsto per Poste Italiane trova applicazione anche nei confronti di tutte le società del Gruppo, con esclusione soltanto di quelle che esercitano attività di trasporto aereo, di licenza bancaria e di corriere espresso.

Alcuni dei giudizi sono stati già decisi dal Tribunale di Genova e, al loro esito, a fronte di avvisi di addebito pari complessivamente a 13,2 milioni di euro, la Società è stata condannata a pagare i soli contributi CUAF allo 0,68%, detratti gli assegni familiari versati da Postel ai dipendenti, per un importo di 0,3 milioni di euro, mentre nulla è stato ritenuto dovuto a titolo di CIG, CIGS e mobilità essendo al tempo Postel interamente partecipata dallo Stato tramite Poste Italiane (requisito esistente sino alla data di quotazione di Poste Italiane) e rientrando pertanto nel novero delle imprese industriali dello Stato per le quali la legge esclude l'obbligo del pagamento della cassa integrazione e della mobilità. L'INPS ha depositato ricorso in appello per la prima tranche di richieste effettuate (9,16 milioni di euro), contestando nell'*an* e nel *quantum* la sentenza di primo grado ed evidenziando che l'aliquota CUAF, in linea con gli ultimi orientamenti assunti da INPS, avrebbe dovuto essere pari al 4,40% in luogo dello 0,68% richiesto negli avvisi di addebito oggetto dei giudizi. Con sentenze pubblicate in data 28 dicembre 2018, la Corte d'Appello di Genova ha integralmente confermato le sentenze di primo grado, respingendo gli appelli dell'INPS, che ha proposto ricorso per cassazione notificato in data 28 giugno 2019 a Postel, la quale si è costituita in giudizio.

Risultano ancora pendenti ulteriori giudizi al momento ancora in fase istruttoria, relativi ai ricorsi presentati da Postel avverso gli avvisi di addebito per i periodi da maggio 2009 a luglio 2019.

Infine, in data 8 ottobre 2019, l'INPS ha richiesto di provvedere alla regolarizzazione contributiva da settembre 2014 a settembre 2019 all'aliquota CUAF non armonizzata del 4,40% della retribuzione imponibile a fini previdenziali. Pertanto, a partire dal mese di ottobre 2019, Postel si è adeguata al versamento del contributo CUAF nella misura pari al 4,40%, con riserva di ripetizione. Per il periodo pregresso da settembre 2014 a fine 2015, Postel ha impugnato per via amministrativa le comunicazioni di debito pervenute dall'INPS con la richiesta di pagamento del CUAF al 4,40%. Tenuto conto delle sentenze di primo grado, delle motivazioni addotte e delle ulteriori pretese avanzate dall'INPS, la Società ha adeguato i propri Fondi rischi sulla scorta del parere dello studio legale che la assiste nel contenzioso.

Il fondo iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2019 risulta pari a 12,25 milioni di euro.

# Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

## Commissione Europea

In data 13 settembre 2013, il Tribunale dell'Unione Europea ha accolto con sentenza il ricorso di **Poste Italiane** contro la decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in tema di Aiuti di Stato, condannando quest'ultima alle spese del procedimento. In ottemperanza a tale Decisione e in conformità alle disposizioni dell'Azionista, Poste Italiane nel gennaio 2009 ha corrisposto al MEF 443 milioni di euro, oltre a interessi per 41 milioni di euro. In attuazione della favorevole sentenza del Tribunale UE divenuta definitiva, come previsto dall'art.1 comma 281 della Legge di stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014, in data 13 maggio 2015 Poste Italiane ha pertanto ricevuto indietro dal MEF 535 milioni di euro. La Commissione Europea ha comunque riaperto l'indagine, incaricando un esperto esterno di verificare che i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti a Poste Italiane dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 sui depositi presso il MEF (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006") fossero allineati a quelli di mercato. L'esperto ha sottoposto alla Commissione in via preliminare una versione aggiornata delle analisi condotte originariamente dalla Commissione. In data 2 agosto 2019 la Commissione Europea ha stabilito che la remunerazione dei depositi presso il MEF per gli anni 2005-2007 non configura aiuti di Stato ai sensi della normativa europea.

## AGCM

In data 9 marzo 2015 è stato avviato un procedimento nei confronti di **Poste Italiane** per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il "Libretto Smart". L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta della Società è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che ha rinviato la causa al giudizio di merito da fissarsi.

In data 3 ottobre 2018, **Poste Italiane**, senza che ciò costituisse acquiescenza o ammissione di responsabilità rispetto alle condotte controverse e fermo il diritto di far valere le proprie ragioni nelle opportune sedi, ha provveduto al pagamento della sanzione di 23 milioni di euro, oltre interessi, accertata nel gennaio 2018 a suo carico - per abuso di posizione dominante per il periodo 2014-2017 ai sensi dell'art. 102 del TFUE - dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

Il 4 marzo 2019 è stato notificato a Poste Italiane dall'AGCM il provvedimento con il quale l'Autorità ha riconosciuto la piena ottemperanza di Poste alla luce delle risultanze istruttorie e delle iniziative adottate dalla stessa, deliberando che: (i) non sussistono i presupposti per l'irrogazione della ulteriore sanzione; (ii) Poste Italiane prosegua nell'offerta a favore degli operatori alternativi concorrenti del servizio equivalente a Posta Time; (iii) Poste Italiane entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento informi l'Autorità mediante documentazione scritta in merito ai livelli di estensione raggiunti del servizio equivalente a Posta Time. In data 4 aprile 2019, Poste Italiane ha inviato all'Autorità una relazione documentata a conferma dell'attività posta in essere ai fini dell'ottemperanza. Poste Italiane ha impugnato il suddetto provvedimento innanzi al TAR Lazio. L'udienza di merito è fissata al 20 aprile 2020.

In data 8 ottobre 2018 l'AGCM ha notificato a **Poste Italiane** la comunicazione di avvio del procedimento **PS11215** - ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 206/05 (Codice del consumo) ed ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie - con contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del suddetto Regolamento, con la quale ha chiesto chiarimenti in merito alle segnalazioni del 24 luglio 2018 di "Altroconsumo" e dell'8 agosto 2018 del "Centro Tutela Consumatori e Utenti". L'Autorità, in particolare, ha contestato una campagna pubblicitaria di Poste denominata "*Buoni e libretti - Buono a sapersi*" finalizzata a promuovere Buoni Fruttiferi Postali e Libretti di Risparmio Postale attraverso canali televisivi e annunci pubblicitari su stampa, presuntivamente violativa degli artt. 21 e 22, comma 1 e 4 lett. a), del Codice del Consumo, in quanto non indicante chiaramente, a giudizio dell'Autorità, l'incidenza degli oneri fiscali.

In data 29 ottobre 2018 Poste Italiane ha risposto alla richiesta di informazioni e, a seguito dell'audizione che si è tenuta presso l'AGCM il 28 novembre 2018, ha trasmesso all'Autorità il formulario per la presentazione degli impegni - ai sensi dell'art. 27 comma 7 del Codice del consumo, dell'art 8 comma 7 del D.Lgs. 145/2007 e dell'art. 9 del citato Regolamento sulle procedure istruttorie - successivamente integrati in data 11 gennaio 2019. In data 1° aprile 2019, l'Autorità ha notificato a Poste Italiane il provvedimento conclusivo dell'istruttoria con cui ha accettato e reso obbligatori gli impegni presentati senza irrogare alcuna sanzione.

## AGCom

Ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, le attività di regolamentazione e di vigilanza del settore postale spettano all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom).

A seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della terza direttiva europea in materia postale (Direttiva 2008/6/CE), la quantificazione dell'onere del Servizio Postale Universale è effettuata mediante l'applicazione della metodologia del cosiddetto "costo netto evitato"<sup>123</sup>. Al riguardo:

- i. Il 2 luglio 2019 è stata pubblicata la Delibera AGCom 214/19/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2015 e 2016" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2015 e 2016, rispettivamente in 389 e 356 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 329 e 262 milioni di euro. Per gli anni 2015 e 2016 non è stato istituito il Fondo di Compensazione da parte di AGCom con conseguente impossibilità di recupero delle differenze evidenziate dall'AGCom tra contributi statali e quantificazione dell'onere. In pari data l'Autorità ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica del costo netto per gli anni 2017 e 2018. In data 2 ottobre 2019 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera.
- ii. Il 6 settembre 2017 è stata pubblicata la Delibera AGCom 298/17/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2013 e 2014" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2013 e 2014, rispettivamente in 393 e 409 milioni di euro, a fronte di contributi previsti nel Contratto di Programma, pari rispettivamente a 343 e 336 milioni di euro. Anche per gli anni 2013 e 2014 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 6 novembre 2017 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR del Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).
- iii. Il 31 luglio 2014 è stata pubblicata la Delibera AGCom 412/14/CONS "Verifica del calcolo del costo netto del servizio postale universale per gli anni 2011 e 2012" che, oltre a stabilire che l'onere presenta carattere di iniquità, ha quantificato l'onere del Servizio Postale Universale per gli anni 2011 e 2012, rispettivamente in 381 e 327 milioni di euro a fronte di compensi originariamente rilevati da Poste Italiane rispettivamente per 357 e di 350 milioni di euro. L'Autorità ha stabilito, inoltre, che per l'anno 2012 non è stato istituito il Fondo di Compensazione e in data 13 novembre 2014 Poste Italiane ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso la suddetta delibera (ancora pendente).

## Banca d'Italia

In data 23 maggio 2019, la Banca d'Italia ha avviato degli accertamenti ispettivi su specifici Uffici Postali finalizzati a verificare l'osservanza degli obblighi previsti dalle disposizioni di trasparenza bancaria, che si sono conclusi nel successivo mese di luglio e la cui Relazione non è ancora pervenuta. Gli accertamenti sopra richiamati, pur avendo carattere territoriale, hanno riguardato anche ambiti riconducibili alle verifiche svolte dall'Autorità nel 2015 presso la sede centrale e connessi principalmente ad aspetti quali l'archiviazione della documentazione contrattuale, la gestione delle proposte di modifica unilaterale alla clientela, nonché la gestione dei reclami e l'applicazione delle condizioni economiche tramite il sistema aziendale dedicato.

Relativamente al piano di interventi di adeguamento, successivo all'accertamento ispettivo condotto dalla Banca d'Italia nel 2017, finalizzato ad analizzare i sistemi di governo e controllo, di gestione dei rischi operativi e informatici nell'ambito delle attività di BancoPosta, il predetto è tutt'ora in corso di realizzazione; i cantieri stanno procedendo con i lavori secondo la *timeline* stabilita.

Con Comunicazione del 20 giugno 2019 la Banca d'Italia ha richiesto di verificare l'adeguatezza delle prassi adottate nella gestione dei contenziosi in ambito Buoni Fruttiferi Postali, nonché informazioni in merito al tema degli utilizzi fraudolenti di strumenti di pagamento. La Società ha effettuato gli opportuni approfondimenti e fornito riscontro all'Autorità su entrambe le tematiche in data 30 settembre 2019, previa approvazione, come richiesto dall'Autorità, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non ritiene necessario rivedere le prassi adottate nella gestione delle controversie in ambito Buoni Fruttiferi Postali e di conseguenza modificare i criteri di stima degli stanziamenti nei Fondi per rischi e oneri. L'importo accantonato, determinato sulla base della serie storica delle perdite operative, rappresenta la migliore stima degli amministratori dell'onere necessario per l'estinzione delle probabili passività. Eventuali variazioni della suddetta stima potranno intervenire solo ad esito della condivisione con l'Autorità di modifiche alle prassi attualmente adottate, tenuto conto delle pronunce che si affermeranno sia da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) sia dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria (AGO).

123. Con tale metodologia l'ammontare del costo netto è quantificato come la differenza tra il costo netto delle operazioni di un fornitore del servizio universale designato - quando questo è soggetto ad obblighi di servizio universale - e il costo netto delle operazioni in assenza di tali obblighi.

## CONSOB

In data 12 febbraio 2019, la CONSOB ha richiesto chiarimenti in merito alle misure adottate per assicurare il rispetto delle regole di condotta nella relazione con la clientela con riferimento: (i) all'erogazione del servizio di consulenza di prodotti di investimento assicurativi; (ii) agli obblighi in materia di Product Governance e di sistema di incentivazione del personale di rete in relazione alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi. I suddetti approfondimenti sono stati oggetto di apposita informativa inviata all'Autorità in data 15 febbraio 2019.

Successivamente, in data 18 aprile 2019, la CONSOB ha richiesto ulteriori chiarimenti sulle note trasmesse da BancoPosta tra settembre 2018 e febbraio 2019 e la "Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento" riconducibili a: (i) profili di attenzione in termini di conformità al dettato normativo; (ii) aspetti che presentano la necessità di puntuali chiarimenti al fine di poterne valutare l'aderenza alla disciplina di settore; (iii) aggiornamenti su ambiti rispetto ai quali sono state precedentemente descritte iniziative in corso. I suddetti approfondimenti sono stati oggetto di apposita informativa inviata all'Autorità in data 3 giugno 2019.

Il 23 maggio 2019, la CONSOB ha richiesto un approfondimento relativamente al fondo immobiliare chiuso denominato Obelisco scaduto il 31 dicembre 2018 e all'eventuale iniziativa di tutela che Poste Italiane si riserva di adottare, in analogia a quanto già effettuato per i fondi immobiliari chiusi IRS ed Europa Immobiliare 1, a tutela della clientela. La Società ha risposto in data 16 giugno 2019.

In data 31 maggio 2019, la CONSOB ha richiesto informazioni in merito alle disclosure rese alla clientela sulla scheda costi e oneri, ex ante (informativa precontrattuale) ed ex post (rendiconto annuale), cui è stata fornita risposta il 1° luglio 2019 (per le informazioni rese ex ante) e il 22 luglio 2019 (per le informazioni rese ex post). Il 27 giugno 2019 la CONSOB ha richiesto ulteriori chiarimenti relativamente alle misure adottate per assicurare il rispetto delle previsioni normative con riferimento ai presidi previsti in termini di esperienza e conoscenza degli addetti della rete di vendita. La relativa risposta è stata trasmessa il 17 luglio 2019 e contiene le informazioni di dettaglio sul percorso formativo volto al mantenimento e all'aggiornamento delle conoscenze e competenze con relativo test di verifica finale, valutazioni condotte in ordine ai risultati dei test di verifica finale, illustrazione dei risultati conseguiti dalle nuove risorse immessi al ruolo per l'anno 2018 e 2019, nonché i chiarimenti sul presidio specialistico a supporto della rete.

In data 7 agosto 2019 è pervenuta una richiesta da parte dell'Autorità avente a oggetto dati e informazioni relativi alla prestazione dei servizi di investimento nelle regioni Emilia Romagna, Marche e Umbria, nonché nella provincia di Pescara. La risposta è stata trasmessa dalla Società in data 18 settembre 2019 unitamente, così come richiesto, ai nominativi dei dipendenti che si sono avvicendati nella responsabilità delle aree interessate dal 2016.

In data 10 ottobre 2019, la CONSOB ha richiesto, per le vie brevi, alcuni chiarimenti sulla segnalazione pervenuta dalla società Sagitta SGR del 5 agosto in merito alla rappresentazione delle informazioni relative al fondo immobiliare Obelisco nell'estratto conto del Dossier Titoli della clientela. La risposta è stata trasmessa dalla Società in data 17 ottobre 2019.

In data 29 ottobre 2019, la CONSOB ha richiesto informazioni sul corretto adempimento degli obblighi di *transaction reporting*. La risposta è stata trasmessa dalla Società in data 13 dicembre 2019.

Nel mese di gennaio 2020, la CONSOB ha avviato un'ispezione di carattere generale ai sensi dell'articolo 6-ter comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID 2.

## Autorità Garante per la protezione dei dati personali

In data 15 gennaio 2014 il Garante *Privacy*, al termine di un procedimento avviato nei confronti di Postel nel 2009, ha disposto l'applicazione di una sanzione di 0,34 milioni di euro dei cui effetti la società ne ha tenuto conto nel Bilancio 2013. Contro tale disposizione Postel ha proposto ricorso e istanza di sospensione al Tribunale Civile di Roma, quest'ultima accolta dal giudice con ordinanza del 16 giugno 2014. In data 21 gennaio 2016 il giudice ha annullato l'ordinanza di ingiunzione del Garante *Privacy* limitatamente alla sanzione di 0,1 milioni di euro, rigettando invece le altre eccezioni preliminari di merito di Postel. Avverso la suddetta sentenza, per la parte della sanzione non annullata dal Tribunale, la Società ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione. Il verdetto a conclusione della Camera di Consiglio dell'udienza tenutasi il 12 novembre 2019 non è stato ancora notificato a Postel. In data 21 marzo 2017 l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha notificato una cartella di pagamento in cui, oltre a richiedere il pagamento dell'importo di 0,24 milioni di euro a titolo di sanzione, come ridotta dalla sentenza del Tribunale di Roma, ha provveduto ad applicare, *inter alia*, una maggiorazione di 0,12 milioni di euro. Postel ha impugnato la cartella, che è stata parzialmente annullata relativamente alla richiesta di 0,12 milioni di euro dal Tribunale di Roma. Avverso tale sentenza il Garante ha proposto ricorso per Cassazione notificato il 3 agosto 2018 e Postel ha provveduto a costituirsi regolarmente in giudizio. Per il recupero di tali somme, (già versate da Postel in esito al pignoramento presso terzi promosso dall'Amministrazione), Postel ha già provveduto ad avanzare formale richiesta prima al Garante e, per ultimo all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, a cui è stata presentata richiesta di rimborso e per la quale si è in attesa di ricevere riscontro.

## 11. Eventi o operazioni “significative non ricorrenti”

Di seguito viene fornito un breve riepilogo degli effetti derivanti da eventi ed operazioni significative non ricorrenti<sup>124</sup> posti in essere dal Gruppo Poste Italiane nel corso dell’esercizio 2019, come richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

- provento di 88 milioni di euro riferito alla rivalutazione della partecipazione in SIA S.p.A., già detenuta da FSIA Investimenti, a seguito dell’acquisizione del controllo esclusivo (step up acquisition) e al provento derivante dall’esercizio delle opzioni di acquisto del 7,934% delle azioni di SIA S.p.A. detenute da UniCredit e Intesa Sanpaolo;
- svalutazione di 46 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro riferiti alla Capogruppo, relativa ai Crediti per interessi attivi su rimborso IRES come descritto nella Nota A9 – *Altri crediti e Attività*.

## 12. Eventi o operazioni “atipiche e/o inusuali”

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 il Gruppo Poste Italiane non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali<sup>125</sup> nel corso dell’esercizio 2019.

## 13. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio

Con riferimento agli eventuali impatti di medio termine legati alla diffusione anche in Italia del coronavirus (covid-19), non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole; occorre tuttavia evidenziare che Poste Italiane affronta questo contesto facendo leva su alcuni specifici punti di forza legati alla sua multicanalità e alla crescita del comparto digitale, che assicurano il servizio anche fuori dai tradizionali Uffici Postali. La maggior parte dei ricavi complessivi del Gruppo non sono legati all’attività commerciale di breve termine e il *business model* di BancoPosta è *capital light*, non assumendo rischio di credito. Peraltro, la capacità di generare cassa è solida e la posizione finanziaria netta rimane positiva. Il Gruppo è attivamente coinvolto in un giornaliero monitoraggio dell’evoluzione del virus, per una gestione proattiva dei relativi effetti.

Gli altri accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono e non vi sono ulteriori eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2019.

124. Eventi e operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, non ripetendosi frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

125. Operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di Bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

# 14. Ulteriori informazioni

La presente nota rappresenta un'area comune al Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane e al Bilancio separato di Poste Italiane S.p.A., in cui vengono fornite informazioni quali/quantitative su tematiche residualmente richieste dai principi contabili, non specificamente trattate all'interno delle note precedenti.

## Posizione finanziaria netta

Di seguito, si riporta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 rispettivamente, del Gruppo Poste Italiane e di Poste Italiane S.p.A..

### Gruppo Poste Italiane

#### Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019

Saldo al 31.12.19 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti, Mobile e Digitale	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Elisioni	Consolidato	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>	<b>3.061</b>	<b>5.539</b>	<b>78.219</b>	<b>295</b>	<b>(7.598)</b>	<b>79.516</b>	
Debiti per conti correnti postali	-	-	48.794	-	(477)	48.317	1
Obbligazioni	50	-	-	-	-	50	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	574	-	12.194	-	-	12.768	265
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per <i>leasing</i>	1.251	1	-	27	-	1.279	9
MEF conto tesoreria dello Stato	-	-	4.542	-	-	4.542	4.542
Strumenti finanziari derivati	22	-	5.567	1	-	5.590	123
Altre passività finanziarie	11	5.193	1.751	15	-	6.970	12
Passività finanziarie verso altri settori	1.153	345	5.371	252	(7.121)	-	-
<b>Riserve tecniche assicurative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>140.261</b>	<b>-</b>	<b>140.261</b>	<b>-</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(1.395)</b>	<b>(5.645)</b>	<b>(77.078)</b>	<b>(141.936)</b>	<b>7.120</b>	<b>(218.934)</b>	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(62)	(115)	(39.402)	(1.742)	-	(41.321)	(11.181)
Strumenti finanziari al FVOCI	(547)	-	(36.831)	(102.466)	-	(139.844)	(539)
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	-	-	(71)	(37.625)	-	(37.696)	(21)
Strumenti finanziari derivati	-	-	(73)	-	-	(73)	(1)
Attività finanziarie verso altri settori	(786)	(5.530)	(701)	(103)	7.120	-	-
<b>Riserve tecniche a carico dei riassicuratori</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(58)</b>	<b>-</b>	<b>(58)</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>1.666</b>	<b>(106)</b>	<b>1.141</b>	<b>(1.438)</b>	<b>(478)</b>	<b>785</b>	
Cassa e depositi BancoPosta	-	-	(4.303)	-	-	(4.303)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(851)	(96)	(518)	(1.161)	477	(2.149)	(495)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>815</b>	<b>(202)</b>	<b>(3.680)</b>	<b>(2.599)</b>	<b>(1)</b>	<b>(5.667)</b>	

## Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018

Saldo al 31.12.18 (milioni di euro)	Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione	Pagamenti, <i>Mobile</i> e <i>Digitale</i>	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Elisioni	Consolidato	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>	<b>1.259</b>	<b>4.307</b>	<b>67.022</b>	<b>1.034</b>	<b>(6.693)</b>	<b>66.929</b>	
Debiti per conti correnti postali	-	-	47.160	-	(920)	46.240	-
Obbligazioni	50	-	-	762	-	812	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	201	-	8.473	-	-	8.674	308
Debiti per mutui	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-	-
MEF conto tesoreria dello Stato	-	-	3.649	-	-	3.649	3.649
Strumenti finanziari derivati	30	-	1.829	-	-	1.859	20
Altre passività finanziarie	20	4.027	1.634	14	-	5.695	13
Passività finanziarie verso altri settori	958	280	4.277	258	(5.773)	-	-
<b>Riserve tecniche assicurative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>125.148</b>	<b>-</b>	<b>125.148</b>	<b>-</b>
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(1.417)</b>	<b>(4.097)</b>	<b>(64.578)</b>	<b>(126.545)</b>	<b>5.773</b>	<b>(190.864)</b>	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(89)	(53)	(31.221)	(1.506)	-	(32.869)	(10.530)
Strumenti finanziari al FVOCI	(538)	-	(32.071)	(95.146)	-	(127.755)	(525)
Strumenti finanziari al <i>fair value</i> rilevato a Conto economico	-	-	(58)	(29.769)	-	(29.827)	(21)
Strumenti finanziari derivati	-	-	(368)	(45)	-	(413)	(29)
Attività finanziarie verso altri settori	(790)	(4.044)	(860)	(79)	5.773	-	-
<b>Riserve tecniche assicurative</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(71)</b>	<b>-</b>	<b>(71)</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>(158)</b>	<b>210</b>	<b>2.444</b>	<b>(434)</b>	<b>(921)</b>	<b>1.141</b>	
Cassa e depositi BancoPosta	-	-	(3.318)	-	-	(3.318)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(973)	(246)	(1.323)	(1.574)	921	(3.195)	(1.306)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1.131)</b>	<b>(36)</b>	<b>(2.197)</b>	<b>(2.008)</b>	<b>-</b>	<b>(5.372)</b>	

La **Posizione finanziaria netta** complessiva al 31 dicembre 2019 è in avanzo di 5.667 milioni di euro, in aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2018 (in cui presentava un avanzo di 5.372 milioni di euro). La variazione di 295 milioni di euro intervenuta nel periodo risente principalmente della diminuzione del capitale circolante netto, dell'incremento registrato sul *fair value* degli investimenti classificati nella categoria FVTOCI, della rilevazione delle passività finanziarie prevista dall'applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 (1.279 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e della distribuzione dei dividendi per complessivi 774 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019, la posizione finanziaria netta secondo la Raccomandazione ESMA n. 319/2013, con riguardo al Settore Operativo Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, è la seguente:

### Posizione finanziaria netta ESMA

(milioni di euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
<b>A. Liquidità</b>	<b>(851)</b>	<b>(973)</b>
<b>B. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(135)</b>	<b>(57)</b>
C. Debiti bancari correnti	1	201
D. Debiti per <i>leasing</i> correnti	215	-
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
F. Altri debiti finanziari correnti	15	23
<b>G. Posizione finanziaria corrente (C+D+E+F)</b>	<b>231</b>	<b>224</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta corrente (A+B+G)</b>	<b>(755)</b>	<b>(806)</b>
I. Debiti bancari non correnti	573	-
L. Obbligazioni emesse	50	50
M. Debiti per <i>leasing</i> non correnti	1.036	-
N. Altri debiti non correnti	18	27
<b>O. Posizione finanziaria non corrente (I+L+M+N)</b>	<b>1.677</b>	<b>77</b>
<b>P. Posizione Finanziaria Netta ESMA (H+O)</b>	<b>922</b>	<b>(729)</b>
Attività finanziarie non correnti	(474)	(570)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>448</b>	<b>(1.299)</b>
Crediti e Debiti finanziari intersettoriali	367	168
<b>Posizione Finanziaria Netta al lordo dei rapporti con gli altri settori</b>	<b>815</b>	<b>(1.131)</b>

# Poste Italiane S.p.A.

## Posizione finanziaria netta

Saldo al 31.12.19 (milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>		<b>77.995</b>	<b>(705)</b>	<b>80.238</b>	
Debiti per conti correnti postali	-	53.938	(58)	53.880	5.573
Obbligazioni	50	-	-	50	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	574	12.194	-	12.768	265
Debiti per <i>leasing</i>	1.149	-	-	1.149	-
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	4.542	-	4.542	4.542
Strumenti finanziari derivati	22	5.567	-	5.589	123
Altre passività finanziarie	506	1.754	-	2.260	571
Passività finanziarie per rapporti intergestori	647	-	(647)	-	-
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(941)</b>	<b>(77.043)</b>	<b>647</b>	<b>(77.337)</b>	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(394)	(39.453)	-	(39.847)	(11.568)
Strumenti finanziari al FVOCI	(547)	(36.799)	-	(37.346)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto economico	-	(71)	-	(71)	-
Strumenti finanziari derivati	-	(73)	-	(73)	(1)
Attività finanziarie per rapporti intergestori	-	(647)	647	-	-
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>2.007</b>	<b>952</b>	<b>(58)</b>	<b>2.901</b>	
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.303)	-	(4.303)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(753)	(511)	58	(1.206)	(495)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.254</b>	<b>(3.862)</b>	<b>-</b>	<b>(2.608)</b>	

## Posizione finanziaria netta

Saldo al 31.12.18 (milioni di euro)	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni	Poste Italiane S.p.A.	di cui parti correlate
<b>Passività finanziarie</b>	<b>1.238</b>	<b>66.838</b>	<b>(922)</b>	<b>67.154</b>	
Debiti per conti correnti postali	-	51.204	(65)	51.139	4.903
Obbligazioni	50	-	-	50	-
Debiti vs istituzioni finanziarie	200	8.473	-	8.673	308
MEF conto Tesoreria dello Stato	-	3.649	-	3.649	3.649
Strumenti finanziari derivati	31	1.829	-	1.860	29
Altre passività finanziarie	114	1.669	-	1.783	34
Passività finanziarie per rapporti intergestori	843	14	(857)	-	-
<b>Attività finanziarie</b>	<b>(997)</b>	<b>(64.706)</b>	<b>857</b>	<b>(64.846)</b>	
Strumenti finanziari al costo ammortizzato	(446)	(31.397)	-	(31.843)	(11.064)
Strumenti finanziari al FVOCI	(537)	(32.040)	-	(32.577)	-
Strumenti finanziari al FV rilevato a Conto economico	-	(58)	-	(58)	-
Strumenti finanziari derivati	-	(368)	-	(368)	(29)
Attività finanziarie per rapporti intergestori	(14)	(843)	857	-	-
<b>Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)</b>	<b>241</b>	<b>2.132</b>	<b>(65)</b>	<b>2.308</b>	
Cassa e depositi BancoPosta	-	(3.318)	-	(3.318)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(875)	(1.318)	65	(2.128)	(1.306)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(634)</b>	<b>(2.504)</b>	<b>-</b>	<b>(3.138)</b>	

Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, come sopra rappresentata è in avanzo di 2.608 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai valori al 31 dicembre 2018 (in cui presentava un avanzo di 3.138 milioni di euro). La variazione di 530 milioni di euro intervenuta nell'esercizio risente principalmente della rilevazione delle passività finanziarie prevista dall'applicazione, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 (1.149 milioni di euro al 31 dicembre 2019), della distribuzione dei dividendi per complessivi 774 milioni di euro e dell'incremento di *fair value* degli strumenti finanziari al FVTOCI per 1.462 milioni di euro. La riserva di *fair value* relativa a tali strumenti, al lordo del relativo effetto fiscale, è positiva per 1.348 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019, la posizione finanziaria netta del Patrimonio non destinato determinata secondo la Raccomandazione ESMA n. 319/2013, è la seguente:

### Posizione finanziaria netta Patrimonio non destinato ESMA

(milioni di euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
<b>A. Liquidità</b>	<b>(753)</b>	<b>(875)</b>
<b>B. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(201)</b>	<b>(168)</b>
C. Debiti bancari correnti	-	200
D. Debiti per <i>leasing</i> correnti	190	-
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1	-
F. Altri debiti finanziari correnti	509	118
<b>G. Posizione finanziaria corrente (C+D+E+F)</b>	<b>700</b>	<b>318</b>
<b>H. Posizione finanziaria netta corrente (A+B+G)</b>	<b>(254)</b>	<b>(725)</b>
I. Debiti bancari non correnti	573	-
L. Obbligazioni emesse	50	50
M. Debiti per <i>leasing</i> non correnti	959	-
N. Altri debiti non correnti	19	27
<b>O. Posizione finanziaria netta non corrente (I+L+M+N)</b>	<b>1.601</b>	<b>77</b>
<b>P. Posizione Finanziaria Netta ESMA (H+O)</b>	<b>1.347</b>	<b>(648)</b>
Attività finanziarie non correnti	(740)	(815)
<b>Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato</b>	<b>607</b>	<b>(1.463)</b>
Crediti e Debiti finanziari per rapporti intergestori	647	829
<b>Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato al lordo dei rapporti intergestori</b>	<b>1.254</b>	<b>(634)</b>

## Trasferimenti di attività finanziarie non eliminate contabilmente

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* si forniscono nel presente paragrafo le informazioni su operazioni di trasferimento di attività finanziarie che non ne comportano l'eliminazione contabile (cd. *continuing involvement*).

Al 31 dicembre 2019, sono riconducibili alla fattispecie in commento debiti per operazioni passive di pronti contro termine stipulate con primari operatori finanziari integralmente riferite alla Capogruppo.

### Trasferimento di attività finanziarie non eliminate contabilmente

Descrizione (milioni di euro)	Note	31 dicembre 2019			31 dicembre 2018		
		Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Valore nominale	Valore di Bilancio	Fair value
<b>Attività finanziarie BancoPosta</b>	<b>[A5]</b>						
Attività finanziarie al Costo ammortizzato		4.929	5.179	5.207	3.424	3.527	3.363
Attività finanziarie al FVTOCI		6.621	7.329	7.329	4.742	5.179	5.179
<b>Passività finanziarie BancoPosta</b>	<b>[B6]</b>						
Passività finanziarie per PCT		(12.201)	(12.194)	(12.205)	(8.477)	(8.473)	(8.484)
<b>Attività finanziarie</b>	<b>[A6]</b>						
Attività finanziarie al FVTOCI		-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie</b>	<b>[B7]</b>						
Passività finanziarie per PCT		-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>(651)</b>	<b>314</b>	<b>331</b>	<b>(311)</b>	<b>233</b>	<b>58</b>

## Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Si fornisce nel presente paragrafo il valore nominale e di Bilancio delle attività finanziarie date in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di pronti contro termine, di *Interest Rate Swap* e le attività finanziarie consegnate a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa alla Capogruppo nonché a garanzia dell'attività in *SEPA Direct Debit*.

### Attività finanziarie soggette a limitazioni d'uso

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore Nominale	Valore di Bilancio
<b>Attività finanziarie BancoPosta</b>				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	5.660	5.660	1.651	1.651
Crediti per depositi in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da CSA)	5.181	5.181	1.332	1.332
Crediti per depositi in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da GMRA)	208	208	185	185
Crediti per depositi in garanzia (marginazione <i>Clearing House</i> )	271	271	134	134
Titoli a reddito fisso	5.457	5.706	3.671	3.773
Titoli per operazioni in PCT	4.929	5.179	3.424	3.527
Titoli per depositi dati in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da CSA e GMRA)	528	527	247	246
Titoli in garanzia per linee di credito <i>intraday</i> con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti <i>Sepa Direct Debit</i>	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	7.557	8.290	5.314	5.809
Titoli per operazioni in PCT	6.621	7.329	4.742	5.179
Titoli in garanzia per linee di credito <i>intraday</i> con Banca d'Italia e per l'esecuzione dei pagamenti <i>Sepa Direct Debit</i>	936	961	572	630
<b>Attività finanziarie</b>				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato				
Finanziamenti e Crediti	23	23	30	30
Crediti per depositi in garanzia ( <i>collateral</i> previsti da CSA)	23	23	30	30
Attività finanziarie al FVTOCI				
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-
Titoli per operazioni in PCT	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie indisponibili</b>	<b>18.697</b>	<b>19.679</b>	<b>10.666</b>	<b>11.263</b>

Al 31 dicembre 2019 la Capogruppo ha ricevuto attività finanziarie a garanzia di operazioni di pronti contro termine attivi per un nozionale complessivo di 1.085 milioni di euro ed un *fair value* pari a 1.165 milioni di euro.

## Esposizione in titoli di debito sovrano

Con riferimento alle attività finanziarie, di seguito si riportano le informazioni riguardo l'esposizione al debito sovrano del Gruppo al 31 dicembre 2019, ai sensi della Comunicazione n. DEM/11070007 del 28 luglio 2011 di attuazione del documento n. 2011/266 pubblicato dall'ESMA e successive integrazioni.

Gruppo Poste Italiane - Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19			31.12.18		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato
<b>Italia</b>	<b>125.322</b>	<b>143.188</b>	<b>143.000</b>	<b>125.501</b>	<b>130.596</b>	<b>129.231</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	19.100	22.825	22.637	17.934	19.778	18.413
Attività finanziarie al FVTOCI	106.170	120.308	120.308	106.745	109.995	109.995
Attività finanziarie al FVTPL	52	55	55	822	823	823
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Austria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-	15	15	15
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Belgio</b>	<b>89</b>	<b>107</b>	<b>107</b>	<b>89</b>	<b>92</b>	<b>92</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	89	107	107	89	92	92
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Finlandia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-	15	15	15
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Francia</b>	<b>151</b>	<b>203</b>	<b>203</b>	<b>151</b>	<b>173</b>	<b>173</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	151	203	203	151	173	173
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Germania</b>	<b>52</b>	<b>62</b>	<b>62</b>	<b>49</b>	<b>57</b>	<b>57</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	50	60	60	47	56	56
Attività finanziarie al FVTPL	2	2	2	2	1	1
<b>Irlanda</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	10	13	13	10	11	11
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Spagna</b>	<b>1.159</b>	<b>1.780</b>	<b>1.781</b>	<b>1.167</b>	<b>1.440</b>	<b>1.440</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	3	3	4	3	3	3
Attività finanziarie al FVTOCI	1.156	1.777	1.777	1.164	1.437	1.437
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>USA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	1	1	1	1	1	1
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Altri Paesi</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTOCI	20	20	20	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>126.804</b>	<b>145.374</b>	<b>145.187</b>	<b>126.998</b>	<b>132.400</b>	<b>131.035</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio per Poste Italiane S.p.A.

## Rischio credito - Esposizione in titoli di debito sovrano

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2019			31 dicembre 2018		
	Valore nominale	Valore di Bilancio	Valore di mercato	Valore nominale	Valore di mercato	Valore di mercato
Attività finanziarie BancoPosta						
<b>Italia</b>	<b>48.595</b>	<b>57.917</b>	<b>57.505</b>	<b>46.664</b>	<b>50.373</b>	<b>48.897</b>
Attività finanziarie al costo ammortizzato	17.425	21.118	20.706	16.435	18.333	16.857
Attività finanziarie FVOCI	31.170	36.799	36.799	30.229	32.040	32.040
Attività finanziarie						
<b>Italia</b>	<b>500</b>	<b>524</b>	<b>524</b>	<b>500</b>	<b>532</b>	<b>532</b>
Attività finanziarie FVOCI	500	524	524	500	532	532
<b>Totale</b>	<b>49.095</b>	<b>58.441</b>	<b>58.029</b>	<b>47.164</b>	<b>50.905</b>	<b>49.429</b>

## Entità strutturate non consolidate

Al fine di disporre di forme di impiego il più possibili coerenti con i profili di rischio e rendimento delle polizze emesse, assicurando flessibilità ed efficienza della gestione, in taluni casi Poste Vita S.p.A. ha acquistato quote superiori al 50% della massa amministrata di alcuni Fondi di investimento. Per tali fattispecie sono state svolte le analisi previste dai principi contabili internazionali al fine di verificare l'esistenza o meno del controllo. Gli esiti delle analisi condotte su tali Fondi inducono a concludere che la Compagnia non eserciti alcun potere di controllo nell'accezione prevista dalle disposizioni dell'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Tali Fondi rientrano tuttavia nella definizione di Entità strutturate non consolidate: un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o simili non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

### Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
			% Investimento	Data di rif.	Importo
LU1379774190 - MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	5.885
LU1407712014 - MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	4.979
LU1407712287 - MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	4.712
LU1407711800 - MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	4.225
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	4.108
LU1500341240 - MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	716
LU1808838863 - MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	588
LU1808839242 - MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	582
LU1500341752 - MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	560
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)</i>	100	31/12/19	500
PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH ISIN IE00BK1KDS71	Fondo di Hedge Fund non armonizzato	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100	30/11/19	439

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
			% Investimento	Data di rif.	Importo
IT0005174450 - FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/09/19	377
LU1500341166 - MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	31/12/19	306
IT0005247819 - Diamond Core	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente	100	30/06/19	304
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/09/19	249
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/09/19	179
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente	100	30/06/19	158
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	29/11/19	128
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e quote di investimento alternativi immobiliari	100	30/09/19	126
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso retail, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100	30/06/19	104
QU0006745081 - Prima Real Estate Europe Fund I	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/09/19	102
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Fondo Chiuso Armonizzato	Investe nel Shopping Property Fund 2: master fund che principalmente investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	65	30/06/19	83
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CFC US Loan	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	29/11/19	81
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e la valorizzazione del patrimonio del Fondo	100	30/06/19	70
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un mix di asset classes (corporate bonds, government bonds e equities)	100	30/09/19	58
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Fondo di Fondi Chiuso non armonizzato	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguire delle plusvalenze	86	30/09/19	25

## Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata

Lo scopo dell'investimento della Compagnia nei Fondi è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare la concentrazione degli impieghi in Titoli di Stato. Si riportano di seguito talune informazioni di dettaglio.

ISIN - Denominazione (milioni di euro)	Categoria di Bilancio	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita*	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita
LU1379774190 - MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	5.885	432	5.453	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
LU1407712014 - MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	4.979	356	4.624	Dato ricevuto dal gestore
LU1407712287 - MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	4.712	331	4.380	Dato ricevuto dal gestore
LU1407711800 - MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	4.225	236	3.989	Dato ricevuto dal gestore
LU1193254122 - MFX - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	4.108	319	3.790	Dato ricevuto dal gestore
LU1500341240 - MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	716	68	648	Dato ricevuto dal gestore
LU1808838863 - MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	588	41	547	Dato ricevuto dal gestore
LU1808839242 - MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	582	41	541	Dato ricevuto dal gestore
LU1500341752 - MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	560	31	530	Dato ricevuto dal gestore
LU2051218035 - OLYMPIUM SEVERUM FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	500	0	500	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH ISIN IE00BK1KDS71	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	439	38	401	Dato ricevuto dal gestore
IT0005174450 - FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	377	142	235	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
LU1500341166 - MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	306	15	291	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
IT0005247819 - Diamond Core	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	304	76	228	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
QU0006738052 - Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	249	34	214	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
QU0006744795 - Prima European Direct Lending 1 Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	179	44	135	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
IT0005212193 - DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	158	48	109	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
QU0006738854 - Prima Credit Opportunity Fund	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	128	47	81	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
IT0005215113 - FONDO CBRE DIAMOND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	126	42	84	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
IT0005210387 - DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	104	26	78	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
QU0006745081 - Prima Real Estate Europe Fund I	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	102	47	55	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
LU1581282842 - Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	81	29	52	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
IT0005210593 - DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	70	18	52	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
LU1081427665 - SHOPPING PROPERTY FUND 2	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	54	22	32	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno
QU0006742476 - PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	58	31	27	Dato ricevuto dal gestore
IT0004597396 - ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Attività finanziaria a <i>fair value</i> rilevato a CE	22	12	10	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno

## Natura del rischio

Gli investimenti della Compagnia nei Fondi in commento sono valutati a *fair value* (principalmente livello 2 della gerarchica del *fair value*) sulla base del *Net Asset Value* comunicato periodicamente dal gestore del Fondo stesso. Tali investimenti sono stati effettuati nell'ambito delle Polizze di Ramo I e pertanto le variazioni di *fair value* sono ribaltate all'assicurato sulla base del meccanismo dello *shadow accounting*.

Di seguito si forniscono le diverse tipologie di strumenti finanziari in cui investono i Fondi e i principali mercati di riferimento al 31 dicembre 2019.

<i>Asset class</i> (milioni di euro)	<i>Fair Value</i>
<b>Strumenti finanziari</b>	
Obbligazioni <i>Corporate</i>	11.967
Titoli di Stato	10.886
Altri investimenti al netto dei passivi	4.214
Azioni	1.403
Disponibilità liquide	1.294
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	
<i>Swap</i>	(8)
<i>Future</i>	27
<i>Forward</i>	(139)
<b>Totale</b>	<b>29.644</b>

<b>Mercati di riferimento e Fondi UCITS</b> (milioni di euro)	<i>Fair Value</i>
Germania (Francoforte, Berlino, Monaco)	5.598
Dublino	1.843
New York	2.692
Trace	2.613
Londra	1.828
Parigi	566
Euronext	1.571
Tokyo	845
Singapore	562
Euromtf	421
Lussemburgo	197
Eurotx	544
Hong Kong	117
Altri	8.741
Fondi	1.506
<b>Totale</b>	<b>29.644</b>

# Accordi di pagamento basati su azioni

## Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Phantom stock*

### Gruppo Poste Italiane

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 24 Maggio 2016 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di *Phantom Stock*". Il sistema di incentivazione a lungo termine, costruito in linea con le prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

### Descrizione del Piano

Il Piano "ILT *Phantom Stock* 2016-2018", prevede l'assegnazione ai Beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione Poste Italiane (cd. *Phantom Stock*), e il relativo premio in denaro, al termine di un periodo di maturazione. Il numero delle unità da attribuire a ciascun Beneficiario è condizionato al raggiungimento di talune condizioni e obiettivi nell'arco di un periodo triennale. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in tre Cicli (assegnazione 2016, 2017, 2018), ciascuno avente durata triennale.

Le *Phantom Stock* vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance*, e contestualmente convertite in un premio monetario in base al valore di mercato dell'azione nei trenta giorni lavorativi di Borsa antecedenti alla data di attribuzione delle *Phantom* stesse, ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

### Destinatari

I destinatari sono: l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, in qualità di Direttore Generale, taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, inclusi Dirigenti con responsabilità strategiche, *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta e personale del Gruppo assicurativo Poste Vita.

### Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, a cui è condizionato il conseguimento del premio in denaro, sono di seguito evidenziati:

- per il Direttore Generale e gli altri Beneficiari del piano dipendenti di Poste Italiane diversi dal personale BancoPosta, un indicatore di redditività individuato nell'EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- per i Beneficiari inclusi tra i *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta, l'indicatore di redditività triennale individuato nel RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*), utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio;
- per i Beneficiari inclusi tra il personale del Gruppo assicurativo Poste Vita, un indicatore di redditività individuato nel RORAC del gruppo assicurativo Poste Vita relativo al triennio e utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio.

Comune a tutti i Beneficiari, è il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel *Total Shareholder Return*, utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto alle aziende del FTSE MIB.

La maturazione dei Diritti è subordinata alla sussistenza della Condizione Cannello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cannello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, identificato nel RORAC di fine periodo; tale parametro è previsto a partire dal Ciclo 2017-2019 e solo per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato).

Diversamente per il personale appartenente al Gruppo assicurativo Poste Vita, la maturazione dei Diritti è subordinata oltre che alla Condizione Cannello (EBIT gestionale cumulato triennale di Gruppo) alla sussistenza della Condizione di Accesso specifica ossia *Solvency II ratio* di fine periodo.

Le *Phantom Stock* verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *Performance*, e immediatamente convertite in denaro. Per il Direttore Generale, i *Risk Takers* BancoPosta e il personale del Gruppo Assicurativo Poste Vita, esse saranno soggette a un periodo di *retention* di un anno, prima di essere convertite in denaro in seguito alla verifica della sussistenza delle condizioni previste per ciascun Piano.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione, effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, è stata affidata ad un esperto esterno al Gruppo.

### Primo Ciclo 2016-2018

Il numero di *Phantom Stock* per il Primo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2019 per 11 Beneficiari è di 139.604 unità. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 0,9 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 1,4 milioni di euro. A seguito della maturazione dei diritti da parte di taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, diversi dai *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta e dal personale del Gruppo assicurativo Poste Vita, nonché dal Direttore Generale, nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati pagamenti per 2,1 milioni di euro.

### Secondo Ciclo 2017-2019

Il numero di *Phantom Stock* per il Secondo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2019 per 49 Beneficiari è di 549.561 unità. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 3,8 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 6,2 milioni di euro.

### Terzo Ciclo 2018-2020

Il numero di *Phantom Stock* per il Terzo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2019 per 70 Beneficiari è di 649.801 unità. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 3,2 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 4,4 milioni di euro.

## Poste Italiane S.p.A.

Si riportano di seguito gli effetti economici del sopracitato Sistema di Incentivazione a Lungo Termine al 31 dicembre 2019 per Poste Italiane S.p.A..

### Primo Ciclo 2016-2018

Il numero di *Phantom Stock* per il Primo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2019 per 6 beneficiari è di 92.293 unità. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 0,7 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 0,9 milioni di euro. A seguito della maturazione dei diritti da parte di taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, diversi dai *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta nonché dal Direttore Generale, nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati pagamenti per 2,1 milioni di euro.

### Secondo Ciclo 2017-2019

Il numero di *Phantom Stock* per il Secondo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2019 per 43 beneficiari è di 499.228 unità. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 3,4 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 5,7 milioni di euro.

### Terzo Ciclo 2018-2020

Il numero di *Phantom Stock* per il Terzo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2019 per 63 Beneficiari è di 596.246 unità. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 3 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 4,1 milioni di euro.

## Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *performance share*

### Gruppo Poste Italiane

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 28 Maggio 2019 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (ILT) – Piano di *Performance Share*". Tale sistema d'incentivazione, costruito in linea con le prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

### Descrizione del Piano

Il Piano "ILT *Performance Share*", come descritto nel relativo Documento informativo, prevede l'attribuzione di Diritti all'assegnazione di Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cancellato, delle Condizioni di Accesso e delle Condizioni di *Malus* (quest'ultime per i Beneficiari BancoPosta, di seguito "Beneficiari BP", ivi incluso il Direttore Generale). Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in due Cicli (assegnazione 2019 e 2020), ciascuno avente durata triennale. Le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

## Destinatari

I destinatari sono: l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, in qualità di Direttore Generale, taluni *Manager* del Gruppo Poste Italiane, inclusi Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché *alcune risorse* del Patrimonio destinato BancoPosta.

## Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB<sup>126</sup>.

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cannello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cannello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. Inoltre, per il Direttore Generale (nonché Amministratore Delegato) e per i Beneficiari del Patrimonio BancoPosta la maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso, che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *Performance*, secondo i seguenti schemi:

- per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale) per il 40% *up-front* e per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di *Performance*. È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita;
- per gli Altri Beneficiari il Piano prevede l'attribuzione di Azioni di Poste Italiane interamente *up-front* al termine di un Periodo di *Performance* triennale, con l'applicazione, sul 60% delle stesse, di un ulteriore Periodo di *Lock-up* della durata di 2 anni.

Per i Beneficiari BP (incluso il Direttore Generale), inoltre, l'attribuzione delle quote di Azioni differite avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione, effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, è stata affidata ad un esperto esterno al Gruppo.

### Primo Ciclo 2019-2021

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano riguarda 109 Beneficiari ed è stato di 656.996 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (28 maggio 2019 per il Direttore Generale e 7 ottobre 2019 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 6,19, 8,29 e 8,88. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 1,7 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio netto appositamente creata per tale nuova fattispecie. Si specifica infine che il *fair value* unitario di ciascun Diritto è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio.

126. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return relativo*" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

## Poste Italiane S.p.A.

Al 31 dicembre 2019 il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano di *Performance Share* riguarda 105 Beneficiari ed è stato di 644.495 unità il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (28 maggio 2019 per il Direttore Generale e 7 ottobre 2019 per i Beneficiari BP e Altri Beneficiari) è stato rispettivamente di euro 6,19, 8,29 e 8,88. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 1,7 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio netto appositamente creata per tale nuova fattispecie. Si specifica che il *fair value* unitario di ciascun Diritto è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio.

## Sistemi di incentivazione a breve termine: MBO

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta e della società Poste Italiane S.p.A., hanno reso applicabile al BancoPosta, la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni, applicabili alla sola Capogruppo Poste Italiane S.p.A., prevedono che parte dei premi erogati ai "Risk Takers" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni *pro-rata*, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del terzo ciclo 2018-2020 del "Piano ILT *Phantom Stock*";
- per il 40% su 3 anni *pro-rata*, per il restante personale più rilevante.

Il nuovo sistema di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019), approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. in data 28 maggio 2019, prevede, qualora l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni *pro-rata*, per il Direttore Generale e per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni *pro-rata*, per i Beneficiari appartenenti al *senior Management*;
- per il 40% su 3 anni *pro-rata*, per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock* (MBO 2017 e 2018) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019) è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancellata (*Redditività di Gruppo: EBIT gestionale*) e di Condizioni di Accesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework (RAF)*;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR livello soglia approvato nel *Risk Appetite Framework (RAF)*.

Per il Direttore Generale si prevede, inoltre, l'applicazione di una ulteriore Condizione di Accesso, oltre a quelle sopra esposte, collegata al *Solvency Ratio* del Gruppo Assicurativo Poste Vita.

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota *up-front* sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

## Modalità di valutazione del *Fair value* ed effetti economici

Al 31 dicembre 2019, il numero di *Phantom Stock* relative ai piani MBO 2017 e 2018 in essere è di 212.367, relative principalmente al personale in forza alla Controllante. La valutazione è stata affidata ad un esperto esterno al Gruppo ed è stata effettuata secondo le migliori prassi di mercato. La passività iscritta al 31 dicembre 2019 è di 2 milioni di euro, nel corso dell'esercizio 2019 sono inoltre stati effettuati pagamenti per 77 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2019, il numero di Diritti a ricevere Azioni, derivanti dal nuovo piano di incentivazione a breve termine MBO 2019, stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto, è di 57.335 relativi principalmente al personale in forza alla Controllante. L'ammontare rilevato a Conto economico nell'esercizio 2019 è di 0,5 milioni di euro.

## Pagamenti per la conclusione del rapporto

I compensi legati alla conclusione anticipata del rapporto di lavoro per il personale *Risk Takers* del Patrimonio BancoPosta sono corrisposti secondo le modalità previste per la remunerazione variabile a Breve Termine per quanto attiene le modalità di differimento, il pagamento in strumenti finanziari e la verifica dei parametri minimi regolamentari di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta.

Al 31 dicembre 2019 il numero di *Phantom Stock* in essere è di 180.100 unità. La passività iscritta è di 1,7 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati di 0,9 milioni di euro.

## Dati salienti delle partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

### Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione (sede sociale) (migliaia di euro)	Quota % posseduta	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (Roma)	100,00%	12.000	16.145	47.516
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. (Roma)	100,00%	516	-	738
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile S.c.p.A. (Roma)	100,00%	120	-	116
Consorzio PosteMotori (Roma)	80,75%	120	(170)	120
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.(Roma)	100,00%	103.200	755	238.413
Poste Air Cargo S.r.l. (Roma)**	100,00%	1.000	395	1.213
PatentiViaPoste S.c.p.A. (Roma)	86,86%	120	-	124
PostePay S.p.A. (Roma)	100,00%	7.561	172.636	382.223
Poste Tributi S.c.p.A. - in liquidazione (Roma)* **	100,00%	2.325	-	(1.788)
Poste Vita S.p.A. (Roma)*	100,00%	1.216.608	680.403	4.294.623
Poste Assicura S.p.A. (Roma)*	100,00%	25.000	49.346	194.730
Postel S.p.A. (Roma)	100,00%	20.400	383	83.798
SDA Express Courier S.p.A. (Roma)**	100,00%	5.000	(32.091)	14.177
Poste Welfare Servizi S.r.l. (Roma)	100,00%	16	3.545	14.287
Poste Insurance Broker S.r.l.	100,00%	600	(39)	561

\* Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei Bilanci di esercizio redatti in conformità al codice civile e ai principi contabili italiani.

\*\* Poste Italiane S.p.A. ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente e patrimonialmente le controllate SDA Express Courier S.p.A. e Poste Air Cargo S.r.l. per l'esercizio 2019 e Poste Tributi S.c.p.A. per la durata della liquidazione.

## Elenco delle partecipazioni in entità valutate con il metodo del Patrimonio netto

Denominazione (sede sociale) (migliaia di euro)	Natura del rapporto	Valore a Stato Patrimoniale	Quota % posseduta	Attività	Passività	Patrimonio netto	Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
Address Software S.r.l. (Roma)	Controllata	293	51,00%	1.078	502	576	1.168	49
Anima Holding S.p.A. (Milano) (a)	Collegata	221.202	10,04%	2.212.239	975.867	1.236.372	738.458*	102.036
Conio Inc. (San Francisco)	Collegata	368	19,74%	1.611	551	1.060	180	(1.155)
FSIA Investimenti S.r.l. (Milano) (b)	Collegata	393.166	30,00%	1.391.413	83.518	1.307.895	359.370**	326.802
Indabox S.r.l. (Roma) (c)	Controllata	782	100,00%	-	152	171	56	(143)
ItaliaCamp S.r.l. (Roma) (d)	Collegata	147	20,00%	1.985	1.038	947	2.325	311
Kipoint S.p.A. (Roma)	Controllata	1.169	100,00%	3.317	2.148	1.169	5.341	334
Uptime S.p.A. - in liquidazione (Roma) (e)	Controllata	-	100,00%	771	4.702	(3.931)	-	(598)
Altra collegata del gruppo SDA (f)	Collegate	4						

a. Dati dell'ultimo resoconto intermedio di gestione consolidato approvato dal CdA della società al 30.09.2019.

b. Dati del *reporting package* della società al 31.12.2019 (comprensivi della valutazione ad *equity* del Gruppo SIA e degli effetti rilevati in sede di *Purchase Price Allocation*).

c. Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 30.06.19.

d. Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 31.12.18.

e. Dati dell'ultimo Bilancio approvato dalla società al 31.12.17.

f. Le altre collegate del gruppo SDA Express Courier sono Eurodis e Speedy Express Courier S.r.l. in liquidazione.

\* Il valore comprende l'importo delle commissioni attive e degli interessi attivi e proventi assimilati.

\*\* Il valore comprende l'importo dei dividendi e della valutazione delle partecipazioni al Patrimonio netto.

## Informativa ai sensi della Legge 124/2017

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129.

Le informazioni vengono rese in migliaia di euro e secondo il criterio della cassa, con indicazione della società del Gruppo che ha ricevuto e/o erogato il beneficio. Inoltre, tenuto conto dei numerosi dubbi interpretativi, la rendicontazione di seguito è resa sulla scorta della miglior interpretazione della norma ad oggi possibile anche alla luce degli orientamenti forniti da Assonime con Circolare n. 5 del 22 febbraio 2019.

Società del Gruppo (migliaia di euro)	Soggetto erogante/beneficiario	Causale	Importo corrisposto/ricevuto
<b>Erogazioni ricevute</b>			
Poste Italiane	MIUR	Formazione finanziata e progetti di ricerca	671
<b>Totale</b>			<b>671</b>
<b>Erogazioni corrisposte</b>			
PostePay	Fondazione Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	50
Poste Italiane	Fondazione Poste Insieme Onlus	Erogazione liberale	105
Poste Italiane	Fondazione Italia Sociale	Erogazione liberale	50
Poste Italiane	Canovalandia Onlus	Erogazione liberale	30
Poste Italiane	Associazione Mus-e Roma Onlus	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Comunità di Sant'Egidio Acap Onlus	Erogazione liberale	20
Poste Italiane	Associazione Andrea Tudisco Onlus	Erogazione liberale	13
Poste Italiane	Fondazione Wanda Vecchi Onlus	Erogazione liberale	10
Poste Italiane	Associazione A.S.D. Laboratorio 0246 no-profit	Erogazione liberale	10
<b>Totale</b>			<b>308</b>

## Risparmio postale

Il Risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato di seguito, suddiviso per forma tecnica. Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati, non ancora liquidati.

### Risparmio postale

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19	31.12.18
Libretti di deposito	101.842	105.771
Buoni Fruttiferi Postali	227.163	219.512
Cassa Depositi e Prestiti	165.548	154.231
Ministero dell'Economia e delle Finanze	61.615	65.281
<b>Totale</b>	<b>329.005</b>	<b>325.283</b>

## Informazioni relative ai patrimoni gestiti

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, costituito dal *fair value* delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile dell'esercizio, al 31 dicembre 2019 è di 9.442 milioni di euro (8.119 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## Impegni

Gli Impegni del Gruppo sono dettagliati nella tabella che segue.

### Impegni

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19	31.12.18
Contratti di <i>leasing</i>	50	780
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	94	95
Contratti per acquisto di Attività immateriali	54	29
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>904</b>

Inoltre, la società EGI S.p.A. al 31 dicembre 2019, si è impegnata per il 2020 ad acquistare energia elettrica sui mercati a termine regolamentati per un valore complessivo di 23 milioni di euro. Al 31 dicembre 2019 il corrispondente valore di mercato è di 20 milioni di euro.

Gli Impegni di Poste Italiane S.p.A., sono dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19	ddi cui verso società del gruppo	
		31.12.18	di cui verso società del gruppo
Contratti di <i>leasing</i>	54	11	43
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	95	1	-
Contratti per acquisto di Attività immateriali	56	1	-
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>13</b>	<b>43</b>

Al 31 dicembre 2019, la voce **Contratti di *leasing*** accoglie impegni non rientranti in ambito IFRS 16 – *Leasing*.

# Garanzie

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno, rispettivamente del Gruppo e di Poste Italiane S.p.A. sono le seguenti:

## Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19	31.12.18
<b>Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
da Istituti di credito/Assicurazioni nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	357	283
dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	55	21
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>304</b>

## Garanzie

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19	31.12.18
<b>Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:</b>		
rilasciate da istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane S.p.A. a favore di terzi	275	182
rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	47	59
lettere di <i>patronage</i> rilasciate da Poste Italiane S.p.A. nell'interesse di imprese controllate	55	21
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>262</b>

# Beni di terzi

I Beni di terzi presso società del Gruppo, sono dettagliati nella tabella che segue. L'informativa rileva esclusivamente per la Capogruppo Poste Italiane S.p.A..

## Beni di terzi

Descrizione (milioni di euro)	31.12.19	31.12.18
Titoli obbligazionari sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	3.375	3.093
<b>Totale</b>	<b>3.375</b>	<b>3.093</b>

Ad integrazione di quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2019 Poste Italiane S.p.A. detiene ulteriori 2 milioni di euro di Beni di Società del Gruppo.

## Attività in corso di rendicontazione

Al 31 dicembre 2019, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 97 milioni di euro per i quali Poste Italiane S.p.A., nel rispetto della Convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

## Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art.149 *duodecies* del “Regolamento emittenti CONSOB”

I corrispettivi per l'esercizio 2019, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo PricewaterhouseCoopers e alle entità appartenenti alla sua rete, sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del “Regolamento Emittenti CONSOB”, nella tabella che segue:

### Informazioni relative ai compensi alla Società di revisione

Tipologia di Servizi (migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi*
<b>Poste Italiane S.p.A.</b>		
Servizi di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	1.206
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	380
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	55
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
<b>Società controllate da Poste Italiane S.p.A.</b>		
Servizi di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	1.009
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	535
	Rete PricewaterhouseCoopers	-
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	20
<b>Totale</b>		<b>3.205</b>

\* Gli importi non includono spese e oneri accessori.

I compensi per i servizi di revisione contabile sono rilevati nell'esercizio a cui si riferisce il Bilancio oggetto di revisione<sup>127</sup>. Con riferimento alla Controllante, la voce Servizi di revisione contabile comprende compensi integrativi per 60 migliaia di euro oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 16 aprile 2020.

127. Eventuali servizi di revisione o attestazione riferiti a risultanze contabili antecedenti alla data di chiusura del Bilancio di esercizio sono rilevati per competenza, successivamente al conferimento dell'incarico, nell'esercizio in cui i servizi sono resi, in base alla percentuale di completamento.

— Pagina volutamente lasciata in bianco —



# 15

RENDICONTO SEPARATO  
DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA  
**AL 31 DICEMBRE 2019**







# 15

RENDICONTO SEPARATO  
DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA  
**AL 31 DICEMBRE 2019**

# Contenuti

## **RENDICONTO SEPARATO DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA AL 31 DICEMBRE 2019**

<b>Schemi di Bilancio</b>	<b>556</b>
<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>556</b>
<b>Conto economico</b>	<b>558</b>
<b>Prospetto della redditività complessiva</b>	<b>559</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>560</b>
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>562</b>
<b>Nota integrativa</b>	<b>564</b>
<b>Parte A – Politiche contabili</b>	<b>564</b>
<b>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>584</b>
<b>Parte C – Informazioni sul Conto economico</b>	<b>610</b>
<b>Parte D – Redditività complessiva</b>	<b>624</b>
<b>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative         politiche di copertura</b>	<b>625</b>
<b>Parte F – Informazioni sul patrimonio</b>	<b>673</b>
<b>Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti         imprese o rami d'azienda</b>	<b>676</b>
<b>Parte H – Operazioni con parti correlate</b>	<b>676</b>
<b>Parte I – Accordi di pagamento basati su propri         strumenti patrimoniali</b>	<b>681</b>
<b>Parte L – Informativa di settore</b>	<b>685</b>
<b>Parte M – Informativa sul <i>leasing</i></b>	<b>685</b>

# Schemi di Bilancio

## Stato Patrimoniale

Voci dell'Attivo (dati in euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
10. Cassa e disponibilità liquide	4.313.694.951	3.327.674.415
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	70.661.465	58.041.524
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	70.661.465	58.041.524
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	36.798.745.848	32.040.011.924
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.950.230.817	33.743.062.105
<i>a) crediti verso banche</i>	4.694.045.131	1.400.368.286
<i>b) crediti verso clientela</i>	36.256.185.686	32.342.693.819
50. Derivati di copertura	72.776.189	367.749.406
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	-	-
80. Attività materiali	-	-
90. Attività immateriali	-	-
<i>di cui:</i>	-	-
- <i>avviamento</i>	-	-
100. Attività fiscali	311.951.306	506.924.701
<i>a) correnti</i>	-	-
<i>b) anticipate</i>	311.951.306	506.924.701
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	2.491.763.796	2.445.137.509
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>85.009.824.372</b>	<b>72.488.601.584</b>

# Stato Patrimoniale

Voci del Passivo e del Patrimonio netto (dati in euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.537.041.487	64.202.714.720
<i>a) debiti verso banche</i>	7.186.265.048	5.984.821.231
<i>b) debiti verso clientela</i>	64.350.776.439	58.217.893.489
<i>c) titoli in circolazione</i>	-	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	14.701.804	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40. Derivati di copertura	5.552.045.402	1.828.670.521
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	661.611.070	372.051.769
<i>a) correnti</i>	-	-
<i>b) differite</i>	661.611.070	372.051.769
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	2.953.394.233	2.691.928.376
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.824.300	3.312.610
100. Fondi per rischi e oneri:	327.258.828	511.255.914
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	327.258.828	511.255.914
110. Riserve da valutazione	1.083.146.195	14.833.603
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Riserve	2.267.115.140	2.267.025.485
150. Sovrapprezzi di emissione	-	-
160. Capitale	-	-
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	610.685.913	596.808.586
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>85.009.824.372</b>	<b>72.488.601.584</b>

# Conto economico

Voci (dati in euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.639.759.421	1.555.587.952
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>1.639.759.421</i>	<i>1.555.587.952</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(74.238.340)	(28.570.167)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>1.565.521.081</b>	<b>1.527.017.785</b>
40. Commissioni attive	3.794.094.221	3.861.199.639
50. Commissioni passive	(335.262.925)	(139.560.667)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>3.458.831.296</b>	<b>3.721.638.972</b>
70. Dividendi e proventi simili	429.921	445.281
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(11.070.181)	5.670.610
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4.496.098)	(1.777.493)
100. Utili/(Perdite) da cessione o riacquisto di:	339.308.445	378.997.561
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(10.460.322)</i>	<i>1.377.576</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>349.768.767</i>	<i>377.619.985</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico	26.531.023	9.199.912
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>26.531.023</i>	<i>9.199.912</i>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>5.375.055.487</b>	<b>5.641.192.628</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(9.234.870)	(21.388.521)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(10.886.543)</i>	<i>(22.158.069)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>1.651.673</i>	<i>769.548</i>
140. Utili/(Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>5.365.820.617</b>	<b>5.619.804.107</b>
160. Spese amministrative:	(4.537.811.729)	(4.686.171.866)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(35.844.313)</i>	<i>(82.419.369)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(4.501.967.416)</i>	<i>(4.603.752.497)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.219.668)	(72.295.107)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(16.219.668)</i>	<i>(72.295.107)</i>
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-	-
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200. Altri oneri/proventi di gestione	32.420.978	(31.424.095)
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(4.521.610.419)</b>	<b>(4.789.891.068)</b>
220. Utili/(Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili/(Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>260. Utile/(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>844.210.198</b>	<b>829.913.039</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(233.524.285)	(233.104.453)
<b>280. Utile/(Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>610.685.913</b>	<b>596.808.586</b>
290. Utile/(Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. Utile/(Perdita) d'esercizio</b>	<b>610.685.913</b>	<b>596.808.586</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Voci (dati in euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>10. Utile/(Perdita) d'esercizio</b>	<b>610.685.913</b>	<b>596.808.586</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a Conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	210.366	372.965
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a Conto economico</b>		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	26.792.931	150.316.827
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.041.309.295	(1.622.947.631)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.068.312.592</b>	<b>(1.472.257.839)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>1.678.998.505</b>	<b>(875.449.253)</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(dati in euro)	31 dicembre 2019									
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre*					
<b>Esistenze al 31.12.2018</b>	-	-	-	1.057.025.485	1.210.000.000	14.833.603	-	-	596.808.586	2.878.667.674
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 01.01.2019</b>	-	-	-	1.057.025.485	1.210.000.000	14.833.603	-	-	596.808.586	2.878.667.674
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	(596.808.586)	(596.808.586)
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(596.808.586)	(596.808.586)
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	1.265	88.390	1.068.312.592	-	-	610.685.913	1.679.088.160
Variazioni di riserve	-	-	-	1.265	88.390	-	-	-	-	89.655
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock options	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2019	-	-	-	-	-	1.068.312.592	-	-	610.685.913	1.678.998.505
<b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>	-	-	-	1.057.026.750	1.210.088.390	1.083.146.195	-	-	610.685.913	3.960.947.248

\* La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta per 1.210 milioni di euro ed inoltre accoglie tra le variazioni dell'esercizio la Riserva per i Piani di Incentivazione per 0,1 milioni di euro.

(dati in euro)	31 dicembre 2018									
	Capitale		Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile/(Perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre*					
<b>Esistenze al 31.12.2017</b>	-	-	-	<b>1.058.999.822</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>114.941.270</b>	-	-	<b>584.979.647</b>	<b>2.758.920.739</b>
Modifica saldi apertura	-	-	-	(2.073.696)	-	1.372.150.172	-	-	-	1.370.076.476
<b>Esistenze al 01.01.2018</b>	-	-	-	<b>1.056.926.126</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>1.487.091.442</b>	-	-	<b>584.979.647</b>	<b>4.128.997.215</b>
<b>Allocazione risultato esercizio precedente</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(584.979.647)</b>	<b>(584.979.647)</b>
Riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(584.979.647)	(584.979.647)
<b>Variazioni dell'esercizio</b>	-	-	-	<b>99.359</b>	<b>210.000.000</b>	<b>(1.472.257.839)</b>	-	-	<b>596.808.586</b>	<b>(665.349.894)</b>
Variazioni di riserve	-	-	-	99.359	210.000.000	-	-	-	-	210.099.359
Operazioni sul Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Stock options</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva esercizio 2018	-	-	-	-	-	(1.472.257.839)	-	-	596.808.586	(875.449.253)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2018</b>	-	-	-	<b>1.057.025.485</b>	<b>1.210.000.000</b>	<b>14.833.603</b>	-	-	<b>596.808.586</b>	<b>2.878.667.674</b>

\* La voce rappresenta la Riserva per il Patrimonio BancoPosta.

# Rendiconto finanziario

## Metodo indiretto

(dati in euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>A. Attività operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>754.202.690</b>	<b>707.840.222</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	610.685.913	596.808.586
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (-/+)	(12.308.652)	(9.638.688)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	4.496.098	1.777.492
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	9.234.870	21.388.521
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	136.284.751	147.682.241
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	233.524.282	233.104.452
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(227.714.572)	(283.282.382)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.387.366.249)</b>	<b>(4.480.855.905)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.911.081	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.038.739.773)	1.253.773.199
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.390.775.250)	(5.332.798.567)
- altre attività	28.237.693	(401.830.537)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>7.215.992.681</b>	<b>4.258.506.041</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.337.199.419	4.565.926.545
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(121.206.738)	(307.420.504)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.582.829.122</b>	<b>485.490.358</b>
<b>B. Attività di investimento</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	-	-
<b>C. Attività di provvista</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(596.808.586)	(374.979.647)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(596.808.586)</b>	<b>(374.979.647)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>986.020.536</b>	<b>110.510.711</b>

LEGENDA:  
(+) generata (-) assorbita

**Riconciliazione**

<b>Voci di Bilancio (dati in euro)</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2018</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.327.674.415	3.217.163.704
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	986.020.536	110.510.711
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>4.313.694.951</b>	<b>3.327.674.415</b>

# Nota integrativa

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 – Parte generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Rendiconto separato BancoPosta è conforme ai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 5 marzo 2020, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato il presente Rendiconto separato nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale.

#### Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019 e di prossima applicazione

L'informativa al riguardo è riportata nel paragrafo 2.6 – *Principi contabili e interpretazioni di nuova e di prossima applicazione* – della presente sezione – *I Bilanci di Poste Italiane* – della Relazione finanziaria annuale.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Rendiconto separato è redatto in coerenza con quanto previsto dal sesto aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 – "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ed è elaborato ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 2447-septies comma 2 del Codice Civile. In data 27 maggio 2014, la Banca d'Italia ha emanato specifiche Disposizioni di Vigilanza per il Patrimonio BancoPosta (Circ. n. 285/2013, Parte Quarta, Capitolo 1) che, nel tener conto delle peculiarità organizzative e operative del Patrimonio, definiscono un regime di vigilanza prudenziale analogo a quello delle banche, disciplinando, altresì, gli istituti di adeguatezza patrimoniale e contenimento dei rischi. Il Rendiconto separato riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, è redatto in euro ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto economico e della Redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri) e da sottovoci (contrassegnate da lettere). Per completezza espositiva negli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto economico e nel Prospetto della redditività complessiva sono indicate anche le voci che non presentano importi. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto<sup>128</sup>. Tutti i valori indicati in Nota integrativa sono espressi in milioni di euro; inoltre le voci e le relative tabelle che non presentano importi non sono riportate.

128. In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nel presente Rendiconto sono uniformi a quelli di predisposizione del Rendiconto separato al 31 dicembre 2018.

Il Rendiconto separato è parte integrante del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. ed è redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto non sussistono incertezze circa la capacità del Patrimonio BancoPosta di proseguire la propria attività nel prevedibile futuro.

I principi contabili adottati, identici a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio di Poste Italiane S.p.A., sono descritti nella presente Parte A del Rendiconto separato e riflettono la piena operatività del Patrimonio BancoPosta.

## Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Con riferimento agli eventuali impatti di medio termine legati alla diffusione anche in Italia del Coronavirus (Covid-19), si veda quanto riportato nel paragrafo 13 – *Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio* – della presente sezione – I Bilanci di Poste Italiane – della Relazione finanziaria annuale.

Gli altri accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del presente Rendiconto separato sono descritti nelle Note che seguono e non vi sono ulteriori eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2019.

## Sezione 4 – Altri aspetti

### 4.1 Rapporti intergestori

Al 31 dicembre 2019 i rapporti intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni di Poste Italiane S.p.A. in esso non comprese (cd. rapporti intergestori) sono rappresentati nello Stato Patrimoniale come segue:

(milioni di euro)		31.12.2019	di cui rapporti intergestori	31.12.2018	di cui rapporti intergestori
<b>Voci dell'Attivo</b>					
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.314	-	3.328	-
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	71	-	58	-
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-	-	-
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	71	-	58	-
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	36.799	-	32.040	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.950	651	33.743	844
	<i>a) crediti verso banche</i>	4.694	-	1.400	-
	<i>b) crediti verso clientela</i>	36.256	651	32.343	844
50.	Derivati di copertura	73	-	368	-
100.	Attività fiscali	312	-	507	-
120.	Altre attività	2.491	83	2.445	2
<b>A Totale dell'Attivo</b>		<b>85.010</b>	<b>734</b>	<b>72.489</b>	<b>846</b>
<b>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</b>					
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.537	58	64.203	79
	<i>a) debiti verso banche</i>	7.186	-	5.985	-
	<i>b) debiti verso clientela</i>	64.351	58	58.218	79
	<i>c) titoli in circolazione</i>	-	-	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	15	-	-	-
40.	Derivati di copertura	5.552	-	1.829	-
60.	Passività fiscali	662	-	372	-
80.	Altre passività	2.953	442	2.692	410
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3	-	3	-
100.	Fondi per rischi e oneri	327	-	511	-
110.	Riserve da valutazione	1.083	-	15	-
140.	Riserve	2.267	-	2.267	-
180.	Utile/(Perdita) d'esercizio (+/-)	611	-	597	-
<b>B Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>		<b>85.010</b>	<b>500</b>	<b>72.489</b>	<b>489</b>
<b>A-B Saldo dei rapporti intergestori</b>			<b>234</b>		<b>357</b>

Le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane S.p.A. a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta sono disciplinate dall'apposito *Regolamento del processo di affidamento e di esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.<sup>129</sup>.

Tale Regolamento, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, disciplina e formalizza il processo di affidamento di Funzioni Aziendali di BancoPosta a Poste Italiane in conformità con la normativa di riferimento, identificando le fasi operative, i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Funzioni Aziendali a vario titolo coinvolte. I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel Regolamento Generale sono declinati in maniera puntuale in appositi Disciplinari Esecutivi, definiti tra BancoPosta e le altre funzioni di Poste Italiane S.p.A.. I Disciplinari Esecutivi stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e acquisiscono efficacia, come stabilito dal Regolamento Generale, dopo un processo autorizzativo che coinvolge le funzioni interessate, l'Amministratore Delegato e, quando previsto, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A.. Qualora il BancoPosta intenda affidare a Poste Italiane S.p.A., in tutto o in parte, tramite Disciplinari Esecutivi, lo svolgimento di funzioni operative importanti o attività di controllo, ne deve dare comunicazione preventiva alla Banca d'Italia. Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285, del 17 dicembre 2013, Parte Quarta, Capitolo 1 BancoPosta, sezione II paragrafo 2, il Collegio Sindacale verifica con cadenza almeno semestrale l'adeguatezza dei criteri adottati, il rispetto delle norme e delle disposizioni di vigilanza.

La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento, in coerenza con l'esercizio 2018, è effettuata mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento. A tal riguardo, i prezzi di trasferimento, comprensivi di commissioni e ogni altra forma di compenso dovuta, sono determinati sulla base dei prezzi e delle tariffe praticate sul mercato per funzioni coincidenti o simili, individuati, ove possibile, attraverso opportune analisi di *benchmark*. In presenza di specificità e/o caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile, si utilizza il criterio basato sui costi, supportato da analisi di *benchmark* volte a verificare l'adeguatezza dell'apporto stimato. In tal caso, è prevista l'applicazione di un adeguato *mark-up*, definito sulla base di opportune analisi condotte su soggetti comparabili. Il corrispettivo di ciascun Disciplinare può essere, inoltre, ridotto in presenza di perdite operative connesse alle attività affidate, ovvero in caso di applicazione di penali per il mancato raggiungimento di determinati livelli di servizio misurati da specifici indicatori di *performance*. I Disciplinari in vigore sono efficaci a partire dal 1° ottobre 2018, con validità prevista fino al 31 dicembre 2020. I prezzi di trasferimento così definiti, sono comunque rivisitati annualmente in occasione del processo di pianificazione e budget.

Il Collegio Sindacale, ai fini della vigilanza sulla separazione contabile, nel corso del 2019 ha effettuato le verifiche di competenza in n. 3 riunioni, dando evidenza degli esiti nell'ambito della propria Relazione annuale agli azionisti al 31 dicembre 2019.

## 4.2 Principali procedimenti e rapporti con le Autorità

### Rapporti con le Autorità

#### AGCM

In data 9 marzo 2015, è stato avviato nei confronti di Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, un procedimento per presunta violazione degli artt. 20, 21 e 22 del Codice del Consumo, avente ad oggetto il Libretto Smart. L'Autorità, in data 21 dicembre 2015, ha notificato a Poste Italiane il provvedimento finale in cui la condotta di Poste Italiane è stata ritenuta non corretta ed è stata irrogata una sanzione amministrativa di 0,54 milioni di euro, limitata a un decimo del valore massimo applicabile, tenuto conto dell'attenuante secondo cui Poste Italiane ha consentito l'effettiva fruizione del tasso premiale ai consumatori. Avverso il suddetto provvedimento Poste Italiane ha depositato ricorso innanzi al TAR del Lazio che ha rinviato la causa al giudizio di merito da fissarsi.

In data 8 ottobre 2018, l'AGCM ha notificato a Poste Italiane, con riferimento al Patrimonio BancoPosta, la comunicazione di avvio del procedimento PS11215 - ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 206/05 (Codice del consumo) e ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sulle procedure istruttorie, con contestuale richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 12, comma 1, del suddetto Regolamento - con la quale ha chiesto chiarimenti in merito alle segnalazioni del 24 luglio 2018 di "Altroconsumo" e dell'8 agosto 2018 del "Centro Tutela Consumatori e Utenti". L'Autorità, in particolare, ha contestato una campagna pubblicitaria di Poste denominata "Buoni e libretti - Buono a sapersi" finalizzata a promuovere Buoni Fruttiferi Postali e Libretti di Risparmio Postale attraverso canali televisivi ed annunci pubblicitari su stampa, presuntivamente violativa degli artt. 21 e 22, comma 1 e 4 lett. a), del Codice del Consumo, in quanto non indicante chiaramente, a giudizio dell'Autorità, l'incidenza degli oneri fiscali.

129. Il CdA nella seduta del 31 gennaio 2019 ha approvato il "Regolamento del processo di affidamento e di esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta", che accorpa in un unico testo quanto precedentemente disciplinato separatamente dal "Regolamento generale del processo di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane" e dalle "Linee Guida di Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta".

In data 29 ottobre 2018 Poste Italiane ha risposto alla richiesta di informazioni e, a seguito dell'audizione che si è tenuta presso l'AGCM il 28 novembre 2018, ha trasmesso all'Autorità il formulario per la presentazione degli impegni - ai sensi dell'art. 27 comma 7 del Codice del consumo, dell'art. 8 comma 7 del D.Lgs. 145/2007 e dell'art. 9 del citato Regolamento sulle procedure istruttorie - successivamente integrati in data 11 gennaio 2019. In data 1° aprile 2019, l'Autorità ha notificato a Poste Italiane il provvedimento conclusivo dell'istruttoria con cui ha accettato e reso obbligatori gli impegni presentati senza irrogare alcuna sanzione.

## Banca d'Italia

In data 23 maggio 2019 la Banca d'Italia ha avviato degli accertamenti ispettivi su specifici Uffici Postali finalizzati a verificare l'osservanza degli obblighi previsti dalle disposizioni di trasparenza bancaria, che si sono conclusi nel mese di luglio e la cui Relazione non è ancora pervenuta. Gli accertamenti sopra richiamati, pur avendo carattere territoriale, hanno riguardato anche ambiti riconducibili alle verifiche svolte dall'Autorità nel 2015 presso la sede centrale e connessi principalmente ad aspetti quali l'archiviazione della documentazione contrattuale, la gestione delle proposte di modifica unilaterale alla clientela, nonché la gestione dei reclami e l'applicazione delle condizioni economiche tramite il sistema aziendale dedicato.

Relativamente al piano di interventi di adeguamento, successivo all'accertamento ispettivo condotto dalla Banca d'Italia nel 2017, finalizzato ad analizzare i sistemi di governo e controllo, di gestione dei rischi operativi e informatici nell'ambito delle attività di BancoPosta, il predetto è tutt'ora in corso di realizzazione; i cantieri stanno procedendo con i lavori secondo la *timeline* stabilita.

Con Comunicazione del 20 giugno 2019 la Banca d'Italia ha richiesto di verificare l'adeguatezza delle prassi adottate nella gestione dei contenziosi in ambito Buoni Fruttiferi Postali, nonché informazioni in merito al tema degli utilizzi fraudolenti di strumenti di pagamento. Poste Italiane ha effettuato gli opportuni approfondimenti e fornito riscontro all'Autorità su entrambe le tematiche in data 30 settembre 2019, previa approvazione, come richiesto dall'Autorità, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Alla data di redazione del presente Rendiconto, non si ritiene necessario rivedere le prassi adottate nella gestione delle controversie in ambito Buoni Fruttiferi Postali e di conseguenza modificare i criteri di stima degli stanziamenti nei Fondi per rischi e oneri. L'importo accantonato, determinato sulla base della serie storica delle perdite operative, rappresenta la migliore stima degli amministratori dell'onere necessario per l'estinzione delle probabili passività. Eventuali variazioni della suddetta stima potranno intervenire solo ad esito della condivisione con l'Autorità di modifiche alle prassi attualmente adottate, tenuto conto delle pronunce che si affermeranno sia da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) sia dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria (AGO).

## CONSOB

In data 12 febbraio 2019 la CONSOB ha richiesto chiarimenti in merito alle misure adottate per assicurare il rispetto delle regole di condotta nella relazione con la clientela con riferimento: (i) all'erogazione del servizio di consulenza di prodotti di investimento assicurativi; (ii) agli obblighi in materia di Product Governance e di sistema di incentivazione del personale di rete in relazione alla distribuzione di prodotti di investimento assicurativi. I suddetti approfondimenti sono stati oggetto di apposita informativa inviata all'Autorità in data 15 febbraio 2019.

Successivamente, in data 18 aprile 2019, la CONSOB ha richiesto ulteriori chiarimenti sulle note trasmesse da BancoPosta tra settembre 2018 e febbraio 2019 e la "Relazione sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento" riconducibili a: (i) profili di attenzione in termini di conformità al dettato normativo; (ii) aspetti che presentano la necessità di puntuali chiarimenti al fine di poterne valutare l'aderenza alla disciplina di settore; (iii) aggiornamenti su ambiti rispetto ai quali sono state precedentemente descritte iniziative in corso. I suddetti approfondimenti sono stati oggetto di apposita informativa inviata all'Autorità in data 3 giugno 2019.

Il 23 maggio 2019 la CONSOB ha richiesto un approfondimento relativamente al Fondo immobiliare chiuso denominato Obelisco scaduto il 31 dicembre 2018 e all'eventuale iniziativa di tutela che Poste Italiane si riserva di adottare, in analogia a quanto già effettuato per i fondi immobiliari chiusi "IRS" ed "Europa Immobiliare 1", a tutela della clientela. Poste Italiane ha risposto in data 16 giugno 2019.

In data 31 maggio 2019 la CONSOB ha richiesto informazioni in merito alle disclosure rese alla clientela sulla scheda costi e oneri, *ex ante* (informativa precontrattuale) ed *ex post* (rendiconto annuale), cui è stata fornita risposta il 1° luglio 2019 (per le informazioni rese *ex ante*) e il 22 luglio 2019 (per le informazioni rese *ex post*). Il 27 giugno 2019 la CONSOB ha richiesto ulteriori chiarimenti relativamente alle misure adottate per assicurare il rispetto delle previsioni normative con riferimento ai presidi previsti in termini di esperienza e conoscenza degli addetti della rete di vendita. La relativa risposta è stata trasmessa il 17 luglio 2019 e contiene le informazioni di dettaglio sul percorso formativo volto al mantenimento e all'aggiornamento delle conoscenze e competenze con relativo *test* di verifica finale, valutazioni condotte in ordine ai risultati dei *test* di verifica finale, illustrazione dei risultati conseguiti dalle nuove risorse immessi al ruolo per l'anno 2018 e 2019, nonché i chiarimenti sul presidio specialistico a supporto della rete.

In data 7 agosto 2019 è pervenuta una richiesta da parte dell'Autorità avente a oggetto dati e informazioni relativi alla prestazione dei servizi di investimento nelle regioni Emilia Romagna, Marche e Umbria, nonché nella provincia di Pescara. La risposta è stata trasmessa da Poste Italiane in data 18 settembre 2019 unitamente, così come richiesto, ai nominativi dei dipendenti che si sono avvicendati nella responsabilità delle aree interessate dal 2016.

In data 10 ottobre 2019, la CONSOB ha richiesto, per le vie brevi, alcuni chiarimenti sulla segnalazione pervenuta dalla società Sagitta SGR del 5 agosto in merito alla rappresentazione delle informazioni relative al Fondo immobiliare Obelisco nell'estratto conto del *Dossier* Titoli della clientela. La risposta è stata trasmessa da Poste Italiane in data 17 ottobre 2019.

In data 29 ottobre 2019 la CONSOB ha richiesto informazioni in merito al corretto adempimento degli obblighi di *transaction reporting*. La risposta è stata trasmessa da Poste Italiane in data 13 dicembre 2019.

Nel mese di gennaio 2020, la CONSOB ha avviato un'ispezione di carattere generale ai sensi dell'articolo 6-ter comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID 2.

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di Bilancio

La numerazione dei seguenti paragrafi è quella prevista dalle istruzioni di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. I numeri non utilizzati si riferiscono a fattispecie non applicabili al presente Rendiconto separato.

### 1 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico

#### a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

#### b) Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate, in via residuale, le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Tale voce, in particolare, accoglie: a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziazione); b) le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto economico.

All'interno di tale voce sono compresi:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un *business model* "Other/Trading" (non riconducibili quindi ai *business model* "Hold to Collect" e "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI<sup>130</sup>;
- i titoli di capitale detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i contratti derivati, a eccezione di quelli designati come strumenti di copertura, che sono rappresentati come attività o passività detenute per la negoziazione a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati in fase di collateralizzazione/liquidazione, ove previsto contrattualmente.

130. L'acronimo SPPI - *Solely Payments of Principal and Interest* definisce quelle attività finanziarie detenute esclusivamente con l'obiettivo della raccolta dei flussi finanziari contrattuali rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. L'SPPI test è volto alla verifica che le caratteristiche dello strumento finanziario siano coerenti con tale obiettivo.

## c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella “Voce 80 - Risultato netto dell’attività di negoziazione” e nella “Voce 110 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico”.

## d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi.

# 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

## a) Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

## b) Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model “Hold to Collect and Sell”*) e i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (*SPPf*).

All’interno di tale voce sono compresi oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, anche i titoli di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto economico complessivo (*FVTOCI option*).

## c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo fino a quando l’attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata, ad eccezione degli utili e delle perdite su cambi rilevati nel Conto Economico nella “Voce 80 – Risultato netto dell’attività di negoziazione”. Quando l’attività finanziaria è eliminata contabilmente, gli utili o perdite cumulati precedentemente rilevati nelle altre componenti di Conto economico complessivo sono riclassificati nel Conto economico nella “Voce 100 – Utili/perdite da cessione o riacquisto”.

Gli effetti derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato sono rilevati nel Conto economico nella “Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati”.

Tali attività finanziarie sono oggetto di calcolo di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella “Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” in contropartita alla “Voce 110 – Riserve da valutazione”.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente voce sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita alla “Voce 110 – Riserve da valutazione” non devono essere successivamente trasferiti a Conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente che è oggetto di rilevazione a Conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

## d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato.

# 3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

## a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene (i) alla data di regolamento per i titoli di debito e per i crediti relativi a impieghi e (ii) alla data di prestazione del servizio per i crediti di funzionamento. All'atto della rilevazione iniziale, tali attività vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato per i titoli di debito o al valore contrattuale della prestazione per gli altri crediti. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Rendiconto separato.

## b) Criteri di classificazione

In questa voce sono classificate le attività finanziarie possedute nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model "Hold to Collect" - HTC*) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*SPP*). Il modello di *business* all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.

All'interno di tale voce sono compresi prevalentemente, oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, gli impieghi su depositi presso il MEF e i crediti di funzionamento di natura commerciale.

## c) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel Conto economico nella "Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati".

Il valore di Bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di perdite attese di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione. Tali perdite attese di valore sono registrate a Conto economico nella "Voce 130 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

## d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici a essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal Rendiconto separato.

## 4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo Poste Italiane si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di *hedge accounting* a tutte le operazioni di copertura.

### a) Criteri di iscrizione e di classificazione

L'iscrizione iniziale dei Derivati di copertura è effettuata al momento di stipula dei relativi contratti. Le tipologie di copertura utilizzate sono:

- *fair value hedge*: copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto, che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico;
- *cash flow hedge*: copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

### b) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value*. Se gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento della designazione di ciascuno strumento derivato come strumento di copertura, sia durante la sua vita.

#### ***Fair value hedge***

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in Bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. L'eventuale differenza costituisce l'inefficacia della copertura che rappresenta un onere o provento iscritto nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura".

#### ***Cash flow hedge***

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva di *cash flow hedge* nell'ambito della "Voce 110 – Riserve da valutazione"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nella "Voce 90 – Risultato netto dell'attività di copertura" dell'esercizio considerato.

Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico. In particolare, nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per es. acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più ritenuto altamente probabile, la quota della Riserva di *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita nella "Voce 80 – Risultato netto dell'attività di negoziazione" dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura efficace, la Riserva di *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

## 9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Il Patrimonio BancoPosta non è dotato di personalità giuridica e non è autonomo soggetto passivo di imposizione diretta o indiretta. Le imposte sul reddito complessivo di Poste Italiane S.p.A. sono dunque attribuite al Patrimonio BancoPosta per la quota di competenza sulla base delle risultanze del presente Rendiconto separato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita. In particolare, sia ai fini IRES che ai fini IRAP il calcolo è effettuato considerando le variazioni permanenti e temporanee specifiche dell'operatività BancoPosta; quelle non riferibili direttamente a essa sono imputate totalmente al Patrimonio non destinato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono espresse nel Rendiconto separato tra le Altre attività e le Altre passività in quanto sono regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., che rimane l'unico soggetto passivo d'imposta.

## 10 – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici, come risultato di eventi passati, ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Con riguardo ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile è fornita specifica informativa senza procedere ad alcuno stanziamento. Quando, in casi estremamente rari, l'indicazione di alcune informazioni di dettaglio relative alle passività considerate potrebbe pregiudicare seriamente la posizione del Patrimonio BancoPosta in una controversia o in una negoziazione in corso con terzi, in base alla facoltà prevista dai principi contabili di riferimento, è fornita un'informativa limitata.

## 11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### a) Criteri di iscrizione e di classificazione

Il Patrimonio BancoPosta non ha titoli di debito in circolazione e non ne ha emessi dalla data della sua costituzione. Le sottovoci Debiti verso banche e Debiti verso clientela comprendono le varie forme di provvista, sia nei confronti della clientela che interbancaria. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di regolamento delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato.

### b) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti è ricalcolato per riflettere le modifiche dei flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

## c) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate al momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

# 12 – Passività finanziarie di negoziazione

## a) Criteri di classificazione e di iscrizione

La voce accoglie gli eventuali strumenti finanziari derivati che non dispongono dei requisiti per essere classificati come strumenti di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento, ovvero gli strumenti finanziari derivati inizialmente acquisiti con un intento di copertura, poi venuto meno. L'iscrizione iniziale delle Passività finanziarie di negoziazione avviene alla data di sottoscrizione dei contratti derivati.

## b) Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le Passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del Conto economico nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## c) Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate al momento in cui sono estinte o l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

# 14 – Operazioni in valuta

## a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di regolamento dell'operazione.

## b) Criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

A ogni chiusura di Bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari e non monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali sono rilevate nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## 15 – Altre informazioni

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dai contratti con i clienti sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente (prezzo di transazione).

La rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, come stabilito dall'IFRS 15, segue un processo denominato «5 step framework» così composto:

1. Identificazione del contratto con il cliente (contratti attivi ad eccezione dei contratti di *leasing*, contratti assicurativi, strumenti finanziari e scambi non monetari);
2. identificazione delle *performance obligation* definibili come le obbligazioni, esplicite o implicite, di trasferire al cliente un distinto bene o servizio;
3. determinazione del prezzo di transazione;
4. in caso di offerte cumulative (cd. *bundle*) in cui sono riscontrabili più *performance obligation*, allocazione del prezzo di transazione alle *performance obligation*; a tal fine è necessario stimare il prezzo di ciascuna componente della vendita (cd. *Stand Alone Selling Price*);
5. rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation*, cioè al trasferimento del bene o servizio al cliente. La *performance obligation* può essere soddisfatta:

- *at point in time*: nel caso di obbligazione adempiuta in un unico momento, il ricavo deve riflettersi in Bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale controllo sul bene o servizio oggetto di scambio. Rilevano al riguardo, non solo l'esposizione significativa dei rischi e benefici connessi al bene o servizio, ma anche il possesso fisico, l'accettazione del cliente, l'esistenza di diritti legali, ecc.;
- *over time*: nel caso di obbligazione adempiuta nel corso del tempo, la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, virtualmente, i progressi del livello di soddisfazione del cliente. In caso di *over time*, è individuato un appropriato metodo di valutazione del "progress" della *performance obligation* (metodo degli *output*).

Ogni singola obbligazione del fornitore nei confronti del cliente rappresenta oggetto di separata valutazione, misurazione e contabilizzazione. Tale approccio presuppone una preliminare accurata analisi del contratto, che porti ad identificare ogni "singolo prodotto/servizio" ovvero ogni "singola componente" di un prodotto/servizio che il fornitore si obbliga ad offrire, attribuendo a ciascuno/a il relativo corrispettivo di vendita e a consentirne il monitoraggio nel corso della durata contrattuale (sia in termini di modalità e tempistiche di adempimento che del livello di soddisfazione del cliente).

Ai fini della rilevazione del ricavo, le cd. componenti variabili del corrispettivo (sconti, ribassi, concessioni di prezzo, incentivi, penali e altri simili) sono incluse ad integrazione o rettifica del prezzo di transazione. Tra le componenti variabili del corrispettivo, particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni), che l'IFRS 15 prevede siano rilevate in diretta diminuzione dei ricavi, in luogo dell'accantonamento ad un Fondo rischi e oneri.

In presenza di più *performance obligation*, il prezzo complessivo della transazione è allocato a ciascuna *performance obligation* in misura pari al corrispettivo al quale l'entità si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento dei relativi beni e servizi al cliente. L'allocazione del prezzo di transazione deve avvenire in base allo *Stand Alone Selling Price* dei beni o servizi oggetto delle singole *performance obligation*. Lo *Stand Alone Selling Price* è il prezzo al quale l'entità venderebbe separatamente i beni o servizi pattuiti al cliente, in circostanze simili e a clienti simili. Se lo *Stand Alone Selling Price* non è direttamente osservabile, si procede alla stima considerando tutte le informazioni disponibili (condizioni di mercato, informazioni riguardanti il cliente o la classe di clientela) e i metodi di stima usati in circostanze simili.

Con riguardo ai ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato, la rilevazione è effettuata per un ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi, e classificata alla "Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati". Analoga classificazione è adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata.

Inoltre, i dividendi sono rilevati a Conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento.

## Rettifiche di valore (*Impairment*)

I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo un modello denominato *Expected Credit Losses* (ECL). Il Gruppo Poste Italiane applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte. In particolare:

- se alla data di riferimento del Bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage 1*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del Bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage 2*). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di Bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario (*stage 3*). Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato.

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del Bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale.

Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che si disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo.

Relativamente ai crediti di funzionamento di natura commerciale è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato si basa su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate. Non è prevista la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ma il fondo a copertura delle perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Il Gruppo non si è avvalso della *Low Credit Risk Exemption*.

Per la descrizione dettagliata dei modelli si rinvia alla Parte E - Sezione 1 - Rischio di credito.

## Parti correlate

Per parti correlate interne si intendono il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A..

Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Sono altresì parti correlate esterne i Dirigenti con responsabilità strategiche di Poste Italiane S.p.A. e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Patrimonio destinato e delle entità ad esso correlate. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

## Benefici ai dipendenti

I cd. **Benefici a breve termine per i dipendenti** sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovranno essere pagati al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo deve essere rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

I cd. **Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro** si suddividono in due fattispecie:

■ Piani a benefici definiti.

Nei Piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitore il Patrimonio BancoPosta nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006<sup>131</sup>.

Nei piani in commento, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. In particolare, la passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta nel Rendiconto separato è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (ad esempio, la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (ad esempio, il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Poiché il Patrimonio BancoPosta non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Patrimonio BancoPosta a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

■ Piani a contribuzione definita.

Nei Piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando sostenuti, in base al relativo valore nominale.

I cd. **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro** sono rilevati come passività quando il Patrimonio BancoPosta si impegna irrevocabilmente, anche sulla base di consolidati rapporti relazionali ed impegni reciproci con le Rappresentanze sindacali, a concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Gli **Altri benefici a lungo termine** sono costituiti da quei benefici non dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto economico. La valutazione della passività iscritta in Bilancio per altri benefici a lungo termine è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni.

## Pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamento basato su azioni possono essere regolate per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari. I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni sono rilevati al loro *fair value*.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati per cassa (*cash-settled*):

- in contropartita al costo è rilevata una passività;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* della passività;
- il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del Bilancio, registrandone le variazioni a Conto economico, sino alla data della sua estinzione.

131. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito Fondo di previdenza complementare.

Nel caso di operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti di capitale (*equity-settled*):

- in contropartita al costo è rilevato un incremento del Patrimonio netto;
- qualora il *fair value* dei beni o servizi ricevuti o acquisiti non sia attendibilmente determinabile, tale valore deve essere stimato indirettamente sulla base del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla *grant date*;

Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene nella “Voce 160 a) – Spese per il personale” durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile.

## Classificazione dei costi per servizi resi dalla gemmante Poste Italiane S.p.A.

I costi per i servizi resi dalle funzioni del Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., sono convenzionalmente iscritti nella “Voce 160 b) – Altre spese amministrative”.

### Uso di stime

La redazione del presente Rendiconto separato richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei Bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Rendiconto separato.

### **Impairment e stage allocation**

Ai fini del calcolo dell'*impairment* e della determinazione della *stage allocation*, i principali fattori oggetto di stima sono i seguenti, relativi al modello interno elaborato per controparti *Sovereign, Banking e Corporate*:

- stima dei *rating* per controparti;
- stima della *Probabilità di default* “PD” per controparti.

### **Ricavi provenienti da contratti con i clienti**

La rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti comprende componenti variabili, tra cui particolare rilevanza assumono le penali (diverse da quelle previste per risarcimento danni). Le componenti variabili sono individuate all'*inception* del contratto e stimate alla fine di ogni chiusura contabile durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, per tener conto sia delle nuove circostanze intercorse, sia dei cambiamenti nelle circostanze già considerate ai fini delle precedenti valutazioni. Tra le componenti variabili di prezzo, sono incluse le passività per rimborsi futuri (*refund liabilities*).

### **Imposte differite attive**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale posta del Rendiconto separato.

## **Fair value strumenti finanziari non quotati**

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a elaborazioni interne ovvero a valutazioni tecniche di operatori esterni che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito. Per approfondimenti sulle tecniche di valutazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati, si rimanda alla Parte A, paragrafo A.4.1.

## **Fondi per rischi e oneri**

Nei Fondi per rischi e oneri sono accertate le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e in genere gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura, degli effetti economici di pignoramenti subiti e non ancora definitivamente assegnati, nonché di prevedibili conguagli o rimborsi da corrispondere alla clientela nei casi in cui non siano definitivamente determinati.

Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del presente Rendiconto separato.

## **Pagamenti basati su azioni**

Come meglio descritto nella Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, per la valutazione degli Accordi di pagamento basati su azioni in essere nel Gruppo Poste Italiane alla chiusura dei presenti Bilanci, ci si è basati sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Le condizioni dei Piani contemplano il verificarsi di taluni eventi futuri, quali il raggiungimento di obiettivi di *performance*, il verificarsi di condizioni cancello e, nell'ambito di determinati settori di attività, il conseguimento di determinati parametri di adeguatezza patrimoniale, di liquidità e/o solvibilità, in conseguenza dei quali la valutazione delle passività, della riserva di Patrimonio netto e dei corrispondenti effetti economici comporta l'assunzione di stime basate sulle attuali conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche diversi da quelli di cui si è tenuto conto nella redazione dei presenti Bilanci.

## A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

## A.4 – Informativa sul *fair value*

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Il Patrimonio BancoPosta ha adottato la *policy* sul *fair value* di cui si è dotato il Gruppo Poste Italiane. Tale *policy* disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione del Bilancio, ai fini delle valutazioni di *Risk Management* e a supporto delle attività condotte sul mercato dalle funzioni di Finanza delle diverse entità del Gruppo. I principi generali per la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari non sono variati rispetto al 31 dicembre 2018 e sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai diversi *Regulators* (bancari e assicurativi) e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13 – “Valutazione del *fair value*”, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note illustrative) sono classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

**Livello 1:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Per il Patrimonio BancoPosta gli strumenti finanziari che rientrano in tale categoria sono costituiti da Titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica italiana la cui valutazione viene effettuata considerando i prezzi *bid* secondo un ordine gerarchico che vede in primo luogo il ricorso al mercato MTS (Mercato Telematico dei Titoli di Stato all'ingrosso), quindi al mercato MILA (*Milan Stock Exchange*), per i titoli obbligazionari indirizzati prevalentemente alla clientela *retail* e, infine, al CBBT (*Bloomberg Composite Price*). La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Patrimonio BancoPosta, i dati di *input* osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

Per il Patrimonio BancoPosta rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari *plain* governativi e non, italiani ed esteri, quotati su mercati non attivi o non quotati: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi futuri utilizzando in *input* una curva dei rendimenti che incorpora lo *spread* rappresentativo del rischio credito in base a *spread* determinati su titoli *benchmark* dell'emittente, o di altre società con caratteristiche simili all'emittente, quotati e liquidi. La curva dei rendimenti può essere soggetta a rettifiche di importo contenuto, per tenere conto del rischio di liquidità derivante dalla mancanza di un mercato attivo.

- titoli azionari non quotati per i quali è possibile fare riferimento al prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente. A essi è applicato un fattore di sconto, quotato da primarie controparti di mercato, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.
- impieghi a tasso fisso la cui valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. Lo *spread* di credito della controparte viene incorporato tramite l'utilizzo di curve dei rendimenti costruite a partire dalle quotazioni delle emissioni obbligazionarie specifiche dell'emittente.
- strumenti finanziari derivati:
  - *Plain vanilla interest rate swap*: la valutazione viene effettuata utilizzando tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei differenziali tra i flussi cedolari propri delle due gambe (*receiver* e *payer*) previste dal contratto. La costruzione delle curve dei rendimenti per la stima dei futuri flussi contrattuali indicizzati a parametri di mercato (tassi monetari e/o inflazione) e l'attualizzazione dei differenziali viene effettuata applicando le prassi in vigore sui mercati dei capitali.
  - *Interest rate swap* con opzione implicita: la valutazione avviene applicando l'approccio *building block* che prevede la scomposizione della posizione strutturata nelle sue componenti elementari: componente lineare e componente opzionale. La valutazione della componente lineare viene effettuata applicando le tecniche di *discounted cash flow* definite per i *plain vanilla interest rate swap* al punto precedente. La componente opzionale che, considerate le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta, è riconducibile ai fattori di rischio tasso o inflazione, viene valutata mediante un approccio in formula chiusa secondo modelli classici di valutazione delle opzioni aventi come sottostante tali specifici fattori di rischio.
  - *Bond forward*: la valutazione viene effettuata attualizzando il differenziale tra il prezzo *forward* del titolo sottostante il derivato aggiornato alla data di valutazione ed il prezzo di regolamento.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tener conto del merito creditizio della controparte. La curva dei rendimenti impiegata per l'attualizzazione è selezionata in coerenza con le modalità di remunerazione previste per il *cash collateral*. L'approccio descritto è confermato anche nel caso di garanzie rappresentate da titoli di debito, considerato il livello contenuto di rischio di credito che contraddistingue gli effettivi titoli che costituiscono *collateral* per BancoPosta.

- *Reverse Repo*: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Reverse Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.
- Passività finanziarie quotate su mercati non attivi o non quotate costituite da *Repo* di finanziamento: la valutazione viene effettuata tramite tecniche di *discounted cash flow* che prevedono l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali. I *Repo* sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio.

**Livello 3:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Per il Patrimonio BancoPosta rientrano in tale categoria titoli azionari per i quali non sono disponibili prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. La valutazione di tali strumenti viene effettuata a partire dal prezzo quotato di titoli azionari emessi dal medesimo emittente al quale viene applicato un fattore di sconto, calcolato tramite modello interno, che rappresenta il costo implicito nel processo di conversione delle azioni non quotate in azioni quotate.

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi utilizzati per le valutazioni di *fair value* ricorrenti e non ricorrenti classificate al Livello 3 sono descritti rispettivamente ai paragrafi A.4.1 e A.4.5 della presente Parte A.

L'analisi di sensitività delle valutazioni del *fair value* ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia è condotta sulle azioni "Series C Visa Incorporated Convertible Participating Preferred Stock". In particolare, la valutazione di tali strumenti finanziari può subire modifiche a seguito dei cambiamenti che potrebbero intervenire nel fattore di sconto applicato nella determinazione del *fair value* per tenere conto dell'illiquidità propria di tali azioni. Il fattore di sconto, stimato tramite un modello interno di valutazione, è in particolare, influenzato dalla volatilità annua registrata dall'azione sottostante. Applicando la volatilità massima prevista dal modello utilizzato, la riduzione del *fair value* ipotizzabile può raggiungere il 11% circa.

## A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto trasferimenti di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente tra i diversi Livelli di gerarchia del *fair value*.

## A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie previste dall'IFRS 13 ai paragrafi 51, 93 lettera (h) e 96 per le quali siano necessarie ulteriori informazioni.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> (milioni di euro)	31.12.2019			31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3*	Livello 1	Livello 2	Livello 3*
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	-	-	71	-	13	45
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	71	-	13	45
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	36.506	293	-	31.780	260	-
3. Derivati di copertura	-	73	-	-	368	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.506</b>	<b>366</b>	<b>71</b>	<b>31.780</b>	<b>641</b>	<b>45</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	15	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	5.552	-	-	1.829	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5.567</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.829</b>	<b>-</b>

\* La posizione è commentata nella Parte B, Attivo, tabella 2.5.

Gli strumenti finanziari derivati presenti nei portafogli del Patrimonio BancoPosta sono soggetti a collateralizzazione e pertanto il *fair value* non necessita di aggiustamenti per tenere in considerazione il merito creditizio della controparte (Parte A, paragrafo A.4.1).

### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(milioni di euro)	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico				Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>45</b>	-	-	<b>45</b>	-	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>26</b>	-	-	<b>26</b>	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	26	-	-	26	-	-	-	-
2.2.1. Conto economico	26	-	-	26	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nel periodo in commento, le variazioni intercorse sono relative per 26 milioni di euro alla variazione di *fair value* delle azioni *Series C Visa Incorporated Convertible Participating Preferred Stock*.

### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Nil.

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018			
	Valore di Bilancio	<i>Fair Value</i>			Valore di Bilancio	<i>Fair Value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.950	20.613	5.231	14.728	33.743	16.780	4.660	10.620
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>40.950</b>	<b>20.613</b>	<b>5.231</b>	<b>14.728</b>	<b>33.743</b>	<b>16.780</b>	<b>4.660</b>	<b>10.620</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.537	-	12.205	59.343	64.203	-	8.488	55.729
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>71.537</b>	<b>-</b>	<b>12.205</b>	<b>59.343</b>	<b>64.203</b>	<b>-</b>	<b>8.488</b>	<b>55.729</b>

Nel determinare i *fair value* esposti nella tabella sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- per i titoli di debito valutati al costo ammortizzato, sono state applicate le medesime regole previste per la valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 1;
- per i Pronti contro termine il *fair value* è stato valutato tramite tecniche di *discounted cash flow*, descritte nel paragrafo A.4.1; nella gerarchia del *fair value* tali strumenti finanziari sono esposti nel Livello 2;
- per le altre attività e passività finanziarie il valore di Bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value* e viene esposto nella colonna corrispondente al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

## A.5 – Informativa sul cd. *day one profit/loss*

Per il Patrimonio BancoPosta la fattispecie in esame non si è verificata.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
a) Cassa	3.500	2.980
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	814	348
<b>Totale</b>	<b>4.314</b>	<b>3.328</b>

La sottovoce Cassa è costituita da disponibilità liquide presso gli Uffici Postali e presso le Società di trasporto valori che sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di Risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sui Libretti di deposito) o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Detta sottovoce include contante in valuta per un controvalore pari a 12 milioni di euro.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 non sono presenti strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione.

Nell'ambito dell'operatività effettuata dal Patrimonio BancoPosta per conto della clientela, si sono altresì rese necessarie operazioni di acquisto e immediata rivendita di titoli di debito e di capitale.

##### 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Nil.

## 2.3 / 2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica e composizione per debitori/emittenti

Non sono presenti in portafoglio attività finanziarie designate al *fair value* (cd. *fair value option*).

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019			Totale al 31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>71</b>	-	<b>5</b>	<b>45</b>
<b>3. Quote di OICR</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	<b>8</b>	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	8	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>45</b>

Gli investimenti in titoli di capitale pari a 71 milioni di euro sono rappresentati dal *fair value* di 32.059 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Series C Convertible Participating Preferred Stock*) assegnate a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated avvenuta nel 2016; tali titoli azionari sono convertibili in azioni ordinarie in base al rapporto di 13,884<sup>132</sup> azioni ordinarie ogni azione di Classe C e opportunamente scontate ad un idoneo tasso per tener conto della loro illiquidità in quanto convertibili in più *tranches* a partire dal quarto anno dal *closing* e sino al dodicesimo anno. L'oscillazione complessiva del *fair value* nell'esercizio in commento è positiva per 26 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella "Voce 110 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

Nel corso dell'esercizio 2019, il Patrimonio Bancoposta ha stipulato un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie Visa Incorporated, al prezzo di 153,46 dollari per azione e al tasso di cambio di 1,2037 per un corrispettivo complessivo di 51 milioni di euro e con data regolamento il 1° marzo 2021. Le azioni ordinarie vendute a termine sono corrispondenti a circa 28.810 azioni privilegiate di Visa Incorporated (*Serie C*) del proprio portafoglio al tasso di conversione in essere al 31 dicembre 2019. L'oscillazione del *fair value* della vendita a termine nel periodo in commento, dovuta all'effetto congiunto della variazione del prezzo di mercato delle azioni e della variazione del cambio Euro/Dollaro, è negativa di 15 milioni di euro ed è rilevata a Conto economico nella "Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Infine, nel corso del 2019, il Patrimonio Bancoposta ha alienato, previa conversione in azioni di Classe A, le 11.144 azioni di Classe C della Visa Incorporated di sua proprietà. L'operazione in oggetto ha generato una plusvalenza di complessivi 1 milione di euro rilevata a Conto economico nella "Voce 110 - Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

132. Sino alla data della completa conversione delle azioni assegnate in azioni ordinarie, il tasso di conversione potrà essere ridotto a seguito del manifestarsi di passività della Visa Europe Ltd ritenute oggi solo potenziali.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>1. Titoli di capitale</b>	<b>71</b>	<b>50</b>
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	71	50
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di OICR</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	8
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>58</b>

Nel mese di giugno 2019 è stato incassato il credito di 8 milioni di euro per il corrispettivo differito maturato a seguito della cessione dell'azione di Visa Europe Ltd a Visa Incorporated.

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019			Totale al 31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>36.506</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>31.780</b>	<b>260</b>	<b>-</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	36.506	293	-	31.780	260	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>36.506</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>31.780</b>	<b>260</b>	<b>-</b>

Gli investimenti in titoli di debito sono iscritti al *fair value* di 36.799 milioni di euro (di cui 318 milioni di euro dovuti a dietimi di interesse in maturazione).

## 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>36.799</b>	<b>32.040</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	36.799	32.040
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.799</b>	<b>32.040</b>

I titoli di debito emessi da Amministrazioni pubbliche riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro, costituiti da titoli di Stato di emissione italiana del valore nominale di 31.170 milioni di euro. L'oscillazione complessiva del *fair value* nel periodo in commento è positiva per 3.758 milioni di euro ed è rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto per l'importo positivo di 1.702 milioni di euro relativo alla parte non coperta da strumenti di *fair value hedge*, e a Conto economico per l'importo positivo di 2.056 milioni di euro relativo alla parte coperta.

Titoli per un valore nominale di 7.557 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 6.621 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 7.329 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2019;
- 889 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 913 milioni di euro sono stati consegnati a Banca d'Italia a garanzia della linea di credito *intraday* concessa;
- 47 milioni di euro, iscritti al *fair value* di 48 milioni di euro, sono stati consegnati come garanzia a Banca d'Italia per il servizio di tramitazione offerto da Banca d'Italia per l'esecuzione dei pagamenti *Sepa Direct Debit*.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito	36.810	-	-	11	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>36.810</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	-	X	-	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi.

I titoli a reddito fisso rilevati al FVTOCI sono soggetti a svalutazione rilevata nel Conto economico in contropartita dell'apposita riserva di Patrimonio netto. L'*impairment* cumulato al 31 dicembre 2019 ammonta a 11 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019						Totale al 31.12.2018					
	Valore di Bilancio		di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Fair Value			Valore di Bilancio		di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-				-	-	-			
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>4.694</b>	-	-				<b>1.400</b>	-	-			
1. Finanziamenti	4.694	-	-				1.400	-	-			
1.1 Conti correnti e depositi a vista	4	-	-	X	X	X	5	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	4.690	-	-	X	X	X	1.395	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- <i>Leasing</i> finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	4.690	-	-	X	X	X	1.395	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>4.694</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.694</b>	<b>1.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.400</b>

La sottovoce “Altri finanziamenti, Altri” include i crediti per depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* (per 4.581 milioni di euro, *collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell’ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta e operazioni di *Repo* passivi (per 39 milioni di euro, *collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Inoltre, la sottovoce “Altri finanziamenti, Altri” include crediti di funzionamento per 70 milioni di euro derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell’IFRS 15 (al 31 dicembre 2018 pari a 46 milioni di euro) principalmente riferibili a servizi finanziari e di intermediazione di prestiti personali.

## 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019						Totale al 31.12.2018					
	Valore di Bilancio		di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	<i>Fair Value</i>			Valore di Bilancio		di cui: <i>impaired</i> acquisite o originate	<i>Fair Value</i>		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>11.192</b>	-	-				<b>9.471</b>	-	-			
1.1 Conti correnti	8	-	-	X	X	X	9	-	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	1.158	-	-	X	X	X	251	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.5 <i>Leasing</i> finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6 <i>Factoring</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	10.026	-	-	X	X	X	9.211	-	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>25.064</b>	-	-				<b>22.872</b>	-	-			
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	25.064	-	-	X	X	X	22.872	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>36.256</b>	-	-	<b>20.613</b>	<b>5.231</b>	<b>10.034</b>	<b>32.343</b>	-	-	<b>16.780</b>	<b>4.660</b>	<b>9.220</b>

Nell’ambito della voce “Finanziamenti” si rileva quanto segue.

La sottovoce “Pronti contro termine attivi” si riferisce ad operazioni di Pronti contro termine per un nominale complessivo di 1.158 milioni di euro, stipulati con la Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito Controparte Centrale)<sup>133</sup>. Tali operazioni risultano garantite da titoli per un nozionale complessivo di 1.086 milioni di euro. Al 31 dicembre 2019 il *fair value* dei Pronti contro termine attivi, è pari a 1.158 milioni di euro esposti nel Livello 2 della gerarchia di *fair value*.

La sottovoce “Altri finanziamenti” è costituita principalmente:

- per 7.081 milioni di euro, di cui 17 milioni di euro per interessi maturati, da impieghi presso il MEF della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati ad un tasso variabile calcolato su un paniere di titoli di Stato<sup>134</sup>. Il deposito è rettificato di un fondo svalutazione di circa 3 milioni di euro, per tener conto del rischio di *default* della controparte (invariato rispetto al 31 dicembre 2018).
- per 1.040 milioni di euro da crediti per depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere per 600 milioni di euro operazioni di *interest rate swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) nell’ambito delle politiche di *cash flow hedge* e *fair value hedge* adottate dal Patrimonio BancoPosta, per 169 milioni di euro operazioni di *Repo* con Controparte Centrale e 271 milioni di euro per somme versate a garanzia nell’ambito del sistema di *clearing* con Controparte Centrale (cd. *Default Fund*)<sup>135</sup>;

133. La Controparte Centrale è un soggetto che, in una transazione, si interpone tra due contraenti evitando che questi siano esposti al rischio di inadempienza della propria controparte contrattuale e garantendo il buon fine dell’operazione.

134. Il tasso variabile in commento è così calcolato: per il 50% in base al rendimento dei BOT a sei mesi e per il restante 50% in base al rendimento dei BTP a dieci anni.

135. Fondo di garanzia costituito dall’insieme dei versamenti dei partecipanti diretti ai comparti derivati e azionario ed al comparto obbligazionario, istituito a ulteriore garanzia delle operazioni svolte; può essere utilizzato per la copertura degli oneri derivanti da eventuali inadempimenti dei partecipanti.

- per 651 milioni di euro da crediti verso il Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A., di cui 650 milioni di euro relativi al saldo dei rapporti di natura numeraria su cui sono regolati gli incassi e pagamenti con i terzi gestiti per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane S.p.A.;
- per 493 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro per interessi passivi netti maturati, da depositi presso il MEF (cd. conto *Buffer*) la cui remunerazione è commisurata al tasso Eonia<sup>136</sup>;
- per 451 milioni di euro da corrispettivi dalla Cassa Depositi e Prestiti per il servizio di raccolta del Risparmio postale di competenza dell'esercizio;
- per 12 milioni di euro da crediti verso INPS per servizi di pagamento delle pensioni e voucher. Inoltre, nel mese di febbraio 2019, a seguito di verifiche congiunte, Poste Italiane e INPS hanno sottoscritto un accordo con il quale sono state tra l'altro definite le pregresse rispettive posizioni creditorie di natura commerciale (Sezione 10 del Passivo). Tali posizioni sono state oggetto di regolazione finanziaria nel mese di aprile 2019.

I crediti derivanti da contratti con i clienti rientranti nelle disposizioni dell'IFRS 15 ammontano a 782 milioni di euro (al 31 dicembre 2018 pari a 837 milioni di euro) principalmente riferibili a servizi finanziari, di pagamento pensioni, di remunerazione della raccolta del Risparmio postale e di intermediazione di prestiti personali, al netto di fondi svalutazione pari a 40 milioni di euro (al 31 dicembre 2018 pari a 152 milioni di euro). L'informativa sulla dinamiche delle rettifiche di valore complessive è descritta nella Parte E, Sezione 1.

La sottovoce "Altri titoli di debito" è costituita da titoli a reddito fisso dell'area euro emessi dallo Stato italiano e da titoli garantiti dalla Stato italiano per un valore nominale 21.175 milioni di euro. Il valore a cui sono iscritti di 25.064 milioni di euro è composto dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso non oggetto di copertura per 10.047 milioni di euro, dal costo ammortizzato di titoli a reddito fisso oggetto di copertura di *fair value hedge* per 12.146 milioni di euro, incrementato di 2.871 milioni di euro complessivi per tener conto degli effetti della copertura stessa (1.902 milioni di euro relativi all'esercizio 2019). Il valore di tali titoli è stato rettificato per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2019 ammonta a circa 8 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Al 31 dicembre 2019 il *fair value* complessivo di tali titoli, comprensivo di 177 milioni di euro di detriti di interessi, è pari a 24.686 milioni di euro di cui 20.613 milioni di euro esposti nel Livello 1 della gerarchia di *fair value* e 4.073 milioni di euro esposti nel Livello 2.

Titoli per un valore nominale di 5.457 milioni di euro sono indisponibili in quanto:

- 4.929 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 5.179 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati a controparti a fronte di operazioni di Pronti contro termine stipulate a tutto il 31 dicembre 2019;
- 528 milioni di euro, iscritti al costo ammortizzato di 527 milioni di euro (Parte B, Altre informazioni, tabella 3), sono stati consegnati come garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* e di *Repo*.

136. Tasso cui fanno riferimento le operazioni a brevissima scadenza (*overnight*) ed è calcolato come media ponderata dei tassi *overnight* delle operazioni svolte sul mercato interbancario comunicati alla Banca Centrale Europea da un campione di banche operanti nell'area euro (le maggiori banche di tutti i paesi dell'area euro).

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019			Totale al 31.12.2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività <i>impaired</i> acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività <i>impaired</i> acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>25.064</b>	-	-	<b>22.872</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	21.118	-	-	18.333	-	-
b) Altre società finanziarie	3.946	-	-	4.539	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>11.192</b>	-	-	<b>9.471</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	7.625	-	-	7.375	-	-
b) Altre società finanziarie	2.881	-	-	1.217	-	-
di cui: imprese di assicurazione	147	-	-	148	-	-
c) Società non finanziarie	680	-	-	871	-	-
d) Famiglie	6	-	-	8	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.256</b>	-	-	<b>32.343</b>	-	-

I titoli relativi a “Altre società finanziarie” per un costo ammortizzato di 3.946 milioni di euro si riferiscono a titoli a tasso fisso per un ammontare nominale complessivo di 3.750 milioni di euro emessi da Cassa Depositi e Prestiti e garantiti dallo Stato italiano.

### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori (milioni di euro)	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Primo Stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito	25.072	-	-	8	-	-	-
Finanziamenti	15.037	-	908	13	3	56	13
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>40.109</b>	-	<b>908</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>56</b>	<b>13</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>32.872</b>	-	<b>1.049</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>166</b>	<b>13</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-

\* Valore da esporre a fini informativi.

## Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di euro)	Fair Value al 31.12.2019			Valore Nozionale* al 31.12.2019	Fair Value al 31.12.2018			Valore Nozionale* al 31.12.2018
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>73</b>	-	<b>1.520</b>	-	<b>368</b>	-	<b>8.230</b>
1) Fair value	-	11	-	745	-	163	-	4.420
2) Flussi finanziari	-	62	-	775	-	205	-	3.810
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>73</b>	<b>-</b>	<b>1.520</b>	<b>-</b>	<b>368</b>	<b>-</b>	<b>8.230</b>

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

## Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti Esteri	
	Specifica							Generica	Specifica		Generica
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9	-	-	-	X	X	X	62	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2	X	-	-	X	X	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
<b>Totale attività</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Non si detengono partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

Non sono presenti attività materiali a uso funzionale o detenute a scopo di investimento.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

Non sono presenti attività immateriali.

## Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti fanno parte dei rapporti intergestori e sono esposte tra le Altre attività (Voce 120 dell'Attivo) e le Altre passività (Voce 80 del Passivo) in quanto regolate con il Patrimonio non destinato nell'ambito dei rapporti interni con Poste Italiane S.p.A., soggetto giuridico passivo d'imposta.

I saldi per imposte anticipate e differite sono qui di seguito descritti:

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Fondi svalutazione crediti		Fondi per rischi e oneri		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	1	-	-	14	-	54	10	68	11
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	167	31	30	5	-	-	-	-	197	36
<b>Totale 2019</b>	<b>167</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	<b>265</b>	<b>47</b>
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Conto economico	-	-	-	-	24	-	95	18	119	18
Saldo delle imposte anticipate iscritte nel Patrimonio netto	286	54	25	5	-	-	-	-	311	59
<b>Totale 2018</b>	<b>286</b>	<b>54</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>95</b>	<b>18</b>	<b>430</b>	<b>77</b>

### 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione (milioni di euro)	Attività e Passività finanziarie		Derivati di copertura		Totale IRES	Totale IRAP
	IRES	IRAP	IRES	IRAP		
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	-	-	-	-	-	-
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	496	93	61	12	557	105
<b>Totale 2019</b>	<b>496</b>	<b>93</b>	<b>61</b>	<b>12</b>	<b>557</b>	<b>105</b>
Saldo delle imposte differite iscritte nel Conto economico	-	-	-	-	-	-
Saldo delle imposte differite iscritte nel Patrimonio netto	258	49	55	10	313	59
<b>Totale 2018</b>	<b>258</b>	<b>49</b>	<b>55</b>	<b>10</b>	<b>313</b>	<b>59</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>137</b>	<b>140</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2</b>	<b>12</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2	12
a) relative a precedenti esercizi	1	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	1
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(60)</b>	<b>(15)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(60)	(15)
a) rigiri	(7)	(10)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(5)	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(48)	(5)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>79</b>	<b>137</b>

### 10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

Nil.

### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

Nil.

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>370</b>	<b>266</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11</b>	<b>364</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11	364
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	71
c) altre	11	293
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(148)</b>	<b>(260)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(148)	(260)
a) rigiri	(11)	(31)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	(227)
d) altre	(137)	(2)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>233</b>	<b>370</b>

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio netto)

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>(372)</b>	<b>(308)</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>(416)</b>	<b>(755)</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(416)	(755)
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	(686)
c) altre	(416)	(69)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>126</b>	<b>691</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	126	690
a) rigiri	96	129
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	293
c) altre	30	268
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	1
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>(662)</b>	<b>(372)</b>

Il saldo dei proventi ed oneri per imposte anticipate e differite imputate a Patrimonio netto è dovuto agli effetti fiscali sulla variazione delle riserve evidenziati nella Parte D.

## 10.7 Altre informazioni

Nil.

## Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell’attivo e Voce 70 del passivo

Alla data di riferimento non sono presenti attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
Crediti tributari verso l'Erario	336	326
Partite in corso di lavorazione	554	737
Crediti verso Patrimonio non destinato per imposte correnti	77	2
Altre partite	1.525	1.380
<b>Totale</b>	<b>2.492</b>	<b>2.445</b>

I crediti tributari si riferiscono principalmente agli acconti versati all'Erario, di cui: 312 milioni di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2020 e 8 milioni di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2019, entrambi gli acconti da recuperare dalla clientela.

La sottovoce “Partite in corso di lavorazione” include:

- somme dovute dai *partner* commerciali per l'accettazione sulle proprie reti distributive di pagamenti per 95 milioni di euro;
- importi per prelievi presso ATM BancoPosta, da regolare sui rapporti della clientela o con i circuiti per 67 milioni di euro;
- somme da addebitare alla società PostePay S.p.A. per 50 milioni di euro (prevalentemente nei primi giorni dell'esercizio 2020).

I movimenti dei Crediti/(Debiti) verso il Patrimonio non destinato per le imposte correnti sono indicati nella tabella che segue:

Descrizione (milioni di euro)	Imposte correnti 2019			Imposte correnti 2018		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato		Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	Crediti/(Debiti) vs Patrimonio non destinato	
<b>Importo iniziale</b>	<b>(14)</b>	<b>2</b>	<b>(12)</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
Pagamenti	206	38	244	156	39	195
per acconti dell'esercizio corrente	192	38	230	156	39	195
per saldo esercizio precedente	14	-	14	-	-	-
Accantonamenti a Conto economico	(145)	(31)	(176)	(197)	(37)	(234)
imposte correnti	(145)	(30)	(175)	(197)	(37)	(234)
variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(1)	(1)	-	-	-
Accantonamenti a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Altro*	21	-	21	-	-	-
<b>Importo finale</b>	<b>68</b>	<b>9</b>	<b>77</b>	<b>(14)</b>	<b>2</b>	<b>(12)</b>
di cui:						
Crediti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 120 Attivo)	68	9	77	-	2	2
Debiti vs Patrimonio non destinato per imposte correnti (voce 80 Passivo)	-	-	-	(14)	-	(14)

\* Principalmente dovuti a crediti per ritenute d'acconto subite.

La sottovoce "Altre partite" include principalmente:

- per 1.357 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Buoni Fruttiferi Postali in circolazione dell'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2019<sup>137</sup>; un corrispondente ammontare è iscritto nelle Altre passività fra i debiti tributari (Parte B, Passivo, tabella 8.1) sino alla scadenza o estinzione anticipata dei Buoni Fruttiferi Postali, data in cui l'imposta dovrà essere versata all'Erario;
- per 120 milioni di euro la rivalsa sui titolari di Libretti di Risparmio dell'imposta di bollo che il Patrimonio BancoPosta assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge.

137. Introdotta dall'art. 19 del DL 201/2011 convertito con modifiche dalla Legge 214/2011 con le modalità previste con Decreto MEF del 24 maggio 2012: modalità di attuazione dei commi da 1 a 3 dell'articolo 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari (G.U. n. 127 del 1° giugno 2012).

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso Banche Centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.186	X	X	X	5.985	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	383	X	X	X	589	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	6.690	X	X	X	5.323	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	6.690	X	X	X	5.323	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	113	X	X	X	73	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>7.186</b>	<b>-</b>	<b>6.699</b>	<b>496</b>	<b>5.985</b>	<b>-</b>	<b>5.336</b>	<b>662</b>

Al 31 dicembre 2019 sono in essere debiti verso banche per “Finanziamenti, Pronti contro termine passivi” di 6.690 milioni di euro stipulati con primari operatori finanziari relativi a titoli per un nominale complessivo di 6.298 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 5.302 milioni di euro a *Long Term Repo* e per 1.388 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi all’investimento in Titoli di Stato italiani a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai suddetti finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di Bilancio ed è di Livello 3.

La sottovoce “Altri debiti” è costituita per 112 milioni di euro da depositi a garanzia relativi a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo (collateral)* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*.

Il Patrimonio BancoPosta può accedere per la propria operatività *overnight* a linee di credito a revoca *uncommitted* per 1.009 milioni di euro, ad affidamenti per scoperto di conto corrente per 173 milioni di euro e ad affidamenti per il rilascio di garanzie personali per 675 milioni di euro, concessi alla gemmante Poste Italiane S.p.A., non utilizzati al 31 dicembre 2019.

Inoltre, a decorrere dal 7 maggio 2019 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a breve termine concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 5 miliardi di euro e una durata di 12 mesi prorogabile.

Infine, per l’operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un’anticipazione infragiornaliera di Banca d’Italia garantita da titoli di valore nominale di 889 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2019.

## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	53.555	x	x	x	50.618	x	x	x
2. Depositi a scadenza	-	x	x	x	-	x	x	x
3. Finanziamenti	10.046	x	x	x	6.813	x	x	x
3.1 Pronti contro termine passivi	5.504	x	x	x	3.150	x	x	x
3.2 Altri	4.542	x	x	x	3.663	x	x	x
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	x	x	x	-	x	x	x
5. Debiti per <i>leasing</i>	-	x	x	x	-	x	x	x
6. Altri debiti	750	x	x	x	786	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>64.351</b>	<b>-</b>	<b>5.506</b>	<b>58.847</b>	<b>58.217</b>	<b>-</b>	<b>3.152</b>	<b>55.067</b>

La sottovoce “Conti correnti e depositi a vista” include 5.219 milioni di euro di debiti per conti correnti postali intrattenuti da PostePay S.p.A., 227 milioni di euro rappresentati da conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita S.p.A. e 58 milioni di euro rappresentati dai conti correnti postali del Patrimonio non destinato.

Al 31 dicembre 2019 sono in essere debiti per “Finanziamenti, Pronti contro termine passivi” di 5.504 milioni di euro stipulati con Controparte Centrale relativi a titoli per un nominale complessivo di 5.252 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 773 milioni di euro a *Long Term Repo* e per 4.731 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi all’investimento in Titoli di Stato italiani a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione.

La sottovoce “Finanziamenti, Altri” è costituita per 4.542 milioni di euro dal saldo netto del conto intrattenuto con il MEF presso la Tesoreria dello Stato, relativo alle seguenti gestioni:

- saldo netto a debito dei flussi finanziari per anticipazioni di 4.397 milioni di euro, che accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa;
- saldo netto a credito dei flussi finanziari per la gestione del Risparmio postale di 47 milioni di euro, dovuto all’eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell’esercizio in commento e regolati nei primi giorni dell’esercizio successivo; al 31 dicembre 2019, il saldo è rappresentato da un debito di 25 milioni di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 72 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza;
- debiti per responsabilità connesse a rapine subite dagli Uffici Postali di 158 milioni di euro, relativi alle obbligazioni assunte nei confronti del MEF c/o Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni; tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali;
- debiti per rischi operativi di 34 milioni di euro, riferiti a quella parte di anticipazioni ottenute dal MEF per operazioni della gestione per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell’attivo certe o probabili.

La sottovoce “Altri debiti” è costituita principalmente da vaglia nazionali per 600 milioni di euro e da assegni vidimati in circolazione per 139 milioni.

Il *fair value* di Livello 2 è riferito ai finanziamenti tramite Pronti contro termine passivi, mentre il *fair value* delle restanti forme tecniche della voce in commento approssima il valore di Bilancio ed è pertanto di Livello 3.

## 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non sono in circolazione titoli di propria emissione.

## 1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Nil.

## 1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Nil.

## 1.6 Debiti per *leasing*

Nil.

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Tipologia operazioni/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019					Totale al 31.12.2018				
	Valore Nominale o Nozionale	Fair Value			Fair Value*	Valore Nominale o Nozionale	Fair Value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	15	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-

Le Passività finanziarie di negoziazione fanno riferimento ad un contratto di vendita a termine di 400.000 azioni ordinarie di Visa Incorporated (commentato nella Sezione 2 dell'Attivo).

## Sezione 3 – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

Non sono presenti in portafoglio passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico (cd. *fair value option*).

## Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(milioni di euro)	Valore Nozionale* al 31.12.2019	Fair Value al 31.12.2019			Valore Nozionale* al 31.12.2018	Fair Value al 31.12.2018		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Derivati finanziari</b>	<b>27.344</b>	-	<b>5.552</b>	-	<b>20.105</b>	-	<b>1.829</b>	-
1) <i>Fair value</i>	24.945	-	5.450	-	19.170	-	1.722	-
2) Flussi finanziari	2.399	-	102	-	935	-	107	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.344</b>	-	<b>5.552</b>	-	<b>20.105</b>	-	<b>1.829</b>	-

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura (milioni di euro)	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.574	-	-	-	X	X	X	66	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.876	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	<b>5.450</b>	-	-	-	-	-	-	<b>66</b>	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	36	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Alla data di riferimento non sono attuate strategie di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

## Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Alla data di riferimento la fattispecie non è presente.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
Debiti tributari verso l'Erario	1.402	1.236
Partite in corso di lavorazione	844	728
- somme da accreditare su Libretti di Risparmio	212	204
- diverse	632	524
Debiti verso Patrimonio non destinato per:	441	409
- prestazioni di servizi di Poste Italiane S.p.A.	441	322
- imposte correnti	-	14
- conferimento ramo pagamenti	-	73
Somme a disposizione della clientela	52	68
Debiti verso fornitori	103	126
Debiti verso il personale	10	16
Passività derivanti da contratti	26	33
Altre partite	75	76
<b>Totale</b>	<b>2.953</b>	<b>2.692</b>

La sottovoce "Debiti tributari verso l'Erario" include principalmente:

- per 1.357 milioni di euro l'imposta di bollo maturata al 31 dicembre 2019 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione ai sensi della normativa richiamata nella Parte B, Attivo, tabella 12.1;
- per 19 milioni di euro i debiti per RAV relativi a somme dovute ai concessionari alla riscossione, all'Agenzia delle Entrate ed alle Regioni per i pagamenti effettuati dalla clientela;
- per 10 milioni di euro le ritenute fiscali effettuate sugli interessi maturati sui conti correnti della clientela.

Le “Partite in corso di lavorazione, diverse” si riferiscono, tra l’altro, a bonifici nazionali ed esteri e alla gestione operativa del BancoPosta per somme da accreditare alla clientela, prevalentemente nei primi giorni dell’esercizio 2020.

Nel corso dell’esercizio 2019 BancoPosta ha provveduto al pagamento del debito di conferimento di 73 milioni di euro alla società PostePay S.p.A..

Le “Passività derivanti da contratti” sono principalmente riconducibili all’attività di collocamento di prodotti di finanziamento e sono dettagliate come segue:

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Incrementi / (Decrementi)	Variazione per rettifica di ricavo nel periodo	Saldo al 31.12.19
Passività per sconti su volumi	4	(1)	-	3
Passività per commissioni da retrocedere	26	(26)	20	20
Risconti passivi di natura commerciale	3	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>(27)</b>	<b>20</b>	<b>26</b>

Le passività per commissioni da retrocedere fanno riferimento alla stima delle commissioni da retrocedere ai *partner* per l’estinzione anticipata, prevista contrattualmente, per i prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° gennaio 2018.

La sottovoce “Altre partite” riguarda principalmente partite pregresse in corso di appuramento.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Nell’esercizio in commento la movimentazione del TFR è la seguente:

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3</b>	<b>17</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio	-	-
B.2 Altre variazioni	1	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1)</b>	<b>(14)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	-	(1)
C.2 Altre variazioni	(1)	(13)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

Il costo relativo alle prestazioni correnti non concorre al TFR gestito dal Patrimonio BancoPosta in quanto corrisposto a fondi pensionistici o enti previdenziali terzi ed è rilevato nel costo del lavoro.

Le altre variazioni in diminuzione sono dovute a trasferimenti alla gemmante o ad altre società del Gruppo e agli utili attuariali.

## 9.2 Altre informazioni

La valutazione della passività rende necessario un calcolo attuariale che, con riferimento al 2019 e 2018, si è basato sulle seguenti principali ipotesi:

### Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	0,550%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%

### Basi tecniche demografiche

	31.12.2019
Mortalità	ISTAT2018 differenziata per sesso
Tasso di inabilità	INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di <i>turnover</i> del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio. All'anzianità di servizio media dei partecipanti corrisponde un tasso annuo dello 0,19%
Tasso di anticipazione	1,25% per anzianità di servizio di almeno 8 anni
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

### Utili/perdite attuariali

	31.12.2019	31.12.2018
Variazione ipotesi demografiche	-	-
Variazione ipotesi finanziarie	0,2	-
Altre variazioni legate all'esperienza	(0,5)	(0,5)
<b>Totale</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,5)</b>

### Analisi di sensitività

	TFR al 31.12.2019
Tasso di inflazione +0,25%	3
Tasso di inflazione -0,25%	3
Tasso di attualizzazione +0,25%	3
Tasso di attualizzazione -0,25%	3
Tasso di <i>turnover</i> +0,25%	3
Tasso di <i>turnover</i> -0,25%	3

### Altre informazioni

	31.12.2019
<i>Service Cost</i>	-
<i>Duration</i> media del Piano a benefici definiti	12,2
<i>Turnover</i> medio dei dipendenti	0,19%

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	327	511
4.1 controversie legali e fiscali	95	95
4.2 oneri per il personale	1	1
4.3 altri	231	415
<b>Totale</b>	<b>327</b>	<b>511</b>

Il contenuto della sottovoce “Altri fondi per rischi e oneri” è illustrato alla successiva tabella 10.6.

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di euro)	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>511</b>	<b>511</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>42</b>	<b>42</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	42	42
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>(226)</b>	<b>(226)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(201)	(201)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	(25)	(25)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>327</b>	<b>327</b>

Le principali variazioni sono commentate nel seguito della presente Sezione.

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Nil.

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nil.

## 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nil.

## 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Descrizione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>Controversie legali</b>	<b>95</b>	<b>95</b>
Fondo vertenze con terzi	95	95
Fondo vertenze con il personale	-	-
<b>Oneri per il personale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Altri rischi e oneri</b>	<b>231</b>	<b>415</b>
Fondo rischi operativi	231	415
<b>Totale</b>	<b>327</b>	<b>511</b>

Il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi giudiziari di varia natura con fornitori e terzi, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative penali e indennizzi nei confronti della clientela. Nel corso dell'esercizio, al fondo sono stati accantonati 7 milioni di euro per l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consumtivati in esito ai giudizi.

Il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo.

Il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro.

Il **Fondo rischi operativi** riflette principalmente passività per rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con *performance* non in linea con le attese, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società gemmante, rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato.

Nel corso dell'esercizio 2019, al fondo sono stati accantonati complessivi 33 milioni di euro, dovuti principalmente a rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e l'adeguamento delle passività dovute a rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti. Nell'esercizio, il fondo in commento è stato utilizzato per complessivi 193 milioni di euro, di cui: (i) 100 milioni di euro riferibili alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice dei fondi Immobiliare Obelisco (giunto a scadenza il 31 dicembre 2018) ed Europa Immobiliare I, in relazione alle iniziative volontarie di tutela deliberate dal CdA di Poste Italiane e intraprese nel corso dell'esercizio 2019; (ii) 67 milioni di euro riferibili alle passività definite nei confronti dell'INPS, a seguito dell'accordo sottoscritto tra le parti nel mese di febbraio 2019.

## Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

Nulla da segnalare.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 Capitale e azioni proprie: composizione

Nil.

### 12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Nil.

## 12.3 Capitale – Altre informazioni

Nil.

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Al 31 dicembre 2019 gli utili non distribuiti ammontano a 1.057 milioni di euro. Le altre riserve di utili sono costituite da riserve patrimoniali per 1.210 milioni di euro, di cui 1.000 milioni di euro in sede di costituzione del Patrimonio BancoPosta e 210 milioni di euro per ulteriori apporti, da parte della gemmante, avvenuti nel corso del 2018.

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nil.

## 12.6 Altre informazioni

Nil.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

Nil.

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nil.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7.329	5.179
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.707	3.773
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi; le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, si riferiscono a titoli impegnati in *Repo* passivi e a titoli consegnati in garanzia a controparti con le quali sono in essere operazioni di *interest rate swap* con *fair value* negativo e di *Repo* di finanziamento.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi (milioni di euro)	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestione individuale di portafogli</b>	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>55.720</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il Bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	3.375
1. titoli emessi dalla banca che redige il Bilancio	-
2. altri titoli	3.375
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.375
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	52.345
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>242.741</b>
a) Libretti Postali	101.832
b) Buoni Postali Fruttiferi	140.909

La "Custodia e amministrazione di titoli di terzi in deposito presso terzi", esposti al loro valore nominale, riguarda i titoli della clientela in giacenza presso primari operatori di mercato. L'esecuzione degli ordini raccolti dalla clientela è effettuata mediante qualificati istituti di credito convenzionati.

Nelle "Altre operazioni" è rappresentato il valore della linea capitale del Risparmio postale raccolto in nome e per conto di Cassa Depositi e Prestiti e del MEF.

## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in Bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in Bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in Bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2019 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	73	-	<b>73</b>	73	-	-	<b>1</b>
2. Pronti contro termine	1.158	-	<b>1.158</b>	1.158	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>1.231</b>	-	<b>1.231</b>	<b>1.231</b>	-	-	<b>x</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>619</b>	-	<b>619</b>	<b>604</b>	<b>14</b>	<b>x</b>	<b>1</b>

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in Bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche (milioni di euro)	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in Bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in Bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto al 31 dicembre 2019 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31 dicembre 2018
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	5.552	-	<b>5.552</b>	573	4.979	-	<b>3</b>
2. Pronti contro termine	12.194	-	<b>12.194</b>	12.185	9	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2019</b>	<b>17.746</b>	-	<b>17.746</b>	<b>12.758</b>	<b>4.988</b>	-	<b>x</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	<b>10.302</b>	-	<b>10.302</b>	<b>8.923</b>	<b>1.376</b>	<b>x</b>	<b>3</b>

Le tabelle in commento sono state compilate in conformità all'IFRS 7 – “Strumenti finanziari: Informazioni integrative”, che richiede una specifica informativa indipendentemente dal fatto che gli strumenti finanziari siano stati o meno compensati in Bilancio.

Il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o simili che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in Bilancio, ma utilizza accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e a operazioni di tipo SFT (*Securities Financing Transactions*). In particolare, sono presenti contratti ISDA, per le operazioni in derivati e GMRA, per le operazioni in Pronti contro termine.

Ai fini della compilazione delle tabelle e in linea con quanto previsto dall'IFRS 7 e dall'aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n. 262 relativa alle disposizioni che regolano il Bilancio delle banche, si segnala che le operazioni in Pronti contro termine sono rappresentate secondo il criterio di valutazione del costo ammortizzato, mentre le operazioni in derivati sono rappresentate al *fair value*; le relative garanzie reali finanziarie sono riportate al loro *fair value*.

## 7. Operazioni di prestito titoli

Nil.

## 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nil.

## Parte C – Informazioni sul Conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>1.012</b>	-	<b>x</b>	<b>1.012</b>	<b>981</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>535</b>	<b>65</b>	-	<b>600</b>	<b>549</b>
3.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	1
3.2 Crediti verso clientela	535	65	-	600	548
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>(23)</b>	<b>(23)</b>	<b>7</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>51</b>	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>1.547</b>	<b>65</b>	<b>(23)</b>	<b>1.640</b>	<b>1.555</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-	-

La sottovoce relativa ai proventi derivanti da “Passività finanziarie” è costituita principalmente dagli interessi attivi maturati nell’esercizio per operazioni di *Repo* di finanziamento.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nil.

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Nil.

## 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche (milioni di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(60)</b>	-	-	<b>(60)</b>	<b>(21)</b>
1.1 Debiti verso Banche Centrali	-	x	x	-	-
1.2 Debiti verso banche	(22)	x	x	(22)	(10)
1.3 Debiti verso clientela	(38)	x	x	(38)	(11)
1.4 Titoli in circolazione	x	-	x	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività e fondi</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-	-	-
<b>6. Attività finanziarie</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>(14)</b>	<b>(7)</b>
<b>Totale</b>	<b>(60)</b>	-	-	<b>(74)</b>	<b>(28)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	-	-	-	-	-

Nella sottovoce "Attività finanziarie" sono inclusi gli interessi passivi verso il Patrimonio non destinato per complessivi 4 milioni di euro e gli interessi passivi maturati nell'esercizio per operazioni di Pronti contro termine attive per 5 milioni.

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Nil.

### 1.4.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Nil.

## 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	8	12
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(31)	(5)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(23)</b>	<b>7</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.837	2.617
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni di portafogli	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	3	4
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	1	1
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	4	3
8. attività di consulenza:	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	2.828	2.608
9.1 gestioni di portafogli:	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	437	407
9.3 altri prodotti	2.391	2.201
d) servizi di incasso e pagamento	703	994
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	242	239
j) altri servizi	12	11
<b>Totale</b>	<b>3.794</b>	<b>3.861</b>

I “Servizi di gestione, intermediazione e consulenza” comprendono, nell’ambito della distribuzione di altri prodotti, la remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale riferita per 1.799 milioni di euro al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti per conto di Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 14 dicembre 2017 per il triennio 2018-2020.

Il decremento dei “Servizi di incasso e pagamento” è dovuto principalmente ai ricavi da monetica riferiti all’emissione di carte Postepay e dei servizi ad esse correlate, in quanto rientranti, con decorrenza 1° ottobre 2018, nel ramo oggetto di conferimento alla società PostePay.

## Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Servizi di gestione, intermediazione e consulenza</b>	<b>2.837</b>	<b>2.617</b>
Rilevati in un determinato momento	1	1
Rilevati nel corso del tempo	2.836	2.616
<b>Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>703</b>	<b>994</b>
Rilevati in un determinato momento	409	502
Rilevati nel corso del tempo	294	492
<b>Tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>242</b>	<b>239</b>
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	242	239
<b>Altri servizi</b>	<b>12</b>	<b>11</b>
Rilevati in un determinato momento	-	-
Rilevati nel corso del tempo	12	11
<b>Totale</b>	<b>3.794</b>	<b>3.861</b>

I ricavi provenienti dai contratti con i clienti sono riferibili principalmente a: (i) ricavi per servizi di gestione, intermediazione e consulenza: rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari *partner* finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela; (ii) ricavi per servizi di incasso e pagamento: rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello (es. commissioni su bollettini di conto corrente postale) e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita e rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente con riferimento principalmente alle commissioni su servizi delegati e sulle carte di debito; (iii) ricavi per servizi di tenuta e gestione dei conti correnti: rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>A. presso propri sportelli:</b>	<b>2.829</b>	<b>2.609</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	1	1
3. servizi e prodotti di terzi	2.828	2.608
<b>B. offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>C. altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

Per "Propri sportelli" si intendono, per convenzione, la rete distributiva della gemmante Poste Italiane S.p.A..

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(2)	(2)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1)	(1)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1)	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(331)	(136)
e) altri servizi	(2)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(335)</b>	<b>(140)</b>

L'incremento della voce è riconducibile principalmente ai costi per servizi resi da PostePay S.p.A. che nell'esercizio 2018 incidono solo a partire dal 1° ottobre 2018, data da cui decorre il contratto di esternalizzazione della gestione dei prodotti in *service*.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio BancoPosta ha beneficiato di dividendi pari a 0,4 milioni di euro per gli investimenti in azioni di Visa Incorporated iscritte tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico.

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	<b>4</b>	-	-	<b>4</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	4	-	-	4
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	<b>(15)</b>	-	<b>(15)</b>
4.1 Derivati finanziari:	-	-	(15)	-	(15)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	(15)	-	(15)
- Su valute e oro	x	x	x	x	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la <i>fair value option</i>	x	x	x	x	-
<b>Totale</b>	-	<b>4</b>	<b>(15)</b>	-	<b>(11)</b>

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Utile	Perdite	Utile	Perdite
<b>A. Proventi relativi a:</b>				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	11		6	
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	3.935		700	
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-		-	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-		-	
A.5 Attività e passività in valuta	-		-	
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>3.946</b>		<b>706</b>	
<b>B. Oneri relativi a:</b>				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(3.939)		(702)	
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(11)		(6)	
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-		-	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-		-	
B.5 Attività e passività in valuta	-		-	
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(3.950)</b>		<b>(708)</b>	
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)</b>	<b>(4)</b>		<b>(2)</b>	
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-		-	

## Sezione 6 – Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili/(Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Esercizio 2019			Esercizio 2018		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(10)	(10)	4	(3)	1
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	(10)	(10)	4	(3)	1
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	352	(3)	349	400	(22)	378
2.1 Titoli di debito	352	(3)	349	400	(22)	378
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>352</b>	<b>(13)</b>	<b>339</b>	<b>404</b>	<b>(25)</b>	<b>379</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*

Nil.

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	-	-	<b>25</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	24	1	-	-	25
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	-	-	<b>27</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Esercizio 2019	Esercizio 2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(14)</b>	-	-	<b>3</b>	-	<b>(11)</b>	<b>(22)</b>
- Finanziamenti	(13)	-	-	1	-	(12)	(20)
- Titoli di debito	(1)	-	-	2	-	1	(2)
di cui: crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(14)</b>	-	-	<b>3</b>	-	<b>(11)</b>	<b>(22)</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali (milioni di euro)	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Esercizio 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>(2)</b>	-	-	<b>4</b>	-	<b>2</b>
<b>B. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>	-	-	<b>4</b>	-	<b>2</b>

## Sezione 9 – Utili/(Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Nulla da segnalare

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1) Personale dipendente	(36)	(82)
a) salari e stipendi	(24)	(53)
b) oneri sociali	(7)	(14)
c) indennità di fine rapporto	(1)	(3)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1)	(1)
- a contribuzione definita	(1)	(1)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1)	(1)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2)	(10)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	-	-
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>(36)</b>	<b>(82)</b>

La riduzione della voce è riconducibile principalmente ai progetti di riorganizzazione del personale BancoPosta in base ai quali a decorrere dal 1° ottobre 2018 sono state accentrate le attività di *back office* e di *antiriciclaggio* nella funzione *Chief Operating Office* del patrimonio non destinato e alla medesima data è stato conferito nella società PostePay il personale del ramo d'azienda relativo ai servizi di monetica e pagamenti (tabella 10.2 della presente Sezione).

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria\*

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>Personale dipendente</b>	<b>426</b>	<b>1.343</b>
a) Dirigenti	32	48
b) Quadri direttivi	304	426
c) Restante personale dipendente	90	869
<b>Altro personale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>426</b>	<b>1.343</b>

\* Dati espressi in *full time equivalent*.

## 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nil.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Sono rappresentati principalmente da oneri per esodi.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1) Spese per prestazioni di servizi resi da Poste Italiane S.p.A.	(4.476)	(4.509)
2) Spese per l'acquisto di beni e servizi non professionali:	(1)	(41)
- servizi di stampa e spedizione	(1)	(35)
- servizi di fornitura carte di debito e carte di credito	-	(6)
3) Spese per consulenze e altri servizi professionali	(12)	(44)
4) Sanzioni imposte e tasse	(13)	(10)
5) Altre spese	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.502)</b>	<b>(4.604)</b>

Le spese per prestazioni rese dal Patrimonio non destinato di Poste Italiane S.p.A. riguardano i servizi descritti nella Parte A – *Politiche contabili*, A.1, Sezione 4 – *Altri aspetti*.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Nil.

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nil.

## 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali (milioni di euro)	Accantonamenti	Riattribuzioni	Risultato netto
Accantonamenti ai fondi oneri per controversie legali	(7)	1	(6)
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi	(33)	23	(10)
<b>Totale</b>	<b>(40)</b>	<b>24</b>	<b>(16)</b>

I principali accantonamenti e riattribuzioni sono commentati nella precedente Parte B – Sezione 10 del Passivo.

## Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Nulla da segnalare.

## Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Nulla da segnalare.

## Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1. Perdite per furti e rapine	(4)	(5)
2. Altri oneri	(31)	(41)
<b>Totale</b>	<b>(35)</b>	<b>(46)</b>

La sottovoce “Altri oneri” è riferita prevalentemente a perdite operative della gestione.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1. Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti	2	2
2. Altri proventi di gestione	65	13
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>15</b>

L'incremento della sottovoce "Altri proventi di gestione" è riferibile a ricavi rilevati a seguito di talune analisi, svolte sui conti transitori utilizzati nell'ambito dell'operatività del Patrimonio BancoPosta, da cui sono emerse passività insussistenti.

La sottovoce "Altri ricavi derivanti da contratti con i clienti" accoglie proventi rilevati *at point time* per copia documenti e prescrizione di assegni vidimati.

## Sezione 15 – Utili/(Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Nulla da segnalare.

## Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 230

Nulla da segnalare.

## Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

Nulla da segnalare.

## Sezione 18 – Utili/(Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

Nulla da segnalare.

## Sezione 19 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1. Imposte correnti (-)	(175)	(234)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1)	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(58)	1
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis +/-4+/-5)</b>	<b>(234)</b>	<b>(233)</b>

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	844		826	
Imposta teorica	202	24,0%	198	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e svalutazione crediti	3	0,4%	1	0,1%
Altre	(9)	-1,1%	(5)	-0,6%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>196</b>	<b>23,3%</b>	<b>194</b>	<b>23,5%</b>

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
<i>Utile ante imposte</i>	844		826	
Imposta teorica	38	4,5%	37	4,5%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'imposta ordinaria				
Fondi rischi e oneri	-	0,0%	1	0,1%
<b>Imposta effettiva</b>	<b>38</b>	<b>4,5%</b>	<b>38</b>	<b>4,6%</b>

## Sezione 20 – Utile/(Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 290

Nulla da segnalare.

## Sezione 21 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

## Sezione 22 – Utile per azione

Nulla da segnalare.

## Parte D – Redditività complessiva

### Prospetto analitico della Redditività complessiva

Voci (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
<b>10. Utile/(Perdita) d'esercizio</b>	<b>611</b>	<b>597</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a Conto economico	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	38	210
a) variazioni di <i>fair value</i>	98	192
b) rigiro a Conto economico	(60)	18
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	1.457	(2.272)
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.702	(1.886)
b) rigiro a Conto economico	(245)	(386)
- rettifiche per rischio di credito	(2)	(1)
- utili/perdite da realizzo	(243)	(385)
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a Patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) rigiro a Conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utile/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a Conto economico	(427)	589
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>1.068</b>	<b>(1.473)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>1.679</b>	<b>(876)</b>

# Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Premessa

L'operatività BancoPosta, svolta ai sensi del DPR 144/2001, consiste, in particolare, nella gestione attiva della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e nella gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi.

Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro e, per una quota non superiore al 50% dei fondi raccolti, in altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano<sup>138</sup>, mentre le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono depositate presso il MEF.

Nel corso del 2019, l'operatività del Patrimonio BancoPosta è stata caratterizzata dall'attività di investimento della raccolta incrementale registrata sui conti correnti, dal reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti e dalla gestione attiva degli strumenti finanziari.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani (il BTP a 10 anni passa da 2,7% a 1,4%), che ha portato lo *spread BTP-Bund* a 160 punti base rispetto ai 250 dello scorso anno.

Con riferimento alla struttura patrimoniale BancoPosta, si segnala che a seguito del positivo sviluppo dei volumi di raccolta e della variazione dello scenario di mercato, il *Leverage Ratio* ha evidenziato, nel corso dell'anno, valori decrescenti, attestandosi al 31 dicembre 2019 al 3,0%, tenuto conto dell'incremento patrimoniale derivante dal computo della porzione di risultato dell'esercizio 2019, non oggetto di distribuzione.

Il profilo degli impieghi si basa sulle risultanze delle attività di continuo monitoraggio delle caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti postali e sull'aggiornamento, realizzato da un primario operatore di mercato, del modello statistico/econometrico dell'andamento previsionale e prudenziale di persistenza delle masse raccolte. Il citato modello costituisce il riferimento tendenziale della politica degli investimenti (i cui limiti sono fissati da apposite Linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione), al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di liquidità.

## Gestione dei rischi finanziari

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative esistenti nell'ambito di Poste Italiane S.p.A., interne e esterne al Patrimonio BancoPosta, ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato in data 19 febbraio 2018 l'aggiornamento della Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIGR) quale strumento normativo per la disciplina integrata del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Patrimonio BancoPosta. Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** istituito nel 2015 ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno, alla gestione dei rischi e, a partire dal mese di febbraio 2018, alle tematiche inerenti la sostenibilità della gemmante;
- il **Comitato Servizi Finanziari e Assicurativi**, istituito in data 19 marzo 2018 in sostituzione del preesistente Comitato Finanza, Risparmio e Investimenti, ha l'obiettivo di indirizzare le tematiche connesse allo sviluppo dei prodotti e servizi distribuiti da BancoPosta, in ottica di visione unitaria e integrata sull'intero portafoglio di offerta, nonché di presidiare l'andamento degli investimenti finanziari inerenti la raccolta proveniente da clientela privata;

138. Modifica introdotta all'art. 1 comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 dall'art. 1 comma 285 della Legge di Stabilità 2015 (n. 190 del 23 dicembre 2014).

- la **funzione Coordinamento Gestione Investimenti** di Poste Italiane S.p.A., i cui servizi sono regolamentati da apposito Disciplinare Esecutivo, assicura la gestione delle operazioni di impiego e copertura dei rischi sul mercato dei capitali con riferimento alla liquidità proveniente dalle giacenze dei conti correnti BancoPosta, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali. A partire dal primo gennaio 2019 il coordinamento e la gestione delle operazioni di impiego e la copertura dei rischi relative al Patrimonio BancoPosta sono state affidate mediante specifico mandato di gestione alle funzioni specialistiche di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, società del Gruppo Poste Italiane;
- la **funzione Risk Management di BancoPosta** svolge l'attività di Misurazione e Controllo Rischi nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione.

Nella costruzione del Modello Rischi del Patrimonio BancoPosta si è tenuto conto, tra l'altro, della disciplina di Vigilanza prudenziale vigente per le banche e delle specifiche istruzioni per BancoPosta, pubblicate dalla Banca d'Italia il 27 maggio 2014 con il terzo aggiornamento alla Circolare n° 285 del 17 dicembre 2013.

Le citate disposizioni prudenziali estendono a BancoPosta gli obblighi, già in vigore per le banche, in tema di governo societario, controlli interni e gestione dei rischi prevedendo, tra l'altro, il conseguimento delle seguenti finalità:

- definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework - RAF*);
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- individuazione di operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di controllo dei rischi;
- applicazione dei processi di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e dell'adeguatezza del sistema di gestione e governo del rischio di liquidità (ILAAP).

Il RAF consiste nel quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico, la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

## Sezione 1 – Rischio di credito

Alle tematiche del rischio di credito sono riconducibili le tipologie di rischio di seguito riportate.

Il rischio di credito è definito come la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditizia. Rappresenta, dunque, il rischio che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e degli interessi.

Il rischio di controparte è definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Tale rischio grava su alcune tipologie di transazioni e in particolare, per il Patrimonio BancoPosta, sui derivati finanziari e sulle operazioni di Pronti contro termine.

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse ovvero controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività ovvero appartenenti alla medesima area geografica.

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Aspetti generali

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (DPR 144/2001) il Patrimonio BancoPosta non può esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. In conseguenza di ciò non sono sviluppate politiche creditizie.

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano tuttavia una rilevante concentrazione delle esposizioni nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente agli investimenti in titoli di Stato e ai depositi presso il MEF. Secondo il modello di calcolo di rischio di credito più avanti definito, tali tipologie di investimento non determinano fabbisogni di capitale a copertura di tale rischio.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

La funzione **Risk Management** nell'ambito del Patrimonio BancoPosta è la struttura preposta alla gestione e alla misurazione dei rischi di credito, controparte e concentrazione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito si riferisce in particolare alle seguenti esposizioni:

- titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano per l'impiego della liquidità raccolta tramite i conti correnti da clientela privata;
- depositi presso il MEF per l'impiego della liquidità raccolta tramite conti correnti da Pubblica Amministrazione;
- eventuali posizioni a credito verso la Tesoreria dello Stato dovute ai versamenti della raccolta al netto del debito per anticipazioni erogate;
- partite in corso di lavorazione: negoziazione assegni, utilizzo carte elettroniche, incassi diversi;
- conti correnti postali intrattenuti con la clientela con saldi temporaneamente attivi per effetto dell'addebito di competenze periodiche, limitatamente a quelli non oggetto di svalutazione in quanto tornati passivi nel corso dei primi giorni del 2020;
- depositi di contante derivanti da collateralizzazioni per operazioni in essere con banche e clientela previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA - *Credit Support Annex* e GMRA – *Global Master Repurchase Agreement*);
- depositi di contante effettuati come contributo prefinanziato al fondo di garanzia della Controparte Centrale "Cassa di Compensazione e Garanzia" per operatività in Repo;
- titoli consegnati a garanzia derivanti da collateralizzazioni previste da accordi di mitigazione del rischio di controparte (CSA e GMRA);
- crediti di funzionamento di natura commerciale verso *partner* derivanti dall'attività di collocamento di prodotti finanziari/assicurativi.

L'attività di monitoraggio del rischio di controparte si riferisce ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine.

Il monitoraggio del rischio di concentrazione, nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, ha l'obiettivo di limitare i rischi di instabilità derivanti dall'inadempimento di un cliente singolo o di un gruppo di clienti connessi con esposizioni, in termini di rischio credito e controparte, rilevanti rispetto al Patrimonio.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- soglie minime di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- soglie di monitoraggio della concentrazione per emittente/controparte;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

I limiti di cui ai punti che precedono sono stati stabiliti nell'ambito delle "Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A."<sup>139</sup> per il Patrimonio BancoPosta; in particolare, con riferimento ai limiti di *rating*, è consentito operare con controparti *investment grade* ed emittenti eurogovernativi aventi un *rating* pari almeno a quello della Repubblica italiana.

Con riferimento alle soglie di monitoraggio del rischio di concentrazione, sono applicati quelli previsti dalla normativa prudenziale<sup>140</sup>.

139. In data 18 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha approvato l'aggiornamento delle Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A., su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

140. Secondo la normativa prudenziale, con riferimento alla normativa sulle Grandi Esposizioni, le esposizioni ponderate per il rischio devono rimanere al di sotto del 25% del valore dei fondi propri. Le esposizioni sono di norma assunte al valore nominale e tenendo in considerazione le eventuali tecniche di attenuazione del rischio di credito. Al fine di tenere conto della minore rischiosità connessa con la natura della controparte debitrice si applicano i fattori di ponderazione migliorativi.

Ai fini della misurazione del rischio di credito e di controparte si è scelto di utilizzare la metodologia *standard*<sup>141</sup> definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013. Per il calcolo delle classi di merito creditizio delle controparti, nell'applicazione di tale metodologia, sono state scelte le agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's, Fitch e DBRS.

Nello specifico, in materia di vigilanza prudenziale, per ciascuna delle categorie di transazioni da cui deriva il rischio di controparte vengono adottate le seguenti metodologie di stima dell'esposizione a rischio:

- per i derivati finanziari del tipo *"interest rate swap"* e per le operazioni di acquisto/vendita a termine di titoli governativi si applica la metodologia del "Valore di Mercato"<sup>142</sup>;
- per le operazioni di Pronti contro termine si applicano le tecniche di *Credit Risk Mitigation (CRM)* – "Metodo integrale"<sup>143</sup>.

Ai fini della misurazione dell'esposizione al rischio di concentrazione, si è scelto di utilizzare il metodo descritto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 in materia di Grandi esposizioni.

## 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di *impairment* introdotto con l'IFRS 9, basato sulle *Expected Credit Losses (ECL)*, si applica alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Per le attività finanziarie diverse dai crediti di funzionamento di natura commerciale, il Patrimonio BancoPosta applica il *General deterioration model* secondo modelli di stima dei parametri di rischio distinti a seconda della tipologia di controparte:

- modelli interni di stima dei parametri di rischio, per i titoli di debito e i depositi con controparti *Sovereign, Banking e Corporate*;
- parametri di rischio forniti da un *provider* esterno o tassi di *default* medi di settore, per la Pubblica Amministrazione e Controparti Centrali.

La determinazione delle perdite attese viene svolta sull'orizzonte temporale definito coerentemente con il livello di *Staging* (12 mesi o *lifetime*) sulla base delle seguenti grandezze:

- Probabilità di *Default (PD)*;
- *Loss Given Default (LGD)*;
- *Exposure at Default (EAD)*;
- *Time Factor (TF)*.

Di seguito le principali assunzioni adottate nella determinazione dei singoli fattori:

- PD, come indicato dal principio è stata adottata una *PD Point in Time (PIT)* o *forward looking* in funzione dello stage della posizione;
- LGD, sono stati utilizzati valori coerenti con il modello *Internal Ratings Based (IRB) Baseapproach* della normativa Basilea (45% per attività di rischio *senior*, 75% per le attività di rischio subordinate);
- EAD, esposizione calcolata prospetticamente fino alla scadenza dello strumento a partire dallo sviluppo dei flussi di cassa previsti. Nello sviluppo si è tenuto conto delle specifiche ipotesi di indicizzazione per ogni *asset class* (titoli a tasso fisso, titoli a tasso variabile, titoli indicizzati all'inflazione, ecc.);
- TF, come tasso di attualizzazione è stato adottato il tasso di interesse effettivo determinato a livello di singola posizione.

Con riferimento a un gruppo omogeneo di attività finanziarie, viene applicato un criterio di svalutazione su base collettiva che definisce la misura dell'ECL insita nello strumento, pur non essendo possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione. La modalità di raggruppamento è effettuata in relazione alla tipologia di controparte sulla base della modalità di stima delle PD.

Il Patrimonio BancoPosta ha deciso di non adottare la *"Low Credit Risk Exemption"* e di procedere invece alla *staging allocation* degli strumenti finanziari interessati.

141. Tale metodologia prevede la ponderazione delle esposizioni a rischio con fattori che tengono conto della tipologia delle esposizioni e della natura delle controparti, in considerazione anche della rischiosità espressa dalle classi di *rating* esterni.

142. Secondo la metodologia del "Valore di Mercato" l'esposizione a rischio dei derivati è calcolata attraverso la somma di due componenti: il costo corrente di sostituzione, rappresentato dal *fair value*, se positivo, e l'*add-on* calcolato come il prodotto tra il valore del nozionale e la probabilità che il *fair value* se positivo aumenti di valore o se negativo diventi positivo.

143. Secondo il metodo integrale della CRM, l'ammontare dell'esposizione al rischio viene ridotto del valore della garanzia; specifiche regole sono previste per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato relativi sia all'attività garantita che al *collateral* ricevuto.

Sulla base dei modelli di *impairment* sopra descritti, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni non deteriorate nello stage 1 o nello stage 2, il significativo incremento del rischio di credito delle posizioni finanziarie, diverse dai crediti di funzionamento di natura commerciale, è determinato sulla base del “delta notch” tra il *rating* al momento dell’entrata in portafoglio e il *rating* alla data di *reporting*.

Tale delta viene confrontato con un valore soglia che prende in considerazione i seguenti fattori:

- il *rating* dello strumento finanziario al momento dell’entrata in portafoglio;
- il *rating* dello strumento finanziario alla data di *reporting*;
- l’anzianità della posizione all’interno del portafoglio (fattore *vintage*);
- un fattore additivo per mitigare la non linearità del valore della PD rispetto alle classi di *rating*<sup>144</sup>;
- un fattore *judgmental* il cui utilizzo è ristretto al caso di repentini cambiamenti del merito creditizio non ancora rilevati dai *rating*<sup>145</sup>.

Sulla base delle informazioni sopra riportate il Patrimonio BancoPosta non applica la presunzione che il manifestarsi di uno scaduto di oltre 30 giorni denoti automaticamente aumenti significativi del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

Il Patrimonio BancoPosta definisce il *Default* sulla base di valutazioni *ad hoc* che prendono in considerazione:

- eventuali ritardi di pagamento;
- informazioni di mercato quali ad esempio attribuzioni allo stato di *default* da parte delle agenzie di *rating*;
- analisi interne su specifiche posizioni creditorie.

Con riferimento ai ritardi di pagamento, la definizione di *default* è basata sulla seguente impostazione:

- ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito, per gli strumenti finanziari con controparti *Sovereign*;
- ritardo di pagamento di 90 giorni, per gli strumenti finanziari con controparti *Banking e Corporate*.

Conformemente a quanto richiesto dal principio contabile, nella determinazione dell’ECL sono stati considerati anche elementi *forward looking* basati su scenari di ampio consenso.

L’approccio seguito è quello di inglobare direttamente nella stima della PD le informazioni *forward looking*. In particolare il modello interno adottato consente di completare il *dataset* di *input* necessario al calcolo della PD a partire da valori di scenario riferibili ad alcune delle variabili del modello. La finalità dell’approccio è, quindi, quella di stimare le variabili non valorizzate utilizzando la correlazione storica delle informazioni disponibili<sup>146</sup>.

Con riferimento alle tecniche di stima utilizzate, si evidenzia che per lo sviluppo di modelli di calcolo della PD per le controparti *Sovereign, Banking e Corporate*, non potendo utilizzare eventi di *default*, in quanto poco frequenti, si è adottato un approccio di tipo *shadow rating*.

Tale metodologia consiste nell’utilizzare variabili *target* legate al livello di *rating* esterno prodotto dalle agenzie; il *target* può essere identificato direttamente con il *rating* o, in alternativa, con il tasso di *default* collegato al livello di *rating*. È stata scelta un’agenzia di *rating* di riferimento per la costruzione del *target* tenendo in considerazione sia la numerosità delle controparti valutate sia la disponibilità di dati storici su un orizzonte temporale ritenuto adeguato.

Per la costruzione dei modelli sono state estratte e utilizzate le seguenti tipologie di dati per ciascun Paese del campione:

- dati macroeconomici;
- dati di mercato: indici di mercato nazionali, indici energetico/non energetico mondiali, Indice Eurostoxx e Indice S&P500;
- dati di Bilancio.

144. Il fattore additivo è costruito in funzione del livello del *rating* raggiunto alla *reporting date*: migliore è il *rating*, più alta è la soglia per il passaggio a stage 2.

145. Il fattore *judgmental* è un fattore che può riassumere aspetti rilevanti nella determinazione del significativo incremento del rischio di credito tenuto conto di alcuni elementi quali ad esempio:

- una variazione significativa, effettiva o attesa, del *rating* di credito interno/esterno dello strumento finanziario;
- variazioni sfavorevoli, esistenti o previste, delle condizioni economiche, finanziarie o commerciali che si ritiene possano provocare un cambiamento significativo della capacità del debitore di onorare i suoi debiti, come un aumento, effettivo o atteso, dei tassi di interesse o un aumento significativo, effettivo o atteso, dei tassi di disoccupazione.

146. In particolare, l’utilizzo di tale approccio viene limitato a situazioni per le quali si ritiene che, effettivamente, i dati disponibili non siano più rappresentativi della reale rischiosità della controparte.

Per i crediti di funzionamento di natura commerciale il Patrimonio BancoPosta applica il *Simplified approach*, per il quale non è prevista la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ma il fondo a copertura perdite è determinato per un ammontare uguale alle perdite attese lungo l'intera vita del credito.

Tale approccio viene determinato mediante il seguente processo:

- sulla base del volume d'affari o dell'esposizione creditizia storica, si individua una soglia di credito oltre la quale procedere ad una valutazione individuale del singolo credito o della singola esposizione creditoria. La valutazione analitica delle posizioni creditorie implica un'analisi della qualità del credito e della solvibilità del debitore, determinata in base ad elementi probativi interni ed esterni a supporto di tale valutazione;
- per i crediti sotto la soglia individuata, mediante la predisposizione di una matrice dalla quale risultino le diverse percentuali di svalutazione stimate sulla base delle perdite storiche, ovvero sull'andamento storico degli incassi. Nella costruzione della matrice di *impairment* i crediti vengono raggruppati per categorie omogenee in funzione delle loro caratteristiche, al fine di tenere conto dell'esperienza storica sulle perdite.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Patrimonio BancoPosta adotta strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte. In particolare:

- relativamente ai contratti derivati di copertura e alle operazioni di Pronti contro termine, il rischio di credito e di controparte sono mitigati stipulando *master netting agreement* e richiedendo *collateral* in cash o titoli di Stato;
- nell'ambito della gestione dei crediti di funzionamento di natura commerciale sono concesse condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, richiedendo, in taluni casi, fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primari istituti.

Al 31 dicembre 2019, il Patrimonio BancoPosta non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite attese (salvo il caso di impiego temporaneo della liquidità in pronti contro termine attivi).

I principali tipi di strumenti di attenuazione del rischio di credito e controparte detenuti dal Patrimonio BancoPosta sono dettagliati di seguito:

### Titoli a reddito fisso

I titoli di debito detenuti assistiti da garanzia o altro strumento di attenuazione del rischio di credito sono i titoli emessi da CDP S.p.A. garantiti dallo Stato italiano e sottoscritti dal Patrimonio BancoPosta per un valore nominale al 31 dicembre 2019 di 3.750 milioni di euro, rilevati tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; per lo strumento finanziario in commento, nella determinazione delle perdite attese, si è tenuto conto della PD della Repubblica italiana.

### Strumenti finanziari derivati e contratti di Pronti contro termine

Al fine di ridurre le esposizioni al rischio di controparte, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti standard ISDA (con allegato CSA) e contratti GMRA che disciplinano, rispettivamente, la collateralizzazione per le operazioni in derivati e in Pronti contro termine.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte e avere un più facile accesso al mercato, a partire da dicembre 2017, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di Pronti contro termine principalmente attraverso la Controparte Centrale "Cassa di Compensazione e Garanzia".

La quantificazione delle posizioni in derivati e in Pronti contro termine e i relativi strumenti di attenuazione del rischio sono illustrati nella Parte B – Altre Informazioni, tabelle 5 e 6, alla quale si rimanda.

### Crediti di funzionamento di natura commerciale

Il Patrimonio BancoPosta, al fine di mitigare i rischi derivanti dalla concessione di condizioni di pagamento posticipato alla propria clientela, si è dotata di una *policy* e di idonee linee guida che regolamentano la gestione dei crediti di funzionamento di natura commerciale, le modalità e le condizioni di pagamento da applicare alla clientela e definisce il processo aziendale volto a verificare il merito creditizio del cliente, nonché la sostenibilità del rischio commerciale insito nella proposta contrattuale a pagamento posticipato.

In funzione dell'esito delle valutazioni, i contratti stipulati con la clientela possono essere subordinati alla prestazione di un' idonea garanzia. Le garanzie vengono inoltre richieste se previste da disposizioni normative e/o da regolamenti attuativi di specifici servizi.

Il Patrimonio BancoPosta accetta principalmente fidejussioni bancarie o assicurative rilasciate da primario istituto; in alternativa, su richiesta del cliente e previa valutazione del rischio, accetta fidejussioni rilasciate da altri istituti, il versamento di un deposito cauzionale oppure l'apertura di conto corrente postale vincolato.

In considerazione del limitato rischio di insolvenza della clientela pubblica, il Patrimonio BancoPosta di norma concede l'esonero dal rilascio delle garanzie fideiussorie a copertura di crediti di funzionamento di natura commerciale alla Pubblica Amministrazione, a eccezione dei casi in cui il rilascio sia obbligatorio per disposizioni normative o per regolamenti attuativi di specifici servizi.

Pertanto le garanzie detenute sono prevalentemente riferite a clientela privata.

Per tutte le posizioni creditorie valutate analiticamente, ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti commerciali, le garanzie riducono l'incidenza dell'ammontare esposto a rischio.

Al 31 dicembre 2019, l'ammontare dei crediti di funzionamento di natura commerciale al netto delle svalutazioni è di 852 milioni senza garanzie in essere.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il Patrimonio destinato BancoPosta detiene un'unica attività finanziaria classificata come deteriorata relativa a partite indebitamente sottratte in corso di recupero; tale attività, per un valore pari a circa 13 milioni di euro risulta totalmente svalutata.

## Informazione di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	47	40.903	<b>40.950</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	36.799	<b>36.799</b>
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	-	-	-	<b>47</b>	<b>77.702</b>	<b>77.749</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	-	-	-	<b>43</b>	<b>65.748</b>	<b>65.791</b>

### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13	13	-	-	41.017	67	40.950	<b>40.950</b>
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	36.810	11	36.799	<b>36.799</b>
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.827</b>	<b>78</b>	<b>77.749</b>	<b>77.749</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.974</b>	<b>191</b>	<b>65.791</b>	<b>65.791</b>

\* Valore da esporre a fini informativi.

Portafogli/qualità (milioni di euro)	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	73
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>73</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>368</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di Bilancio)

Portafogli/stadi di rischio (milioni di euro)	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	18	26	3	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>26</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio (milioni di euro)	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Att. Fin. valutate al costo amm.to	Att. Fin. valutate al <i>FV</i> con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Att. Fin. valutate al costo amm.to	Att. Fin. valutate al <i>FV</i> con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Att. Fin. valutate al costo amm.to	Att. Fin. valutate al <i>FV</i> con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	-	<b>25</b>	<b>166</b>	-	<b>147</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	-	<b>13</b>	-	-	-	-	-	<b>204</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1	2	-	3	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Cancellazioni diverse dai <i>write-off</i>	(1)	(1)	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(1)	(3)	-	(4)	9	-	6	3	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i>	-	-	-	-	(121)	-	(121)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(121)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	-	<b>22</b>	<b>56</b>	-	<b>32</b>	<b>24</b>	<b>13</b>	-	<b>13</b>	-	-	-	-	-	<b>91</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nel corso dell'esercizio in commento, a conclusione di un processo di analisi e di una serie di attività intraprese riferite a crediti per conti correnti con saldo debitore, constatata l'impossibilità di recupero di tali somme anche tenuto conto dell'esiguità dell'importo del singolo credito, nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 9, si è proceduto al *write-off* di complessivi 121 milioni di euro mediante utilizzo, di pari importo, del fondo svalutazione crediti a suo tempo stanziato.

Il secondo stadio accoglie principalmente rettifiche di valore complessive riferibili a crediti di funzionamento di natura commerciale per i quali il fondo a copertura perdite è valutato secondo il metodo semplificato.

### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Nil.

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	30	-	<b>30</b>	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	4.664	-	<b>4.664</b>	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>4.694</b>	-	<b>4.694</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	778	-	<b>778</b>	-
<b>Totale B</b>	-	<b>778</b>	-	<b>778</b>	-
<b>Totale A+B</b>	-	<b>5.472</b>	-	<b>5.472</b>	-

\* Valore da esporre a fini informativi.

Le esposizioni fuori Bilancio "Non deteriorate" riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere<sup>147</sup>, ai titoli consegnati in garanzia per effetto della collateralizzazione prevista da accordi di mitigazione del rischio e a operazioni di Pronti contro termine passive con margini rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" (*Securities Financing Transactions*)<sup>148</sup>.

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori (milioni di euro)	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	13	X	13	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	73	56	<b>17</b>	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	73.060	22	<b>73.038</b>	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>13</b>	<b>73.133</b>	<b>91</b>	<b>73.055</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	X	6	-	<b>6</b>	-
<b>Totale B</b>	-	<b>6</b>	-	<b>6</b>	-
<b>Totale A+B</b>	<b>13</b>	<b>73.139</b>	<b>91</b>	<b>73.061</b>	-

\* Valore da esporre a fini informativi.

147. Il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in Bilancio, ma utilizza accordi standardizzati bilaterali di *netting* che consentono, in caso di *default* della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari.

148. Come definita nella normativa prudenziale.

Le esposizioni fuori Bilancio “Non deteriorate” riguardano il rischio di controparte connesso alle operazioni in derivati con *fair value* positivo al lordo di eventuali accordi di compensazione in essere.

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nil.

### A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nil.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie (milioni di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	<b>13</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 <i>Write-off</i>	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nil.

### A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nil.

## A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie (milioni di euro)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizione scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	<b>13</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 <i>Write-off</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	<b>13</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni e interni

Il Patrimonio destinato BancoPosta non effettua politiche creditizie in quanto non esercita attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico. Inoltre utilizza modelli interni solo ai fini della misurazione delle perdite attese previste dall'IFRS 9, ma non per la quantificazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

## A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di *rating* esterni (valori lordi)

Esposizioni (milioni di euro)	Classi di <i>rating</i> esterni						Senza <i>rating</i>	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>869</b>	<b>2.714</b>	<b>35.320</b>	<b>1</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>1.987</b>	<b>41.030</b>
- Primo stadio	869	2.671	34.810	1	139	-	1.619	40.109
- Secondo stadio	-	43	510	-	-	-	355	908
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	13	13
<b>B. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.810</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.810</b>
- Primo stadio	-	-	36.810	-	-	-	-	36.810
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B + C)</b>	<b>869</b>	<b>2.714</b>	<b>72.130</b>	<b>1</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>1.987</b>	<b>77.840</b>
di cui: attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	<b>869</b>	<b>2.714</b>	<b>72.130</b>	<b>1</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>1.987</b>	<b>77.840</b>

Il secondo stadio accoglie principalmente attività finanziarie riferibili a crediti di funzionamento di natura commerciale per i quali il fondo a copertura perdite è valutato secondo il metodo semplificato.

Le Attività finanziarie allocate nel primo stadio nella classe “Senza *rating*” si riferiscono principalmente all’esposizione verso la Controparte Centrale “Cassa di Compensazione e Garanzia”.

Il raccordo tra le classi di merito creditizio e i *rating* di tali agenzie è il seguente:

Classe di merito creditizio	Fitch	Moody's	S&P	DBRS
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-	da AAA a AAL
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-	da AH a AL
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-	da BBBH a BBBL
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-	da BBH a BBL
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-	da BH a BL
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori	CCC

Le caratteristiche operative del Patrimonio BancoPosta determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano. Tale concentrazione è riscontrabile nella tabella A.2.1 in corrispondenza della classe di merito creditizio numero 3 nella quale rientra lo Stato italiano.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso banche garantite

Nil.

### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso clientela garantite

	Espos. lorda	Espos. netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati		Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
								Controparti centrali	Banche					Altre società finanziarie	
<b>(milioni di euro)</b>															
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>															
1.1 totalmente garantite	1.908	1.908	-	-	1.159	-	-	-	-	-	750	-	-	-	<b>1.909</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	3.197	3.196	-	-	-	-	-	-	-	-	3.000	-	-	-	<b>3.000</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie fuori Bilancio garantite:</b>															
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso clientela

Esposizioni/ Controparti (milioni di euro)	Amministrazioni Pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. Netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	65.542	26	6.827	2	-	-	680	26	6	24
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>65.542</b>	<b>26</b>	<b>6.827</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>680</b>	<b>39</b>	<b>6</b>	<b>24</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2019</b>	<b>65.542</b>	<b>26</b>	<b>6.833</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>680</b>	<b>39</b>	<b>6</b>	<b>24</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2018</b>	<b>59.238</b>	<b>31</b>	<b>5.812</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>872</b>	<b>41</b>	<b>8</b>	<b>129</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	72.455	78	600	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>72.455</b>	<b>91</b>	<b>600</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2019</b>	<b>72.455</b>	<b>91</b>	<b>606</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2018</b>	<b>65.817</b>	<b>203</b>	<b>105</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	13	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2	8	1	3	72.447	40	5	27
<b>Totale A</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>72.447</b>	<b>40</b>	<b>5</b>	<b>27</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2019</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>72.447</b>	<b>40</b>	<b>5</b>	<b>27</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2018</b>	<b>4</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>29</b>	<b>65.808</b>	<b>76</b>	<b>4</b>	<b>71</b>

La concentrazione su Italia Centro nella distribuzione territoriale è dovuta alla natura delle esposizioni costituite per la quasi totalità da titoli di Stato italiani e depositi presso il MEF.

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	664	-	4.030	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>664</b>	<b>-</b>	<b>4.030</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	413	-	208	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>413</b>	<b>-</b>	<b>208</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2019</b>	<b>1.077</b>	<b>-</b>	<b>4.238</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2018</b>	<b>464</b>	<b>-</b>	<b>1.490</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori Bilancio verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche (milioni di euro)	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.	Espos. netta	Rettif. valore compl.
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	133	-	-	-	531	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>133</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>531</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori Bilancio</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	411	-	-	-	2	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>411</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2019</b>	<b>544</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>533</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) al 31.12.2018</b>	<b>343</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>121</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi esposizioni

Secondo quanto disposto dalle vigenti normative, la tabella delle Grandi esposizioni riporta le informazioni relative alle esposizioni, verso clienti o gruppo di clienti connessi, che superano il 10% del totale dei fondi propri. Le esposizioni sono determinate facendo riferimento alla somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori Bilancio, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione per il rischio. Sulla base di tali criteri, nella tabella rientrano soggetti che, pur avendo una ponderazione per il rischio pari allo 0%, presentano un'esposizione non ponderata superiore al 10% dei fondi propri. In particolare le esposizioni verso lo Stato italiano riportate in tabella rappresentano circa l'84% del totale "Ammontare" al valore di Bilancio. Le rimanenti esposizioni fanno riferimento a primarie controparti bancarie europee e ad altri organismi centrali italiani. Si precisa, tuttavia, che in considerazione dell'impossibilità di esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, Banca d'Italia ha esonerato il Patrimonio BancoPosta dall'applicazione delle disposizioni relative ai limiti delle Grandi esposizioni, fermi restando i rimanenti obblighi in materia.

Grandi esposizioni	
a) Ammontare valore di Bilancio (milioni di euro)	82.307
b) Ammontare valore ponderato (milioni di euro)	5.410
c) Numero	16

## C. Operazioni di cartolarizzazione

Nil.

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Nil.

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazione di natura qualitativa

Nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, rientrano in tale casistica esclusivamente i titoli di Stato italiani impegnati in operazioni di Pronti contro termine passive. Attraverso tali operazioni BancoPosta ha accesso al mercato interbancario della raccolta con lo scopo di finanziare l'acquisto di titoli di Stato e i depositi necessari all'attività di marginazione.

## Informazione di natura quantitativa

### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valore di Bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di Bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di Bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<i>(milioni di euro)</i>							
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>7.329</b>	-	<b>7.329</b>	-	<b>7.228</b>	-	<b>7.228</b>
1. Titoli di debito	7.329	-	7.329	-	7.228	-	7.228
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>5.179</b>	-	<b>5.179</b>	-	<b>4.966</b>	-	<b>4.966</b>
1. Titoli di debito	5.179	-	5.179	-	4.966	-	4.966
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>12.508</b>	-	<b>12.508</b>	-	<b>12.194</b>	-	<b>12.194</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>8.706</b>	-	<b>8.706</b>	-	<b>8.473</b>	-	<b>8.473</b>

## Sezione 2 – Rischi di mercato

Il rischio di mercato riguarda:

- rischio di prezzo: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- rischio di cambio: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- rischio di tasso di interesse *al fair value*: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio *spread*: è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente;

- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato;
- rischio di tasso d'inflazione sui flussi finanziari futuri: è il rischio che i flussi finanziari fluttuino per effetto di modifiche dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

## 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Al 31 dicembre 2019 sono presenti Passività finanziarie di negoziazione derivanti esclusivamente dalla stipula di un contratto di vendita a termine di 400 mila azioni ordinarie *Visa Incorporated* finalizzato a stabilizzarne il rendimento. Tale operazione non soddisfa il requisito dell'“intento di negoziazione” così come definito dall'art. 104 del Regolamento (UE) n. 575/2013, per la classificazione nel “Portafoglio di negoziazione di vigilanza”; tale intento è peraltro escluso dalle “Linee guida della gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A.” per il Patrimonio BancoPosta.

L'informativa sui rischi di mercato connessi a tale operazione è fornita nella sezione relativa al “Portafoglio bancario”.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

##### Rischio di tasso di interesse

L'assunzione del rischio di tasso di interesse costituisce una componente normale dell'attività di un'istituzione finanziaria e può generare effetti sia sui livelli reddituali (rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari) che sul valore economico dell'azienda (rischio di tasso di interesse sul *fair value*). In particolare le variazioni dei tassi di interesse esprimono effetti sui flussi finanziari per le attività e le passività remunerate a tasso variabile e hanno effetti sul *fair value* degli impieghi remunerati a tasso fisso.

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari può derivare dal disallineamento, in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze, delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (cd. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi. In particolare, tale rischio riguarda le attività e le passività a tasso variabile o rese tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

Il rischio di tasso di interesse sul *fair value* riguarda principalmente gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulle componenti fisse degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration*<sup>149</sup> dello strumento finanziario.

Il modello interno di misurazione del rischio di tasso di interesse prevede l'applicazione del metodo basato sul valore economico. In tal senso rileva l'esigenza di definire un probabile profilo di rimborso della raccolta basandosi sulle caratteristiche comportamentali della stessa e su alcune scelte metodologiche relative all'orizzonte temporale ed al livello probabilistico con cui si intende sviluppare le stime. In particolare, ad oggi, considerando un livello di probabilità del 99%, viene utilizzato un orizzonte massimo di scadenza con un *cut-off* di 20 anni per la raccolta da clientela *retail*, di 10 anni per la raccolta da clientela *business*

149. La *duration* è l'indicatore utilizzato per stimare la variazione percentuale del prezzo corrispondente ad una determinata variazione dei rendimenti di mercato.

e le Postepay<sup>150</sup> e di 5 anni per la raccolta da Pubblica Amministrazione. L'approccio prevede il calcolo del rischio di tasso in ottica ALM determinato dal confronto tra poste attive detenute e poste passive rilevate sulla base del profilo comportamentale.

L'esposizione al rischio tasso di interesse, ottenuta secondo quanto previsto dal modello interno, viene sottoposta a particolari situazioni di *stress* che influenzano l'andamento dei principali fattori di rischio - quali la durata della raccolta, il valore degli impieghi e l'andamento dei tassi di interesse - che contribuiscono a determinarne la misura. In particolare, gli *stress test* ipotizzati, prevedono una riduzione dell'orizzonte massimo di scadenza (*cut-off*) per la raccolta da clientela *retail* e *business*, la rivalutazione del portafoglio attivo secondo uno scenario di mercato avverso, variazioni non parallele della curva dei tassi di interesse.

La gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato, in coerenza con la propensione al rischio e il sistema di soglie e limiti stabiliti nel RAF, nelle Linee guida della gestione finanziaria tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A..

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della Parte E.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di mercato, comprensivo del rischio di tasso di interesse sul *fair value* e del rischio *spread*, delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e degli strumenti finanziari derivati attraverso il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

## Rischio *spread*

Il rischio *spread* riguarda gli impieghi in titoli euro governativi o assistiti dalla garanzia dello Stato italiano classificati nel portafoglio Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel corso dell'esercizio 2019, si è rilevato in media una diminuzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani rispetto all'esercizio precedente e al 31 dicembre 2019 il differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni rispetto al *Bund* tedesco (cd. *Spread*) presenta un valore di circa 160 bps, in diminuzione rispetto al valore dello scorso anno (250 bps al 31 dicembre 2018).

Nel periodo in commento, quanto sopra descritto, ha determinato nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (nozionale di circa 31 miliardi di euro), detenuto dal Patrimonio BancoPosta, una complessiva variazione netta positiva del *fair value* di circa 3,7 miliardi di euro: tale variazione è stata in parte rilevata a Conto economico per l'importo positivo di circa 2 miliardi di euro relativo alla variazione di *fair value* dei titoli oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, mentre la variazione positiva del *fair value* dei titoli non coperti e della componente relativa al rischio *spread* (non oggetto di copertura), si è riflessa nel patrimonio netto per circa 1,7 miliardi di euro.

## Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo riguarda le poste finanziarie attive classificate come "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico".

Ai fini della presente analisi di sensitività sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore.

Il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio di prezzo delle azioni mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 1 giorno e con una probabilità del 99%.

150. Dal 1 ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di Postepay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investire i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>14.724</b>	<b>6.447</b>	<b>1.029</b>	<b>1.833</b>	<b>6.284</b>	<b>11.192</b>	<b>36.236</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	5.289	1.029	1.833	6.284	11.192	36.236	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	5.289	1.029	1.833	6.284	11.192	36.236	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.691	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	10.033	1.158	-	-	-	-	-	-
- c/c	8	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	10.025	1.158	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	10.025	1.158	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>58.601</b>	<b>3.266</b>	<b>586</b>	<b>1.603</b>	<b>6.740</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	58.106	2.310	586	1.074	1.535	-	-	-
- c/c	53.554	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	4.552	2.310	586	1.074	1.535	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.552	2.310	586	1.074	1.535	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	495	956	-	529	5.205	-	-	-
- c/c	383	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	112	956	-	529	5.205	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	1.504	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	835	649	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	4.195	-	1.930	19.055	1.375	805	-
+ Posizioni corte	-	1.360	-	575	-	450	24.975	-
<b>4. Altre operazioni fuori Bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori Bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Tipologia/Durata residua (milioni di euro)	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indet.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori Bilancio</b>								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

La *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sul *fair value* delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 31 dicembre 2019 il portafoglio delle "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" del Patrimonio BancoPosta ha una *duration* di 5,30 (al 31 dicembre 2018 la *duration* del portafoglio titoli era pari a 4,80). La *sensitivity* risulta evidenziata in tabella.

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

Descrizione (milioni di euro)	Nozionale*	<i>Fair value</i>	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2019</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.170	36.799	(1.016)	1.003	-	-	(1.016)	1.003
Attivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	(1.504)	(36)	67	(71)	-	-	67	(71)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>29.666</b>	<b>36.763</b>	<b>(949)</b>	<b>932</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(949)</b>	<b>932</b>
<b>Effetti 2018</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	30.229	32.040	(798)	753	-	-	(798)	753
Attivo - Derivati di copertura	3.135	155	(4)	4	-	-	(4)	4
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>33.364</b>	<b>32.195</b>	<b>(802)</b>	<b>757</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(802)</b>	<b>757</b>

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Il complesso degli impieghi del Patrimonio BancoPosta è classificato nelle categorie "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". La *sensitivity analysis* riportata riguarda quest'ultima categoria di attività e i relativi strumenti finanziari derivati.

In particolare, il rischio in commento riguarda:

- nell'ambito delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, titoli di Stato a reddito fisso per 36.799 milioni di euro, costituiti da titoli a tasso fisso per 14.944 milioni di euro, titoli a tasso variabile ricondotti a posizioni di tasso fisso mediante *interest rate swap* di *cash flow hedge* per 2.076 milioni di euro, titoli indicizzati all'inflazione per 2.303 milioni di euro e titoli a tasso fisso o variabile ricondotti a posizioni a tasso variabile mediante contratti derivati di *fair value hedge* per 17.476 milioni di euro (di cui 15.555 milioni di euro con partenza *forward start*);
- nell'ambito dei derivati di copertura, contratti di vendita a termine di titoli di Stato per un valore nozionale di 1.504 milioni di euro, classificati come derivati di copertura di *cash flow hedge*.

## Rischio spread

Il rischio *spread* è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei titoli governativi italiani o assistiti dalla garanzia dello Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse cd. *risk free*. Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse *risk free* e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

La *sensitivity* allo *spread*<sup>151</sup> è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps al fattore di rischio che influenza le diverse tipologie di titoli in portafoglio rappresentato dalla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di sensitività effettuata.

## Rischio spread sul fair value

Descrizione (milioni di euro)	Nozionale*	Fair value	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
<b>Effetti 2019</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	31.170	36.799	(3.458)	4.056	-	-	(3.458)	4.056
Attivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura	(1.504)	(36)	70	(74)	-	-	70	(74)
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>29.666</b>	<b>36.763</b>	<b>(3.388)</b>	<b>3.982</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.388)</b>	<b>3.982</b>
<b>Effetti 2018</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli a reddito fisso	30.229	32.040	(2.587)	3.025	-	-	(2.587)	3.025
Attivo - Derivati di copertura	3.135	155	(4)	4	-	-	(4)	4
Passivo - Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>33.364</b>	<b>32.195</b>	<b>(2.591)</b>	<b>3.029</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.591)</b>	<b>3.029</b>

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Si evidenzia che un'eventuale variazione dello *spread* non comporterebbe effetti contabili sul portafoglio delle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ma inciderebbe unicamente sull'ammontare delle *plus/minus* latenti. In altri termini, i titoli a reddito fisso valutati al costo ammortizzato che al 31 dicembre 2019 ammontano a 25.064 milioni di euro (nominale di 21.175 milioni di euro) e il cui *fair value* è di 24.686 milioni di euro, a seguito di un incremento di 100 bps dello *spread*, subirebbero una variazione negativa del *fair value*, non riflessa nei dati contabili, di circa 2,7 miliardi di euro.

Le variazioni dello *spread* non rilevano ai fini dei requisiti patrimoniali richiesti al Patrimonio destinato Bancoposta non essendo le riserve di *fair value* comprese nei fondi propri utili ai fini di vigilanza.

Oltre che con l'analisi di *sensitivity*, il Patrimonio BancoPosta monitora il rischio in commento mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*). Di seguito si riporta l'esito dell'analisi di VaR effettuata tenendo in considerazione la variabilità del fattore rischio *spread*.

151. Le grandezze utilizzate per lo sviluppo della *sensitivity* sono la curva tasso *swap* e la curva BTP (il tasso *swap* a 10 anni è pari a 21 bps, e lo *spread* del BTP rispetto al tasso *swap* a 10 anni è pari a 120 bps)

## Rischio *spread* - Analisi di VaR

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		SpreadVaR
	Nozionale*	Fair value	
<b>Effetti 2019</b>			
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso**	31.170	36.799	307
Attivo - Derivati di copertura**	-	-	-
Passivo - Derivati di copertura**	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>31.170</b>	<b>36.799</b>	<b>307</b>
<b>Effetti 2018</b>			
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
Titoli a reddito fisso**	30.229	32.040	377
Attivo - Derivati di copertura**	1.491	94	24
Passivo - Derivati di copertura**	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>31.720</b>	<b>32.134</b>	<b>401</b>

\* Per i derivati che comportano lo scambio di capitali (titoli o altre attività) è stato indicato il prezzo di regolamento dei contratti così come richiesto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

\*\* Il VAR indicato in corrispondenza degli strumenti finanziari derivati si riferisce ai soli acquisti a termine mentre il VAR relativo ai titoli a reddito fisso tiene conto anche delle operazioni di vendita a termine.

Il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*), stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%, è utilizzato dal Patrimonio BancoPosta anche per il monitoraggio del rischio di mercato. L'analisi effettuata tramite il VaR tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi a uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Al fine di monitorare, in maniera congiunta, il rischio *spread* e il rischio tasso di interesse sul *fair value*, di seguito si riporta anche l'esito dell'analisi del VaR effettuata con riferimento alle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e ai relativi strumenti finanziari derivati (ad esclusione degli acquisti a termine), tenendo in considerazione la variabilità di entrambi i fattori di rischio:

(milioni di euro)	2019	2018
VaR medio	(412)	(417)
VaR minimo	(270)	(189)
VaR massimo	(637)	(822)

Tenuto conto sia delle Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (comprensive dei relativi derivati di copertura in essere) che degli acquisti e vendite a termine l'analisi congiunta del rischio *spread* e del rischio tasso di interesse sul *fair value* evidenzia al 31 dicembre 2019 una perdita potenziale pari a 336 milioni di euro (VaR fine periodo). La riduzione del VaR di fine periodo rispetto ai 402 milioni di euro del 31 dicembre 2018 è dovuta alla diminuzione della volatilità registrata sui mercati.

## Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, la *sensitivity* al rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari prodotta dagli strumenti interessati è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

### Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

(milioni di euro)	2019			2018		
	Esposizione a rischio	Margine di intermediazione		Esposizione a rischio	Margine di intermediazione	
		+100 bps	-100 bps		+100 bps	-100 bps
Cassa						
- Conto di gestione presso Banca d'Italia	814	8	(8)	348	3	(3)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Crediti verso banche						
- <i>Collateral</i> a garanzia	4.620	46	(46)	1.349	13	(13)
- Depositi	4	-	-	5	-	-
Crediti verso clientela						
- Deposito presso il MEF ( <i>raccolta pubblica</i> )	7.066	71	(71)	5.930	59	(59)
- Deposito presso il MEF ( <i>raccolta privati</i> )	495	5	(5)	1.306	13	(13)
- <i>Collateral</i> a garanzia	1.040	10	(10)	303	3	(3)
- Crediti verso Patrimonio non destinato	647	6	(6)	843	8	(8)
- Titoli a reddito fisso	2.560	26	(26)	425	4	(4)
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
- Titoli a reddito fisso	3.565	36	(36)	1.740	17	(17)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso banche						
- <i>Collateral</i> a garanzia	(112)	(1)	1	(70)	(1)	1
Debiti verso clientela						
- Debiti verso Patrimonio non destinato	-	-	-	(14)	-	-
<b>Totale variabilità</b>	<b>20.699</b>	<b>207</b>	<b>(207)</b>	<b>12.165</b>	<b>119</b>	<b>(119)</b>

Al 31 dicembre 2019, il rischio in commento è ascrivibile prevalentemente a:

- attività di impiego presso il MEF della liquidità proveniente dalla raccolta su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione;
- titoli a reddito fisso emessi dallo Stato italiano ricondotti a posizioni a tasso variabile attraverso la stipula di contratti derivati di *fair value hedge* per un valore nominale complessivo di 6.125 milioni di euro principalmente relativi a: (i) titoli dello Stato italiano per 4.385 milioni di euro, la cui copertura di *fair value hedge* inizia a produrre i suoi effetti nei 12 mesi successivi al periodo in commento; (ii) titoli della Repubblica Italiana del valore nominale di 100 milioni di euro con rendimento legato all'inflazione;
- crediti di complessivi 5.660 milioni di euro per depositi in garanzia prestati come *collateral* di passività per strumenti finanziari derivati e pronti contro termine.

## Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

Al 31 dicembre 2019 il rischio in commento riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*, detenuti dal Patrimonio BancoPosta per un nominale di 1.875 milioni di euro e un *fair value* di 2.381 milioni di euro; gli effetti dell'analisi di sensitività sono trascurabili.

## Rischio di prezzo

L'analisi di *sensitivity* sugli strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo si basa su uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

### Rischio di prezzo

Descrizione (milioni di euro)	Posizione	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
<b>Effetti 2019</b>							
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	71	14	(14)	14	(14)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	(15)	(12)	12	(12)	12	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>56</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>2</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2018</b>							
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico							
Titoli di capitale	50	13	(13)	13	(13)	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>50</b>	<b>13</b>	<b>(13)</b>	<b>13</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli investimenti in azioni sono commentati nella Parte B, Attivo, tabella 2.5.

Ai fini dell'analisi di *sensitivity*, agli investimenti in azioni privilegiate di Visa Incorporated (Serie C *Convertible Participating Preferred Stock*) presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, tenuto conto della volatilità delle azioni quotate sul NYSE. Tale volatilità è stata attenuata dalla vendita a termine parziale pari a circa il 90% delle azioni ordinarie Visa Incorporated, stipulata nel corso del 2019. Il rischio di prezzo per le citate azioni è anche monitorato mediante il calcolo del VaR.

Di seguito si riporta l'esito dell'analisi del VaR effettuata:

(milioni di euro)	2019	2018
VaR fine periodo	-	(3)
VaR medio	(1)	(2)
VaR minimo	-	(1)
VaR massimo	(3)	(3)

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute indipendentemente dal portafoglio di allocazione. Tale rischio per il Patrimonio BancoPosta deriva principalmente dai conti correnti bancari in valuta, dalla cassa valute e dalle azioni VISA<sup>152</sup>.

Il controllo del rischio di cambio è assicurato dalla funzione *Risk Management* e si basa sulle risultanze delle analisi di misurazione dell'esposizione al rischio e sul rispetto di quanto indicato nelle Linee guida della gestione finanziaria che limitano l'operatività in cambi ai servizi di cambia valute e bonifici esteri.

La misurazione del rischio di cambio viene effettuata utilizzando la metodologia prudenziale in vigore per le banche (cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013). Inoltre viene effettuata periodicamente l'analisi di sensitività sulle poste soggette a rischio di cambio con riferimento alle posizioni più significative ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria ritenuta rilevante. In particolare, è applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

152. Il rischio di cambio relativo alle azioni VISA è stato mitigato attraverso un'operazione di vendita a termine posta in essere nel corso del 2019.

## B. Attività di copertura del rischio di cambio

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci (milioni di euro)	Valute					
	Dollari USA	Franchi Svizzera	Sterlina Gran Bretagna	Yen Giappone	Dinaro Tunisia	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>72</b>	<b>2</b>	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	71	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	1	2	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	51	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	65	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>130</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>65</b>	-	-	-	-	-
<b>SBilancio (+/-)</b>	<b>65</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	-	-	-

Le "Altre attività" si riferiscono alla valuta giacente presso gli Uffici Postali per il servizio di cambia valuta.

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'applicazione della volatilità verificatasi nell'esercizio al tasso di cambio con riferimento alle esposizioni più significative, rappresentate da investimenti in azioni, determina gli effetti rappresentati nella tabella seguente.

### Rischio di cambio - Valuta USD

Descrizione (milioni di euro)	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Margine di intermediazione		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
<b>Effetti 2019</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico								
Titoli di capitale	79	71	4	(4)	4	(4)	-	-
Passività di negoziazione	(17)	(15)	(1)	1	(1)	1	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2019</b>	<b>62</b>	<b>56</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	<b>3</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Effetti 2018</b>								
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
Titoli di capitale	58	50	4	(4)	4	(4)	-	-
Passività di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Variabilità al 31 dicembre 2018</b>	<b>58</b>	<b>50</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	<b>51</b>	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	51	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>51</b>	-	-	-	-	-	-

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	(15)	-	-	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	(15)	-	-	-	-	-	-

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	51	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	(15)	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	51	-	51
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	-	<b>51</b>	-	<b>51</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	-	-	-	-

## B. Derivati creditizi

Nulla da segnalare.

### 3.2 Le coperture contabili

Il Patrimonio BancoPosta attua politiche di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari per le quali si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 9 di mantenere le preesistenti regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39.

## Informazioni di natura qualitativa

### A. Attività di copertura del *fair value*

Il Patrimonio BancoPosta detiene un portafoglio di titoli di Stato, BTP a tasso fisso e BTP indicizzati all'inflazione, esposto alle variazioni di *fair value* dovute all'oscillazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso sul *fair value*, il Patrimonio BancoPosta stipula contratti di *Interest Rate Swap (IRS) Over the Counter (OTC)* di *fair value hedge* designati a copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è proteggere il *fair value* dei titoli dalle oscillazioni dei tassi di interesse o dell'inflazione.

### B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Patrimonio BancoPosta stipula:

- contratti di **acquisto a termine** di titoli di Stato, al fine di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dall'esigenza di reinvestire la liquidità rinveniente dai titoli in portafoglio giunti a scadenza;
- contratti di **vendita a termine** di titoli di Stato, al fine di perseguire la stabilizzazione dei rendimenti.

Tali derivati si configurano come operazioni di *cash flow hedge* di *forecast transactions*.

Inoltre, il Patrimonio Bancoposta detiene un portafoglio di titoli BTP indicizzati all'inflazione esposto alla variabilità dei flussi di cassa con riferimento al parametro variabile inflazione.

Al fine di limitare il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari, il Patrimonio BancoPosta stipula *Interest Rate Swap* o *Inflation Swap OTC* di *cash flow hedge* aventi ad oggetto la copertura specifica dei titoli in portafoglio. L'obiettivo di tali operazioni è stabilizzare il rendimento del titolo fino alla scadenza, indipendentemente dall'andamento futuro del parametro variabile.

## C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Patrimonio BancoPosta non attua politiche di copertura di investimenti esteri.

## D. Strumenti di copertura

Con riferimento agli strumenti di copertura di *fair value hedge*, la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dall'uso di *spread* differenti nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato effettivamente stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, per il primo si considera lo *spread al mid* di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento agli strumenti di copertura di *cash flow hedge*, la principale fonte di inefficacia identificata è rappresentata dalla componente a tasso fisso utilizzata nella determinazione del *fair value* del derivato ipotetico e del derivato stipulato. In particolare, ai fini della valutazione dell'efficacia della relazione di copertura, si considera per il primo il tasso fisso di mercato che rende il *present value* alla *settlement date* pari a zero, per il secondo quello effettivamente concordato con la controparte.

Con riferimento alle coperture di *forecast transactions*, non sono state identificate fonti di inefficacia essendo ipotizzata la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici.

## E. Elementi coperti

Il Patrimonio Bancoposta designa come elementi coperti:

- titoli in portafoglio a tasso fisso e indicizzati all'inflazione, nell'ambito delle politiche di copertura del *fair value*;
- titoli in portafoglio indicizzati all'inflazione e *forecast transactions*, nell'ambito di politiche di copertura dei flussi finanziari.

In particolare, nelle coperture di *fair value*, il rischio di credito della Repubblica Italiana non è oggetto di copertura ed è fissato per tutta la durata dello *swap*. Inoltre, sono attuate coperture totali, con data di inizio immediata e contestuale alla data di acquisto del titolo (*swap spot start*), e parziali con data di inizio successiva a quella di acquisto del titolo (*swap forward start*).

Con riferimento alle coperture di *fair value hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura nel compensare le variazioni di *fair value* dello strumento coperto attraverso un *test* retrospettivo ed un *test* prospettico<sup>153</sup>, utilizzando i metodi di seguito dettagliati.

Con riferimento al *test* di efficacia retrospettivo, si utilizza l'approccio del "*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*<sup>154</sup>". Mediante tale approccio, viene considerato il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato effettivamente stipulato hanno una *settlement date* coerente con l'inizio della copertura (*Spot o Forward start*) e si differenziano per la sola componente *spread* che è quindi considerata, come già evidenziato, la principale fonte di inefficacia. La parziale inefficacia della copertura, pari alla differenza tra le variazioni di valore dei due derivati (ipotetico ed effettivo) costituisce l'effetto netto della copertura separatamente rilevato a Conto economico.

153. Lo IAS 39 richiede di effettuare due *test* di efficacia:

- *test* prospettico: attesta che la relazione di copertura ci si aspetta sia altamente efficace nei periodi futuri;
- *test* retrospettivo: attesta che la relazione di copertura è stata efficace dall'*inception* alla data di *reporting*.

Al fine di definire una copertura efficace, il *test* prospettico deve dimostrare che la copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* o di *cash flow* attribuibili allo strumento coperto durante il periodo di designazione, mentre il risultato del *test* retrospettivo deve essere compreso in un *range* tra 80 -125%.

L'inefficacia può nascere quando lo strumento di copertura e lo strumento coperto: sono in valute differenti; hanno differenti scadenze; usano tassi sottostanti differenti; sono soggetti a rischio controparte differente; lo strumento derivato non ha valore zero all'*inception*.

154. Il *Dollar offset method* è un metodo quantitativo che consiste nel confrontare la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento di copertura con la variazione del *fair value* o del *cash flow* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto. A seconda della *policy* prescelta, tale metodo può essere performato:

- su base cumulata, confrontando la *performance* dall'*inception* della copertura;
- su base periodica, confrontando la *performance* rispetto l'ultima data di *testing*.

Il *Dollar offset method* può essere effettuato tramite un derivato ipotetico, ossia costruendo un derivato teorico, al fine di confrontare le variazioni di *fair value* o *cash flow* teoriche con quelle dello strumento di copertura (derivato reale).

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti “*Critical terms*”<sup>155</sup> per gli *swap spot start*, per i quali “*at inception*” è stato verificato che le caratteristiche della gamba fissa consentono di replicare esattamente i flussi fissi incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio “*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*” per gli *swap forward start* per i quali il *test* di efficacia prospettico è effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value* del derivato effettivo<sup>156</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Con riferimento alle coperture di *cash flow hedge*, il Patrimonio BancoPosta valuta l'efficacia del derivato designato in ogni relazione di copertura attraverso un *test* retrospettico ed un *test* prospettico.

Relativamente a coperture di *forecast transaction*, il *test* di efficacia retrospettico prevede il calcolo di un *Hedge Ratio* definito come rapporto tra il differenziale tra il *fair value* dell'operazione *forward* chiusa con la controparte alla data di *testing* e di *inception* e il valore attualizzato del differenziale tra il prezzo *forward* teorico del BTP calcolato alla data di *testing* e di *inception*. Ipotizzando la perfetta coincidenza tra i prezzi *forward* delle controparti e i prezzi *forward* teorici, la percentuale di efficacia è sempre pari al 100%. Pertanto non sussistono fonti di inefficacia.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, si applica l'approccio dei cosiddetti “*Critical terms*” considerata “*at inception*” la coerenza tra strumento di copertura e strumento coperto in base alle caratteristiche qualitative dei contratti<sup>157</sup>.

Relativamente alla copertura di titoli indicizzati all'inflazione, il *test* di efficacia retrospettico considera il rapporto (*Hedge Ratio*) tra la variazione del *fair value* del derivato effettivamente stipulato e la variazione del *fair value* del derivato ipotetico, intervenute nell'intervallo temporale compreso tra la data di stipula dell'operazione e la data di valutazione. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

Il derivato ipotetico e il derivato stipulato hanno una *settlement date* coincidente con l'inizio della copertura e si differenziano per la componente a tasso fisso. Inoltre, per i derivati di copertura dei BTP indicizzati all'inflazione, il *fair value* alla data di *settlement* è pari al rateo del titolo maturato dall'ultima data di stacco cedola alla data di *settlement* del derivato. Pertanto, entrambe le fattispecie, sono considerate le principali fonti di inefficacia.

La variazione di *fair value* del derivato effettivo è imputata a Patrimonio Netto, per la quota efficace della copertura, ed è rilevata a Conto Economico per la quota inefficace.

Ai fini del *test* di efficacia prospettico, sono adottati approcci diversi a seconda delle caratteristiche dello *swap* di copertura. In particolare:

- l'approccio dei cosiddetti “*Critical terms*” per i contratti derivati per i quali “*at inception*” è stato verificato che le caratteristiche della gamba indicizzata dello *swap* di copertura consentono di replicare esattamente i flussi variabili incassati sul titolo oggetto di copertura;
- l'approccio “*Dollar offset attraverso il derivato ipotetico*” per i contratti derivati che prevedono un tasso fisso per tutta la durata dell'operazione applicato ad un nominale crescente con incrementi semestrali costanti fino alla scadenza del derivato. Per tali contratti il *test* di efficacia prospettico è stato effettuato calcolando l'*Hedge Ratio* come rapporto tra la variazione del *fair value* del derivato ipotetico e la variazione del *fair value del derivato stipulato*<sup>158</sup>. La copertura è considerata efficace se l'*Hedge Ratio* è compreso nell'intervallo 80% - 125%.

155. Il metodo del “*Critical terms*” implica un confronto tra i termini principali dello strumento di copertura con quelli dello strumento coperto. La relazione di copertura è altamente efficace quando tutti i principali termini dei due strumenti combaciano in maniera esatta e non ci sono caratteristiche od opzioni che potrebbero invalidare la copertura. I termini principali sono ad esempio: nozionale del derivato e *principal* del sottostante, rischio di credito, *timing*, valuta dei flussi di cassa.

156. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

157. L'importo nozionale del contratto *forward* deve essere, alla *settlement date* definita, pari al nozionale del titolo nel caso di acquisto, pari o inferiore al nozionale presente nel portafoglio titoli nel caso di vendita. Il sottostante del contratto *forward* deve coincidere con il titolo che si intende acquistare o vendere (in tal caso deve essere un titolo presente nel portafoglio) alla *settlement date*. La *settlement date* deve coincidere con la data di manifestazione attesa del flusso da coprire nel caso di acquisto *forward*, o riferita all'anno di cui si intende stabilizzare il rendimento complessivo nel caso di vendita *forward*.

158. Elaborato ipotizzando uno *shift* parallelo di ampiezza pari a + / - 100 bps delle curve.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Derivati finanziari di copertura

#### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018			
	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati	Controparti centrali	Over the counter		Mercati organizzati
		Senza controparti centrali				Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	<b>28.864</b>	-	-	-	<b>28.335</b>	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	27.360	-	-	-	25.200	-	-
c) Forward	-	1.504	-	-	-	3.135	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>28.864</b>	-	-	-	<b>28.335</b>	-	-

## A.2 Derivati finanziari di copertura: *fair value* lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati (milioni di euro)	Fair value positivo e negativo							Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia delle coperture		
	Totale al 31.12.2019				Totale al 31.12.2018				Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
<b>1. Fair value positivo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) <i>Interest rate swap</i>	-	73	-	-	-	213	-	-	24 (106)	
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-	-	155	-	-	- 155	
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>73</b>	-	-	-	<b>368</b>	-	-	<b>24 49</b>	
<b>2. Fair value negativo</b>										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) <i>Interest rate swap</i>	-	(5.516)	-	-	-	(1.829)	-	-	(3.969) (590)	
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) <i>Forward</i>	-	(36)	-	-	-	-	-	-	(36) -	
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	-	<b>(5.552)</b>	-	-	-	<b>(1.829)</b>	-	-	<b>(4.005) (590)</b>	

### A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, *fair value* lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti (milioni di euro)	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	X	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	X	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	X	-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>				
- valore nozionale	-	24.834	4.030	-
- <i>fair value</i> positivo	-	67	6	-
- <i>fair value</i> negativo	-	(4.975)	(577)	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-
<b>5) Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua (milioni di euro)	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.504	465	26.895	28.864
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>1.504</b>	<b>465</b>	<b>26.895</b>	<b>28.864</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>3.580</b>	<b>440</b>	<b>24.315</b>	<b>28.335</b>

## B. Derivati creditizi di copertura

Nulla da segnalare.

## C. Strumenti non derivati di copertura

Nulla da segnalare.

## D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del *fair value*

(milioni di euro)	Coperture specifiche: valore di Bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di Bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di Bilancio
			Variazioni cumulate di <i>fair value</i> dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del <i>fair value</i>	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
<b>A. Attività</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	17.476	-	2.552	-	2.040	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	15.017	-	2.870	-	1.883	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>32.493</b>	<b>-</b>	<b>5.422</b>	<b>-</b>	<b>3.923</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>25.727</b>	<b>-</b>	<b>1.561</b>	<b>-</b>	<b>694</b>	<b>-</b>
<b>B. Passività</b>						
<b>2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:</b>						
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
<b>Totale al 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31.12.2018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

(milioni di euro)	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserva da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
<b>A. Copertura dei flussi finanziari</b>			
<b>1. Attività</b>			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	54	161	-
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
1.3 Valute e oro	-	-	-
1.4 Crediti	-	-	-
1.5 Altri	-	-	-
<b>2. Passività</b>			
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-
1.2 Valute e oro	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-
<b>Totale (A) al 31.12.2019</b>	<b>54</b>	<b>161</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A) al 31.12.2018</b>	<b>(155)</b>	<b>123</b>	<b>-</b>
<b>B. Copertura degli investimenti esteri</b>			
	X	-	-
<b>Totale (A + B) al 31.12.2019</b>	<b>54</b>	<b>161</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) al 31.12.2018</b>	<b>(155)</b>	<b>123</b>	<b>-</b>

## E. Effetti delle operazioni di copertura a Patrimonio netto

### E.1 Riconciliazione delle componenti di Patrimonio netto

(milioni di euro)	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>123</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni di <i>fair value</i> (quota efficace)	98	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rigiri a Conto economico	(60)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: transazioni future non più attese	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X
<b>Rimanenze finali</b>	<b>161</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

### A. Derivati finanziari e creditizi

#### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti per controparti

Al 31 dicembre 2019 il Patrimonio BancoPosta non ha in essere accordi quadro di compensazione esecutivi o similari che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32, paragrafo 42, per la compensazione in Bilancio.

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte ai propri impegni di pagamento quando giungono a scadenza. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

La politica finanziaria adottata è mirata a minimizzare questo tipo di evenienze, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo;
- la possibilità di ricorrere a operazioni interbancarie di finanziamento in Pronti contro termine fornendo in garanzia i titoli compresi nel portafoglio che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, sono assimilati a Attività Prontamente Liquidabili (APL).

Al fine di mitigare il rischio di liquidità e di mercato al verificarsi di scenari estremi di mercato, il Patrimonio BancoPosta nel corso del 2019 ha stipulato un contratto che prevede la concessione da parte di Cassa Depositi e Prestiti di una linea di finanziamento *committed* a breve termine per operazioni in Pronti contro termine fino ad un massimo di 5 miliardi di euro e una durata di 12 mesi prorogabile.

Il rischio di liquidità nel Patrimonio BancoPosta è riconducibile alla raccolta in conti correnti e carte prepagate<sup>159</sup> al connesso impiego in titoli governativi dell'area euro e/o altri titoli assistiti dalla garanzia della Repubblica Italiana nonché alla marginazione inerente all'operatività in derivati. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante il raffronto tra le scadenze degli impieghi e della raccolta; con riferimento alle passività da conti correnti, si utilizza il modello statistico che delinea le caratteristiche comportamentali di ammortamento di tale raccolta secondo i diversi livelli di probabilità di accadimento e che ne ipotizza il progressivo completo riscatto entro un arco temporale di 20 anni per la clientela *retail*, di 10 anni per la clientela *business* e le carte Postepay ed entro 5 anni per la clientela Pubblica Amministrazione. Il Patrimonio BancoPosta esercita una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte al fine di verificare la validità del modello stesso.

Oltre alla raccolta tramite conti correnti postali, sono da segnalare:

- operazioni di *long term repo*, per complessivi 6,1 miliardi di euro
- le forme tecniche di raccolta a breve termine operate mediante operazioni di Pronti contro termine finalizzate al versamento di depositi incrementali a garanzia di *interest rate swap* e *Repo (collateral)* previsti rispettivamente da appositi CSA e GMRA).

L'approccio metodologico adottato dal Patrimonio BancoPosta è quello del *maturity mismatch* che prevede l'analisi dello sBilancio di liquidità tra flussi in entrata ed in uscita allocati all'interno di un orizzonte temporale composto da sotto-intervalli temporali (*maturity ladder*).

Il modello operativo di gestione della liquidità del Patrimonio BancoPosta si connota per una gestione 'dinamica' della tesoreria che si sostanzia in un tempestivo e continuo monitoraggio dell'andamento dei flussi inerenti i conti correnti postali privati nonché in un'efficiente gestione dei fabbisogni/eccedenze della liquidità di breve periodo. Al fine di consentire una gestione flessibile degli investimenti in titoli in funzione della dinamica comportamentale dei conti correnti, il Patrimonio BancoPosta può inoltre impiegare risorse, entro certi limiti e a determinate condizioni economiche, su un conto corrente presso il MEF (cd. conto *Buffer*).

159. Dal 1 ottobre 2018 le carte prepagate sono di competenza di PostePay S.p.A.. La liquidità raccolta tramite tali carte viene trasferita al BancoPosta che provvede ad investire i fondi raccolti in titoli governativi dell'area euro o altri titoli assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Pertanto ai fini delle specifiche analisi di rischio permangono le logiche relative a ciascun modello sottostante le diverse tipologie di raccolta.

Per quanto riguarda il modello di gestione del rischio si rimanda a quanto già descritto nel paragrafo relativo ai rischi finanziari, nella Premessa della presente Parte E.

Risulta trascurabile il rischio di liquidità derivante da clausole di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un eventuale *downgrading* di Poste Italiane S.p.A.. Rientrano in tale fattispecie i contratti di marginazione dei derivati che prevedono un azzeramento del *threshold amount*<sup>160</sup> nel caso in cui il *rating* di Poste Italiane S.p.A. dovesse risultare inferiore a "BBB-". Sono pari a zero i *threshold amount* relativi ai contratti di marginazione delle operazioni di Pronti contro termine passive, per cui a questi non è riconducibile alcun rischio di liquidità.

La posizione di liquidità del Patrimonio BancoPosta è valutata, in ottica di *stress test*, attraverso gli indicatori di rischio (*Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) definiti dalla normativa prudenziale Basilea 3. Tali indicatori hanno l'obiettivo di valutare se l'azienda disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di *stress* acuto della durata di un mese e per verificare che le attività e le passività presentino una struttura per scadenze sostenibile considerando uno scenario di *stress* di un anno. Tenuto conto della struttura patrimoniale del Patrimonio BancoPosta caratterizzata dalla presenza di un elevato ammontare di titoli governativi UE e raccolta prevalentemente composta da depositi *retail*, tali indicatori risultano ampiamente superiori ai limiti imposti dalla normativa prudenziale.

Inoltre, il monitoraggio del rischio di liquidità avviene attraverso l'elaborazione di indicatori di *early warning* che, oltre che considerare ipotesi di deflusso della raccolta in condizioni di *stress*, intendono monitorare i deflussi del *funding* coerenti con il profilo comportamentale stimato ad un livello di confidenza del 99%.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

La distribuzione temporale delle attività e passività finanziarie è rappresentata nelle tabelle che seguono secondo le regole stabilite dalla normativa di Bilancio (Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti), ricorrendo all'utilizzo di informazioni di natura contabile esposte per durata residua contrattuale.

Non sono stati utilizzati pertanto dati di natura gestionale che prevedono, ad esempio, la modellizzazione delle poste a vista del passivo e la rappresentazione delle poste per cassa secondo il loro grado di liquidabilità.

160. Il *threshold* rappresenta l'ammontare di *collateral* che non deve essere contrattualmente versato; rappresenta quindi il rischio di controparte residuo che rimane in carico ad una controparte.

## Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>9.124</b>	<b>6.818</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>2.028</b>	<b>562</b>	<b>2.219</b>	<b>6.975</b>	<b>42.135</b>	<b>13</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	3	-	2.006	549	1.434	6.975	39.135	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	22	13	785	-	3.000	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.124	6.818	-	-	-	-	-	-	-	13
- Banche	71	4.620	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	9.053	2.198	-	-	-	-	-	-	-	13
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>59.231</b>	<b>119</b>	<b>151</b>	<b>1.526</b>	<b>1.581</b>	<b>585</b>	<b>1.601</b>	<b>6.734</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	53.938	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	383	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	53.555	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	5.293	119	151	1.526	1.581	585	1.601	6.734	-	-
<b>C. Operazioni fuori Bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	1.504	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	730	550	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	2	37	6	58	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	45	2	82	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>1</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori Bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzera

Voci/ Scaglioni temporali (milioni di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indet.
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni fuori Bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 5 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È definibile come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per far fronte a tale tipologia di rischio, il Patrimonio BancoPosta ha formalizzato un *framework* metodologico e organizzativo per l'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio operativo connesso ai propri prodotti/processi.

Il *framework* descritto, basato su un modello di misurazione integrato (quali/quantitativo), ha consentito, nel tempo, il monitoraggio della rischiosità finalizzato a una sua sempre più consapevole gestione.

Nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto seguito attività di affinamento del *framework* di gestione dei rischi operativi volti all'efficientamento dei processi di raccolta delle perdite operative e alla mitigazione dei rischi, a cura di gruppi di lavoro interfunzionali. Sono state inoltre supportate le unità specialistiche e il responsabile del processo di analisi e valutazione del rischio informatico, in continuità con quanto già fatto nel corso del 2018.

### Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31 dicembre 2019 gli esiti della mappatura dei rischi condotta secondo il citato *framework* evidenziano a quali tipologie di rischio operativo i prodotti del Patrimonio BancoPosta risultano esposti; in particolare:

#### Rischio operativo

Tipologia Evento ( <i>Event Type</i> )	N. tipologie di rischio
Frode interna	32
Frode esterna	49
Rapporto di impiego e di sicurezza sul lavoro	7
Clientela, prodotti e prassi operative	31
Danni a beni materiali	4
Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	10
Esecuzione, gestione e consegna del processo	115
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>248</b>

Per le tipologie mappate, sono state raccolte e classificate le relative fonti di rischio (perdite interne, perdite esterne, analisi di scenario e indicatori di rischio) al fine di costituire l'*input* completo per il modello di misurazione integrata.

L'attività di misurazione sistematica dei rischi mappati ha consentito la prioritizzazione degli interventi di mitigazione e la relativa attribuzione al fine di contenerne gli impatti prospettici.

# Parte F – Informazioni sul Patrimonio

## Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

### A. Informazioni di natura qualitativa

Le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e alle imprese di investimento dal 1° gennaio 2014, sono contenute nella Circolare 285/2013 della Banca d'Italia, la cui emanazione è stata funzionale all'applicazione del Regolamento UE 575/2013 (cd. CRR) e della Direttiva 2013/36/UE (cd. CRD IV) contenenti le riforme per l'introduzione delle regole di "Basilea 3". Con il terzo aggiornamento della summenzionata Circolare, Banca d'Italia ha poi esteso a BancoPosta gli istituti di vigilanza prudenziale applicabili alle banche, tenendo conto delle specificità del Patrimonio destinato. Pertanto il Patrimonio BancoPosta è tenuto a garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di primo pilastro (rischio di credito, di controparte, di mercato e rischi operativi) nonché l'adeguatezza del capitale interno, ai fini del processo ICAAP, a fronte dei rischi di secondo pilastro (rischi di primo pilastro e rischio di tasso d'interesse). La nozione di patrimonio considerata per entrambi i fini è quella definita nella normativa di vigilanza sopracitata<sup>161</sup>.

In virtù dell'estensione al BancoPosta delle disposizioni prudenziali, in capo al Patrimonio destinato sussiste anche l'obbligo di costituire un sistema di controlli interni in linea con le previsioni della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia che prevede, tra l'altro, la definizione di un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF) e il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel RAF<sup>162</sup>. Il rispetto del sistema di obiettivi, soglie e limiti definito nell'ambito del RAF influenza la politica di distribuzione degli utili in termini di *capital management*.

161. A valere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 2017/2395, che modifica la cd. CRR e introduce, tra l'altro, disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri. Il Patrimonio BancoPosta si è avvalso della possibilità, riconosciuta da tale normativa, di adottare un approccio transitorio (cd. *phase-in*) di iscrizione degli effetti derivanti dalle rettifiche per perdite attese in un periodo transitorio di 5 anni, sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo.

162. Per la definizione di RAF si rimanda alla Premessa alla Parte E.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori (milioni di euro)	Importo al 31.12.2019	Importo al 31.12.2018
1. Capitale	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.267	2.267
- di utili	1.057	1.057
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	1.057	1.057
- altre	1.210	1.210
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	1.083	15
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	970	(71)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	115	88
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a Conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili/(Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2)	(2)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al Patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile/(Perdita) d'esercizio	611	597
<b>Totale</b>	<b>3.961</b>	<b>2.879</b>

Le "Riserve, altre" sono costituite dalla specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, di cui è stato dotato il Patrimonio BancoPosta all'atto della costituzione, mediante destinazione di utili di esercizi precedenti della gemmante riportati a nuovo e dall'apporto di 210 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 maggio 2018, mediante destinazione di riserve libere della gemmante.

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019		Totale al 31.12.2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.461	(491)	773	(844)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.461</b>	<b>(491)</b>	<b>773</b>	<b>(844)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(71)</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>1.393</b>	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	1.374	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	2	X	-
2.3 Rigiro a Conto economico di riserve negative da realizzo	17	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(352)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(157)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(4)	-	-
3.3 Rigiro a Conto economico da riserve positive da realizzo	(191)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>970</b>	-	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di euro)	Totale al 31.12.2019	Totale al 31.12.2018
<b>Esistenze iniziali utili/(perdite) attuariali</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>
Utili/(Perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili e perdite attuariali	-	-
<b>Esistenze finali utili/(perdite) attuariali</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

I fondi propri del Patrimonio BancoPosta, costituiti esclusivamente dal *Common Equity Tier 1* (CET 1), sono composti da:

- altre riserve, ovvero la riserva di utili patrimonializzati, ammontante a un miliardo di euro creata all'atto della costituzione del Patrimonio destinato, e gli ulteriori eventuali apporti effettuati dalla gemmante che rispettino i requisiti di computabilità nei fondi propri<sup>163</sup>;
- utili non distribuiti, ovvero gli utili del Patrimonio BancoPosta attribuiti in sede di approvazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A..

Al 31 dicembre 2019 il CET 1 è pari a 2.388 milioni di euro, di cui 85 milioni di euro computati dall'utile dell'esercizio 2019 (nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 26 del Regolamento (UE) n. 575/2013) e 36 milioni di euro derivanti per 28 milioni dall'applicazione delle disposizioni transitorie di attenuazione degli effetti dell'IFRS 9 e per la restante parte dall'applicazione al Patrimonio BancoPosta degli istituti di vigilanza prudenziale.

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale, BancoPosta è tenuta a rispettare i seguenti coefficienti minimi patrimoniali:

- *Total Capital ratio* (rappresentato dal rapporto tra il totale fondi propri e il totale *Risk Weighted Assets* -RWA<sup>164</sup>) pari al 10,5% (8% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Common Equity Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il CET1 e il totale RWA): pari al 7,0% (4,5% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale);
- *Tier 1 ratio* (rappresentato dal rapporto tra il Tier 1 e il totale RWA): pari all'8,5% (6,0% come requisito minimo e 2,5% come riserva di conservazione di capitale).

Il Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2019 rispetta i requisiti imposti dalla normativa prudenziale con un CET1 Ratio pari al 18,3%.

Per maggiori dettagli si rimanda, come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262, all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'Informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

## Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Durante il periodo di riferimento e dopo la chiusura non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane S.p.A., le cui competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono riportate nella tabella 4.4.5 delle note al Bilancio di Poste Italiane S.p.A. e sono riflesse nei conti del Patrimonio BancoPosta nell'ambito degli oneri per i servizi resi dal Patrimonio non destinato, di cui alla precedente Parte C, tabella 9.5, e definiti dagli appositi disciplinari esecutivi (Parte A, paragrafo A.1, Sezione 4).

163. È esclusa la possibilità di apporti di terzi al Patrimonio BancoPosta, in quanto non previsti dalla speciale disciplina del Patrimonio destinato.

164. Le attività ponderate per il rischio, o RWA, sono calcolate applicando alle attività esposte al rischio di credito, di controparte, di mercato e operativo un fattore di ponderazione che tiene conto della rischiosità.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

### Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2019

Denominazione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2019						
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura attivi e passivi	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività
Poste Italiane S.p.A.	-	651	-	83	-	58	442
<b>Controllate dirette</b>							
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	17	-	-	-	15	11
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Consorzio PosteMotori	-	18	-	-	-	44	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	13	-
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	12	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	2	-	-	-	2	-
Poste Vita S.p.A.	-	141	-	-	-	237	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	7	1
PostePay S.p.A.	-	55	-	53	-	5.219	101
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	4	-
<b>Controllate indirette</b>							
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-
Poste Assicura S.p.A.	-	6	-	-	-	8	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	8	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	1	-
Uptime S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>							
Conio Inc	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Anima	-	-	-	-	-	-	-
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>							
Ministero Economia e Finanze	-	7.616	-	-	-	4.542	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	3.947	451	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	-	142	(134)	-	-	265	-
Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(1)	(5)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.946</b>	<b>9.094</b>	<b>(134)</b>	<b>136</b>	<b>-</b>	<b>10.437</b>	<b>555</b>

## Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2018

Denominazione (milioni di euro)	Totale al 31.12.2018							
	Attività finanziarie	Crediti verso banche e clientela	Derivati di copertura attivi e passivi	Altre attività	Passività finanziarie	Debiti verso banche e clientela	Altre passività	
Poste Italiane S.p.A.	-	844	-	2	-	79	410	
<b>Controllate dirette</b>								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	15	-	-	-	20	-	
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	
Consorzio PosteMotori	-	13	-	-	-	45	-	
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	7	-	
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	9	-	
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	2	-	-	-	1	-	
Poste Vita S.p.A.	-	140	-	-	-	539	-	
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	6	25	
PostePay S.p.A.	-	47	-	176	-	4.271	103	
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	3	-	
<b>Controllate indirette</b>								
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	
Poste Assicura S.p.A.	-	7	-	-	-	5	-	
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	9	-	
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	-	-	
Uptime S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Collegate</b>								
Conio Inc	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppo Anima	-	-	-	-	-	-	-	
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Correlate esterne</b>								
Ministero Economia e Finanze	-	7.312	-	4	-	3.649	1	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	4.541	440	-	-	-	-	1	
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppo Monte dei Paschi	-	15	9	-	-	317	-	
Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-	-	
Altre correlate esterne	-	-	-	-	-	-	-	
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	(2)	(5)	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>4.539</b>	<b>8.830</b>	<b>9</b>	<b>182</b>	<b>-</b>	<b>8.962</b>	<b>540</b>	

\* In data 26 settembre 2018 la società PosteMobile è stata iscritta nell'Albo degli Istituti di Moneta Elettronica (arti. 114 – quater del TUB) e con decorrenza 1° ottobre 2018 ha assunto la nuova denominazione di "PostePay S.p.A."

## Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2019

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2019							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri oneri/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	-	(4)	-	-	-	-	(4.476)	-
<b>Controllate dirette</b>								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	63	-	-	-	(11)	-
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	38	-	-	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	1	-	432	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(1)	-
PostePay S.p.A.	1	(22)	192	(317)	-	-	-	(4)
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Controllate indirette</b>								
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	38	-	-	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	-	-	-
Uptime S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>								
Conio Inc	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Anima	-	-	-	-	-	-	-	-
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>								
Ministero Economia e Finanze	64	(5)	60	-	-	-	1	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	74	-	1.799	(1)	-	1	-	-
Gruppo Enel	-	-	4	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	2	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	1	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>(31)</b>	<b>2.628</b>	<b>(318)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(4.487)</b>	<b>(4)</b>

Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2018

Denominazione (milioni di euro)	Esercizio 2018							
	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive	Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	Spese amministrative	Altri oneri/ proventi di gestione
Poste Italiane S.p.A.	-	(4)	-	-	-	-	(4.508)	-
<b>Controllate dirette</b>								
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	-	-	51	-	-	-	-	-
CLP S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio PosteMotori	-	-	36	-	-	-	-	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
EGI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Indabox S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Air Cargo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
PatentiViaPoste S.c.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Tributi S.c.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Vita S.p.A.	2	-	402	-	-	-	-	-
Postel S.p.A.	-	-	-	-	-	-	(40)	-
PostePay S.p.A.	-	(4)	48	(82)	-	-	(1)	1
SDA Express Courier S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Controllate indirette</b>								
Address Software S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Kipoint S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	29	-	-	-	-	-
Poste Welfare Servizi S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Insurance Broker	-	-	-	-	-	-	-	-
Uptime S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Collegate</b>								
Conio Inc	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Anima	-	-	-	-	-	-	-	-
ItaliaCamp S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Correlate esterne</b>								
Ministero Economia e Finanze	62	(3)	99	-	-	-	(2)	4
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	64	-	1.827	-	-	1	(24)	-
Gruppo Enel	-	-	7	-	-	-	-	-
Gruppo Eni	-	-	3	-	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Monte dei Paschi	1	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre correlate	-	-	-	-	-	-	(4)	-
<b>Totale</b>	<b>129</b>	<b>(11)</b>	<b>2.502</b>	<b>(82)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(4.579)</b>	<b>5</b>

\* In data 26 settembre 2018 la società PosteMobile è stata iscritta nell'Albo degli Istituti di Moneta Elettronica (arti. 114 *quater* del TUB) e con decorrenza 1° ottobre 2018 ha assunto la nuova denominazione di "PostePay S.p.A.".

# Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## A. Informazioni di natura qualitativa

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Phantom stock*

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. tenutasi in data 24 Maggio 2016 ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84 *bis* del Regolamento Emittenti, sul "Sistema di Incentivazione a lungo termine 2016-2018 (ILT) – Piano di *Phantom Stock*". Il sistema di incentivazione a lungo termine, costruito in linea con la prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

#### Descrizione del Piano

Il Piano "ILT *Phantom Stock* 2016-2018", prevede l'assegnazione ai Beneficiari di diritti a ricevere delle unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A. (cd. *Phantom Stock*), e il relativo premio in denaro, al termine di un periodo di maturazione. Il numero delle unità da attribuire a ciascun Beneficiario è condizionato al raggiungimento della Condizione Cancellato, delle Condizioni di Accesso e degli Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in tre Cicli (assegnazione 2016, 2017, 2018), ciascuno avente durata triennale.

Le *Phantom Stock* vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance*, e convertite in un premio monetario in base al valore di mercato dell'azione nei trenta giorni lavorativi di Borsa antecedenti alla data di consegna delle *Phantom* stesse, successiva al periodo di *retention* (come di seguito specificato). Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

#### Destinatari

I destinatari del piano sono *Risk Takers* del Patrimonio destinato BancoPosta.

#### Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, a cui è condizionato il conseguimento del premio in denaro per i Beneficiari sono di seguito evidenziati:

- l'indicatore di redditività triennale individuato nel RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*), utilizzato nel Piano di lungo termine con l'obiettivo di riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati nel lungo termine adeguatamente corretti per il rischio;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel *Total Shareholder Return*, utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto alle aziende del FTSE MIB.

La maturazione dei Diritti è subordinata alla sussistenza della Condizione Cannello che garantisce la sostenibilità del Piano. La Condizione Cannello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT gestionale cumulato triennale del Gruppo Poste Italiane al termine di ciascun Periodo di *Performance*. La maturazione, l'attribuzione e la consegna dei Diritti sono subordinate altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, identificato nel CET 1 di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, identificato nel LCR di fine periodo.

Le *Phantom Stock* verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *performance* e saranno soggette a un periodo di *retention* di un anno, prima di essere convertite in denaro in seguito alla verifica del superamento delle Condizioni di Accesso.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione, effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, è stata affidata ad un esperto esterno.

### Primo Ciclo 2016-2018

Il numero di *Phantom stock* per il Primo Ciclo del Piano in essere alla data del 31 dicembre 2019 per 4 Beneficiari è di 39.294 unità.

### Secondo Ciclo 2017-2019

Il numero di *Phantom stock* complessivamente assegnate per il Secondo Ciclo del Piano a 6 Beneficiari è di 47.595 unità.

### Terzo Ciclo 2018-2020

Il numero di *Phantom stock* complessivamente assegnate per il Terzo Ciclo del Piano a 8 Beneficiari è di 54.635 unità.

Il costo complessivo relativo ai 3 cicli rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 0,7 milioni di euro mentre la passività iscritta tra i debiti del personale ammonta a circa 1,2 milioni di euro.

## Sistema di incentivazione a lungo termine: Piano di *Performance Share*

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A., tenutasi in data 28 Maggio 2019, ha approvato il documento, redatto ai sensi dell'art 84 *bis* del Regolamento Emittenti, sui "Piani di Incentivazione basati su strumenti finanziari (ILT) – Piano di *Performance Share*". Tale sistema di incentivazione, costruito in linea con le prassi di mercato, ha l'obiettivo di collegare una quota della componente variabile della remunerazione di talune risorse al raggiungimento di obiettivi di redditività e di creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel lungo periodo.

## Descrizione del Piano

Il Piano di "ILT *Performance Share*", come descritto nel relativo Documento Informativo, prevede l'attribuzione di Diritti all'assegnazione di Azioni ordinarie di Poste Italiane. Il numero dei Diritti che verranno attribuiti ai Beneficiari è subordinato al raggiungimento di Obiettivi di *Performance* nell'arco di un periodo triennale, previa verifica della sussistenza della Condizione Cannello, delle Condizioni di Accesso e delle Condizioni di Malus. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. In particolare, il Piano si articola in due Cicli (assegnazione 2019 e 2020), ciascuno avente durata triennale. Le Azioni vengono attribuite nel caso siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ovvero dopo un periodo di *retention*. Le principali caratteristiche del Piano sono di seguito evidenziate.

## Destinatari

I destinatari del Piano sono alcune risorse del Patrimonio destinato BancoPosta.

## Condizioni del Piano

Gli Obiettivi di *Performance*, comuni a tutti i Beneficiari, a cui è condizionata la maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, per il primo ciclo di assegnazione sono di seguito evidenziati:

- un indicatore di redditività individuato nell'EBIT cumulato triennale di Gruppo utilizzato per riconoscere la continuità e sostenibilità dei risultati di redditività nel lungo termine;
- il raggiungimento di un indicatore di creazione di valore per gli azionisti, individuato nel "*Total Shareholder Return relativo*", utilizzato per identificare la *performance* relativa alla generazione di valore per gli azionisti di Poste Italiane rispetto all'indice FTSE MIB<sup>165</sup>.

La maturazione dei Diritti e, pertanto, l'attribuzione delle Azioni, è condizionata al raggiungimento della Condizione Cannello che garantisce la sostenibilità del Piano a livello di Gruppo. La Condizione Cannello è rappresentata dal raggiungimento di una determinata soglia di EBIT cumulato triennale di Gruppo al termine di ciascun Periodo di *Performance*. La maturazione dei Diritti è subordinata altresì alla sussistenza di Condizioni di Accesso che certifichino la presenza di solidità patrimoniale e di liquidità del Patrimonio BancoPosta stesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1) di fine periodo;
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR) di fine periodo;
- Parametro di redditività corretta per il rischio, (RORAC) di fine periodo.

L'attribuzione delle Azioni (sia per la quota *up-front* che per le quote differite) avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

Le Azioni verranno attribuite entro la fine dell'anno successivo al termine del Periodo di *Performance*, con le seguenti modalità:

- per il 40% *up-front*;
- per il restante 60% in due pari quote, differite rispettivamente di 2 e 4 anni a decorrere dal termine del Periodo di *Performance*.

È prevista, inoltre l'applicazione di un ulteriore Periodo di *Retention* della durata di un anno, da applicarsi sia in relazione alla quota attribuita *up-front*, sia in relazione alle quote attribuite in via differita.

Infine, la consegna delle azioni, sia per la quota *up-front* che per le quote differite è subordinata al soddisfacimento delle Condizioni di Accesso alla data di consegna delle azioni stesse.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione, effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, è stata affidata ad un esperto esterno al Gruppo.

### Primo Ciclo 2019-2021

Il numero di Diritti a ricevere Azioni complessivamente assegnati per il Primo Ciclo del Piano riguarda 9 Beneficiari ed è stato di 35.671 unità, il cui *fair value* unitario alla data di assegnazione (7 ottobre 2019) è stato di euro 8,29. Il costo rilevato per l'esercizio 2019 è stato di circa 0,1 milioni di euro, equivalente alla Riserva di Patrimonio Netto appositamente creata per tale nuova fattispecie. Si specifica infine che il *fair value* unitario di ciascun Diritto è pari al valore nominale dello stesso alla data di assegnazione (determinato sulla base dei prezzi di borsa), scontato per il tasso di dividendo atteso e per il tasso di interesse privo di rischio.

165. L'obiettivo legato al "*Total Shareholder Return relativo*" ("rTSR") prevede un correttivo di "*negative threshold*": qualora il TSR di Poste Italiane risultasse negativo, ancorché con *performance* superiore al TSR dell'indice, si provvederà a ridurre la maturazione (collegata al rTSR) alla soglia minima del 50%.

## Sistemi di incentivazione a breve termine: MBO

La Banca d'Italia, il 27 maggio 2014, ha emanato le Disposizioni di Vigilanza per BancoPosta (Parte IV, Cap. I, "BancoPosta" inserita nella Circolare n. 285 del 17 Dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche") che, tenuto conto delle peculiarità normative e operative dell'attività di BancoPosta, hanno reso applicabile al Patrimonio destinato la disciplina prudenziale delle banche, tra cui, la normativa in materia di politiche di remunerazione e incentivazione (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" della Circolare n. 285 sopra richiamata). Tali disposizioni prevedono che parte dei premi erogati ai "Risk Takers" del Patrimonio BancoPosta venga attribuita mediante l'assegnazione di strumenti finanziari, in un orizzonte temporale pluriennale.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione manageriale del Patrimonio BancoPosta MBO per gli esercizi 2017 e 2018, ove l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, il sistema di incentivazione manageriale MBO prevede l'assegnazione del 50% dell'incentivo sotto forma di *Phantom Stock*, ovvero unità rappresentative del valore dell'azione di Poste Italiane S.p.A., e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni *pro-rata*, per il personale più rilevante che beneficia sia del sistema di incentivazione a breve termine sia del terzo ciclo 2018-2020 del "Piano ILT *Phantom Stock*";
- per il 40% su 3 anni *pro-rata*, per il restante personale più rilevante.

Il nuovo sistema di incentivazione manageriale a breve termine (MBO 2019), approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane S.p.A. in data 28 maggio 2019, prevede, qualora l'incentivo risulti superiore ad una soglia di materialità, l'erogazione di una quota parte del Premio maturato sotto forma di Azioni di Poste Italiane S.p.A. e l'applicazione di meccanismi di differimento:

- per il 60% dell'incentivo su 5 anni *pro-rata*, per il responsabile della funzione BancoPosta;
- per il 40% su 5 anni *pro-rata*, per i Beneficiari appartenenti al *senior Management*;
- per il 40% su 3 anni *pro-rata*, per gli Altri Beneficiari.

L'attribuzione delle *Phantom Stock* (MBO 207 e 2018) nonché dei Diritti a ricevere Azioni (MBO 2019) è subordinata alla sussistenza di una Condizione Cancellata (Redditività di Gruppo EBIT gestionale) e di Condizioni di Accesso come segue:

- Parametro di adeguatezza patrimoniale, (CET 1);
- Parametro di liquidità a breve termine, (LCR).

Le quote attribuite sotto forma di *Phantom Stock* o di Azioni sono soggette ad un Periodo di *Retention* sia per la quota up-front sia per le quote differite.

L'erogazione della parte differita avverrà ogni anno a condizione che vengano rispettati i requisiti di patrimonializzazione e di liquidità del Patrimonio BancoPosta. Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati nel periodo di maturazione degli strumenti.

## Modalità di valutazione del *Fair Value* ed effetti economici

La valutazione è stata affidata ad un esperto esterno al Gruppo ed è stata effettuata secondo le migliori prassi di mercato.

Al 31 dicembre 2019, il numero di *Phantom Stock* relative ai piani MBO 2017 e 2018 in essere è di 92.639. La passività iscritta al 31 dicembre 2019 è di 0,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019, il numero di Diritti a ricevere Azioni, derivanti dal nuovo piano di incentivazione a breve termine MBO 2019, stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili, in attesa dell'effettiva consuntivazione del sistema, allo scopo di rilevare il costo del servizio ricevuto, è di 36.791. L'ammontare rilevato a Conto economico nell'esercizio 2019 è di 0,3 milioni di euro.

## Parte L – Informativa di settore

I flussi economici generati dall'operatività del Patrimonio BancoPosta e le *performance* relative sono riflessi in un modello di reportistica interna, fornita periodicamente al vertice aziendale, che non prevede la distinzione degli stessi in differenti settori. I risultati del Patrimonio BancoPosta sono pertanto valutati dal vertice aziendale come rivenienti da un unico settore di *business*.

Inoltre, come previsto dall'IFRS 8.4, qualora il fascicolo di Bilancio contenga, oltre al Bilancio separato della controllante, anche il Bilancio consolidato, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al Bilancio consolidato.

## Parte M – Informativa sul *leasing*

Durante il periodo di riferimento il Patrimonio BancoPosta non ha realizzato operazioni rientranti nel dettato dell'IFRS 16 inerenti al *Leasing*.







